



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 269 della seduta del 29 GIUGNO 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna – Versante Ionico Serre”.

Presidente F.F. e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) **_SPIRLI'**

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) **_NICOLAI – MONTILLA - GIOVINAZZO**

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) **_AMATRUDA - SODA**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ANTONINO SPIRLÌ	Presidente F.F.	X	
2	DOMENICA CATALFAMO	Componente	X	
3	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
6	SANDRA SAVAGLIO	Componente	X	
7	FRANCESCO TALARICO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 09 pagine compreso il frontespizio e di n. 02 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 292389 del 28.06.2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, che ha previsto al punto 3.1.6 la Strategia per le Aree Interne al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI);
- la legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), la legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) e la legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018);
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 recante la ripartizione delle risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 per area tematica nonché le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 "FSC 2014-2020: piano per il mezzogiorno. assegnazione risorse";
- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)", la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse e stabilisce il riparto delle risorse destinandole alle 23 seconde aree interne;
- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 avente ad oggetto "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" che affida alle Regioni la competenza per la gestione e il controllo delle operazioni affidate ai soggetti attuatori;
- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e Testo dell'atto modifica delle modalità di trasferimento delle risorse" che ha approvato la ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2022, nonché la modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;
- la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro" che ha modificato i termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro relativi alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese;
- la Delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020 che ha ulteriormente modificato i termini per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro relativi alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese;
- le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" a cura del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), di livello nazionale, versione novembre 2014;
- il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR-FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 *final* del 20.10.2015, per come da ultimo integrato e modificato e di seguito approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020;
- il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio, stipulato in data 30 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, di cui alla DGR n. 160 del 13 maggio 2016;

- l'Atto modificativo del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", sottoscritto in data 18 marzo 2018 dal Presidente della Regione Calabria e dal Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno;
- la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) – Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, il cui documento è stato approvato con D.G.R. n. 84 del 05 marzo 2019;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 20.11.2015 con decisione C (2015) 8314 *final* e, da ultimo, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4856 *final* del 10.7.2020, che approva la modifica del Programma, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTI ALTRESI'

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i., "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. del 20 giugno 2017, n. 273 di "Identificazione Aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica";
- la D.C.R. del 17 giugno 2019, n. 405 che approva il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS).

PREMESSO CHE

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI) punta a rafforzare la struttura demografica dei sistemi locali delle Aree Interne, migliorare la manutenzione del territorio e assicurare un livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini, attraverso l'incremento della domanda di lavoro e il miglior utilizzo del capitale territoriale;
- in particolare, secondo l'approccio proprio di ciascun Fondo o Programma e sulla base dell'analisi dei fabbisogni specifici individuati nell'ambito di ciascuna area di sperimentazione (denominate Aree Progetto o anche Aree Pilota), l'Accordo di Partenariato ha previsto, in ciascuna Area, di finanziare le Strategie locali, volte ad assicurare, in favore delle comunità coinvolte, un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità, nonché ad innescare processi di sviluppo mediante il sostegno e la rigenerazione delle economie locali, attraverso il concorso dei Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR) e dell'intervento nazionale (finanziato, in fase di avvio, con legge di stabilità 2014), integrati, eventualmente, con altri fondi della programmazione nazionale;
- le risorse stanziare dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) sono state successivamente integrate dalla legge n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) e dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018);
- con Delibera del 27 novembre 2015, n. 490, la Giunta Regionale ha individuato, previa interlocuzione fra la Regione Calabria e il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per la Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPCOE) e composto dai Ministeri competenti e dalle altre istituzioni coinvolte nella Strategia, le seguenti quattro Aree da candidare alla sperimentazione: *Area Sila-Presila crotonese e cosentina*, *Area Reventino - Savuto*, *Area Versante Ionico-Serre*, *Area Grecanica*;
- nella citata DGR 490/2015 sono individuate l'Area *Reventino - Savuto*, quale prima Area Progetto in cui avviare la sperimentazione per la SNAI, nonché l'Area *Grecanica*, quale seconda Area da candidare alla sperimentazione, prevedendo, inoltre, che, nell'eventuale disponibilità di ulteriori risorse nazionali, possono essere ammesse alla sperimentazione nazionale le altre due Aree selezionate nello stesso documento approvato con la sopra citata DGR n. 490/2015 (*Area Sila-Presila crotonese e cosentina* e *Area Versante Ionico-Serre*);
- la stessa Delibera, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, ha definito altresì il territorio dell'Area *Versante Ionico Serre* nei Comuni di Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC),

Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ), Santa Caterina dello Ionio (CZ), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC);

- con la legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), in particolare, sono state integrate risorse pari a 91,2 milioni di Euro per il finanziamento delle ulteriori aree SNAI selezionate, tra cui, in Calabria, l'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina* e l'Area *Versante Ionico Serre*;
- la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018, che ha approvato la ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021, ha finanziato le ventiquattro aree non ancora coperte da finanziamento, tra cui l'Area *Versante Ionico Serre*;
- al paragrafo 4.1 del documento allegato e parte integrante della succitata DGR 490/2015, è individuato il Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, di livello regionale, con il compito, tra l'altro, di proporre indirizzi strategici, da sottoporre alla Giunta ed al Consiglio Regionale, in merito all'attuazione della Strategia Regionale per le Aree Interne e alla partecipazione alla Strategia Nazionale;
- con Deliberazione del 14 novembre 2016, n. 447 la Giunta Regionale ha assegnato il coordinamento del Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne – al Dirigente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- con Delibera del 12 gennaio 2018, n. 2, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione, in riferimento alle prime due Aree (*Reventino-Savuto* e *Grecanica*);
- con Delibera del 5 giugno 2018, n. 215, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la Strategia Aree Interne", la Giunta ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) debba avvenire in parallelo alla Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI), secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel documento allegato "Linee di indirizzo";
- ai sensi della citata DGR 215/2018, lo stesso Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, ha il compito, tra l'altro di valutare le Strategie delle Aree Pilota ricomprese nella SNAI, essendo stabilito che la Regione: accompagni, per ogni Area, la definizione della Strategia attraverso il confronto con il partenariato istituzionale ed economico-sociale locale valuti la coerenza della Strategia proposta dai Comuni e dal partenariato locale con la programmazione regionale; definisca l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare, eventualmente, alla Strategia delle Aree Pilota, indicando gli obiettivi strategici che si intendono perseguire; individui modalità e tempi di realizzazione degli interventi finanziati a valere sui fondi regionali; valuti e monitori l'attuazione della Strategia, quantificandone realizzazioni, risultati e impatti; realizzi eventuali interventi di propria titolarità, interagendo con il Governo nazionale e con gli organismi statali per l'attuazione di iniziative, la definizione di misure e progetti specifici di competenza statale o per sostenere gli investimenti a valere sui programmi e i fondi nazionali; adotti o promuova, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, iniziative finalizzate all'innovazione amministrativa e istituzionale;
- con la stessa Delibera 215/2018, si prende atto dell'integrazione delle risorse nazionali che consentono il finanziamento delle altre due Aree di sperimentazione, l'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina* e l'Area *Versante Ionico Serre*, stabilendo che a queste si applichino gli stessi criteri per il cofinanziamento regionale, a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020, già statuiti, con la DGR 12 gennaio 2018, n. 2, per le prime due Aree di sperimentazione (Area *Reventino-Savuto* e Area *Grecanica*) e che, l'attuazione della SNAI, avverrà attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), per ognuna delle quattro aree di sperimentazione, in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FESR- FSE 2014/2020 e in attuazione dell'Accordo di Partenariato e della regolamentazione comunitaria.

CONSIDERATO CHE

- il CTAI, con nota DPCOE-0002698-P del 28 maggio 2021, completa delle relative osservazioni (prot. 245229/SIAR del 28 maggio 2021), ha comunicato l'approvazione della Strategia d'Area *Versante Ionico Serre* richiedendo la trasmissione della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della Strategia stessa, necessaria all'avvio dell'iter procedurale per la sottoscrizione del conseguente relativo Accordo di Programma Quadro (APQ) a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

- la Giunta Regionale con Delibera del 31 maggio 2021, n. 232 ha preso atto dell'approvazione da parte del CTAI della Strategia d'Area *Versante Ionico Serre*, demandando le verifiche in ordine alle operazioni proposte nella Strategia, a valere sul FSC 2014-2020 e sul PSR Calabria 2014-2020 alle rispettive Autorità di Gestione, ognuna per le proprie competenze, nel rispetto dei propri Sistemi di Gestione e Controllo, in raccordo con i Dipartimenti competenti e con il Nucleo Regionale di Verifiche e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- con la stessa delibera, la Giunta Regionale ha approvato la Strategia d'Area quale documento programmatico rinviando, a successivo atto, il finanziamento delle operazioni proposte, unitamente ai documenti e agli schemi necessari per la stipula dell'Accordo di Programma Quadro.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- in data 27 luglio 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Calabria hanno sottoscritto l'*Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*, con il quale sono state fornite le indicazioni necessarie alla riprogrammazione generale;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 233 del 7 agosto 2020 ha preso atto del succitato Accordo ed ha delegato il Dipartimento Programmazione Unitaria a procedere alla riprogrammazione generale del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 tenendo conto delle modifiche finanziarie e delle esigenze legate alla nuova condizione socio-economica determinata dal Covid 19 e ha dato, altresì, mandato all'Autorità di Gestione di notificare alla Commissione Europea la proposta di riprogrammazione previa relativa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- con Delibera del 26 ottobre 2020, n. 320 "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della "Proposta per la revisione del POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII) Modifiche al REG. (UE) 1303/2013 e 1301/2013" approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma", la Giunta Regionale ha proceduto a riorientare le risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 che erano destinate alla copertura di procedure di attivazione/operazioni già selezionate e che non hanno dato luogo ad impegni e obbligazioni giuridicamente vincolanti ivi inclusa la Strategia Aree Interne (ad esclusione della Strategia dell'Area *Reventino-Savuto* per la quale con DGR n. 381/2019 era stato già approvato lo schema di APQ e destinate le risorse POR e PAC a copertura della quota regionale). La quota regionale degli Accordi delle tre Aree ancora da stipulare sono, pertanto, garantite, dalla stessa delibera di Giunta Regionale, dalle risorse del FSC 2014-2020;
- con Delibera del 15 dicembre 2020 n. 474 "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020 "recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006", la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020 recante "modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006" con la quale la Commissione europea ha assentito la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 dal Comitato di Sorveglianza del Programma - approvata con la citata DGR n. 320/2020 - finalizzata all'attuazione di misure specifiche atte a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- con Delibera del 15 aprile 2021, n. 124 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Art.44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i. e art. 242 del Decreto legge 34/2020 convertito in legge 77/2020. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell'approvazione del PSC", la Giunta Regionale ha dato atto che l'articolazione dell'importo di 288,30 milioni di euro che la Regione si è impegnata - nell'ambito dell'*Accordo per la riprogrammazione dei*

Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020 - a rendere disponibile sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), per come declinato nella comunicazione di chiusura istruttoria - ex art.44 del Decreto Legge 34/2019 convertito in legge n.58/2019 - della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione Territoriale e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, è la seguente:

- 145,1 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Patto FSC 2014/2020;
- 23,4 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al PRA/Programma Obiettivi di servizio 2007/2013;
- 119,80 milioni di euro a valere su Intesa Calabria 2000/2006.

Con la stessa delibera si è dato altresì atto che:

- riguardo al Ciclo di programmazione 2014/2020, l'Allegato 1 alla stessa DGR dettaglia i temi prioritari e gli interventi strategici - nella attuale declinazione del Patto FSC 2014-2020 - con indicazione degli importi delle risorse soggette a riprogrammazione, per come disposto in esito alle risultanze del percorso istruttorio ex art.44 del DL 34/2019;
 - riguardo al Ciclo di programmazione 2000/2006 – 2007/2013, l'intera consistenza delle risorse rese disponibili per la riprogrammazione afferisce a risorse cd. *non finalizzate* e/o derivanti da certificazione degli interventi sul POR 2007/2013, senza impatto finanziario sulle coperture degli interventi già programmati nei medesimi cicli di programmazione, per come censiti nei sistemi di monitoraggio al 31.12.2019.
- a seguito di tali atti programmatici, si prevede di assicurare la copertura delle operazioni così individuate, non più finanziate dal POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC/FAS), già assegnate alla Regione e sottoposte alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere di impegni;
 - il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) di assegnazione di tali risorse è stato approvato dal CIPESS nella riunione del 29 aprile 2021.

PRESO ATTO

- della trasmissione del 29 marzo 2021, a mezzo posta elettronica certificata, di cui al protocollo regionale n.145345, da parte del Sindaco del Comune Capofila della Strategia d'Area *Versante Ionica Serre* e delle schede operazione attuative della Strategia d'Area;
- della trasmissione della documentazione aggiornata inviata dall'Area, acquisita al protocollo regionale con il n. 277999/SIAR del 18 giugno 2021, relativa alla Strategia d'Area *Versante Ionico Serre*, completa degli schemi richiesti dall'Agenzia di Coesione e comprensiva del riscontro alle osservazioni dalla stessa fin qui pervenute;
- dell'approvazione in data 14 giugno 2021 da parte di tutti i sindaci dei Comuni dell'Area *Versante Ionico Serre*:
 - della Strategia d'Area *Versante Ionico Serre*, del relativo piano finanziario, del piano indicatori di risultato e delle schede operazione attuative della Strategia d'Area;
 - dello schema dell'Accordo di Programma Quadro predisposto dalla Regione Calabria, di concerto con l'Agenzia di Coesione;
 - della delega alla firma dell'APQ il Sindaco del Comune Capofila dell'Area SNAI.

CONSIDERATO

- di dover approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area Interna *Versante Ionico Serre*" e i suoi allegati prima della scadenza dei termini statuiti dall'anzidetta deliberazione del CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, entro la data improrogabile del prossimo 30 giugno 2021, per consentire in tempo utile le conseguenti attività procedurali da parte dell'Agenzia della Coesione, e che, pertanto, tale approvazione rappresenta un atto necessario e propedeutico alla stipula dell'Accordo fra Amministrazioni centrali, Regione e Area SNAI;
- di dover fare salvi eventuali aggiornamenti e modifiche di carattere tecnico-formale che potranno rendersi necessari ai predetti documenti, proposti, in particolare, dall'Agenzia della Coesione Territoriale, che non interverranno nei contenuti e con modifiche sostanziali rispetto a quanto riportato in allegato e ad oggi convenuto con l'Area e le Amministrazioni centrali;

- dare atto che la previsione di copertura finanziaria per la realizzazione delle operazioni di cui all'APQ *Versante Ionico Serre*, dettagliata nei documenti allegati alla presente deliberazione, è riportata per un importo pari ad euro 11.940.000,00 di cui:
 - 3.760.000,00 euro derivanti dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), per come di seguito recepito nella Delibera CIPE n. 52/2018, che verranno erogate successivamente alla stipula dell'APQ;
 - 7.480.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC/FAS, di cui alla DGR n. 320/2020 e DGR n. 124/2021, che troverà copertura, ad efficacia acquisita ai sensi di legge, sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria approvato nella seduta del CIPESS del 29 aprile 2021;
 - 700.000,00 euro, in coerenza con le disposizioni comunitarie sul FEASR 2014-2020 in tema di Aree Interne, per come specificato in dettaglio negli allegati alla presente deliberazione, a valere sulle risorse PSR FEASR 2014-2020 comprese nei PAL GAL SERRE CALABRESI (per un importo pari a 384.100,70 euro), PAL GAL TERRE LOCRIDEE (per un importo pari a 215.899,30 euro) e PAL GAL TERRE VIBONESI (per un importo pari a 100.000,00 euro).
- di dover approvare la previsione del quadro di copertura finanziaria degli interventi indicati con copertura FSC/FAS, senza che questi costituiscano impegni giuridicamente vincolanti fino a quando il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria acquisisca efficacia ai sensi di legge e vengano accertate le relative entrate sul Bilancio regionale, non prevedendo, allo stato, né assegnazione, né relativa erogazione, né altri oneri, nei confronti di alcun Soggetto destinatario per la quota di interventi su tale Fondo, e subordinandola alla predetta acquisizione di efficacia giuridica e successivo accertamento delle risorse in entrata nel Bilancio regionale;
- di dare atto, di contro, che l'Agenzia di Coesione e i Ministeri competenti assumono come impegni le risorse finanziate a valere sulla legge di bilancio 2018, per come definito dalla citata Delibera 52/2018, per un importo totale di 3.760.000 euro, e che, pertanto, la copertura per tali tipi di interventi, per come indicati dettagliatamente nelle schede operazioni allegate, sarà assicurata con tali risorse;
- di dare atto, alla stessa stregua, che le risorse a valere sugli interventi indicati con copertura PSR Calabria 2014-2020/PAL GAL, per un importo totale di 700.000,00 euro, per come sopra specificato per i diversi PAL GAL, saranno assunte come impegni, ognuno per la propria competenza, dall'AdG del PSR Calabria 2014-2020 e dai succitati GAL;
- di dover dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Segretariato Generale; di procedere alla sottoscrizione dell'APQ "*Versante Ionico Serre*";
- di dovere designare il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dello stipulando APQ, con funzioni di raccordo del processo complessivo di realizzazione degli interventi e di rappresentanza unitaria gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'APQ.

RITENUTO, PERTANTO, DI

- approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "*Area Interna Versante Ionico Serre*" e i suoi allegati che fanno tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare il quadro di copertura finanziaria programmatica degli interventi a valere sul Programma di Sviluppo e Coesione – FSC/FAS;
- approvare il quadro di copertura finanziaria, sulla legge di bilancio e sul PSR Calabria 2014-2020, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Segretariato Generale di procedere alla sottoscrizione dell'APQ "*Area Interna Versante Ionico Serre*";
- designare il RUA dello stipulando APQ nella figura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione o Suo delegato;

PRESO ATTO, ALTRESÌ

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale", "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" il Dirigente dell'U.O.A NRVVIP, l'Autorità di

Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale", "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A NRVVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale" "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A NRVVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per il totale di 11.940.000,00 euro, secondo le seguenti modalità:
 - 3.760.000,00 euro derivanti dalla legge di bilancio 2018 (Delibera CIPE n. 52/2018), che verranno erogate successivamente alla stipula dell'APQ;
 - 7.480.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC/FAS) di cui alla DGR n. 320/2020 e DGR n. 124/2021, che troverà copertura, ad efficacia acquisita ai sensi di legge, sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria approvato nella seduta del CIPESS del 29 aprile 2021;
 - 700.000,00 euro, in coerenza con le disposizioni comunitarie sul FEASR 2014-2020 in tema di Aree Interne, per come specificato in dettaglio negli allegati alla presente deliberazione, a valere sulle risorse PSR FEASR 2014-2020 comprese nei PAL GAL SERRE CALABRESI (per un importo pari a 384.100,70 euro), PAL GAL TERRE LOCRIDEE (per un importo pari a 215.899,30 euro) e PAL GAL TERRE VIBONESI (per un importo pari a 100.000,00 euro).

SU PROPOSTA del Presidente F.F. della Giunta regionale

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area Interna *Versante Ionico Serre*" e i suoi allegati, che fanno tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la previsione del quadro di copertura finanziaria programmatica degli interventi indicati con copertura FSC/FAS, senza che costituiscano impegni giuridicamente vincolanti fino a quando il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria acquisisca efficacia ai sensi di legge e vengano accertate le entrate sul Bilancio regionale, di cui in dettaglio nel Piano finanziario per annualità degli Investimenti che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare la previsione del quadro di copertura finanziaria degli interventi a valere sulla legge di bilancio e sul PSR Calabria 2014-2020, di cui in dettaglio nel Piano finanziario per annualità degli Investimenti che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Segretariato Generale di procedere alla sottoscrizione dell'APQ "Area Interna *Versante Ionico Serre*";
5. di designare il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dello stipulando APQ "Area Interna *Versante Ionico Serre*" nella figura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione o Suo delegato;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, a tutti i Dipartimenti regionali, all' Autorità di Coordinamento dei fondi FSC/FAS, all'Autorità di gestione del PSR Calabria 2014-2020 e al Dirigente del NRVVIP;

7. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to E. Montilla

IL PRESIDENTE F.F.

F.to A.Spirli



allegato alla deliberazione
n° 359 del 29 GIU. 2021

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 292389 del 28/06/2021

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriaigiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Antonino Spirli

Presidente f.f. Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

avv. Franceschina Bufano

Capo di gabinetto

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) - APPROVAZIONE SCHEMA APQ - AREA INTERNA – versante Ionico Serre". Riscontro nota prot. 290775 del 28.06.2021

A riscontro della nota prot. 290775 del 28.06.2021, relativa alla proposta deliberativa "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) - APPROVAZIONE SCHEMA APQ - AREA INTERNA - versante Ionico Serre", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale" "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A. NRVVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per il totale di 11.940.000,00 euro, secondo le seguenti modalità:

- 3.760.000,00 euro derivanti dalla legge di bilancio 2018 (Delibera CIPE n. 52/2018), che verranno erogate successivamente alla stipula dell'APQ;
- 7.480.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC/FAS) di cui alla DGR n. 320/2020 e DGR n. 124/2021, che troverà copertura, ad efficacia acquisita ai sensi di legge, sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria approvato nella seduta del CIPESS del 29 aprile 2021;
- 700.000,00 euro, in coerenza con le disposizioni comunitarie sul FEASR 2014-2020 in tema di Aree Interne, per come specificato in dettaglio negli allegati alla presente deliberazione, a valere sulle risorse PSR FEASR 2014-2020 comprese nei PAL GAL SERRE CALABRESI (per un importo pari a 384.100,70 euro), PAL GAL TERRE LOCRIDEE (per un importo pari a 215.899,30 euro) e PAL GAL TERRE VIBONESI (per un importo pari a 100.000,00 euro).

si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
28.06.2021 21:25:04
GMT+00:00

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
R.A.1.1.	Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori	6079	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	600	A.1.1	Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica	-	N. distretti attivati	0	1
R.A. 10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	2.0	A.1.2	Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna	794	N. beni acquistati	0	200
R.A.2.2	Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni	405	Progetti e Interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i orono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	80%	A.2.1	Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo	-	N. interventi monitorati	0	50
R.A.1.1	Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori	6079	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	300	A.2.2	TERC Territorial e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione		N. eventi di partecipazione	0	3
R.A.2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	424	Comuni con Servizi Pienamente Interattivi	Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	70%	A.2.3	TED Territori Digitali		N. di Comuni con servizi interattivi	0	14
RA 10.3.	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	4003	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	80%	A.3.1	Percorsi di formazione professionale	304	n. di azioni/progetti finanziati	0	4
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/a	Attività di potenziamento e formazione "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)	797	N. ore di formazione erogate	0	450
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/b	Attività di potenziamento e formazione IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)	797	N. ore di formazione erogate	0	160
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6039	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/c	Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Davoli M.na (CZ) - Plesso di Isca sullo Ionio	797	N. ore di formazione erogate	0	100
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/d	Attività di potenziamento e formazione IC "Tommaso Campanella" di Badolato (CZ)	797	N. ore di formazione erogate	0	160
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6041	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/e	Attività di potenziamento e formazione IC Statale Monasterace – Riace – Stilo – Bivongi (RC)	797	N. ore di formazione erogate	0	480
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6042	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/f	Attività di potenziamento e formazione I.C."A. Tedeschi" di Serra S. Bruno (VV)	797	N. ore di formazione erogate	0	200
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6043	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	0	15%	A.3.2/g	Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Fabrizia (VV)	797	N. ore di formazione erogate	0	160
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologiche	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	9,6	3,1	A.3.3/a	Attrezzature a supporto della didattica "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)	794	N. beni acquistati	0	776
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologiche	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	2,6	1	A.3.3/b	Attrezzature a supporto della didattica IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)	794	N. beni acquistati	0	95
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologiche	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	6	1	A.3.3/c	Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Davoli Marina (CZ) - Plesso di Isca sullo Ionio (CZ)	794	N. beni acquistati	0	46
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologiche	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	4,1	1,4	A.3.3/d	Attrezzature a supporto della didattica IC "Tommaso Campanella" di Badolato (CZ)	794	N. beni acquistati	0	86
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologiche	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	5,4	1,4	A.3.3/e	Attrezzature a supporto della didattica IC Statale Monasterace – Riace – Stilo – Bivongi (RC)	794	N. beni acquistati	0	356
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologiche	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	1,5	1,2	A.3.3/f	Attrezzature a supporto della didattica I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno (VV)	794	N. beni acquistati	0	49

RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologie	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	3.2	1.3	A.3.3/g	Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Fabrizia (VV)	794	N. beni acquistati	0	74
RA 6.5.A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	442	Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale	Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale (ha)	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura	237.945	7	B.1.1	Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra		ha di superficie interessata	0	7.3
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.2	"Itinerari del riccio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio		Km di infrastruttura realizzata	0	163
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/a	Realizzazione di un servizio di parking e bike sharing nella piazzetta di Via Roma nel Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ)		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/b	Realizzazione dello snodo intermodale per l'accesso agli "itinerari del riccio" nel Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/c	Realizzazione di un Centro Ciclo Servizi -CCS nel borgo di Guardavalle (CZ)		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/d	Info Point per i ciclomotori e percorsi storici a Riace		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/e	Riqualificazione di un immobile per servizi ed ospitalità per ciclomotori nel Comune di Fabrizia (VV)		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/f	Museo del fiume a Camini e servizi per il "trekking dei mulini"		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.2.1/a	Percorso nel borgo medievale di Badiolato e ripristino dell'antica via di accesso		Km di infrastruttura realizzata	0	0,6
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.2.1/b	Per le vie antiche del centro siderurgico di Bivongi		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.2.1/c	Percorsi nella storia del ferro e servizi per l'accessibilità e l'accoglienza dei visitatori e ciclomotori a Mongiana (VV)		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.2.1/d	Alla riscoperta del villaggio dei minatori di Pazzano		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.2.1/e	Dalle piste ciclabili nel cuore sacro di Serra San Bruno. Servizi ai ciclista nell'area della Certosa		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.1.3/e	Il "Mercato" dei ciclista. Museo della mobilità del territorio a Stilo		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	0	1
R.A 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	ISTAT	0.8	0.2	B.2.2	TER.RE Territori in Rete. Strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica		N. itinerari tematici realizzati e attivati	0	3
RA 3.5	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	6072	Tasso di natalità delle imprese	Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	N.D.	0,01%	C.1.1	Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio		N. di nuove imprese	0	18
RA 3.6	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	6057	Incidenza delle imprese artigiane	Numero di imprese artigiane attive sul totale delle imprese (%)	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	N.D.	1,50%	C.1.2	BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse		N. di imprese finanziate	0	10
R.A 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	0,01	C.2.1	Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (viticoltura, frutti di bosco, apicoltura e silvicola...)		N. di imprese agricole che aderiscono a progetti di filiera	0	5
R.A 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6058	incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	Numero di imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale attive sul totale delle imprese (%)	ISTAT	4.1	5.2	C.2.2	Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole ed alla preservazione della biodiversità		N. di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende	0	3
R.A 9.2	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65)	CNR	ND	90	D.1.1	Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Prevenzione – Scheda A CRN		Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo	0	90
R.A 9.2	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65)	CNR	ND	90	D.1.2/a	Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale – Centri sociali Comunali – Serra San Bruno		Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo	0	30
R.A 9.2	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65)	CNR	ND	90	D.1.2/c	Centri per l'invecchiamento sano e attivo- Centri sociali Comunali – Bivongi		Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo	0	30

R.A 9.2	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali		Operatori qualificati	Numero di operatori che partecipano alle attività di qualificazione del servizio	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	ND	25	D.1.3	Attività di pet therapy	N. di operatori formati	0	25
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Regione Calabria	19,20%	In definizione	D.2.1	Studio e Analisi sulla mobilità dell'area	Analisi, studi e progettazioni	0	1
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Comune capofila	0	In definizione	D.2.2	Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Antico Bus	N. Km. erogati annualmente	0	90.000
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Comune capofila	0	In definizione	D.2.3	Taxi sociale	N di corse erogate annualmente	0	4.500
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Indagine diretta	0	In definizione	D.2.4	Investimenti in mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo	N. beni acquistati	0	5
R.A 9.2	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	Ministero della Salute	27	24	D.2.5	Postazioni per il servizio di Elisoccorso	N. Spazi Attrezzati per Servizi di Elisoccorso	0	4
R.A 9.2	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	Ministero della Salute	27	24	D.2.6	Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate	N. Servizi di Pronto Intervento Attivati nei Punti Salute	0	14

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Bilancio	FESR	FSE	FEASR	FSC/FAS
A.1.1	Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica	Parco Regionale Naturale delle Serre (capofila del Comitato Promotore per la costituzione del Biodistretto delle Serre) in ATS con i GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi	Sviluppo Locale	Parco Regionale Naturale delle Serre	01/09/2021	31/12/2023	700.000,00€	- €	- €	- €	- €	700.000,00 €
A.1.2	Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna	Comune di Monasterace (RC)	Sviluppo Locale	Comune di Monasterace (RC)	01/09/2021	30/06/2021	149.950,00€		- €	- €	- €	149.950,00 €
A.2.1	Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAL. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo	Comune di Serra San Bruno (VV)	Governance e Partecipazione	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/07/2021	31/12/2023	187.000,00€	187.000,00€	- €	- €	- €	- €
A.2.2	TERC Territoriali e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione	GAL Terre Locridee, GAL Terre Vibonesi	Governance e Partecipazione	n.p.	31/12/2020	31/12/2022	200.000,00€	- €	- €	- €	200.000,00 €	- €
A.2.3	TED Territori Digitali	Comune di Serra San Bruno (VV)	Governance e Partecipazione	Comune di Serra San Bruno (VV)	15/07/2021	31/12/2022	200.000,00€	200.000,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.1	Percorsi di formazione professionale	Regione Calabria - Settore Formazione Professionale	Sviluppo Locale	Regione Calabria	01/09/2021	31/12/2022	396.000,00€	- €				396.000,00 €
A.3.2/a	Attività di potenziamento e formazione "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi" - SERRA SAN BRUNO (VV)	Istruzione	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi" - SERRA SAN BRUNO (VV)	01/09/2021	30/06/2023	108.000,00€	108.000,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.2/b	Attività di potenziamento e formazione IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)	Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" Via R. Salerno, 269 Guardavalle	Istruzione	Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" Via R. Salerno, 269 Guardavalle	01/09/2021	30/06/2023	19.200,00€	19.200,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.2/c	Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Davoli M. na (CZ) - Plesso di Isca sullo Ionio	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DAVOLI MARINA (CZ)	Istruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DAVOLI MARINA (CZ)	01/09/2021	30/06/2023	12.000,00€	12.000,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.2/d	Attività di potenziamento e formazione IC "Tommaso Campanella" di Badolato (CZ)	Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" – Badolato (CZ)	Istruzione	Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" - Badolato (CZ)	01/09/2021	30/06/2023	19.200,00€	19.200,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.2/e	Attività di potenziamento e formazione IC Statale Monasterace – Riace – Stilo – Bivongi (RC)	Istituto Comprensivo Monasterace-Riace-Stilo-Bivongi Monasterace Marina (RC)	Istruzione	Istituto Comprensivo Monasterace-Riace-Stilo-Bivongi Monasterace Marina (RC)	01/09/2021	30/06/2023	48.000,00€	48.000,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.2/f	Attività di potenziamento e formazione I.C."A. Tedeschi" di Serra S. Bruno (VV)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEDESCHI"- SERRA SAN BRUNO	Istruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEDESCHI"- SERRA SAN BRUNO	01/09/2021	30/06/2023	24.000,00€	24.000,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.2/g	Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Fabrizia (VV)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FABRIZIA (VV)	Istruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FABRIZIA (VV)	01/09/2021	30/06/2023	19.200,00€	19.200,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/a	Attrezzature a supporto della didattica "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi" - SERRA SAN BRUNO (VV)	Istruzione	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi" - SERRA SAN BRUNO (VV)	01/09/2021	31/03/2022	214.008,55€	214.008,55€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/b	Attrezzature a supporto della didattica IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)	Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" Via R. Salerno, 269 Guardavalle	Istruzione	Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" Via R. Salerno, 269 Guardavalle	01/09/2021	31/03/2022	38.830,00€	38.830,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/c	Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Davoli Marina (CZ) -Plesso di Isca sullo Ionio (CZ)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DAVOLI MARINA (CZ)	Istruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DAVOLI MARINA (CZ)	01/09/2021	31/03/2022	18.865,00€	18.865,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/d	Attrezzature a supporto della didattica IC "Tommaso Campanella" di Badolato (CZ)	Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" – Badolato (CZ)	Istruzione	Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" - Badolato (CZ)	01/09/2021	31/03/2022	75.926,00€	75.926,00€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/e	Attrezzature a supporto della didattica IC Statale Monasterace – Riace – Stilo – Bivongi (RC)	Istituto Comprensivo Monasterace-Riace-Stilo-Bivongi Monasterace Marina (RC)	Istruzione	Istituto Comprensivo Monasterace-Riace-Stilo-Bivongi Monasterace Marina (RC)	01/09/2021	31/03/2022	157.196,79€	157.196,79€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/f	Attrezzature a supporto della didattica I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno (VV)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEDESCHI"- SERRA SAN BRUNO	Istruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEDESCHI"- SERRA SAN BRUNO	01/09/2021	31/03/2022	19.618,30€	19.618,30€	- €	- €	- €	- €
A.3.3/g	Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Fabrizia (VV)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FABRIZIA (VV)	Istruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FABRIZIA (VV)	01/09/2021	31/03/2022	28.358,60€	28.358,60€	- €	- €	- €	- €
B.1.1	Reti dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra	Parco Regionale Naturale delle Serre	Sviluppo Locale	Parco Regionale Naturale delle Serre	01/09/2021	31/12/2023	700.000,00€	- €	- €	- €	- €	700.000,00 €
B.1.2	"Itinerari del ricio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio	Parco Regionale Naturale delle Serre	Sviluppo Locale	Parco Regionale Naturale delle Serre	01/09/2021	31/03/2023	1.949.400,00€	- €	- €	- €	- €	1.949.400,00 €
B.1.3/a	Realizzazione di un servizio di parking e bike sharing nella piazzetta di Via Roma nel Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ)	Comune di Santa Caterina dello Ionio	Sviluppo Locale	Comune di Santa Caterina dello Ionio	01/09/2021	31/12/2022	49.500,00€	- €	- €	- €	- €	49.500,00 €
B.1.3/b	Realizzazione dello snodo intermodale per l'accesso agli "itinerari del ricio" nel Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	Comune di Sant'Andrea Apostolo delle Ioni	Sviluppo Locale	Comune di Sant'Andrea Apostolo delle Ioni	01/09/2021	31/12/2022	51.500,00€	- €	- €	- €	- €	51.500,00 €
B.1.3/c	Realizzazione di un Centro Ciclo Servizi -CCS nel borgo di Guardavalle (CZ)	Comune di Guardavalle	Sviluppo Locale	Comune di Guardavalle	01/09/2021	31/12/2022	95.500,00€	- €	- €	- €	- €	95.500,00 €
B.1.3/d	Info Point per i ciclomatori e percorsi storici a Riace	Comune di Riace	Sviluppo Locale	Comune di Riace	01/09/2021	31/12/2022	92.500,00€	- €	- €	- €	- €	92.500,00 €
B.1.3/e	Riqualficazione di un immobile per servizi ed ospitalità per ciclomatori nel Comune di Fabrizia (VV)	Comune di Fabrizia	Sviluppo Locale	Comune di Fabrizia	01/09/2021	31/12/2022	59.000,00€	- €	- €	- €	- €	59.000,00 €
B.1.3/f	Museo del fiume a Camini e servizi per il "trekking dei mulini"	Comune di Camini	Sviluppo Locale	Comune di Camini	01/09/2021	31/12/2022	150.900,00€	- €	- €	- €	- €	150.900,00 €
B.2.1/a	Percorso nel borgo medievale di Badolato e ripristino dell'antica via di accesso	Comune di Badolato	Sviluppo Locale	Comune di Badolato	01/09/2021	31/12/2022	92.000,00€	- €	- €	- €	- €	92.000,00 €
B.2.1/b	Per le vie antiche del centro siderurgico di Bivongi	Comune di Bivongi	Sviluppo Locale	Comune di Bivongi	01/09/2021	31/12/2022	81.200,00€	- €	- €	- €	- €	81.200,00 €
B.2.1/c	Percorsi nella storia del ferro e servizi per l'accessibilità e l'accoglienza dei visitatori e ciclomatori a Mongiana (VV)	Comune di Mongiana	Sviluppo Locale	Comune di Mongiana	01/09/2021	31/12/2022	65.000,00€					65.000,00 €
B.2.1/d	Alla riscoperta del villaggio dei minatori di Pazzano	Comune di Pazzano	Sviluppo Locale	Comune di Pazzano	01/09/2021	31/12/2022	77.400,00€					77.400,00 €
B.2.1/e	Dalle piste ciclabili nel cuore sacro di Serra San Bruno. Servizi ai ciclisti nell'area della Certosa	Comune di Serra San Bruno (VV)	Sviluppo Locale	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/09/2021	31/12/2022	35.000,00€					35.000,00 €
B.1.3/e	Il "Mercato" del ciclista. Museo della mobilità del territorio a Stilo	Comune di Stilo	Sviluppo Locale	Comune di Stilo	01/09/2021	31/12/2022	135.150,00€					135.150,00 €
B.2.2	TER-RE Territori in Rete. Strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica	ATS GAL SERRE CALABRESI - GAL TERRE LOCRIDEE - GAL TERRE VIBONESI	Sviluppo Locale	GAL SERRE CALABRESI	01/09/2021	31/12/2022	700.000,00€					700.000,00 €
C.1.1	Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio	Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo	Sviluppo Locale	Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo	01/09/2021	31/12/2023	900.000,00€					900.000,00 €

C.1.2	BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse	Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo	Sviluppo Locale	Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo	01/09/2021	31/09/2024	1.000.000,00 €					1.000.000,00 €
C.2.1	Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (vitivinicola, frutti di bosco, apicoltura e silvicola...)	GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi	Sviluppo Locale	GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi	01/01/2020	31/12/2022	350.000,00 €					350.000,00 €
C.2.2	Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole ed alla preservazione della biodiversità	GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi	Sviluppo Locale	GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi	01/01/2020	31/12/2022	100.000,00 €					100.000,00 €
D.1.1	Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Prevenzione – Scheda A, CPN	Centro Regionale di Neurogenetica	Salute	Centro Regionale di Neurogenetica	01/11/2021	31/03/2023	250.000,00 €					
D.1.2/a	Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale – Centri sociali Comunal – Serra San Bruno	Comune di Serra San Bruno (VV)	Salute	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/05/2022	30/09/2023	278.408,44 €					
D.1.2/b	Centri per l'invecchiamento sano e attivo- Centri sociali Comunal – Isca sullo Ionio	Unione dei Comuni del Versante Ionico (CZ)	Salute	Unione dei Comuni del Versante Ionico (CZ)	01/05/2022	30/09/2023	287.138,32 €					50.000,00 €
D.1.2/c	Centri per l'invecchiamento sano e attivo- Centri sociali Comunal – Bivongi	Comune di Bivongi	Salute	Bivongi	01/05/2022	30/09/2023	257.050,00 €					
D.1.3	Attività di pet therapy	Comune di Serra San Bruno (VV)	Salute	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/09/2021	31/01/2023	100.000,00 €					
D.2.1	Studio e Analisi sulla mobilità dell'area	Comune di Serra San Bruno (VV)	Mobilità	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/09/2021	31/03/2021	40.000,00 €					
D.2.2	Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus	Comune di Serra San Bruno (VV)	Mobilità	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/03/2022	30/11/2023	250.000,00 €					
D.2.3	Taxi sociale	Comune di Serra San Bruno (VV)	Mobilità	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/03/2022	30/04/2024	348.000,00 €					
D.2.4	Investimenti in mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo	Comune di Serra San Bruno (VV)	Mobilità	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/03/2022	31/07/2022	330.000,00 €					
D.2.5	Postazioni per il servizio di Elisoccorso	Comune di Serra San Bruno (VV) - Comune di Isca sullo Ionio (CZ) - Comune di Bivongi (RC) - Comune di Milonasterace (RC)	Salute	Comune di Serra San Bruno (VV) - Comune di Isca sullo Ionio (CZ) - Comune di Bivongi (RC) - Comune di Milonasterace (RC)	01/05/2022	30/09/2023	280.000,00 €					
D.2.6	Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate	Comune di Serra San Bruno (VV)	Mobilità	Comune di Serra San Bruno (VV)	01/05/2022	30/06/2023	200.000,00 €					
							11.940.000,00 €	- €	- €			7.480.000,00 €

*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.1.1

1	Codice intervento e Titolo	A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 700.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Nell'area SNAI la realtà delle produzioni agricole certificate e la biodiversità rappresentano una ragguardevole opportunità per implementare una policy di marketing territoriale in grado di valorizzare produzioni di elevata qualità, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali. Strutturare una rete di relazioni fra i vari attori delle filiere agroalimentari di qualità fortemente ancorate al territorio, nonché fra soggetti della distribuzione e della ristorazione collettiva, costituisce un presupposto fondamentale per il rafforzamento del capitale sociale con conseguenti implicazioni sul miglioramento delle condizioni economiche del territorio. Il Parco Regionale Naturale delle Serre ha avviato il percorso che porterà alla nascita del biodistretto, un importante strumento di valorizzazione del territorio e delle produzioni di qualità. Il percorso avviato dall'Ente Parco è nella fase iniziale ed attraverso una manifestazione di interesse ha coinvolto intorno all'idea del biodistretto le tre agenzie di sviluppo locale dell'area SNAI (il GAL Serre Calabresi, il GAL Terre Vibonesi, il GAL Terre Locridee), il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il CREA e l'ARSSAC, ed alcune amministrazioni comunali che costituiranno, attraverso la costituzione di un Comitato Promotore, il nucleo promotore del costituendo biodistretto. La strutturazione del biodistretto consente altresì di agire concretamente nell'indirizzo della tutela delle matrici ambientali non rinnovabili (suolo, acqua, aria) e sulla conservazione degli elementi tipici del paesaggio. Una efficace comunicazione del valore aggiunto che deriva da un modello produttivo e relazionale sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, rappresenta, tra l'altro, uno strumento per l'incentivazione di un turismo naturalistico, lento ed esperienziale. Le fonti statistiche evidenziano che l'agricoltura biologica è cresciuta moltissimo in questi ultimi decenni ma, al tempo stesso, si evidenzia la necessità di fare un ulteriore salto di qualità: passare da un approccio aziendale ad un approccio territoriale. Questo significa uscire da una logica di scelta individuale (legata alla specifica sensibilità dell'imprenditore agricolo) ad una logica di sistema dove l'intero territorio (e, quindi i diversi attori che operano al suo interno) adotta una strategia collettiva condivisa in direzione di uno sviluppo economico fondato sul rispetto e la valorizzazione delle risorse locali, dei prodotti naturali e tipici insieme al territorio d'origine attraverso la concomitante definizione di criteri di eticità, equità e solidarietà delle produzioni. Il "distretto biologico" rappresenta una innovativa forma di governance territoriale in cui cittadini, istituzioni, agricoltori e altri attori della filiera agricola stringono un patto per la gestione sostenibile del territorio, secondo i principi dell'agricoltura biologica. Pur partendo dalle filiere biologiche, quindi, il distretto biologico si propone un <u>approccio partecipativo allo sviluppo locale</u>. La costituzione ed il riconoscimento dei biodistretti è regolamentata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, che alla lettera h) del comma 499 definisce i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura. L'intervento è considerato un asset fondamentale per il conseguimento degli obiettivi della SNAI Versante Ionico – Serre ed intende sostenere azioni integrate di animazione territoriale e di accompagnamento per la costituzione del biodistretto delle Serre, quale strumento che ha come obiettivo la valorizzazione dell'economia e delle tradizioni locali, soddisfacendo le esigenze dei produttori con la ricerca di mercati locali (c.d. Km zero), l'attivazione di servizi integrati territoriali, il riconoscimento del ruolo del Bio-agricoltore, la sicurezza alimentare, la conoscenza dei luoghi di produzione del cibo e la ricerca di prezzi equi con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche (mense scolastiche, mense aziendali, mercati locali,), la rete della ristorazione locale. Nel Bio-distretto, la valorizzazione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità ambientali, per raggiungere un pieno sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali. per raggiungere questo scopo si incentivano anche le produzioni a filiera corta, la creazione di GAS (gruppi di acquisto solidali) o GAC (gruppi di acquisto collettivi) e le mense pubbliche biologiche.

		Proprio questa logica è alla base del successo delle esperienze finalizzate alla nascita dei BioDistretti: un'area territoriale ad alta specializzazione produttiva ed ad elevata concentrazione della filiera del biologico (produzione, consumo e promozione). Partendo dalle aziende biologiche del territorio, i BioDistretti mettono in rete enti, produttori, agricoltori, istituzioni e consumatori finali, creando sinergia tra i diversi attori che portano alla conversione dei territori rurali. I BioDistretti rappresentano veri e propri motori di sviluppo per le comunità rurali, capaci di rimettere al centro del rilancio dell'economia l'agricoltura sostenibile e di qualità con la tutela dell'ambiente. La creazione del Biodistretto delle Serre è una nuova frontiera per tradurre la crisi dell'economia dell'area interna in opportunità per creare Ambiente, Cibo Salute e Reddito ancorati all'agricoltura biologica, all'artigianato, al turismo e alle bellezze paesaggistiche, produttive e culturali, in linea con quanto previsto dalla citata L. 205/2017 che definisce <i>i Distretti del cibo</i> un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano ed uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare. Altro scopo fondamentale è la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.1 Il Distretto delle Serre-Versante Ionico Il Distretto è nello stesso tempo obiettivo della strategia e strumento per perseguire lo sviluppo dell'area. La costituzione del Biodistretto delle Serre rappresenta azione cardine, infatti, in termini di <i>governance</i> dei processi, per costruire l'integrazione e per orientare azioni mirate di crescita culturale e socio-economica. Riscoprire e valorizzare la biodiversità significa intraprendere una strada sostenibile che possa migliorare le condizioni ambientali, ridare colore e fiducia alle comunità locali, produrre benessere economico, sull'esempio di molte aree del pianeta, attraverso lo sviluppo di forme sostenibili di produzione agroalimentare e di turismo. Il proposito, dunque, è quello di costituire un Distretto capace di coinvolgere i territori e le comunità in un percorso di rispetto e valorizzazione delle risorse ambientali, nella logica di recuperare la biodiversità naturale e delle coltivazioni. Alla luce delle emergenze recenti, la sostenibilità del pianeta e la qualità della vita rappresentano priorità assolute e obiettivi imprescindibili. Il distretto può rappresentare un modello di crescita economica, attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale, alla valorizzazione delle identità e delle tipicità dei luoghi. La nascita del distretto non può prescindere dalla partecipazione sociale al processo e dalla capacità di organizzare un partenariato misto, fra operatori economici, associazioni, enti locali... che condivida le finalità dell'equilibrio ambientale, della sostenibilità, del benessere fisico e psichico della comunità, dell'equità.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Biodistretto costituisce, per il territorio dell'Area Interna Versante Ionio Serre, strumento principe per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la partecipazione attiva delle comunità e il coinvolgimento delle diverse componenti della cultura, dell'economia e della società locale. Va considerato luogo privilegiato in cui stimolare lo sviluppo socio-economico sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei residenti, in una logica di recupero e valorizzazione delle varietà naturalistiche e agronomiche. Aderisce all'obiettivo di fondo del recupero del sistema agro-economico tradizionale quale fattore di sviluppo sostenibile del territorio, relazionandosi così con i percorsi intrapresi nelle aree componenti e con le finalità dei relativi piani di azione locale. Pone al centro del processo di crescita la sostenibilità ambientale, intesa come agricoltura, negli aspetti produttivi legati alla tradizione dei luoghi, e in quelli del recupero del paesaggio, degli insediamenti, della qualità degli spazi verso la qualità della vita delle comunità. Il Distretto si pone quale strumento di <i>governance</i> locale, una sorta di Agenzia per lo sviluppo sostenibile, al fine di perseguire l'integrazione fra le comunità locali e fra i settori produttivi, per disegnare e sostenere reti sul territorio, che si intersechino e consentano con un aumento della complessità dell'azione di rispondere alla complessità degli attuali fenomeni territoriali e socio-economici. Perseguirà, inoltre, la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e delle risorse ambientali, secondo i principi della sostenibilità, rapportandosi con il sistema turistico del territorio. La sede legale e di coordinamento della Biodistretto è stata individuata presso la sede dell'ente Parco regionale delle Serre. Presso le sedi delle tre Agenzia di Sviluppo Locale (GAL) saranno attivate delle sedi operative. Per l'attuazione dell'intervento il Parco delle Serre e i tre GAL costituiranno una ATS Azioni L'intervento previsto nella strategia dell'Area Interna Versante Ionio Serre si articola nelle seguenti azioni: 1. Sensibilizzazione e formazione della comunità locale. Attività di animazione territoriale e di coinvolgimento degli attori locali. Attività di partecipazione sociale, condivisione delle scelte, crescita culturale degli attori locali, condivisione fra le istituzioni locali e gli operatori economici, composizione del partenariato 2. Costituzione formale del Distretto. Costituzione della società di Distretto e degli organi di gestione. Allestimento della sede e costi di avvio 3. Ricerca e innovazione: attività di ricerca sui temi delle produzioni biologiche e della biodiversità nell'area. Analisi territoriali, identificazione delle biodiversità naturali, catalogo delle produzioni biologiche e degli ecotipi locali, mappatura dei consumi di prodotti bio: agriturismi, alberghi, ristoranti, mense, Analisi degli aspetti distributivi delle produzioni e proposte logistiche, Verificare la propensione al consumo nelle mense, analisi nelle amministrazioni comunali relative a: sostenibilità, gestione del territorio, mense scolastiche, - Valorizzazione delle valenze ambientali, turistiche e produttive non agricole, quali elementi di fortificazione per la creazione di un Biodistretto 4. Strategie di marketing, commercializzazione e promozione. Elaborazione e condivisione del Piano di Distretto e della Biodiversità; organizzazione di una rete di distribuzione dei prodotti locali orientata ad intercettare il consumo locale (ristorazione collettiva, mense scolastiche, ospedali), ma in grado anche di proporsi sui mercati nazionali ed esteri; realizzazione di una piattaforma virtuale per la promozione e la commercializzazione dei prodotti certificati; implementazione di strategie di marketing territoriale in grado di far leva su valore aggiunto dei prodotti locali di qualità certificata e contestualmente di promuovere l'immagine complessiva del territorio di interesse Modello di costituzione e di governance del Biodistretto Il modello per la costituzione e la gestione del Biodistretto prevede la costituzione formale di un soggetto giuridico (società, associazione, ATS) composta: • Assemblea dei soggetti promotori • Consiglio direttivo rappresentativo del settore pubblico, delle associazioni di categoria e delle agenzie di sviluppo locale • Comitato Tecnico scientifico Il marchio delle produzioni agroalimentari certificate dell'Area sarà realizzato nell'ambito dell'intervento TERRE (Int. B.2.2) che prevede la realizzazione di un marchio territoriale "ombrello" che si declina in 4 settori o categorie, tra i quali è compreso quello legato alle produzioni agroalimentari.																
8	Risultati attesi	R.A.1.1 Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori																
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<table><tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti</td><td>GAL; Struttura Assistenza Tecnica SNAI</td><td>0</td><td>600</td></tr><tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Fonte</th><th colspan="2">Target</th></tr><tr><td>Numero di Distretti attivati</td><td>Struttura Assistenza Tecnica SNAI</td><td colspan="2">1</td></tr></table>	Indicatori di risultato	Fonte	Baseline	Target	6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	GAL; Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	600	Indicatori di realizzazione	Fonte	Target		Numero di Distretti attivati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1	
Indicatori di risultato	Fonte	Baseline	Target															
6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	GAL; Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	600															
Indicatori di realizzazione	Fonte	Target																
Numero di Distretti attivati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1																

		Piano di distretto	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1
		Piano di comunicazione	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1
		Numero tavoli di partecipazione attivati sul territorio per le fasi di progettazione	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	15
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara		
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto		
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Parco Regionale Naturale delle Serre (capofila del Comitato Promotore per la costituzione del Biodistretto delle Serre) in ATS con i GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi		
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	RUP ente capofila		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	U.M.	Costo unitario	Q.tà	Costo Totale
Azione 1: Sensibilizzazione e formazione della comunità locale					
Costi del personale	Indagine conoscitiva				
		gg/h	150,00 €	10	€ 1.500,00
		gg/h	150,00	50	€ 7.500,00
		gg/h	150,00	10	€ 1.500,00
Consulenze	Partecipazione sociale per la condivisione del progetto e per la costituzione del Comitato Promotore	gg/h	150,00 €	20	€ 3.000,00
		nr.	2.000,00	10	€ 20.000,00
Sub totale (comprensivo di IVA)					€ 33.500,00
Azione 2: Costituzione formale del Distretto					
Costi del personale					
		gg/h	150,00	200	€ 30.000,00
Consulenze	Consulenze specialistiche	A corpo	15.000,00	1	€ 15.000,00
	Attività di accompagnamento (assistenza tecnica e amministrativa).	gg/h	300,00 €	150	€ 45.000,00
	Consulenze specialistiche nella fase di start-up della società di distretto.	gg/h	300,00 €	150	€ 45.000,00
		gg/h	100,00 €	300	€ 30.000,00
		mesi	24	800,00	€ 19.200,00
Acquisto di beni e servizi	Arredi ed attrezzature per la sede della società di Distretto	A corpo	30.000,00	1	30.000,00
Sub totale (comprensivo di IVA)					€ 214.200,00

Azione 3: Ricerca e innovazione: attività di ricerca sui temi delle produzioni biologiche e della biodiversità						
Costi del personale						
Consulenze	Apporto tecnico-scientifico alla ricerca;	Analisi, identificazione degli elementi di biodiversità, ricerca sul campo, progettazione e realizzazione di un sistema informativo	gg/h	300,00 €	150	€ 45.000,00
		costruzione di un database informativo sugli attuali canali distributivi filiera agroalimentare biologica locale e valutazione delle sue potenzialità di sviluppo analisi banche dati, analisi desk; interviste dirette a testimoni privilegiati	gg/h	300,00 €	60	€ 18.000,00
		Realizzazione di un Piano di Formazione Professionale Partecipativa degli agricoltori, dei silvicoltori, degli operatori agroalimentari, delle micro, piccole e medie aziende del settore del commercio, del turismo e della ristorazione (nr. di eventi formativi partecipati)	Nr.	€ 7.000,00	5	€ 35.000,00
		Accompagnamento gli agricoltori nel passaggio dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica	gg/h	300,00 €	150	€ 45.000,00
		analisi sulla consapevolezza / percezione dei cittadini sui temi della produzione sostenibile del cibo (locale) e sul valore "percepto" di questa produzione predisposizione di un questionario on-line che potrà essere riempito direttamente dai cittadini; realizzazione di momenti di incontro (focus group, word café, ecc.)	gg/h	300,00 €	30	€ 9.000,00
Acquisto di beni e servizi	Attrezzature per la ricerca sul campo e la documentazione,	Acquisto di workstation, stampanti, scanner	A corpo	€ 15.000,00	1	€ 15.000,00
Sub totale (comprensivo di IVA)						
						€ 167.000,00
Azione 4: Strategie di marketing, commercializzazione e promozione						
Costi del personale						
Consulenze	Elaborazione del piano di distretto	Elaborazione e condivisione del Piano del Distretto	gg/h	300,00 €	100	€ 30.000,00
		Elaborazione del disciplinare "bio-distretto"	gg/h	300,00 €	50	€ 15.000,00
		Strutturazione di una rete di produttori, promozione del consumo locale (piccola distribuzione, mercati locali, mense, ristorazione);	gg/h	150,00 €	200	€ 30.000,00
		Realizzazione di strumenti web 2.0 per creare una piattaforma virtuale per la commercializzazione dei prodotti e del territorio del Biodistretto: Progettazione, assistenza tecnica e manutenzione	A corpo	€ 45.000,00	1	€ 45.000,00
Acquisto di beni e servizi		Implementazione di strategie di marketing territoriale in grado di far leva sul valore aggiunto dei prodotti locali di qualità certificata. Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e del relativo materiale promozionale (nr. di campagne x 2 anni)	nr.	€ 8.000,00	6	€ 48.000,00
Sub totale (comprensivo di IVA)						
						€ 168.000,00
	Coordinamento organizzativo (max 12%)	Spese per il coordinamento del progetto	A corpo	84.000,00	1	€ 84.000,00

Spese generali e di coordinamento	spese generali (max 5%)	Spese generali connesse alle attività dell'azione 4 (fotocopie, noleggio attrezzature per seminari, riproduzione testi, rimborsi, ecc...) (max 5%)			A corpo	33.300,00	1	€ 33.300,00
Totale (comprensivo di IVA)								700.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Azione 1	01/09/2021	31/01/2022
Azione 2	01/02/2022	31/05/2022
Azione 3	01/06/2022	31/05/2023
Azione 4	01/03/2023	31/10/2023
Collaudo/funzionalità	01/11/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (€)
2021	I° trimestre	
	II° trimestre	
	III° trimestre	
	IV° trimestre	20.000,00
2022	I° trimestre	47.000,00
	II° trimestre	127.500,00
	III° trimestre	98.000,00
	IV° trimestre	85.500,00
2023	I° trimestre	78.000,00
	II° trimestre	83.000,00
	III° trimestre	96.000,00
	IV° trimestre	65.000,00
Costo totale		700.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.1.2

1	Codice intervento e Titolo	A.1.2 Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna
2	Costo e copertura finanziaria	€ 149.950,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione della Scuola, a cura di un ente locale, attraverso opere infrastrutturali di adeguamento di sede adatta ad attività didattiche e formative, e la creazione di laboratori tecnologici innovativi. L'ente locale beneficiario istituisce la Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna, dandone collocazione presso un immobile di prestigio storico-culturale nelle proprie disponibilità, già restaurato, da adeguare e da dotare delle attrezzature e strumentazioni idonee. La gestione della Scuola è affidata ad un Partenariato misto (enti di formazione, università, scuole del territorio, imprese dell'area, agenzie locali, altri soggetti pubblici e privati), appositamente costituito in una forma societaria o associativa, da selezionare, che dovrà provvedere all'accreditamento regionale della Scuola e realizzare le attività di formazione professionale previste nell'ambito delle azioni dell'intervento A.3.1, a cui il presente è collegato.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Monasterace, Castello Medievale, piazza Placanica
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivo strategico A. Il distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance. Azione (obiettivo operativo) A.1 Il Distretto delle Serre – Versante Ionico La Scuola svolge un compito sociale ed economico, in stretta relazione con il territorio di appartenenza, pur ricordando che il suo raggio d'azione può estendersi ben oltre i confini regionali. L'obiettivo di formare competenze qualificate è interpretato a due livelli: locale, in accordo con le esigenze delle imprese e con il fine dello sviluppo sociale e culturale; extralocale per la proiezione in un panorama nazionale ed europeo utile ad un completo processo di crescita (offerta didattica – occupazione). È intervento strategico nel contesto del piano per l'area Serre – Versante Ionico, collegato all'attivazione del Distretto della Biodiversità, finalizzato al potenziamento delle competenze necessarie e al rafforzamento del rapporto fra imprese e società. Gli impatti previsti sono di seguito descritti. sul territorio: • impatto sociale (diffusione valori etici, tutela sociale e ambientale); • tasso di inserimento occupazionale lordo e netto; • costruzione di punto di riferimento istituzionale che supporti l'innovazione intesa come cambiamento strutturale e processo di apprendimento interattivo o collettivo; • sviluppo dei principi di cooperazione a scala territoriale; • sicurezza del suolo, derivante da un rafforzamento del tessuto della biodiversità; • evoluzione dei bisogni collettivi e conseguenti effetti di spillover. sulle organizzazioni: • trasferimento di innovazione, determinante per la competitività d'impresa; • sviluppo della creatività come driver per la crescita aziendale; • incremento produttivo, innalzamento delle qualità; • sostenibilità d'impresa. sui destinatari: • alta qualificazione tecnica; • capacità di autoimprenditorialità; • consapevolezza proprie competenze, fiducia, capacità di relazionarsi con realtà extralocali; • diretta interrelazione con il sistema di impresa locale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di n. 4 laboratori: "Officina digitale"; "Lab di Chimica agraria e per l'olivicoltura"; "Lab di sperimentazione vitivinicola", "Lab di apicoltura", dotati di attrezzature a supporto della didattica, nonché la selezione del soggetto gestore della Scuola. Nello specifico: Lab 1 "Officina Digitale". Laboratorio di fabbricazione digitale per la realizzazione di manufatti in differenti materiali, dotato di strumentazione di stampa 3D, applicazioni di realtà virtuale e grafica digitale. Nello specifico si prevede l'acquisto di:

		· N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N. 2 stampante 3 D · N. 12 banchi da lavoro con struttura metallica 180x110 · N. 25 Notebook, 8GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N. 1 Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli · N. 6 Gruppo continuità 3000vA-2700W · N. 25 Sedute in polipropilene · N. 1 Cattedra con botola porta notebook per docente · N. 1 Poltroncina docente su ruote con braccioli · N. 1 stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N. 2 Mobiletto per stampante · N. 4 Mobiletto contenitore basso a due ante battenti · N. 4 Mobile libreria media ad ante battenti · N. 5 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N. 1 Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales · N. 2 fotocamere digitali · N. 1 drone con accessori · N. 25 Cuffie stereo con microfono Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. Lab 2 “Laboratorio di Chimica agraria e per l’olivicoltura” Spazio per la pratica scientifica, sperimentazione di colture e produzioni, tecniche di cura delle piante. Nello specifico si prevede l’acquisto di: · N.1 banco cattedra docente · N.1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N.3 isola di lavoro studenti · N.25 sgabelli · N.1 seduta docente · N.1 distillatore · N.1 Gascromatografo · N.2 phmetro · N.1 set vetreria e accessori di lab · N. 1 Termocamera digitale · N.1 molino tritapiante · N.1 maceratore · N.1 Ebuliometro di Malligand · N. 4 Mobiletto contenitore basso a due ante battenti · N.1 strumenti di rilevamento gps · N.1 videocamera digitale · N. 1 bancale · N. 1 sterilizzatrice · N. 1 set attrezzi per potatura Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. Lab 3 “Laboratorio di sperimentazione vitivinicola” Laboratorio dedicato alle produzioni, per sperimentare le variazioni di risultato, alla cura dei vigneti, al monitoraggio. Nello specifico si prevede l’acquisto di: · N. 1 pigiadiraspatricee · N. 1 fermentino · N. 1 serbatoio 30 hl · N. 1 serbatoio 20 hl · N. 1 serbatoio 10 hl · N. 25 poltroncina ergonomica · N. 25 banco monoposto · N. 1 cattedra · N. 1 poltroncina docente · N. 1 quadro elettrico · N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N. 2 Mobiletto per stampante · N. 1 rampa di riduzione per erogazione azoto · N. 2 pompa da travaso · N. 1 Impianto di circolazione del freddo · N. 1 pressa pneumatica · N. 1 cuocitore · N. 1 torchio · N. 4 set attrezzature per potatura · N. 10 set di sensori per monitoraggio in vigna

		Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. Lab 4 "Laboratorio di apicoltura" Laboratorio dedicato alle produzioni, tecniche di cura degli alveari, produzione del miele, controllo di qualità. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N. 2 arnietta di fecondazione · N. 2 affumicatore · N. 1 Banco in acciaio per disopercolare · N. 1 motore per smielatore · N. 4 arnie · N. 2 smielatore · N. 1 torchietto · N. 3 maturatore · N. 1 sublimatore · N. 1 fondimiele elettrico · N. 1 sceratrice a vapore · N. 1 banco cattedra · N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N. 2 Mobiletto per stampante · N. 3 isola di lavoro studenti · N. 25 sgabelli · N. 1 seduta docente · N. 1 Configurazione tablet – rete- laboratorio · N. 4 set attrezzature Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio.		
8	Risultati attesi	RA 10.6. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale		
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Fonte</i>	<i>Target</i>
		Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche	Rilevamento diretto	Baseline: 0 Target: 2
		<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Fonte</i>	<i>Target</i>
		Cod.794 unità di beni acquistati	Rilevamento diretto	Baseline: 0 Target: 200
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Acquisizione beni e servizi con procedure di evidenza pubblica, come previste dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii). Il Comune dovrà procedere alla selezione di un Partenariato misto di soggetti pubblici e privati (enti di formazione, università, scuole del territorio, imprese dell'area, agenzie locali, altri soggetti pubblici e privati), appositamente costituito in una forma societaria o associativa, da selezionare, a cui affidare la gestione della Scuola. Tale partenariato dovrà: • provvedere all'accreditamento regionale della Scuola per le attività di alta formazione e formazione continua, ai sensi del vigente "Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria", per un numero di allievi non inferiore a 25; • realizzare le attività di formazione professionale previste nell'ambito delle azioni dell'intervento n° A.3.1, a cui il presente è collegato.		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione		
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento		
13	Soggetto attuatore	Comune di Monasterace		
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monasterace Mail: uff.tecnico@comune.monasterace.rc.it PEC: tecnico.monasterace@asmepec.it		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)		
Costi del personale	- Progetto 1: Progettazione 1.010 €; Spese organizzative e gestionali 1.010 € - Progetto 2: Progettazione 730 €; Spese organizzative e gestionali 730 € - Progetto 3: Progettazione 855 €; Spese organizzative e gestionali 855 € - Progetto 4: Progettazione 400 €; Spese organizzative e gestionali 400 €	5.990,00		
Spese notarili				
Spese tecniche	Collaudo: - Progetto 1: 500 € - Progetto 2: 385 € - Progetto 3: 400 € - Progetto 4: 200 €	1.485,00		
Opere civili	Piccoli adeguamenti edilizi: - Progetto 1: 3.030€ - Progetto 2: 2.340 € - Progetto 3: 2.600 € - Progetto 4: 1.028 €	8.998,00		
Opere di riqualificazione ambientale				
Imprevisti				
Oneri per la sicurezza				
Acquisto terreni				
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i laboratori:			
	Lab 1 OFFICINA DIGITALE			
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	1,00	962,30
	Stampante 3 D	3.075,00	2,00	6.150,00
	banchi da lavoro con struttura metallica 180x110	249,00	12,00	2.988,00
	Notebook 8GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	690,00	25,00	17.250,00
	Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli	3.520,00	1,00	3.520,00
	Gruppo continuità 3000vA-2700W	300,00	6,00	1.800,00
	Sedute in polipropilene	77,87	25,00	1.946,75
	Cattedra con botola porta notebook per docente	532,69	1,00	532,69
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	102,46	1,00	102,46
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb	600,00	1,00	600,00
	Mobiletto per stampante	40,00	2,00	80,00
	Mobiletto contenitore basso a due ante battenti in melaminico, cm. 80x35x72h	145,00	4,00	580,00
	Mobile libreria media ad ante battenti in melaminico con serratura cm. 80x35x120h	190,00	4,00	760,00
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	5,00	400,00
	Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales	2.770,00	1,00	2.770,00

fotocamera digitale e ottiche	1.250,00	2,00	2.500,00
drone completo con accessori	670,00	1,00	670,00
Cuffie stereo con microfono	15,00	25,00	375,00
Totale			43.987,00

Lab 2 CHIMICA AGRARIA E PER OLIVICOLTURA

Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
Banco Cattedra Docente, Piano in Gres porcellanato piastrellato cm 180x75 spessore mm 44 bordo rialzato arrotondato. Presa elettrica. Vaschetta di drenaggio	532,69	1	532,69
PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	965,00	1	965,00
Isola di lavoro per 8 studenti con torretta alimentazione bifronte	1.100,00	3	3.300,00
Sgabello elevabile a gas	77,87	25	1.946,75
Seduta docente elevabile a gas	90,00	1	90,00
Distillatore in corrente di vapore	1.195,00	1	1.195,00
Gas cromatografo per colonne impaccate e capillari con controllo elettronico delle pressioni	7.900,00	1	7.900,00
PHmetro da banco digitale	698,00	2	1.396,00
Set vetreria e accessori da laboratorio: 1 Bicchiere 100 ml, 1 Bicchiere 250 ml, 1 Bicchiere 400 ml, 1 Beuta 100 ml, 1 Beuta 250 ml, 1 Cilindro graduato 50 ml, 1 Cilindro graduato 100 ml, 1 Tubetto di vetro ricurvo con tappo, 1 Tubetto di vetro diritto da 300 mm con tappo, 1 Tubetto di vetro diritto da 200 mm con tappo, 2 Tubetti di vetro diritto da 300 mm senza tappo, 2 Tubetti di vetro diritto da 200 mm senza tappo, 2 Agitatori, 2 Tubi capillari in vetro, 1 Pipetta 5 ml, 1 Pipetta 10 ml, 1 Pipetta graduata in plastica, 1 Termometro -10 +110°C, 6 Provette 16x160 mm, 6 Provette 20x200 mm, 1 Portaprovette, 1 Bruciatore ad alcool, 1 Sostegno a treppiede per bruciatore, 1 Capsula, 1 Crogiolo, 100 Dischi di carta da filtro, 1 Filo di nickel-cromo su vetro, 1 Reticella spargifiamma, 1 Imbuto, 1 Pinza universale con gambo, 1 Base a treppiede, 1 Asta metallica da 50 cm, 1 Morsetto, 1 Asta ad anello per filtrazioni, 1 Pinza di Mohr, 2 Contagocce a matita, 1 Pinza di legno, 1 Spatola, 1 Spatola con cucchiaino, 9 Tappi di gomma pieni, 4 Tappi di gomma con foro, 1 Tappo di gomma con due fori, 1 Spruzzetta 100 ml, 6 Flaconi in plastica, 1 Triangolo refrattario, 1 Indicatore universale di pH 1-10, 1 Valigetta.	1.900,00	1	1.900,00
Termocamera	4.950,00	1	4.950,00
Molino Tritapiante, in acciaio inox	1.305,00	1	1.305,00
Maceratore costruito interamente in acciaio inox	532,69	1	532,69
Ebulliometro di Malligand	1.550,00	1	1.550,00
Mobiletto contenitore basso a due ante battenti in melaminico, cm. 80x35x72h	145,00	4	580,00
strumenti di rilevamento gps	590,00	1	590,00
videocamera digitale	990,00	1	990,00
Bancale fisso di coltivazione con vasche di flusso, reflusso	699,00	1	699,00
Sirio sterilizzatrice a palline di quarzo e accessori e consumabili	490,00	3	1.470,00
Set attrezzi per potatura (forbici pneumatiche forbici elettriche, seghetti, tranciamani, coltelli, aste, altro)	850,00	3	2.550,00
Totale			34.442,13

Lab 3 SPERIMENTAZIONE VITIVINICOLA

Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
Pigiadiraspatrice , costruita interamente in acciaio inox aisi	648,00	1	648,00
Fermentino, capacità hl 30, eseguito totalmente in acciaio inox	4.950,00	1	4.950,00
Serbatoio 30 hl in acciaio inox aisi 304 con cielo in aisi 316, poggianti su gambe in acciaio inox, dotato di tasca di refrigerazione	3.900,00	1	3.900,00
Serbatoio 20 hl in acciaio inox aisi 304 con cielo in aisi 316, poggianti su gambe in acciaio inox, dotata di tasca di refrigerazione	2.900,00	1	2.900,00
Serbatoio 10 hl in acciaio inox aisi 304 con cielo in aisi 316, poggianti su gambe in acciaio inox, dotata di tasca di refrigerazione	2.200,00	1	2.200,00
Poltroncina ergonomica imbottita, senza braccioli, su ruote alunni	49,00	25	1.225,00
Banco monoposto	50,00	25	1.250,00
Cattedra con botola porta notebook per docente	532,69	1	532,69
Poltroncina docente su ruote con braccioli	102,46	1	102,46
Quadro elettrico del tipo elettromeccanico idoneo per il controllo di nr. 6 punti, interamente cablato e dotato di termostati, a norma CE	1.200,00	1	1.200,00
PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	965,00	1	965,00
Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb	600,00	1	600,00
Mobiletto per stampante	40,00	2	80,00
Rampa di riduzione per erogazione di azoto ad uso conservazione	800,00	1	800,00
Pompa da travaso, del tipo centrifugo, autoadescente, in acciaio inox aisi 304	250,00	2	500,00
Impianto di circolazione del freddo realizzato con tubazione in materiale plastico	890,00	1	890,00
Pressa pneumatica	760,00	1	760,00
Cuocitore 70 litri	5.676,00	1	5.676,00
Torchio 20 litri	600,00	1	600,00
Set attrezzature per potatura (cesoie pneumatiche, cesoie da sfrondamento, forbici, seggiolini per lavori in vigna, legatrice per piante, nebulizzatori, altro)	780,00	4	3.120,00
Set di sensori per monitoraggio in vigna (calore, esposizione, piogge, temperature, grado di umidità, bagnatura fogliare e punto di rugiada...)	450,00	10	4.500,00
Totale			37.399,15
Lab 4 APICOLTURA			
Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
Arnietta Di Fecondazione In Polistirolo	25,00	2	50,00
Affumicatore “Elettrico” Inox Con Protezione Cm.10	30,00	2	60,00
Banco In Acciaio Inox Per Disopercolare Cm. 156x48x47	1.500,00	1	1.500,00
Motore Per Smielatore	500,00	1	500,00
Arnia Cubic Da 10 Favi	65,00	4	260,00
Smielatore Manuale Da 9 Favi Da Melario	300,00	2	600,00
Torchietto In Acciaio Inox A Vite Ø Cm. 20	227,00	1	227,00
Maturatore in acciaio inox da kg. 200	130,00	3	390,00
Sublimatore	380,00	1	380,00
Fondimiele elettrico ad immersione	320,00	1	320,00
Sceratrice inox a vapore	456,73	1	456,73

	Banco Cattedra Docente, Piano in Gres porcellanato piastrellato cm 180x75 spessore mm 44 bordo rialzato arrotondato. Presa elettrica. Vaschetta di drenaggio	532,69	1	532,69	
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	965,00	1	965,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb	600,00	1	600,00	
	Mobiletto per stampante	40,00	2	80,00	
	Isola di lavoro per 8 studenti con torretta alimentazione bifronte	1.100,00	3	3.300,00	
	Sgabello elevabile a gas	77,87	25	1.946,75	
	Seduta docente elevabile a gas	90,00	1	90,00	
	Set attrezzature (forchette, cupolini, cestelli, distanziatori, vassoi, spazzole, telai, pinze, fondi per arnia, escludi regina, coprifavo, bastoncini, spatole, fondi per arnia, filtri, coperchi...)	610,00	4	2.440,00	
	Totale			14.698,17	
Acquisizione servizi					
Spese pubblicità					2.950,00
	Totale				149.950,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	30/11/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2021	31/01/2022
Esecuzione	01/02/2022	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/07/2022	31/10/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		
III° trimestre		5.990,00
IV° trimestre		1.485,00
I° trimestre	2022	58.000,00
II° trimestre		81.525,00
III° trimestre		1.450,00
IV° trimestre		1.500,00
Costo totale		149.950,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.2.1

1	Codice intervento e Titolo	A.2.1 Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 187.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Il presente intervento prevede l'attivazione di un presidio tecnico-scientifico a supporto del Comune capofila (e di tutti gli altri attori coinvolti) per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Versante Ionico – Serre nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi e degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'APQ e della Convenzione Quadro per l'attuazione della SNAI.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivo Strategico A. Il distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance Azione (Obiettivo Operativo) A.2 – Conoscenza e partecipazione L'area SNAI ha definito il modello di governance per la gestione e l'attuazione della SNAI con una Convenzione Quadro, approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'area. La struttura organizzativa per l'attuazione della SNAI si articola su due livelli: - il primo istituzionale che prevede l'Assemblea dei Sindaci, con funzioni di indirizzo politico e programmatico, ed il Comune Capofila con funzioni gestione, di coordinamento e di rappresentanza degli enti; - il secondo con funzioni operative e di supporto tecnico-amministrativo prevede la costituzione presso il Comune Capofila dell'Ufficio Area SNAI quale ufficio comune ai sensi del comma 4° dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000. L'Ufficio Comune è retto da un funzionario responsabile di Area (individuato nella struttura organizzativa dell'Ente capofila), svolge le funzioni di segretaria di coordinamento della SNAI e si avvale del personale messo a disposizione dai Comuni della SNAI e dell'Unità di assistenza tecnica. L'Ufficio Comune, quale presidio tecnico-scientifico e di supporto amministrativo, dovrà, tra l'altro: ☐ garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione degli interventi; ☐ elaborare e condividere procedimenti amministrativi e buone prassi; ☐ realizzare il monitoraggio degli interventi; ☐ verificare gli indicatori di realizzazione e di risultato
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le attività di AT sono volte a migliorare, rispetto a ciascun ambito, l'efficacia e l'efficienza della strategia, mediante azioni e strumenti a supporto dell'Ufficio Comune Area SNAI e di tutti i comuni appartenenti all'area interna. L'intervento si configura come un supporto all'Ente Capofila ed al partenariato locale al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. Le attività di AT consisteranno in azioni di sistema e di accompagnamento che richiedono specifiche competenze, conoscenza approfondita e relazioni strutturate con il territorio, una consolidata esperienza nella attuazione e nella gestione di progetti di sviluppo locale e nel coinvolgimento e coordinamento degli operatori locali in partenariati e reti territoriali. In tal senso si procederà a stipulare con i tre GAL attivi nell'area pilota, che dispongono di una esperienza pluriennale nell'attuazione di progetti e strategie di sviluppo locale, di apposita convenzione per le seguenti attività di assistenza tecnica: • attività di progettazione, monitoraggio e assistenza per la corretta attuazione delle progettualità previste nell'ambito della strategia; • attività di animazione territoriale e coordinamento degli attori coinvolti; • attività di comunicazione e condivisione sullo stato di attuazione della strategia, • supporto tecnico alla rendicontazione dei progetti, • predisposizione di eventuali rimodulazioni della strategia • relazioni sullo stato di attuazione della strategia. • rapporti istituzionali interni all'Area Pilota e con gli Enti sovraordinati (Province, Regione Calabria, Ministeri); • collaborazione con il Comitato Tecnico per le Aree Interne. L'intervento, pertanto, prevede l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio Comune SNAI del Comune di Serra San Bueno (ente capofila)

8	Risultati attesi	R.A.2.2. Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione:				
		Indicatore		Fonte	Target	
		N. di interventi monitorati		Comune capofila	50	
		Indicatori di risultato				
		Indicatore		Fonte	Baseline	Target
		- 405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo		Comune capofila	0	80%
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.				
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Scheda intervento				
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione				
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Serra San Bruno (capofila)				
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'Ufficio Comune Area "SNAI" del Comune di Serra San Bruno				
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica				

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze	Consulenza tecnica e finanziaria a supporto del Responsabile dell'Ufficio Comune (Unità di Assistenza Tecnica).	€ 180.000,00
Opere civili		0
Opere di riqualificazione ambientale		0
Acquisto di beni	Acquisto di materiale di cancellaria per Ufficio Comune e Segreteria di coordinamento	€ 2.000,00
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese generali	€ 5.000,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 187.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Costituzione dell'Ufficio Comune e della Segreteria di Coordinamento	01/07/2021	31/07/2021
Costituzione Unità di Assistenza Tecnica	01/08/2021	31/08/2021
Attività di Assistenza Tecnica per l'Attuazione della SNAI	01/09/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 20.000,00
2022	I	€ 20.000,00
	II	€ 20.000,00
	III	€ 20.000,00

	IV	€ 20.000,00
2023	I	€ 20.000,00
	II	€ 20.000,00
	III	€ 20.000,00
	IV	€ 27.000,00
totale		€ 187.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.2.2

1	Codice intervento e Titolo	A.2.2 TERC Territorial e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione						
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,0 a valere sul PSR (FEASR) CALABRIA 2014-2020 MIS. 19.2 di cui: • € 100.000,00 sul PAL attuato dal GAL TERRE LOCRIDEE con la misura 7.4.1 Aree Interne; • € 100.000,00 sul PAL attuato dal GAL TERRE VIBONESI con la misura 6.2.1.						
3	Oggetto dell'intervento	Oggetto dell'intervento è la diffusione dell'innovazione sociale nelle aree interne, attraverso azioni strutturate di coinvolgimento delle comunità e degli operatori e di sviluppo di progetti pilota. L'intervento prevede la realizzazione di un centro di erogazione e orientamento sul territorio (Rural Center), in grado di favorire la partecipazione sociale e stimolare la creatività, e di progetti promossi da operatori privati per sperimentare/attuare iniziative concrete di innovazione nel settore. - Il primo si ispira agli <i>Urban Center</i> o "Case della Città", positive esperienze in Italia e in Europa, strumenti per favorire la costruzione di politiche urbane autenticamente condivise, giocando sulla valorizzazione del ruolo proattivo dei soggetti portatori di interessi diffusi. Il Piano di Azione Locale dei GAL Terre Locridee, ha previsto la costituzione di questo centro, quale luogo in cui si intende stimolare, attraverso azioni e strumenti innovativi di formazione e dimostrazione, i processi di pianificazione e programmazione necessari per avviare e attuare politiche di sviluppo sostenibile. Il Centro rappresenta, altresì, sportello di informazione e agenzia di sviluppo; eroga servizi di innovazione sociale; promuove il coinvolgimento dei giovani; facilita lo sviluppo di idee per innovare, per favorire l'occupazione, la creazione di reti territoriali e di progetti socio-territoriali. - I secondi si concretizzano in iniziative innovative da parte di aziende e operatori del territorio, al fine di mettere in campo servizi alla persona o nuove attività produttive o soluzioni tecnologiche utili alla comunità locale.						
4	CUP	Non definito						
5	Localizzazione intervento	Comuni interni afferenti all'area GAL Terre Locridee – GAL Terre Vibonesi						
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivo Strategico A. Il distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance Azione (Obiettivo Operativo) A.2 – Conoscenza e partecipazione						
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le finalità dell'intervento sono le seguenti: • favorire la partecipazione sociale ai processi decisionali per lo sviluppo; • migliorare la conoscenza dei mercati e sviluppare nuovi prodotti/servizi ed elaborare strategie di sviluppo locale a misura della realtà locale; • favorire l'innovazione e la cooperazione fra gli operatori del territorio; • stimolare la diversificazione delle attività extra-agricole per l'inclusione sociale; • migliorare la conoscenza del territorio attraverso la costruzione di quadri sistematici sulle risorse presenti; • sviluppare servizi ad alto contenuto tecnologico per la crescita digitale (webgis del territorio, sistemi di supporto alle decisioni...). Le azioni in cui l'intervento è articolato, sono programmate nell'ambito dei Piani di Azione Locale dei GAL, e consentono di creare connessioni, integrazioni e complementarità. Nel dettaglio, sono previste le seguenti azioni, per ciascuna delle quali sono indicati i progetti di riferimento dei GAL: Azione 1. Rural Center - GAL Terre Locridee, Rural Center, misura 7.4.1 aree interne, € 100.000,00; Azione 2. Soluzioni innovative per la crescita socio-economica delle aree interne - GAL Terre Vibonesi, Start-up innovative, misura 6.2.1, € 100.000,00. Per tutte le azioni, le risorse indicate riguardano interventi già in fase avanzata del processo tecnico-amministrativo di programmazione e/o realizzazione, con individuazione dei soggetti beneficiari e avvio dell'attuazione.						
8	Risultati attesi	R.A.1.1. Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori						
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N. di eventi di partecipazione</td><td>Unità di AT</td><td>3</td></tr> </tbody> </table>	Indicatore	Fonte	Target	N. di eventi di partecipazione	Unità di AT	3
Indicatore	Fonte	Target						
N. di eventi di partecipazione	Unità di AT	3						

		Indicatori di risultato			
		Indicatore	Fonte	Baseline	Target
		6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	Unità di AT	0	2,5% (300)
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Erogazione di aiuti e premi attraverso avviso pubblico; Acquisizione di beni e servizi - Bando Gara – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016			
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di dettaglio e Scheda tecnica			
12	Progettazione attualmente disponibile	Azione 1: progetto esecutivo per il Rural Center del GAL Terre Locridee (in fase di attuazione); Azione 2: progetti esecutivi delle imprese selezionate del GAL Terre Vibonesi (in fase di attuazione)			
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Soggetti attuatori: GAL Soggetti beneficiari: amministrazioni locali, aziende del territorio AREA SNAI			
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttori e Responsabili di Progetto dei GAL Terre Locridee, GAL Terre Vibonesi			
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica			

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	//	0
Consulenze	//	0
Opere civili	//	0
Opere di riqualificazione ambientale	//	0
Acquisto di beni	//	0
Acquisizione di servizi	//	0
Spese generali	//	0
Erogazione di aiuti	Premi alle imprese (Azione 2, misura 6.2.1 del PSR Calabria 2014-20, GAL Terre Vibonesi)	€ 100.000,00
	Contributo a fondo perduto ad amministrazioni locali (Azione 1, misura 7.4.1 del PSR Calabria 2014-20, GAL Terre Locridee)	€ 100.000,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Definizione progetto di dettaglio	01/12/2020	31/01/2021
Approvazione progetto di dettaglio (ADG PSR)	01/02/2021	30/04/2021
Procedure di bando	01/05/2021	15/09/2021
Realizzazione interventi	01/10/2021	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	0,00
	II	0,00
	III	20.000,00
	IV	30.000,00
2022	I	30.000,00
	II	40.000,00
	III	40.000,00
	IV	40.000,00
totale		€ 200.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.2.3

1	Codice intervento e Titolo	A.2.3 TED Territori Digitali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento intende contribuire, attraverso la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione delle ICT, alla gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni dell'area ed a rendere pienamente interoperabili ed accessibili i servizi alla comunità (cittadini, imprese, associazioni, ...).
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni area SNAI
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivo Strategico A. Il distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance Azione (Obiettivo Operativo) A.2 – Conoscenza e partecipazione La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie della informazione e della comunicazione per migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 15 Comuni. L'Area è costituita da un insieme di Centri/Borghi che esprimono una domanda di servizi pubblici differenziata in funzione della collocazione geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità). Le Amministrazioni Comunali hanno condiviso l'opportunità di gestire in forma associata a scala intercomunale alcune funzioni e servizi comunali per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo valorizzando anche le esperienze e le professionalità già sperimentate dall'Unione dei Comuni del Versante Ionico (Funzione del Catasto). Tale processo necessita di un competenze specifiche, di affiancamento e supporto ai tecnici degli Enti Locali per realizzare pienamente l'associazione dei servizi e delle funzioni. Dal punto di vista infrastrutturale tutti i comuni dell'area hanno aderito al progetto di "Banda larga e sviluppo digitale in Calabria" finanziato dalla Regione nell'ambito di un accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Calabria che stanZIA 5 milioni di euro per la banda larga a valere sui fondi POR-FESR 2007-2013 Calabria che si inquadra si inquadrano nel Piano Nazionale per la Banda Larga approvato dalla Commissione europea e condurranno all'azzeramento del digital divide regionale. Come riportato nell'analisi del documento strategico, la percentuale di unità immobiliare raggiunte (o che saranno raggiunte entro il 2021) è del 98,8%, in linea con il dato regionale e nazionale. Tuttavia, se da un lato grazie alla disponibilità di infrastrutture e servizi ICT, aumentano le opportunità di sviluppo offerte dalle tecnologie digitali per coloro che sono nelle condizioni di fruire di tali risorse, al contempo, dall'altro lato, si corre il rischio di limitare tali opportunità soltanto in favore di pochi privilegiati (i cd. "inclusi digitali") che sono in grado di sfruttare i vantaggi della Società dell'Informazione, a discapito dei cd. "esclusi digitali", ossia per coloro che non hanno la possibilità di sfruttare i vantaggi derivanti dall'uso di Internet. Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici. La SNAI Area Versante Ionico prevede che i Comuni dell'Area definiscano e realizzino i necessari processi per implementare un nuovo assetto istituzionale basato sulla gestione in forma associata di alcune funzioni e servizi di propria competenza. Le Amministrazioni comunali dell'Area Strategica hanno condiviso l'impostazione della strategia e intendono cogliere l'occasione fornita dalla SNAI quale opportunità per riorganizzare la domanda di servizi pubblici differenziati in funzione della collocazione amministrativa (provinciale e distrettuale) e geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del

		patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità). Pertanto, l'Area Interna Versante Ionico – Serre intende prevedere la gestione in forma associata a scala intercomunale di alcune funzioni (e servizi) "ordinarie" dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo e nel contempo migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese. Tale intendimento è stato discusso ed approfondito nell'Assemblea dei Sindaci dell'area del 26 agosto 2020 (allegato Appendice A) dove è stato assunto l'impegno e sono state approvati gli schemi di convenzione per l'associazione delle seguenti funzioni e servizi: 1. Funzione del catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente), mediante adesione, per i Comuni non appartenenti, alla gestione del servizio da parte dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico; La gestione associata della funzione del catasto è finalizzato a garantire la direzione e il coordinamento dei servizi di Catasto tra i territori dei Comuni convenzionati; nello specifico: - l'attuazione di un sistema informatico aggregato e lo sviluppo di banche dati sui beni pubblici immobiliari; - l'uniformità delle procedure e delle modalità operative dell'esercizio della suddetta funzione nel rispetto delle norme vigenti in materia; - la creazione di una banca dati sulla sentieristica e sugli itinerari dell'area; - l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'esercizio della suddetta funzione - tutelare e valorizzare il patrimonio naturale dell'area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici con ente capofila il Comune di Serra San Bruno; La gestione associata del SIA prevede l'implementazione delle seguenti attività: a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovra comunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati; b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro; c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato; d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione; e) pianificazione e realizzazione di progetti di Information Communication Technology (ICT), nonché supporto nell'attività di avvio di questi; f) interoperabilità delle banche dati dei comuni del SIA attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in cloud; g) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività; h) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici; i) supporto ai comuni nella redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e il trattamento dei dati; j) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali; 3. Servizio per la promozione turistica con ente capofila il Comune di Serra San Bruno. La gestione associata del servizio di promozione turistica prevede: a) l'organizzazione e coordinamento degli Uffici di informazione e di accoglienza presenti nell'area, con particolare riferimento alla programmazione congiunta delle attività e degli eventi organizzati da tutti i Comuni; b) l'organizzazione ed il coordinamento della promozione dell'offerta turistica dell'area. Il percorso che dovrà portare alla gestione associata delle funzioni fondamentali individuate prevede che entro 30 giorni dall'approvazione della SNAI, tutti i Consigli Comunali dell'Area Progetto provvederanno ad approvare la Convenzione. Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione delle Convenzione da parte di tutti i Consigli Comunali, i Sindaci dei Comuni Capofila di ciascuna funzione associata, nomineranno i relativi Responsabili del Servizio di cui agli artt. 107 e 109 c. 2 del D. Lgs. 267/00. Entro 90 (novanta) giorni dell'approvazione della Convenzione, verranno costituiti, presso i Comuni Capofila individuati, gli Uffici di Coordinamento per le funzioni in gestione associata. Nell'ambito del seguente intervento si prevede la strutturazione e la costituzione di un Centro di Competenze, costituito da risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate da expertise tecniche esterne, che avrà il compito di elaborare un Piano di Azione per la digitalizzazione dei Servizi dei Comuni dell'Area SNAI finalizzato a: - sostenere la piena interattività dei siti web delle Amministrazioni Comunali dell'Area SNAI, aumentandone i servizi fruibili a qualificando quelli presenti;

		- rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali; - accrescere le competenze digitali per il personale delle Amministrazione Comunali. Il Piano prevederà, tra l'altro la realizzazione delle seguenti Piattaforme, valorizzando lo strumento del riuso: -Piattaforma dei Servizi di e-Government; Piattaforma di Document Management; Piattaforma Open Data; Piattaforma Smart Community. Le suddette Piattaforme saranno sviluppate, sulla base delle Linee Guida della Agenzia per l'Italia Digitale e del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2006) I costi sono relativi alle consulenze tecniche specialistiche per lo sviluppo dei servizi digitali e formativi, acquisto di hardware e software e comunicazione dei risultati e diffusione dei risultati														
8	Risultati attesi	R.A.2.2. Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>N. di Comuni con servizi interattivi</td><td>Ufficio Comune</td><td>14</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>424 - Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni</td><td>Ufficio Comune</td><td>0</td><td>70%</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	N. di Comuni con servizi interattivi	Ufficio Comune	14	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	424 - Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni	Ufficio Comune	0	70%
Indicatore	Fonte	Target														
N. di Comuni con servizi interattivi	Ufficio Comune	14														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
424 - Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni	Ufficio Comune	0	70%													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Acquisizione di beni e servizi - Bando Gara – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di dettaglio e Scheda tecnica														
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Serra San Bruno (Comune capofila)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Comune SNAI														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Consulenza specialistica	50.000,00 €
Opere civili		- €
Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni	Acquisto di HW e SW	40.000,00 €
	Servizi specialisti per l'implementazione dei servizi digitali	60.000,00 €
Acquisizione di servizi	Servizi formativi	40.000,00 €
Spese generali		10.000,00 €
Totale (comprensivo di IVA)		200.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Bando di gara per la selezione dei fornitori di beni e servizi	15/07/2021	31/08/2021
Affidamento fornitori di beni e servizi	01/09/2021	31/10/2021
Implementazione dei servizi e delle piattaforme digitali	01/11/2021	31/05/2022
Realizzazione delle attività formative	01/01/2022	31/05/2022
Avvio sperimentale delle funzioni associate	01/07/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 40.000,00
2022	I	€ 40.000,00
	II	€ 40.000,00
	III	€ 40.000,00
	IV	€ 40.000,00
totale		€ 200.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.3.1

1	Codice intervento e Titolo	A.3.1 Percorsi di formazione professionale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 396.000,00 Fondi FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Corsi di formazione su tematiche dell'ambiente e dell'agroalimentare, in relazione alle eccellenze del territorio e alla volontà di recupero della biodiversità, nell'ambito delle attività della Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.1.2, riguardante la realizzazione della Scuola (sede e laboratori).
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna, Monasterace, Castello Medievale, piazza Placanica
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance. <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita. L'intervento rientra nel contesto del rafforzamento della conoscenza, in particolare sui frutti e sulle colture tipiche del territorio, strutturando un'offerta di competenze qualificate in alcuni settori dell'ambiente e dell'agroalimentare, per la qualità degli aspetti produttivi e la reale applicazione di principi di sostenibilità ambientale e di tutela della biodiversità. È intervento collegato all'attivazione della Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la realizzazione di corsi di formazione professionale di 500 ore, con il rilascio di titolo di qualifica professionale, rivolti al potenziamento delle competenze di giovani diplomati per l'inserimento nel mondo del lavoro e per rispondere alle esigenze delle imprese del territorio che operano nei settori interessati. La tipologia didattica che si propone fa ricorso alle forme dei laboratori, per costituire un punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra gli utenti e il territorio di riferimento. Nell'ambito della Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna, i laboratori saranno realizzati e gestiti come ambienti stabili di apprendimento in grado di stimolare e accrescere le competenze degli utenti e comporre un'offerta altamente qualificata di operatori, capaci di innescare a loro volta processi di crescita aziendale nell'area. Nello specifico: Progetto 1: Corso di viticoltura ed enologia, in relazione alla presenza delle aree che compongono l'area DOC del Vino di Bivongi e le cui aziende produttive chiedono di poter disporre di operatori realmente qualificati e con competenze legate al territorio; Il corso intende formare una figura professionale in grado di intervenire, a livello esecutivo, occupandosi della coltura della vigna e della produzione di uva, dalla germogliazione alla vendemmia, attraverso la potatura e le altre attività peculiari per la qualità del prodotto finale, dello sviluppo delle piante e della maturazione delle uve anche con l'utilizzo di nuove tecnologie. L'attività formativa sarà rivolta con priorità ai giovani residenti in area interna. Sarà organizzato un corso di 500 ore, con un numero massimo di iscritti pari a 20 studenti. L'intervento avrà un costo pari a: 500 h x 20 allievi x 12,00 € ora = 120.000 €. Progetto 2: Corso di olivicoltura e operatori di frantoio, per la diffusione delle colture e dell'opera di trasformazione in tutto il territorio. Il corso intende formare una figura professionale in grado di intervenire, a livello esecutivo, occupandosi della gestione del suolo e fertilità microbiologica, delle forme di allevamento dell'ulivo, delle tecniche di potatura, dei sistemi di prevenzione e difesa dai patogeni, dell'irrigazione e raccolta, delle caratteristiche delle cultivar locali, della lavorazione in frantoio, dell'applicazione di tecniche di agricoltura di precisione. L'attività formativa sarà rivolta con priorità ai giovani residenti in area interna. Sarà organizzato un corso di 500 ore, con un numero massimo di iscritti pari a 15 studenti. L'intervento avrà un costo pari a: 500 h x 15 allievi x 12,00 € ora = 90.000 €.

		Progetto 3: Corso di apicoltura, per la presenza di aree di eccellenza produttiva e per il valore della pratica nel contesto del recupero della biodiversità. Il corso intende formare una figura professionale in grado di intervenire, a livello esecutivo, insegnando a lavorare il miele, dal favo nell'alveare fino in tavola, le altre produzioni apistiche, l'allevamento di api sane, la protezione degli alveari, l'apicoltura al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e la biodiversità, la promozione dei prodotti. L'attività formativa sarà rivolta con priorità ai giovani residenti in area interna. Sarà organizzato un corso di 500 ore, con un numero massimo di iscritti pari a 15 studenti. L'intervento avrà un costo pari a: 500 h x 15 allievi x 12,00 € ora = 90.000 €. Progetto 4: Corso di guida culturale e naturalistica, con particolare attenzione alla conoscenza e fruizione del patrimonio ambientale dell'area interna. Il corso prevede l'illustrazione e la spiegazione degli aspetti ambientali, naturalistici, culturali e antropologici del territorio, conducendo in visita ad ambienti naturali o di interesse storico, strutture espositive, allo scopo di illustrarne le componenti, il legame con la storia e le tradizioni culturali ed enogastronomiche, le attrattive paesaggistiche. La guida sarà in grado, inoltre, di progettare e realizzare attività di educazione e divulgazione ambientale. L'attività formativa sarà rivolta con priorità ai giovani residenti in area interna. Sarà organizzato un corso di 500 ore, con un numero massimo di iscritti pari a 16 studenti. L'intervento avrà un costo pari a: 500 h x 16 allievi x 12,00 € ora = 96.000 €.		
8	Risultati attesi	RA 10.3. Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta RA 10.6. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale		
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Fonte</i>	<i>Baseline/Target</i>
		Codice 4003 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rilevamento diretto	80%
		<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Fonte</i>	<i>Target</i>
		Codice 304 Numero di azioni/progetti finanziati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI; Regione Calabria	4
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	L'attuazione è affidata alla Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna, che procederà attraverso il proprio soggetto gestore, costituito da un Partenariato misto di enti pubblici e privati (enti di formazione, università, scuole del territorio, imprese dell'area, agenzie locali, altri soggetti pubblici e privati), appositamente costituito in una forma societaria o associativa, selezionato nell'ambito dell'intervento A.1.2, a cui il presente è collegato.		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione		
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto		
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Regione Calabria		
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Funzionario Regionale del Settore Formazione Professionale		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi di formazione	Progetto 1: Progettazione e programmazione 4% di 120.000 = 4.800; Informazione, sensibilizzazione, pubblicità 5% di 120.000 = 6.000; Progetto 2: Progettazione e programmazione 4% di 90.000 = 3.600; Informazione, sensibilizzazione, pubblicità 5% di 90.000 = 4.500; Progetto 3: Progettazione e programmazione 4% di 90.000 = 3.600; Informazione, sensibilizzazione, pubblicità 5% di 90.000 = 4.500; Progetto 4: Progettazione e programmazione 4% di 96.000 = 3.840; Informazione, sensibilizzazione, pubblicità 5% di 96.000 = 4.800.	35.640,00

Risorse umane	Progetto 1: Docenza 30% di 120.000 = 36.000; Direzione, coordinamento didattico, tutorato 25% di 120.000 = 30.000; Personale amministrativo 10% di 120.000 = 12.000; Progetto 2: Docenza 30% di 90.000 = 27.000; Direzione, coordinamento didattico, tutorato 25% di 90.000 = 22.500; Personale amministrativo 10% di 90.000 = 9.000; Progetto 3: Docenza 30% di 90.000 = 27.000; Direzione, coordinamento didattico, tutorato 25% di 90.000 = 22.500; Personale amministrativo 10% di 90.000 = 9.000; Progetto 4: Docenza 30% di 96.000 = 28.800; Direzione, coordinamento didattico, tutorato 25% di 96.000 = 24.000; Personale amministrativo 10% di 96.000 = 9.600.	257.400,00
Supporti e sussidi didattici	Progetto 1: Dispense, materiali didattici e attrezzature, piattaforme telematiche 8% di 120.000 = 9.600 Progetto 2: Dispense, materiali didattici e attrezzature, piattaforme telematiche 8% di 90.000 = 7.200 Progetto 3: Dispense, materiali didattici e attrezzature, piattaforme telematiche 8% di 90.000 = 7.200 Progetto 4: Dispense, materiali didattici e attrezzature, piattaforme telematiche 8% di 96.000 = 7.680	31.680,00
Altre spese legate all'attuazione dell'intervento	Progetto 1: Sede formativa, consumi, polizze assicurative, monitoraggio, diffusione dei risultati, cancelleria 8% di 120.000 = 9.600; Progetto 2: Sede formativa, consumi, polizze assicurative, monitoraggio, diffusione dei risultati, cancelleria 8% di 90.000 = 7.200; Progetto 3: Sede formativa, consumi, polizze assicurative, monitoraggio, diffusione dei risultati, cancelleria 8% di 90.000 = 7.200; Progetto 4: Sede formativa, consumi, polizze assicurative, monitoraggio, diffusione dei risultati, cancelleria 8% di 96.000 = 7.680.	31.680,00
Costi indiretti	Progetto 1: Manutenzione ordinaria, pulizia locali, servizi ausiliari, altro 10% di 120.000 = 12.000; Progetto 2: Manutenzione ordinaria, pulizia locali, servizi ausiliari, altro 10% di 90.000 = 9.000; Progetto 3: Manutenzione ordinaria, pulizia locali, servizi ausiliari, altro 10% di 90.000 = 9.000; Progetto 4: Manutenzione ordinaria, pulizia locali, servizi ausiliari, altro 10% di 96.000 = 9.600.	39.600,00
Totale (comprensivo di IVA)		396.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	30/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		5.640
IV° trimestre		49.000
I° trimestre	2022	197.400
II° trimestre		47.680
III° trimestre		40.680
IV° trimestre		55.600
Costo totale		396.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/a

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2/a Attività di potenziamento e formazione "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)
2	Costo e copertura finanziaria	108.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/a, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici, dei laboratori di occupabilità e del Fablab, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Istituto Einaudi di Serra San Bruno: • Plesso scolastico Istituto Tecnico Commerciale per Geometri • Plesso scolastico Istituto Alberghiero • Plesso scolastico Liceo scientifico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari differenziati per indirizzo, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio di occupabilità: Officina Digitale" nel plesso dell'Istituto tecnico commerciale per geometri. Corso di alfabetizzazione digitale dedicato alla fabbricazione digitale per la realizzazione di manufatti in differenti materiali, alla stampa 3D, all'utilizzo di applicazioni in realtà virtuale, alla grafica digitale, con specifica attenzione alle applicazioni per l'artigianato della tradizione locale. Il corso sarà rivolto con priorità agli studenti iscritti nell'istituto e per i posti residui ai NEET residenti in area interna. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 35 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà

		un costo annuo pari a $(70+30€)*35 \text{ ore} * 2 \text{ corsi} = 7.000 \text{ €/anno}$, oltre 1.400 €/anno (ovvero il 20% di 7.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 16.800 euro per i 2 anni di sperimentazione. Progetto 2 "Laboratorio di occupabilità: biodiversità e turismo sostenibile" nel plesso dell'Istituto alberghiero. Corso sui temi della biodiversità naturalistica e colturale, che nel territorio riveste connotazioni di grande interesse, e loro influenza sui processi del turismo ambientale. Si intende formare una consapevolezza negli allievi dei valori territoriali presenti e di come questi possano diventare risorsa economica. Il corso sarà rivolto con priorità agli studenti iscritti nell'istituto e per i posti residui ai NEET residenti in area interna. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 35 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€)*35 \text{ ore} * 2 \text{ corsi} = 7.000 \text{ €/anno}$, oltre 1.400 €/anno (ovvero il 20% di 7.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 16.800 euro per i 2 anni di sperimentazione. Progetto 3 "Laboratorio (Fablab) di start up e dell'innovazione" nel plesso del Liceo Scientifico. Corso finalizzato a sviluppare e sostenere la creatività degli studenti attraverso l'applicazione delle loro competenze digitali. Promuove la cultura dell'imprenditorialità, e saranno proposti progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale e sociale. Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 35 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€)*35 \text{ ore} * 2 \text{ corsi} = 7.000 \text{ €/anno}$, oltre 1.400 €/anno (ovvero il 20% di 7.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 16.800 euro per i 2 anni di sperimentazione. Progetto 4 "Laboratorio di informatica" nel plesso dell'Istituto tecnico commerciale per geometri. Corso di informatica di base, per l'utilizzazione degli strumenti hardware e degli applicativi software più diffusi (videoscrittura, fogli elettronici, data base...). Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 30 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€)*30 \text{ ore} * 2 \text{ corsi} = 6.000 \text{ €/anno}$, oltre 1.200 €/anno (ovvero il 20% di 6.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 14.400 euro per i 2 anni di sperimentazione.

		Progetto 5 “Laboratorio linguistico” nel plesso dell'Istituto Alberghiero Percorso formativo finalizzato a fornire gli strumenti linguistici (inglese) per migliorare le capacità comunicative orali e scritte in un contesto alberghiero, per la corretta accoglienza e gestione del cliente nei vari reparti. Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 40 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€) *40 ore*2 corsi= 8.000 €/anno, oltre 1.600 €/anno (ovvero il 20% di 8.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 19.200 euro per i 2 anni di sperimentazione. Progetto 6 “Laboratorio multimediale” nel plesso del Liceo scientifico. Corso finalizzato a fornire gli strumenti per l'utilizzazione delle apparecchiature (informatica, foto/video, rilevamento) e degli applicativi software più diffusi. Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 30 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno, oltre 1.200 €/anno (ovvero il 20% di 6.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 14.400 euro per i 2 anni di sperimentazione. FORMAZIONE DOCENTI Progetto 7 “corso di formazione in competenze digitali a supporto della didattica” Considerando le azioni previste nella strategia e l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. È prevista l'attivazione di 2 corsi (uno nell'istituto tecnico e l'altro nel Liceo scientifico) da 20 ore, ciascuno rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti dell'Istituto Einaudi. In generale ogni modulo sarà strutturato in: - Parte teorica general - Parte di esercitazioni - La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*20 ore*2 corsi=4.000 €/anno, oltre 800 €/anno (ovvero

		il 20% di 4.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 9.600 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto Istituto Einaudi Baseline: 0 Target: 450 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto Istituto Einaudi Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi" Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto Einaudi di Serra San Bruno Mail: vvis003008@istruzione.it Pec: vvis003008@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 7.000 euro = 1.400 €/anno* 2 anni = 2.800 € Progetto 2: 20% 7.000 euro = 1.400 €/anno* 2 anni = 2.800 € Progetto 3: 20% 7.000 euro = 1.400 €/anno* 2 anni = 2.800 €	18.000,00

	Progetto 4: 20% 6.000 euro = 1.200 €/anno* 2 anni = 2.400 € Progetto 5: 20% 8.000 euro = 1.600 €/anno* 2 anni = 3.200 € Progetto 6: 20% 6.000 euro = 1.200 €/anno* 2 anni = 2.400 € Progetto 7: 20% 4.000 euro = 800 €/anno* 2 anni = 1.600 €	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€ /tutor)*35 ore*2 corsi= 7.000 €/anno*2 anni=14.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€ /tutor)*35 ore*2 corsi= 7.000 €/anno*2 anni=14.000 € - Progetto 3: (70€/ docente +30€ /tutor)*35 ore*2 corsi= 7.000 €/anno*2 anni=14.000 € - Progetto 4: (70€/ docente +30€ /tutor)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno*2 anni=12.000 € - Progetto 5: (70€/ docente +30€ /tutor)*40 ore*2 corsi= 8.000 €/anno*2 anni=16.000 € - Progetto 6: (70€/ docente +30€ /tutor)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno*2 anni=12.000 € - Progetto 7: (70€/ docente +30€ /tutor)*20 ore*2 corsi= 4.000 €/anno*2 anni=8.000 €	90.000,00
Spese pubblicità		
	Totale	€ 108.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		2.250,00
IV° trimestre		2.250,00
I° trimestre	2022	17.250,00
II° trimestre		17.250,00
III° trimestre		17.250,00
IV° trimestre		17.250,00
I° trimestre	2023	17.250,00
II° trimestre		17.250,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		108.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/b

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2/b Attività di potenziamento e formazione IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)
2	Costo e copertura finanziaria	19.200,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/b, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici nell'Istituto in questione, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC "Aldo Moro" di Guardavalle: • Plesso scolastico Scuola secondaria di I grado Guardavalle
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio di informatica" nel plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Guardavalle. Corso di alfabetizzazione digitale per l'utilizzazione degli strumenti hardware e degli applicativi software più diffusi (videoscrittura, fogli elettronici, data base...). Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 30 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno, oltre 1.200 €/anno (ovvero il 20% di 6.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 14.400 euro per i 2 anni di sperimentazione.

		FORMAZIONE DOCENTI - Progetto 2 “Corso di formazione in competenze digitali a supporto della didattica” Considerando le azioni previste nella strategia e l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. È prevista l'attivazione di 1 corso da 20 ore, rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti della scuola. In generale ogni modulo sarà strutturato in: - Parte teorica generale - Parte di esercitazioni - La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*20 ore =2.000 €/anno, oltre 400 €/anno (ovvero il 20% di 2.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 4.800 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto IC “Aldo Moro” Baseline: 0 Target: 160 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto IC “Aldo Moro” Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento

13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" Via R. Salerno, 269 Guardavalle
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC "Aldo Moro" di Guardavalle Mail: czic82300p@istruzione.it Pec: czic82300p@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 6.000 euro = 1.200 €/anno* 2 anni = 2.400 € Progetto 2: 20% 2.000 euro = 400 €/anno* 2 anni = 800 €	3.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€ /tutor)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno*2 anni=12.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€ /tutor)*20 ore = 2.000 €/anno*2 anni=4.000 €	16.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	19.200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023

Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		1.500,00
IV° trimestre		1.500,00
I° trimestre	2022	2.700,00
II° trimestre		2.700,00
III° trimestre		2.700,00
IV° trimestre		2.700,00
I° trimestre	2023	2.700,00
II° trimestre		2.700,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		19.200,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/c

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2.c Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Davoli M.na (CZ) - Plesso di Isca sullo Ionio
2	Costo e copertura finanziaria	12.000,00 Euro Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/c, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici nell'Istituto in questione, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Statale di Davoli Marina: • Plesso scolastico Scuola secondaria di I grado Isca sullo Ionio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio di informatica" nel plesso scolastico Scuola Superiore di I grado Isca sullo Ionio. Corso di alfabetizzazione digitale per l'utilizzazione degli strumenti hardware e degli applicativi software più diffusi (videoscrittura, fogli elettronici, data base...). Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto e avrà una durata di 30 ore con docente e tutor (70+30€/h) e un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*30 ore = 3.000 €/anno, oltre 600 €/anno (ovvero il 20% di 3.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 7.200 euro per i 2 anni di sperimentazione. FORMAZIONE DOCENTI • Progetto 2 "Corso di formazione in competenze digitali a supporto della didattica" Considerando le azioni previste nella strategia e

		l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. È prevista l'attivazione di 1 corso da 20 ore, rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti della scuola. In generale ogni modulo sarà strutturato in: • Parte teorica generale • Parte di esercitazioni • La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€)*20$ ore = 2.000 €/anno, oltre 400 €/anno (ovvero il 20% di 2.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 4.800 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Davoli Marina Baseline: 0 Target: 100 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Davoli Marina Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DAVOLI MARINA Località: DAVOLI (CZ) Indirizzo: VIA ALDO MORO, 2
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC Statale di Davoli Marina Mail: czic821003@istruzione.it Pec: czic821003@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 3.000 euro = 600 €/anno* 2 anni = 1.200 € Progetto 2: 20% 2.000 euro = 400 €/anno* 2 anni = 800 €	2.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€ /tutor)*30 ore= 3.000 €/anno*2 anni=6.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€ /tutor)*20 ore = 2.000 €/anno*2 anni=4.000 €	10.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	12.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		250,00
IV° trimestre		250,00
I° trimestre	2022	1.900,00
II° trimestre		1.900,00
III° trimestre		1.900,00
IV° trimestre		1.900,00
I° trimestre	2023	1.900,00
II° trimestre		2.000,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		12.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/d

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2/d Attività di potenziamento e formazione IC "Tommaso Campanella" di Badolato (CZ)
2	Costo e copertura finanziaria	19.200,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/d, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici nell'Istituto in questione, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Tommaso Campanella di Badolato: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Badolato • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Santa Caterina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio di informatica" Corso di alfabetizzazione digitale per l'utilizzazione degli strumenti hardware e degli applicativi software più diffusi (videoscrittura, fogli elettronici, data base...). Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 30 ore, ovvero uno nel plesso della secondaria di I grado di Badolato e l'altro nel plesso di Santa Caterina, con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno, oltre 1.200 €/anno (ovvero il 20% di 6.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 14.400 euro per i 2 anni di sperimentazione.

		FORMAZIONE DOCENTI - Progetto 2 “Corso di formazione in competenze digitali a supporto della didattica” Considerando le azioni previste nella strategia e l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. Le ore in presenza saranno svolte nel plesso di Badolato. È prevista l'attivazione di 1 corso da 20 ore, rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti della scuola. In generale ogni modulo sarà strutturato in: - Parte teorica generale - Parte di esercitazioni - La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€)*20$ ore =2.000 €/anno, oltre 400 €/anno (ovvero il 20% di 2.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 4.800 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto IC Tommaso Campanella di Badolato Baseline: 0 Target: 160 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto IC Tommaso Campanella di Badolato Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione

12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" Via Nazionale – Badolato (CZ)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC Tommaso Campanella di Badolato Mail: czic818007@istruzione.it Pec: czic818007@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 6.000 euro = 1.200 €/anno* 2 anni = 2.400 € Progetto 2: 20% 2.000 euro = 400 €/anno* 2 anni = 800 €	3.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€/tutor)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno*2 anni=12.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€/tutor)*20 ore = 2.000 €/anno*2 anni=4.000 €	16.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	€ 19.200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		1.500,00
IV° trimestre		1.500,00
I° trimestre	2022	2.700,00
II° trimestre		2.700,00
III° trimestre		2.700,00
IV° trimestre		2.700,00
I° trimestre	2023	2.700,00
II° trimestre		2.700,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		19.200,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/e

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2/e Attività di potenziamento e formazione IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi
2	Costo e copertura finanziaria	48.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/e, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici nell'Istituto in questione, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Riace • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Bivongi • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Monasterace • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Stilo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio di informatica". Corso di alfabetizzazione digitale per l'utilizzazione degli strumenti hardware e degli applicativi software più diffusi (videoscrittura, fogli elettronici, data base...). Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 30 ore, ovvero uno nel plesso della secondaria di I grado di Riace e l'altro in quello di Bivongi, con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno, oltre 1.200 €/anno (ovvero il 20% di 6.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 14.400 euro per i 2 anni di sperimentazione.

		- Progetto 2 “Laboratorio di Scienze” nel plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Monasterace Percorso formativo ha lo scopo di avvicinare gli allievi alle materie scientifiche, consentendo loro di applicare i risultati dello studio e fare sperimentazioni. Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 40 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€) *40 ore*2 corsi= 8.000 €/anno, oltre 1.600 €/anno (ovvero il 20% di 8.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 19.200 euro per i 2 anni di sperimentazione. - Progetto 3 “Laboratorio linguistico” nel plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Stilo Percorso formativo finalizzato ad un potenziamento in linguainglese, per migliorare le capacità comunicative orali e scritte. Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto e avrà una durata di 40 ore con docente e tutor (70+30€/h) e un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€) *40 ore = 4.000 €/anno, oltre 800 €/anno (ovvero il 20% di 4.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 9.600 euro per i 2 anni di sperimentazione. FORMAZIONE DOCENTI - Progetto 4 “Corso di formazione in competenze digitali a supporto della didattica” Considerando le azioni previste nella strategia e l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. Le ore in presenza saranno svolte nei plessi di Monasterace. È prevista l'attivazione di 1 corso da 20 ore, rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti della scuola. In generale ogni modulo sarà strutturato in: - Parte teorica generale - Parte di esercitazioni - La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*20 ore =2.000 €/anno, oltre 400 €/anno (ovvero il 20%

		di 2.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 4.800 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi Baseline: 0 Target: 480 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Monasterace-Riace-Stilo-Bivongi Via Aspromonte, 105 89040 Monasterace Marina (RC)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi Mail: rcic82900c@istruzione.it Pec: rcic82900c@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 6.000 euro = 1.200 €/anno* 2 anni = 2.400 € Progetto 2: 20% 8.000 euro = 1.600 €/anno* 2 anni	8.000,00

	= 3.200 € Progetto 3: 20% 4.000 euro = 800 €/anno* 2 anni = 1.600 € Progetto 4: 20% 2.000 euro = 400 €/anno* 2 anni = 800 €	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€ /tutor)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno*2 anni=12.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€ /tutor)*40 ore*2 corsi= 8.000 €/anno*2 anni=16.000 € - Progetto 3: (70€/ docente +30€ /tutor)*40 ore*2 corsi= 4.000 €/anno*2 anni=8.000 € - Progetto 4: (70€/ docente +30€ /tutor)*20 ore = 2.000 €/anno*2 anni=4.000 €	40.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	€ 48.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		1.000,00
IV° trimestre		1.000,00
I° trimestre	2022	7.600,00
II° trimestre		7.600,00
III° trimestre		7.600,00
IV° trimestre		7.600,00
I° trimestre	2023	7.600,00
II° trimestre		8.000,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		48.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/f

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2/f Attività di potenziamento e formazione I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno
2	Costo e copertura finanziaria	24.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/f, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici nell'Istituto in questione, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Serra S. Bruno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio linguistico" nel plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Serra S. Bruno Percorso formativo finalizzato a fornire tutte gli strumenti linguistici (inglese) per migliorare le capacità comunicative orali e scritte. Il corso sarà rivolto agli studenti iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 40 ore con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€) *40 ore*2 corsi= 8.000 €/anno, oltre 1.600 €/anno (ovvero il 20% di 8.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 19.200 euro per i 2 anni di sperimentazione. FORMAZIONE DOCENTI • Progetto 2 "Corso di formazione in competenze digitali a supporto della didattica" Considerando le azioni previste nella strategia e

		l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. È prevista l'attivazione di 1 corso da 20 ore, rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti della scuola. In generale ogni modulo sarà strutturato in: • Parte teorica generale • Parte di esercitazioni • La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€)*20$ ore = 2.000 €/anno, oltre 400 €/anno (ovvero il 20% di 2.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 4.800 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno Baseline: 0 Target: 200 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEDESCHI" Località: SERRA SAN BRUNO Indirizzo: CORSO VITTORIO EMANUELE III, 34
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell' I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno Mail: vvic824005@istruzione.it Pec: vvic824005@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 8.000 euro = 1.600 €/anno* 2 anni = 3.200 € Progetto 2: 20% 2.000 euro = 400 €/anno* 2 anni = 800 €	4.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€/tutor)*40 ore*2 corsi= 8.000 €/anno*2 anni=16.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€/tutor)*20 ore = 2.000 €/anno*2 anni=4.000 €	20.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	24.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		900,00
IV° trimestre		900,00
I° trimestre	2022	3.700,00
II° trimestre		3.700,00
III° trimestre		3.700,00
IV° trimestre		3.700,00
I° trimestre	2023	3.700,00
II° trimestre		3.700,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		24.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.2/g

1	Codice intervento e Titolo	A.3.2/g Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Fabrizia
2	Costo e copertura finanziaria	19.200,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi extrascolastici per studenti e corsi di formazione per i docenti. L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.3/g, riguardante la realizzazione fisica dei laboratori tecnologici nell'Istituto in questione, con dotazione di attrezzature a supporto della didattica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Statale di Fabrizia: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Fabrizia •
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede una serie di interventi rivolti sia al potenziamento delle competenze degli studenti con corsi extracurricolari, sia alla formazione dell'intero corpo docenti sull'utilizzo delle strumentazioni a supporto della didattica. Nello specifico: POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE • Progetto 1 "Laboratorio di informatica". Corso di alfabetizzazione digitale per l'utilizzazione degli strumenti hardware e degli applicativi software più diffusi (videoscrittura, fogli elettronici, data base...). Il corso sarà rivolto agli studenti provenienti da tutti i plessi di secondaria di primo grado iscritti nell'istituto. Saranno organizzati complessivamente 2 corsi l'anno di 30 ore nel plesso di secondaria di I grado di Fabrizia con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno, oltre 1.200 €/anno (ovvero il 20% di 6.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 14.400 euro per i 2 anni di sperimentazione. FORMAZIONE DOCENTI • Progetto 2 "Corso di formazione in competenze

		digitali a supporto della didattica” Considerando le azioni previste nella strategia e l'allestimento di laboratori di differente tipologia, risulta fondamentale formare il personale interno al corretto utilizzo delle stesse per garantirne un efficace uso durante le ore di didattica curricolare. Il corso avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona. È prevista l'attivazione di 1 corso da 20 ore, rivolto ad un massimo di 30 partecipanti fra i docenti della scuola. In generale ogni modulo sarà strutturato in: • Parte teorica generale • Parte di esercitazioni • La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) Il Programma Formativo sarà ripetuto per 2 annualità (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*20 ore =2.000 €/anno, oltre 400 €/anno (ovvero il 20% di 2.000 euro) di costo di gestione, per un totale di € 4.800 euro per i 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 Durata in ore: numero ore di potenziamento extracurricolare e di formazione realizzate Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Fabrizia Baseline: 0 Target: 160 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Fabrizia Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del baseline
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di Fabrizia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell' IC Statale di Fabrizia Mail: vvic80700b@istruzione.it Pec: vvic80700b@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 20% 6.000 euro = 1.200 €/anno* 2 anni = 2.400 € Progetto 2: 20% 2.000 euro = 400 €/anno* 2 anni = 800 €	3.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Progetto 1: (70€/ docente +30€/tutor)*30 ore*2 corsi= 6.000 €/anno*2 anni=12.000 € - Progetto 2: (70€/ docente +30€/tutor)*20 ore = 2.000 €/anno*2 anni=4.000 €	16.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	€ 19.200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		1.500,00
IV° trimestre		1.500,00
I° trimestre	2022	2.700,00
II° trimestre		2.700,00
III° trimestre		2.700,00
IV° trimestre		2.700,00
I° trimestre	2023	2.700,00
II° trimestre		2.700,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		19.200,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/a

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/a Attrezzature a supporto della didattica "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 214.008,55 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/a, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Istituto Einaudi di Serra San Bruno: • Plesso scolastico Istituto Tecnico Commerciale per Geometri • Plesso scolastico Istituto Alberghiero • Plesso scolastico Liceo scientifico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di due laboratori di occupabilità, di un fablab, di due laboratori tecnologici e di un laboratorio linguistico, dotati di attrezzature a supporto della didattica. Nello specifico: • Progetto 1 "Laboratorio di occupabilità: Officina Digitale" nel plesso dell'Istituto tecnico commerciale per geometri. Laboratorio di fabbricazione digitale per la realizzazione di manufatti in differenti materiali, dotato di strumentazione di stampa 3D, applicazioni di realtà virtuale e grafica digitale. Nello specifico si prevede l'acquisto di: • N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori • N. 1 stampante 3 D • N. 5 banchi da lavoro con struttura metallica 180x110 • N.25 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro • N.1 Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli • N. 5 Gruppo continuità 3000vA-2700W • N. 20 Sedute in polipropilene • N. 1 Cattedra con botola porta notebook per

		docente · N. 1 Poltroncina docente su ruote con braccioli · N. 1 stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N. 2 Mibiletto per stampante · N. 4 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N. 1 Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales · N. 10 Cuffie stereo con microfono Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. • Progetto 2 “Laboratorio di occupabilità: biodiversità e turismo sostenibile” nel plesso dell'Istituto alberghiero. Laboratorio di osservazione scientifica della biodiversità, rilevamento componenti territoriali, rappresentazione cartografica. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N.2 fotocamera digitale e ottiche · N.6 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N.25 tastiera per gaming · N.20 controller standard e gamepads · N.20 cuffie gaming · N.20 mouse gaming · N.20 microfono da tavolo · N.5 banchi da lavoro con strututra metallica 180x110 · N.15 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N.1 Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli · N.5 Gruppo continuità 3000vA-2700W · N. 20 Sedute in polipropilene · N.1 Cattedra con botola porta notebook per docente · N.1 Poltroncina docente su ruote con braccioli · N.1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N.2 Mibiletto per stampante · N.4 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N.1 Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales · N.1 stampante e scanner 3d · N.1 drone assemblabile · N.1 drone completo con accessori · N.1 strumenti di rilevamento gps · N.5 visori 3D · N.1 videocamera digitale Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. • Progetto 3 “Fablab di start up e dell'innovazione” nel plesso del Liceo Scientifico. Laboratorio di sviluppo della creatività, ambiente

		stimolante per lo sviluppo di progetti e idee innovative, l'avvio di nuove attività e la prototipazione; luogo di contaminazione tra studenti, laureati di discipline diverse, imprese, dotato di attrezzature informatiche, audiovisive e fotografiche. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N. 10 TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD · N.25 tastiera per gaming · N.20 controller standard e gamepads · N.20 cuffie gaming · N.20 mouse gaming · N.20 microfono da tavolo · N.20 Tavolo ribaltabile aggregabile dim 140x70x72 · N.1 Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli · N.5 Gruppo continuità 3000vA-2700W · N.20 Sedute in polipropilene · N.1 Cattedra con botola porta notebook per docente · N.1 Poltroncina docente su ruote con braccioli · N.1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N.2 Muletto per stampante · N.4 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N.1 Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales · N.1 stampante e scanner 3d · N.2 fotocamera digitale e ottiche · N.1 videocamera digitale · N.8 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N.1 Kit attrezzi per attività pratiche · N.3 PC tipo OPS 15 Win 10 per monitor · N.1 Stampante 3D a resina · N.1 Laser cutter · N.20 Resina per Stampanti (1KG, Bianca) · N.1 Fresatrice CNC · N.1 Materiale di consumo laboratorio · N.1 Kit di apprendimento robotica Arduino Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. • Progetto 4 "Laboratorio di informatica" nel plesso dell'Istituto tecnico commerciale per geometri. Laboratorio tecnologico, con attrezzature informatiche di base e strumenti mobile per la Dad. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N.1 sistema di videoconferenza completo · N.25 Sedute in polipropilene · N.1 Cattedra con botola porta notebook per docente · N.1 Poltroncina docente su ruote con braccioli · N.1 DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI

		· N.3 CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet · N.10 TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD · N.20 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N.1 PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID · N. 5 MicroSD 128 gb · N.1 Configurazione tablet – rete- laboratorio · N.1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N.1 Mibileto per stampante · N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N. 1 Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales · N. 1 Carrello mobile per schermi fino a 100" 100 kg · N. 10 Cuffie stereo con microfono · N. 1 Access Point 802.11AC Dual Radio • Progetto 5 "Laboratorio linguistico" nel plesso dell'Istituto Alberghiero Laboratorio adibito a lezioni frontali di lingue straniere. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N.1 Tavolo Postazione docente ad angolo dim. cm 180x80x72 + Angolo tondo 90° + 100x80x72 ca. Struttura portante interamente in acciaio. Struttura portante interamente in acciaio. Piano spessore 25 mm con bordo in ABS 2 mm arrotondato su tutti gli angoli con raggio 45 mm. · N.1 Poltroncina ergonomica imbottita, con braccioli su ruote docente · N. 25 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N. 25 Configurazione sistema di videoconferenza · N.1 Stampante Canon mutifuzionale pixama MG 225Os · N.25 Poltroncina ergonomica imbottita, senza braccioli, su ruote alunni · N.1 Schermo interattivo 65". Multitouch a dieci punti. Risoluzione Full HD. Audio integrato. Wireless integrato. Android integrato. Software di gestione e collaborativo · N. 25 Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso · N. 25 Access Point 802.11AC Dual Radio · N. 1 Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. · N.25 Banco monoposto Sono previsti inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio, necessari all'installazione del laboratorio. Nel caso specifico sarà necessaria l'installazione di N. 27 Punti elettrici (uno per ogni postazione studente oltre quella docente e la stampante) e il rilascio della certificazione dell'

		impianto secondo Legge 37/2008. - Progetto 6 “Laboratorio multimediale” nel plesso del Liceo scientifico. Laboratorio che si presta a diversi utilizzi tra cui lezioni di gruppo interattive, studio autonomo guidato, ricerche online, verifiche. Nello specifico si prevede l'acquisto di: N. 5 Visori di realtà virtuale N. 2 fotocamera 3d e accessori N. 1 DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI N. 3 CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet N. 10 TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD N. 20 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro N. 1 PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID N. 5 MicroSD 128 gb N. 1 Configurazione tablet – rete- laboratorio N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb N. 1 Moleto per stampante N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante N. 1 Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuale N. 1 Carrello mobile per schermi fino a 100" 100 kg N. 10 Cuffie stereo con microfono N. 1 videocamera digitale N. 1 Access Point 802.11AC Dual Radio
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto Istituto Einaudi Baseline: 0 Target: 776 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline:9,6 Target: 3,1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016)

		ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi" Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto Einaudi di Serra San Bruno Mail: vvis003008@istruzione.it Pec: vvis003008@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione				Valuta (€)
Costi del personale	- Progetto 1: Progettazione 660 €; Spese organizzative e gestionali 660 € - Progetto 2: Progettazione 800 €; Spese organizzative e gestionali 800 € - Progetto 3: Progettazione 990 €; Spese organizzative e gestionali 990 € - Progetto 4: Progettazione 580 €; Spese organizzative e gestionali 580 € - Progetto 5: Progettazione 670 €; Spese organizzative e gestionali 670 € - Progetto 6: Progettazione 540 €; Spese organizzative e gestionali 540 €				8.480,00
Spese notarili					
Spese tecniche	Collaudo: - Progetto 1: 330 € - Progetto 2: 400 € - Progetto 3: 490 € - Progetto 4: 290 € - Progetto 5: 330 € - Progetto 6: 270 €				2.110,00
Opere civili	Piccoli adeguamenti edilizi: - Progetto 1: 1.990€ - Progetto 2: 2.440 € - Progetto 3: 2.990 € - Progetto 5: 2.000€				9.420,00
Opere di riqualificazione ambientale					
Imprevisti					
Oneri per la sicurezza					
Acquisto terreni					
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i laboratori: Laboratorio di occupabilità OFFICINA DIGITALE				189.758,55
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	1,00	962,30	

	Stampante 3 D	3.075,00	1,00	3075,00	
	banchi da lavoro con strututra metallica 180x110	249,00	5,00	1245,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	25,00	12500,00	
	Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli	3.520,00	1,00	3520,00	
	Gruppo continuità 3000vA-2700W	300,00	5,00	1500,00	
	Sedute in polipropilene	77,87	20,00	1557,40	
	Cattedra con botola porta notebook per docente	532,69	1,00	532,69	
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	102,46	1,00	102,46	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Mobiletto per stampante	40,00	2,00	80,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	4,00	320,00	
	Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales	2.770,00	1,00	2770,00	
	Cuffie stereo con microfono	15,00	10,00	150,00	
	Totale			28.914,85	
Laboratorio di occupabilità BIODIVERSITA' E TURISMO SOSTENIBILE					
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	fotocamera digitale e ottiche	1.250,00	2,00	2500,00	
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	6,00	5773,80	
	tastiera per gaming	24,00	25,00	600,00	
	controller standard e gamepads	30,00	20,00	600,00	
	cuffie gaming	65,00	20,00	1300,00	
	mouse gaming	22,00	20,00	440,00	
	microfono da tavolo	14,00	20,00	280,00	
	banchi da lavoro con strututra metallica 180x110	249,00	5,00	1245,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	15,00	7500,00	
	Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli	3.520,00	1,00	3520,00	
	Gruppo continuità 3000vA-2700W	300,00	5,00	1500,00	
	Sedute in polipropilene	77,87	20,00	1557,40	
	Cattedra con botola porta notebook per docente	532,69	1,00	532,69	
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	102,46	1,00	102,46	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Mobiletto per stampante	40,00	2,00	80,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	4,00	320,00	
	Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales	2.770,00	1,00	2770,00	
	stampante e scanner 3d	800,00	1,00	800,00	

	drone assemblabile	400,00	1,00	400,00	
	drone completo con accessori	510,00	1,00	510,00	
	strumenti di rilevamento gps	590,00	1,00	590,00	
	visori 3D	190,00	5,00	950,00	
	videocamera digitale	990,00	1,00	990,00	
	Totale			35.461,35	
	Laboratorio di occupabilità START UP E DELL'INNOVAZIONE				
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	250,00	10,00	2.500,00	
	tastiera per gaming	24,00	25,00	600,00	
	controller standard e gamepads	30,00	20,00	600,00	
	cuffie gaming	65,00	20,00	1.300,00	
	mouse gaming	22,00	20,00	440,00	
	microfono da tavolo	14,00	20,00	280,00	
	Tavolo ribaltabile aggregabile dim 140x70x72	290,00	20,00	5.800,00	
	Plotter a getto d'inchiostro per carta in rotoli e fogli	3.520,00	1,00	3.520,00	
	Gruppo continuità 3000vA-2700W	300,00	5,00	1.500,00	
	Sedute in polipropilene	77,87	20,00	1.557,40	
	Cattedra con botola porta notebook per docente	532,69	1,00	532,69	
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	102,46	1,00	102,46	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi -cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Mobiletto per stampante	40,00	2,00	80,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	4,00	320,00	
	Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales	2.770,00	1,00	2.770,00	
	stampante e scanner 3d	800,00	1,00	800,00	
	fotocamera digitale e ottiche	1.250,00	2,00	2.500,00	
	videocamera digitale	990,00	1,00	990,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	8,00	4.000,00	
	Kit attrezzi per attività pratiche	500,00	1,00	500,00	
	PC tipo OPS 15 Win 10 per monitor	762,30	3,00	2.286,90	
	Stampante 3D a resina	3.000,00	1,00	3.000,00	
	Laser cutter		1,00		

		1.000,00		1.000,00	
	Resina per Stampanti (1KG, Bianca)	45,00	20,00	900,00	
	Fresatrice CNC	1.500,00	1,00	1.500,00	
	Materiale di consumo laboratorio	1.500,00	1,00	1.500,00	
	Kit di apprendimento robotica Arduino	2.000,00	1,00	2.000,00	
	Totale			43.479,45	
Laboratorio di INFORMATICA					
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	sistema di videoconferenza completo	2.310,00	1,00	2.310,00	
	Sedute in polipropilene	77,87	25,00	1.946,75	
	Cattedra con botola porta notebook per docente	532,69	1,00	532,69	
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	102,46	1,00	102,46	
	DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI	74,00	1,00	74,00	
	CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet	1.200,00	3,00	3.600,00	
	TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	250,00	10,00	2.500,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	20,00	10.000,00	
	PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID	86,00	1,00	86,00	
	MicroSD 128 gb	30,00	5,00	150,00	
	Configurazione tablet – rete- laboratorio	976,00	1,00	976,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Mobiletto per stampante	40,00	1,00	40,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	2,00	160,00	
	Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales	2.770,00	1,00	2.770,00	
	Carrello mobile per schermi fino a 100" 100 kg	670,00	1,00	670,00	
	Cuffie stereo con microfono	15,00	10,00	150,00	
	Access Point 802.11AC Dual Radio	350,00	1,00	350,00	
	Totale			27.017,90	
Laboratorio LINGUISTICO					
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	

tavolo Postazione docente ad angolo dim. cm 180x80x72 + Angolo tondo 90° + 100x80x72 ca. Struttura portante interamente in acciaio. Struttura portante interamente in acciaio. Piano spessore 25 mm con bordo in ABS 2 mm arrotondato su tutti gli angoli con raggio 45 mm.	407,00	1,00	407,00
Poltroncina ergonomica imbottita, con braccioli su ruote docente	92,00	1,00	92,00
Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	300,00	25,00	7.500,00
Configurazione sistema di videoconferenza	227,00	25,00	5.675,00
Stampante Canon multifunzionale pixama MG 2250s	56,00	1,00	56,00
Poltroncina ergonomica imbottita, senza braccioli, su ruote alunni	49,00	25,00	1.225,00
Schermo interattivo 65". Multitouch a dieci punti. Risoluzione Full HD. Audio integrato. Wireless integrato. Android integrato. Software di gestione e collaborativo	2.636,00	1,00	2.636,00
Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso	30,00	25,00	750,00
Access Point 802.11AC Dual Radio	350,00	25,00	8.750,00
Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche. Gestione centralizzata dei TeachRecorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera .MODULO LINGUISTICO COMPARATIVO 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato. Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. - registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista master	1.198,00	1,00	1.198,00
Banco monoposto	50,00	25,00	1.250,00
			29.539,00
Laboratorio MULTIMEDIALE			
Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
Visori di realtà virtuale	56,00	5,00	280,00
fotocamera 3d e accessori	975,00	2,00	1.950,00
DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI	74,00	1,00	74,00
CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet	1.200,00	3,00	3.600,00
TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	250,00	10,00	2.500,00

	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	20,00	10.000,00	
	PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID	86,00	1,00	86,00	
	MicroSD 128 gb	30,00	5,00	150,00	
	Configurazione tablet – rete- laboratorio	976,00	1,00	976,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Mobiletto per stampante	40,00	1,00	40,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	2,00	160,00	
	Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales	2.770,00	1,00	2.770,00	
	Carrello mobile per schermi fino a 100" 100 kg	670,00	1,00	670,00	
	Cuffie stereo con microfono	15,00	10,00	150,00	
	videocamera digitale	990,00	1,00	990,00	
	Access Point 802.11AC Dual Radio	350,00	1,00	350,00	
	Totale			25.346,00	
Acquisizion e servizi					
Spese pubblicità					4.240,00
	TOTALE				214.008,55

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		8.480,00
IV° trimestre		4.240,00
I° trimestre	2022	201.288,55
Costo totale		214.008,55

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/b

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/b Attrezzature a supporto della didattica IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 38.830,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/b, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC "Aldo Moro" di Guardavalle: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Guardavalle
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio di informatica, dotato di attrezzature a supporto della didattica e della DAD. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N. 6 Stampante Laser a Colori, A4, risoluzione Bianco e nero: 600 x 600 dpi 4 bit, risoluzione a Colori: 600 x 600 dpi 4 bit, Fronte retro Manuale - USB - Display LCD · N. 6 PC Desktop, Processore Intel® Core™ i3-9100 (3,6 GHz - 6 MB L3), SSD: 256 GB - RAM: 8 GB - WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 5.0 - Windows 10 Pro, Scheda audio: Codec Conexant CX20632, Scheda grafica: INTEL UHD 630 Condivisa, Videocamera · N. 80 Pc Portatile con Processore Intel Celeron N4000, Ram 4GB DDR4, eMMC 64 GB, Display 14" Full HD LED LCD, Scheda Grafica Intel, Chrome OS · N.3 CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto IC "Aldo Moro" di Guardavalle Baseline: 0 Target: 95 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: Rilevamento diretto IC "Aldo Moro" plesso di secondaria di secondo grado di Guardavalle Baseline: 2,6 Target: 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	IC "Aldo Moro" di Guardavalle
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC "Aldo Moro" di Guardavalle Mail: czic82300p@istruzione.it Pec: czic82300p@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 750 €; Spese organizzative e gestionali 750 €	1.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	380,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione e ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i laboratori:				36.200,0 0
	Laboratorio di INFORMATICA				
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	Stampante Laser a Colori, A4, risoluzione Bianco e nero: 600 x 600 dpi 4 bit, risoluzione a Colori: 600 x 600 dpi 4 bit, Fronte retro Manuale - USB - Display LCD	160,00	6,00	960,00	
	PC Desktop, Processore Intel® Core™ i3-9100 (3,6 GHz - 6 MB L3), SSD: 256 GB - RAM: 8 GB - WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 5.0 - Windows 10 Pro, Scheda audio: Codec Conexant CX20632, Scheda grafica: INTEL UHD 630 Condivisa, Videocamera	620,00	6,00	3.720,00	
	Pc Portatile con Processore Intel Celeron N4000, Ram 4GB DDR4, eMMC 64 GB, Display 14" Full HD LED LCD, Scheda Grafica Intel, Chrome OS	349,00	80,00	27.920,00	
	CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet	1.200,00	3,00	3.600,00	
	Totale			36.200,00	
Acquisizione servizi					
Spese pubblicità					750,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		1.500,00
IV° trimestre		750,00
I° trimestre	2022	36.580,00
Costo totale		38.830,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/c

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/c Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Davoli Marina (CZ) - Plesso di Isca sullo Ionio (CZ)
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 18.865,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/c, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Statale di Davoli Marina: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Isca sullo Ionio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio di informatica, dotato di attrezzature a supporto della didattica e della DAD. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N. 3 PC Desktop, Processore Intel® Core™ I3-9100 (3,6 GHz - 6 MB L3), SSD: 256 GB - RAM: 8 GB - WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 5.0 - Windows 10 Pro, Scheda audio: Codec Conexant CX20632, Scheda grafica: INTEL UHD 630 Condivisa, Videocamera · N. 35Pc Portatile con Processore Intel Celeron N4000, Ram 4GB DDR4, eMMC 64 GB, Display 14" Full HD LED LCD, Scheda Grafica Intel, Chrome OS · N. 2 Stampante Laser a Colori, A4, risoluzione Bianco e nero: 600 x 600 dpi 4 bit, risoluzione a Colori: 600 x 600 dpi 4 bit, Fronte retro Manuale - USB - Display LCD · N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb · N. 3 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N. 2 CARRELLO MOBILE PER RICARICA 36 notebook/tablet.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Davoli Marina Baseline: 0 Target: 46 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Davoli Marina plesso di Secondaria di I grado Isca sullo Ionio Baseline: 6 Target: 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DAVOLI MARINA (CZ)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC Statale di Davoli Marina Mail: czic821003@istruzione.it Pec: czic821003@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione				Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 350 €; Spese organizzative e gestionali 350 €				700,00
Spese notarili					
Spese tecniche	Collaudo:				180,00
Opere civili					
Opere di riqualificazion e ambientale					
Imprevisti					
Oneri per la sicurezza					
Acquisto terreni					
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i laboratori:				17.635,00
	Laboratorio di INFORMATICA				
	Descrizione	Importo	Q.tà	Totale (IVA	

		unitario (IVA inclusa)		inclusa)	
	PC Desktop, Processore Intel® Core™ I3-9100 (3,6 GHz - 6 MB L3), SSD: 256 GB - RAM: 8 GB - WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 5.0 - Windows 10 Pro, Scheda audio: Codec Conexant CX20632, Scheda grafica: INTEL UHD 630 Condivisa, Videocamera	620,00	3,00	1.860,00	
	Pc Portatile con Processore Intel Celeron N4000, Ram 4GB DDR4, eMMC 64 GB, Display 14" Full HD LED LCD, Scheda Grafica Intel, Chrome OS	349,00	35,00	12.215,00	
	Stampante Laser a Colori, A4, risoluzione Bianco e nero: 600 x 600 dpi 4 bit, risoluzione a Colori: 600 x 600 dpi 4 bit, Fronte retro Manuale - USB - Display LCD	160,00	2,00	320,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	3,00	240,00	
	CARRELLO MOBILE PER RICARICA notebook	1.200,00	2,00	2.400,00	
	Totale			17.635,00	
Acquisizione servizi					
Spese pubblicità					350,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		700,00
IV° trimestre		350,00
I° trimestre	2022	17.815,00
Costo totale		18.865,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/d

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/d Attrezzature a supporto della didattica IC "Tommaso Campanella" di Badolato
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 75.926,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/d, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Tommaso Campanella di Badolato: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Badolato • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Santa Caterina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di due laboratori di informatica, ovvero uno nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Badolato e l'altro nel plesso di secondaria di primo grado di Santa Caterina, dotato di attrezzature a supporto della didattica e della DAD. Nello specifico <u>ciascun laboratorio</u> sarà composto da: • N. 30 Notebook con processore i5 di decima generazione, schermo da 15,5", 8 Gb di RAM, 256 Hdu SSD, accessori • N. 2 Notebook con processore i7, schermo almeno da 17", 16 Gb di RAM, 512 Hdu SSD con aggiunta di Hd tradizionale 1Tb, accessori • N. 1 monitor 24" per controllo computer alunni • N. 5 LIM con schermo da 65", touchscreen • N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb • N. 1 software di controllo docente/alunni (tipo Netsupport) • N. 1 armadietto rack per switch completo di accessori per la messa in opera • N.1 antivirus e pacchetto Office con multi licenza • N.1 Router wireless 2.4 e 5 Ghz

8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto IC "Tommaso Campanella" di Badolato Baseline: 0 Target: 86 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: Rilevamento diretto IC Campanella nei plessi di Secondaria di primo grado di Badolato e Santa Caterina Baseline: 4,1 Target: 1,4
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	IC "Tommaso Campanella" di Badolato
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC Tommaso Campanella di Badolato Mail: czic818007@istruzione.it Pec: czic818007@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 1.500 €; Spese organizzative e gestionali 1.500 €	3.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	750,00
Opere civili	•	
Opere di riqualificazione e ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

[illegible]

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		3.000,00
IV° trimestre		1.500,00
I° trimestre	2022	71.426,00
Costo totale		75.926,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/e

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/e Attrezzature a supporto della didattica IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 157.196,79 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/e, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Riace • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Bivongi • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Monasterace • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Stilo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio di informatica, dotato di attrezzature a supporto della didattica. Nello specifico: • Progetto 1 "Laboratorio di informatica" nel plesso scuola secondaria di primo grado di Riace. Laboratorio tecnologico, con attrezzature informatiche di base e strumenti mobile per la Dad. Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N. 2 carrello mobile per ricarica notebook/tablet · N. 15 Tablet, Display 10.1" HD IPS, Processore Qualcomm Snapdragon 429, 32GB espandibili fino a 128GB, RAM 2GB, WiFi+LTE, Android · N. 25 Notebook, Win 10 Pro, Intel Core i5, schermo 15,6", 12 Gb di SDRAM, 512 Gb · N. 1 piattaforma di controllo devices android · N. 1 Configurazione tablet – rete- laboratorio · N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N. 6 LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534 · N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante

		Progetto 2 “Laboratorio linguistico”. Si prevede l'allestimento di laboratorio nel plesso scuola secondaria di primo grado di Bivongi e un laboratorio nella scuola secondaria di primo grado di Stilo I laboratori saranno dotati di attrezzature informatiche di base per la Dad e strumenti per lezioni frontali di lingue straniere. Nello specifico <u>ciascun laboratorio</u> sarà allestito con: · N. 2 carrello mobile per ricarica notebook/tablet · N. 15 Tablet, Display 10.1" HD IPS, Processore Qualcomm Snapdragon 429, 32GB espandibili fino a 128GB, RAM 2GB, WiFi+LTE, Android · N. 25 Notebook, Win 10 Pro, Intel Core i5, schermo 15,6", 12 Gb di SDRAM, 512 Gb · N. 1 piattaforma di controllo devices android · N. 1 Configurazione tablet – rete- laboratorio · N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb · N. 6 LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534 · N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N. 1 Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche. Gestione centralizzata dei TeachRecorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera. Modulo Linguistico Comparativo 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato. Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. - registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista master · N. 25 Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso. Progetto 3 “Laboratorio di Scienze” nel plesso scuola Secondaria di secondo grado di Monasterace. Laboratorio con attrezzature informatiche di base per la Dad e strumenti per lezioni frontali di lingue straniere.

		Nello specifico si prevede l'acquisto di: · N. 25 Banco monoposto · N. 25 sedie · N. 1 Postazione docente · N. 1 Sedia docente · N. 10 TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD · N. 25 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb · N. 5 Kit Cartucce di ricarica per stampante · N. 1 Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales · N. 1 Modello sistema solare · N. 1 Modello mini DNA · N. 1 Torso umano maschile/femminile · N. 1 Cellula animale e vegetale · N. 1 Scheletro umano · N. 1 Cuore in 7 parti · N. 1 Kit energie rinnovabili · N. 1 SES elettronica e magnetismo · N. 1 Microscopio biologico · N. 1 Schede biologia generale · N. 1 Schede cellule e tessuti animali · N. 20 Bastoncini per test indicatori PH · N. 1 Collezione 24 rocce e minerali · N. 1 Vasi comunicanti · N. 1 Vasi capillari · N. 1 Tellurio elettrico · N. 1 Sezione di fiore · N. 1 Modello sulla germinazione · N. 1 Stampante 3D · N. 6 LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534 · N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori · N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi Baseline: 0 Target: 356 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: Rilevamento diretto IC Statale Monasterace – Riace – Stilo – Bivongi per i plessi di scuola secondaria di primo grado di Monasterace, Riace, Bivongi e Stilo. Baseline: 5,4 Target: 1,4
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi Mail: rcic82900c@istruzione.it Pec: rcic82900c@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 3.100 €; Spese organizzative e gestionali 3.100 €	6.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	1.550,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione e ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto	Attrezzature per i laboratori:	146.346,7

beni/forniture

9

Laboratorio di INFORMATICA Riace			
Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
CARRELLO MOBILE PER RICARICA notebook/tablet	1.200,00	2,00	2.400,00
Tablet, Display 10.1" HD IPS, Processore Qualcomm Snapdragon 429, 32GB espandibili fino a 128GB, RAM 2GB, WiFi+LTE, Android	160,00	15,00	2.400,00
Notebook, Win 10 Pro, Intel Core i5, schermo 15,6", 12 Gb di SDRAM, 512 Gb	799,00	25,00	19.975,00
PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID	86,00	1,00	86,00
Configurazione tablet – rete- laboratorio	976,00	1,00	976,00
Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00
LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534	1.234,00	6,00	7.404,00
PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	1,00	962,30
Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	2,00	160,00
Totale			34.963,30

Laboratorio LINGUISTICO Bivongi e Stilo			
Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)
CARRELLO MOBILE PER RICARICA notebook/tablet	1.200,00	4,00	4.800,00
Tablet, Display 10.1" HD IPS, Processore Qualcomm Snapdragon 429, 32GB espandibili fino a 128GB, RAM 2GB, WiFi+LTE, Android	160,00	30,00	4.800,00
Notebook, Win 10 Pro, Intel Core i5, schermo 15,6", 12 Gb di SDRAM, 512 Gb	799,00	50,00	39.950,00
PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID	86,00	2,00	172,00
Configurazione tablet – rete- laboratorio	976,00	2,00	1.952,00
Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	2,00	1.200,00
LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534	1.234,00	12,00	14.808,00
PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	2,00	1.924,60
Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	4,00	320,00
Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche.Gestione centralizzata dei TeachRecorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera .MODULO LINGUISTICO COMPARATIVO 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato.	1.198,00	2,00	2.396,00

	Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. - registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista master				
	Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso	30,00	50,00	1.500,00	
	Totale			73.822,60	
	Laboratorio di SCIENZE Monasterace				
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	Banco monoposto	50,00	25,00	1.250,00	
	sedie	40,00	25,00	1.000,00	
	Postazione docente	150,00	1,00	150,00	
	Sedia docente	80,00	1,00	80,00	
	TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	250,00	10,00	2.500,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	25,00	12.500,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	5,00	400,00	
	Schermo interattivo da 65" 4k con sw coding visuales	3.500,00	1,00	3.500,00	
	Modello sistema solare	102,48	1,00	102,48	
	Modello mini DNA	40,00	1,00	40,00	
	Torso umano maschile/femminile	240,00	1,00	240,00	
	Cellula animale e vegetale	32,94	1,00	32,94	
	Scheletro umano	245,00	1,00	245,00	
	Cuore in 7 parti	315,00	1,00	315,00	
	Kit energie rinnovabili	356,00	1,00	356,00	
	SES elettronica e magnetismo	640,00	1,00	640,00	
	Microscopio biologico	488,00	1,00	488,00	
	Schede biologia generale	64,00	1,00	64,00	
	Schede cellule e tessuti animali	64,00	1,00	64,00	
	Bastoncini per test indicatori PH	16,00	20,00	320,00	
	Collezione 24 rocce e minerali			114,68	

		114,68	1,00		
				69,85	
	Vasi comunicanti	69,85	1,00		
	Vasi capillari	35,77	1,00		
	Tellurio elettrico	460,57	1,00		
	Sezione di fiore	174,30	1,00		
	Modello sulla germinazione	174,30	1,00		
	Forme geometriche pieghevoli	42,70	1,00		
	Stampante 3D	3.075,00	1,00		
	LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534	1.234,00	6,00		
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	1,00		
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	2,00		
	Totale			37.560,89	
Acquisizione servizi					
Spese pubblicità					3.100,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		6.200,00
IV° trimestre		3.100,00
I° trimestre	2022	147.896,79
Costo totale		157.196,79

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/f

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/f Attrezzature a supporto della didattica I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 19.618,30 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/f, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno: • Plesso scolastico Scuola secondaria di I grado Serra S. Bruno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'allestimento di un "Laboratorio linguistico" nel plesso scuola media di Serra San Bruno, con attrezzature informatiche di base a supporto della Dad e strumenti per lezioni frontali di lingue straniere. Nello specifico si prevede l'acquisto di: • N. 2 carrello mobile per ricarica notebook/tablet • N. 20 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro • N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb • N. 2 LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534 • N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori • N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante • N. 1 Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche. Gestione centralizzata dei Teach Recorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera. Modulo Linguistico Comparativo 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato. Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. -

		registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista master · N. 20 Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno Baseline: 0 Target: 49 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: Rilevamento diretto IC "A. Tedeschi" per il plesso di secondaria di I grado Serra S. Bruno Baseline: 1,5 Target: 1,2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell' I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno Mail: vvic824005@istruzione.it Pec: vvic824005@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 350 €; Spese organizzative e gestionali 350 €	700,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	180,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i laboratori:				18.388,30
	Laboratorio LINGUISTICO Serra				
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	CARRELLO MOBILE PER RICARICA notebook	1.200,00	2,00	2.400,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	20,00	10.000,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	1,00	600,00	
	LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534	1.234,00	2,00	2.468,00	
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	1,00	962,30	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	2,00	160,00	
	Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche.Gestione centralizzata dei TeachRecorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera .MODULO LINGUISTICO COMPARATIVO 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato. Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. - registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista master	1.198,00	1,00	1.198,00	
	Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso	30,00	20,00	600,00	
	Totale			18.388,30	
Acquisizione servizi					
Spese pubblicità	350,00				

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		700,00
IV° trimestre		350,00
I° trimestre	2022	18.568,30
Costo totale		19.618,30

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. A.3.3/g

1	Codice intervento e Titolo	A.3.3/g Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Fabrizia
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 28.358,60 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori tecnologici per attività extracurricolari degli allievi (didattica e relazioni con il mondo delle imprese). L'intervento è collegato alla scheda n.° A.3.2/g, riguardante la realizzazione di attività di potenziamento e formazione.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	IC Statale di Fabrizia: • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Fabrizia • Plesso scolastico Scuola Secondaria di I grado Mongiana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<i>Obiettivo strategico</i> A. Il Distretto della Biodiversità. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e <i>governance</i> . <i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.3 Didattica e strumenti per la crescita.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	“Laboratorio linguistico” . Si prevede l'allestimento di un laboratorio nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Fabrizia e di uno nel plesso di secondaria di primo grado di Mongiana. I laboratori saranno dotati di attrezzature informatiche di base per la Dad e strumenti per lezioni frontali di lingue straniere. <u>Nello specifico ciascun laboratorio sarà allestito con una attrezzatura base composta da:</u> • N. 1 carrello mobile per ricarica notebook/tablet • N. 1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi – cat5-usb • N. 1 LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534 • N. 1 PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori • N. 2 Kit Cartucce di ricarica per stampante • N. 1 Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche. Gestione centralizzata dei Teach Recorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera. Modulo Linguistico Comparativo 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato. Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della

		registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. - registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista master. Inoltre: • Plesso Fabrizia · N. 20 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N. 20 Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso. • Plesso Mongiana · N. 10 Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro · N. 10 Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso.
8	Risultati attesi	RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Fabrizia Baseline: 0 Target: 74 INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: Rilevamento diretto IC Statale di Fabrizia plessi di secondaria di secondo grado di Fabrizia e Mongiana Baseline: 3,2 Target: 1,3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	IC Statale di Fabrizia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell' IC Statale di Fabrizia Mail: vvic80700b@istruzione.it Pec: vvic80700b@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione				Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 500 €; Spese organizzative e gestionali 500 €				1.000,00
Spese notarili					
Spese tecniche	Collaudo				250,00
Opere civili					
Opere di riqualificazione ambientale					
Imprevisti					
Oneri per la sicurezza					
Acquisto terreni					
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i laboratori:				26.608,60
	Descrizione	Importo unitario (IVA inclusa)	Q.tà	Totale (IVA inclusa)	
	CARRELLO MOBILE PER RICARICA notebook	1.200,00	2,00	2.400,00	
	Notebook, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	500,00	30,00	15.000,00	
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	600,00	2,00	1.200,00	
	LIM smart board M600, 4 telecamere, Dual touch, risoluzione 65534 x 65534	1.234,00	2,00	2.468,00	
	PC tipo OPS 15 Win 10 completo di monitor e accessori	962,30	2,00	1.924,60	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	80,00	4,00	320,00	
	Rete Didattica Software Linguistica Audio Attiva Comparativa. Invio video in real time a tutta la classe, anche in WiFi. 16 gruppi audio, Pairing, audio di qualità, tutte le funzioni linguistiche.Gestione centralizzata dei TeachRecorder degli allievi. Regolazioni dell'audio degli allievi centralizzate in cattedra. Application Manager per lancio programmi ed esercizi negli allievi. File Manager per distribuzione e ritiro compiti. Chat collettiva per esercitazioni scritte dal vivo in lingua straniera .MODULO LINGUISTICO COMPARATIVO 16 gruppi audio - Pairing a libera assegnazione. Funzione Interpretariato. Registratore comparativo digitale. Segnalibri illimitati. Macrofunzioni: avvio automatico della registrazione al termine dell'ascolto della pista master - ascolto sequenziale delle due tracce. - registrazione della pista student durante l'ascolto della pista master per la trad. simultanea - riascolto simultaneo delle due tracce. Finestra di lettura del testo del brano della pista master (sincronizzato) Finestra di scrittura per la trascrizione del brano della pista master (dettato) e per le risposte scritte alle domande orali ascoltate dalla pista	1.198,00	2,00	2.396,00	

	master				
	Cuffie audio con microfono. Struttura in metallo molto resistente. Padiglione auricolare chiuso	30,00	30,00	900,00	
	Totale			26.608,60	
Acquisizione servizi					
Spese pubblicità					500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	28/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2021	-
III° trimestre		1.000,00
IV° trimestre		500,00
I° trimestre	2022	26.858,60
Costo totale		28.358,60

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.1.1

1	Codice intervento e Titolo	B.1.1 Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra
2	Costo e copertura finanziaria	€ 700.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di Campi di Salvataggio e Musei della Terra, per recuperare la biodiversità culturale del territorio, con finalità scientifiche (di ricerca e sperimentazione) e di turismo ambientale.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivo strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (obiettivo operativo) B.1 Infrastrutture del territorio L'intervento è strettamente correlato all'obiettivo generale della strategia dell'Area SNAI finalizzata al recupero del patrimonio di biodiversità culturale, ma anche ambientale. L'ARSSAC ha realizzato uno studio sugli ecotipi locali che è culminato nella definizione di un Atlante della Biodiversità in Calabria (<i>Varietà locali di fruttiferi in Calabria, Atlante della Biodiversità Ottobre 2011 – GrafoSud Rossano</i>). Gli ecotipi mappati per l'area del Catanzarese – Vibonese sono riportati in appendice alla presente scheda (Allegato 1) Nei Comuni dell'area SNAI si segnala la presenza, a titolo esemplificativo, delle seguenti varietà di ecotipi locali: la pera "agusta rica" (Badolato), il fico d'india (Bivongi), l'arancia "biondo di Caulonia" (Comuni dell'Alta Locride), la mela grossa (Guardavalle), la mela "limocella" e "annurca" nella fascia collinare-montana, la prugna "bruna gialla" ed il "u fico iancu/nigru e a malangiana" (Comuni del Versante Ionico), la pera "muscareda" (Monasterace), la pera "pirapuma" (Santa Caterina dello Ionio e zone limitrofe), la pesca "perzica gialli di Badolato".
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda la realizzazione di Campi di Salvataggio delle piante "antiche" (o Musei della Terra), per recuperare le colture che stanno scomparendo e restituirle alla natura. Campi dei frutti dimenticati e della biodiversità recuperata, "collezioni" a fini conservativi e divulgativi oltre che di valorizzazione del germoplasma. Il museo è un campo di salvataggio, con gli esemplari recuperati, strutturato particolarmente per la fruizione pubblica, organizzato secondo logiche di affinità delle specie raccolte, con percorsi didattici per i più giovani, ma per chiunque altro volesse incrementare le proprie conoscenze. Il museo dovrà essere concepito prevedendo anche spazi per la partecipazione sociale e per l'educazione ambientale; aree e percorsi di riabilitazione per consentire alle persone di camminare e ricomporre il proprio rapporto con la natura. Nasce dall'evidenza di un patrimonio di biodiversità che sta emergendo nell'area in esame, la cui conoscenza è frutto della volontà da parte delle comunità locali di ricomporre la propria identità e recuperare un rapporto nuovo con la natura, oltre che riscoprire produzioni agroalimentari che possano rappresentare risorsa economica. L'obiettivo è comporre una rete sul territorio di campi e musei, che rafforzi la volontà di fare dell'area un avamposto del recupero degli equilibri naturali e di salvataggio del pianeta. L'intervento sarà attuato dal Parco Naturale Regionale delle Serre che ha già avviato, nell'ambito delle attività propedeutiche alla costituzione del Comitato Promotore del Biodistretto, una collaborazione con l'ARSSAC, il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ed il CREA che svolgeranno il ruolo di partner scientifico per le attività di progetto. Attraverso una procedura di evidenza pubblica, il Parco raccoglierà le adesione delle amministrazioni comunali, dei soggetti privati possessori di terreni agricoli non utilizzati e delle aziende agricole ed agrituristiche interessate alla realizzazione ed alla gestione di campi di salvataggio. L'operazione sarà coordinata e monitorata costantemente da due esperti senior, con compiti di responsabilità scientifica e tecnica. L'intervento rappresenta uno dei cardini della strategia, configurandosi come concreta azione di recupero della biodiversità. Si pone i seguenti obiettivi: - culturali, nella direzione della valorizzazione delle identità locali; - turistici, per arricchire e caratterizzare l'offerta del territorio;

		- produttivi, per le ricadute sul sistema delle produzioni agroalimentari dell'area, introducendo colture che potrebbero incidere sulla qualità e sulla varietà dell'offerta, da definire in relazione ai risultati delle attività di sperimentazione e ricerca.														
8	Risultati attesi	RA 6.5.A. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Superficie agricola recuperata/destinata (ha)</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>7,13</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>442 -Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale</td><td>Regione Calabria Dipartimento Agricoltura</td><td>237.945 ha</td><td>+0,003 %</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Superficie agricola recuperata/destinata (ha)	Cabina di Regia SNAI	7,13	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	442 -Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura	237.945 ha	+0,003 %
Indicatore	Fonte	Target														
Superficie agricola recuperata/destinata (ha)	Cabina di Regia SNAI	7,13														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
442 -Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura	237.945 ha	+0,003 %													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Bando di gara per la realizzazione dei campi e dei musei. Beneficiari: enti locali del territorio SNAI "Serre e Versante Ionico", Aziende agricole, Associazioni ambientaliste														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara														
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Parco Naturale Regionale delle Serre														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente Parco														

Tipologie di spesa

<i>Voci di spesa</i>	<i>Descrizione delle attività</i>		<i>U.M.</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Q.tà</i>	<i>Costo Totale</i>
<i>Costi del personale</i>	Coordinamento e gestione	Responsabile del progetto - Project Manager (costo riferito ad un esperto con profilo senior)	gg/h	250,00 €	80	20.000,00 €
		Personale tecnico addetto ai controlli in corso d'opera e finali (costo riferito ad un esperto con profilo senior)	gg/h	90,00 €	100	9.000,00 €
<i>Consulenze</i>						
<i>Opere civili</i>						
<i>Opere di riqualificazione ambientale</i>	Realizzazione dei campi di salvataggio	Investimenti materiali per la realizzazione dei campi o dei musei (lavori di sistemazione dei terreni, impianti ed attrezzature...)	nr.	55.000,00 €	10	550.000,00 €
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Realizzazione dei campi di salvataggio	Acquisizione di attrezzature e servizi specialistici per la realizzazione dei campi di salvataggio	nr.	10.000,00 €	10	100.000,00 €
<i>Spese generali</i>		Disseminazione iniziativa, spese tecniche, pubblicazione bandi di gara, selezione, costi generali di funzionamento	un	21.000,00 €	1	21.000,00 €
Totale (comprensivo di IVA)						700.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<i>Pubblicazione bando per individuazione dei beneficiari</i>	1/09/2021	30/11/2021
<i>Fase di ricerca e progettazione cantierabile</i>	01/12/2021	31/05/2022
<i>Fase di attuazione</i>	01/06/2022	30/09/2023
<i>Collaudo/funzionalità</i>	01/10/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		30.000,00
IV° trimestre		60.000,00
I° trimestre	2022	70.000,00
II° trimestre		90.000,00
III° trimestre		90.000,00
IV° trimestre		80.000,00
I° trimestre	2023	60.000,00
II° trimestre		70.000,00
III° trimestre		90.000,00
IV° trimestre		60.000,00
Costo totale		700.000,00

AREA CATANZARESE/VIBONESE

Elenco varietà locali riportate nell'atlante

CILIEGIO

Prunus avium L.
ciliegio bombino
guardavalle
napoletano
selvatico
majuali graffiuni e maju
muscatajju
napulitanu
bombino ciliegio duracino
duracini
napoleone
ngroffume - graffione
graffione
granata
maiarulo
maiuolino
napoletana
cerasuolo
cerasu bombinu
cerasu conte
cerasu S. Michele

FICO

Ficus carica L.
a malangiana
jancu
nigru
paravisu

MELO

Malus domestica Borkh.
annurca
cuacciu
delizioso antico
limoncello
ogliusu
cudicinuta
renetta
zingariallu
mela grossa
limunceju

mela mussuta
puma e grasta
tramontana
arresta
limoncello
mussutu
pumillo
milu rotella

PERO

Pyrus communis L.
lucente
mastru 'ntoni
pirajna
spadone
vernitico
vitalise
agustarica
pira lavra
muscareja
pira puma
sangiannisi
piru granatu
mastr'antoni
russeju
sant'elia
vernitico
mastrantoni
m'picatatu
piru mastrumtoni
piru tennaru
piru vernitico
piru ciucculata
piru cucullaru

PESCO

Prunus persica (L.) Batsch
miranti janchi
miranti russi
pisca janca
perzica gialli di Badolato

SUSINO

Prunus domestica L.
bruna cascavejhi
bruna gialli
bruna sgajalori
brumu a percoco
francese
madonna nive
pappaculo
verdaccia

OLIVO

Olea europaea L.
razza

VITE

Vitis vinifera L.
vinciguerra
zibibbo

PERO SELVATICO

Pyrus pyraster Burgsd.
pirainu o pirainaru

MANDORLO

Prunus dulcis (Miller) D.
A. Webb
menduli

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.1.2

1	Codice intervento e Titolo	B.1.2 "Itinerari del riccio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.949.400,00 Risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'oggetto dell'intervento "Itinerari del riccio" (il riccio è identificato come logo del progetto SNAI) è quello di implementare una rete dei sentieri per la fruizione turistica del territorio da realizzare con il recupero di infrastrutture caratterizzanti il paesaggio rurale realizzando percorsi sostenibili ed esperienziali (sentieri per trekking, cammini, mountain bike, piste ciclabili e ciclovie) per la fruizione e il contrasto all'abbandono del territorio. L'intervento qui di seguito proposto, prevede la realizzazione dei seguenti itinerari da percorrere a piedi (trekking) o in bici (in alcuni tratti esclusivi ed in altri multi-tipologici) con i relativi servizi e strutture per i cicloamatori e per i passeggiatori da realizzarsi nei centri abitati dei comuni interessati. CICLOVIE (nuova realizzazione) Ciclovía dei calanchi. Si tratta di un anello ad uso ciclabile e pedonale tra i Comuni di Guardavalle, Santa Caterina e Isca sullo Ionio della lunghezza di 44 km. Ciclovía Ionio-Serre Si tratta di due percorsi ciclabili e pedonali, interconnessi all'altezza del Bivio di Stilo-Guardavalle, che collegano la costa ionica con la ciclovía regionale dei Parchi e si sviluppano lungo la direttrice Monasterace Marina-Serra San Bruno e Guardavalle Marina-Serra San Bruno per una lunghezza complessiva 75 km. Ciclovía Sant'Andrea-Isca. Si tratta di un percorso ciclabile che collega i borghi di Sant'Andrea Apostolo sullo Ionio ed Isca sullo Ionio ed attraversa le montagne delle preserre per innestarsi alla Ciclovía dei Parchi, all'altezza del Comune di Spadola. Il percorso che rientra nel perimetro della SNAI è di 32 km. PERCORSI PER TREKKING Percorso escursionistico della Vallata dello Stilaro. Si tratta di un itinerario di 6 km che unisce i comuni Stilo, Pazzano e Bivongi, attraverso un sentiero di trekking intorno al Monte Consolino (riqualificazione e messa in sicurezza di percorso esistente). Sentiero trekking storico-naturalistico 'Ferdinanda-Marmarico'. Il percorso, di 6 km, unisce le Reali Ferriere Borboniche di Ferdinanda, nel Bosco di Stilo, alla Cascata del Marmarico nel comune di Bivongi (riqualificazione e messa in sicurezza di percorso esistente), passando per i maestosi resti del seicentesco villaggio siderurgico di Chiesa Vecchia. Sentiero trekking 'Assi-Pietracupa'. Il sentiero costeggia il corso del fiume Assi fino alla Cascata di Pietracupa per circa 7 km. (riqualificazione e messa in sicurezza di percorso esistente). Sentiero trekking naturalistico-religioso "Trekking dei calanchi" tra Sant'Andrea Apostolo dello Ionio - Isca Sullo Ionio - Badolato di 22 km (nuova realizzazione). Sentiero trekking naturalistico "Sentiero dei mulini" lungo la fiumara Arito. di Camini (CZ) per circa 3 km (nuova realizzazione). L'intervento, a partire dalla messa a punto di questi itinerari lungo le fiumare e lungo strade extraurbane caratterizzate da una mobilità veicolare bassa (inferiore ai 500 veicoli/giorno) o bassissima (inferiore ai 50 veicoli/giorno) e da una ridotta velocità (inferiore ai 50 km/h), va considerato come un primo passo per la costruzione di una strategia territoriale più ampia, di livello intercomunale, per la realizzazione di una rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio. Gli itinerari proposti, oltre ad essere di collegamento con la Ciclovía dei Parchi, sono tra di loro interconnessi come si evidenzia nella planimetria allegata. ITINERARI TEMATICI NEI CENTRI STORICI 12 itinerari all'interno dei centri storici dell'area, che rappresentano "tappe" o "deviazioni" a tema delle ciclovie e dei percorsi trekking sulle vie principali del territorio. Ogni centro si struttura per offrire: - servizi di tappa specifici al visitatore e al cicloamatore, con l'opportunità di soffermarsi all'interno del centro storico e goderne l'ambiente (Int. B.1.3. Itinerari del

		riccio. Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking); oppure - itinerari specifici e a tema per le strade del borgo, per conoscerne i valori storico-ambientali, in particolare rispetto a due principali tipologie: a) le antiche vie del ferro e all'architettura del lavoro, che si allaccia alla grande storia dell'estrazione e delle fonderie, che hanno determinato l'attuale conformazione del sistema insediativo; b) l'impronta sacra del territorio, che mostra affianco ad elementi emergenti unici, una ricchezza di patrimonio diffuso (Int. B.2.1. Itinerari d'amare fra ambiente e storia delle comunità). Le descrizioni di questi itinerari sono riportate nelle specifiche schede.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Ciclovia a) Comuni di Guardavalle, Santa Caterina sullo Ionio, Badolato, lungo la SP 143, SP136 e le SC Guardavalle-Santa Caterina-Badolato Ciclovia b) Comuni di Serra S. Bruno, Mongiana, Bivongi, Pazzano, Stilo, Monasterace, Guardavalle lungo la SP9, SP141, SP143 Ciclovia c) Comuni di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (SP 129) ed Isca sullo Ionio (SP 133) Percorso trekking d) Comuni di Stilo, Pazzano e Bivongi Percorso trekking e) Comuni di Stilo e Bivongi Percorso trekking f) Comune di Guardavalle Percorso trekking g) Comuni di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio - Isca Sullo Ionio Percorso trekking h) Comune di Camini Itinerari tematici (misti) g) Comuni di Stilo, Pazzano, Bivongi, Guardavalle, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Camini, Badolato, Serra S. Bruno, Mongiana, Fabrizia, Riace, Santa Caterina dello Ionio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.1 Infrastrutture del territorio Contestualizzazione dell'intervento L'intervento "Itinerari del riccio" è finalizzato all'implementazione dell'offerta turistica dell'Area in chiave ciclo-turistica e ciclo-escursionistica. Il territorio è già innervato da sentieri naturali lungo antiche mulattiere e cammini agro-pastorali che, recentemente, sono stati riscoperti da appassionati delle due ruote e del trekking ma che sono carenti dal punto di vista strutturale, della segnaletica, della sicurezza e della fruibilità. La viabilità minore interna dell'area è caratterizzata da strade comunali o provinciali con ridottissimi flussi di traffico veicolare che la rendendo particolarmente gradevole in chiave di fruizione cicloturistica. Si tratta di strade interne che attraversano il territorio offrendo numerose attrazioni dal punto di vista paesaggistico, culturale ed enogastronomico. La ridotta larghezza delle strade, sufficiente al transito veicolare in entrambi i sensi di marcia, rende poco praticabile l'idea di tracciare e realizzare delle vere e proprie piste ciclabili. La soluzione meglio tarata rispetto alle caratteristiche della viabilità appare dunque quella della ciclovia che consente di identificare, segnalare ed "attrezzare" percorsi misti, in alcuni tratti su sterrato ed in altri sulla viabilità minore, fruibili sia dai cicloamatori che degli appassionati del trekking. Il territorio è, di per se, "naturalmente" attrattivo per i bikers per la molteplicità di percorsi stradali, misti e sterrati che consentono sia escursioni "ad anello" (con partenza ed arrivo nello stesso luogo), sia in linea (con partenza ed arrivo in luoghi diversi), di lunghezze e difficoltà variabili, che si prestano indifferentemente ad un approccio al territorio sia soggiornando per più giorni nella stessa struttura ricettiva, sia cambiando diverse sistemazioni lungo il percorso. Gli itinerari proposti sono complementari e di collegamento alla realizzanda Pista Ciclabile dei Parchi della Magna Græcia, di cui si candidano a costituire l'anello di raccordo tra la costa ionica (Riviera degli Angeli tra Locri e Soverato) e la dorsale appenninica delle Serre.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento sarà attuato dall'Ente Parco Regionale delle Serre che espletterà le procedure di progettazione e realizzazione degli interventi, acquisendo, laddove necessario, le autorizzazioni necessarie. Il Parco Regionale delle Serre è, altresì, soggetto attuatore della Ciclovia dei Parchi (progetto finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito della Asse 6 del POR), un progetto che intende valorizzare le aree naturalistiche e la mobilità sostenibile in modo che tutti possano apprezzare le bellezze paesaggistiche e il patrimonio culturale in esse raccolti. Il cicloturismo è considerato, nell'ambito di questa iniziativa, uno degli strumenti di maggiore efficacia. L'itinerario della Ciclovia dei Parchi della Calabria è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale dell'Appennino calabrese e attraversa i Parchi Nazionali dell'Aspromonte, della Sila e del Pollino ed il Parco Regionale delle Serre. Il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i quattro Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente strade provinciali poco trafficate. Per l'attuazione di tale progetto, il Parco Regionale delle Serre ha sottoscritto un accordo con le

		Amministrazione Provinciali interessate che autorizza lo stesso ente parco ad intervenire sui tracciati delle strade provinciali. L'intervento sostiene investimenti finalizzati: a) alla valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari: creazione e riqualificazione di sentieri, realizzazione di percorsi di cammino, trekking, percorsi a cavallo, ciclovie.) b) alla realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala all'interno e/o di connessione degli interventi di cui al punto precedente (quali: ripristino e realizzazione di piazzole di sosta, di punti panoramici, aree pic-nic, punti di osservazione della flora e della fauna); c) l'acquisto di beni, arredi ed attrezzature per il servizio di parking e bike sharing previsto all'interno dei centri; c) all'informazione e l'orientamento del visitatore e turista. Per quanto riguarda gli investimenti di cui alle lettere a) e b) è prevista la mappatura dei percorsi con individuazione dei punti notevoli e dei nodi di interscambio della rete sentieristica, posizionamento di nuova segnaletica (orizzontale e verticale) dedicata e/o adeguamento di quella già in opera lungo tutta la viabilità minore e la rete sentieristica. In particolare, considerando che il tracciato previsto si dispiega in modo da lambire tutti i principali attrattori naturalistici e culturali dell'Area, nonché i borghi storici in essa ricadenti, verrà curato particolarmente il posizionamento di adeguata cartellonistica atta sia a facilitare il raggiungimento dei suddetti siti, sia a meglio comprenderne ed apprezzarne le valenze e le peculiarità. Adeguata cartellonistica sarà realizzata nei punti di sosta e negli infopoint localizzati nei centri abitati interessati dagli itinerari. La cartellonistica dedicata risulterà in tutto e per tutto analoga a quella prevista dal progetto definitivo della Pista Ciclabile dei Parchi, per come pubblicato sul BURC n. 23 del 19 Febbraio 2018. Infine verrà effettuato il tracciamento con sistema GPS dell'intera rete di percorsi percorribili dai bikers, che consentirà la restituzione di guide/carte tematiche in formato cartaceo o di tracce in formato digitale, scaricabili on line e fruibili dai più comuni devices. Avvalendosi di sistemi ICT allo stato dell'arte, l'Area metterà così a disposizione degli utenti-bikers un potente ed efficace sistema di navigazione non solo in loco, ma anche in remoto, esercitando una forte attrattività per gli appassionati sportivi come per i semplici cicloturisti. Gli investimenti in lavori ed impianti per adeguare i punti di sosta, gli itinerari tematici e gli infopoint nei centri saranno realizzati dalle singole amministrazioni nell'ambito dei singoli interventi programmati. I servizi per la promozione degli itinerari e dei servizi sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà da parte di associazioni e cooperative, appositamente selezionate dal Parco, legate alle singole realtà locali. Ciascuna potrà gestire "un pezzo" del sistema, pur nell'ambito di un coordinamento fra tutti che garantisca unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione. Trattandosi di realtà operative giovanili e locali, si prevede l'erogazione di un sostegno alla gestione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Km di percorsi ciclo-escursionistici attrezzati realizzati</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>163</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 - Tasso di turisticità</td><td>Dati Regione Calabria Osservatorio Turismo</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Km di percorsi ciclo-escursionistici attrezzati realizzati	Cabina di Regia SNAI	163	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 - Tasso di turisticità	Dati Regione Calabria Osservatorio Turismo	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Km di percorsi ciclo-escursionistici attrezzati realizzati	Cabina di Regia SNAI	163														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 - Tasso di turisticità	Dati Regione Calabria Osservatorio Turismo	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Ente Parco Regionale Naturale delle Serre														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile del Procedimento – Francesco Pititto														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, direzione lavori e collaudi	140.000,00 €
Opere civili	Sistemazione e messa in sicurezza di tracciati su viabilità esistente per la realizzazione delle ciclovie	800.000,00 €
	Sistemazione e messa in sicurezza di tracciati per la realizzazione degli itinerari di trekking	350.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni ed attrezzature	Progettazione, realizzazione e messa in opera di segnaletica orizzontale e verticale e di cartellonistica	230.000,00 €
<i>Acquisto di beni, arredi ed attrezzature per il servizio di parking e bike sharing a completamento dell'intervento B.1.3</i>		
Acquisto di beni ed attrezzature per il servizio di parking e bike sharing nel Comune di Santa Caterina dello Ionio (Int. B.1.3/a)	n.1 Casetta prefabbricata per Infopoint (a corpo)	€ 10.000,00
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	n.10 Bike a pedalata assistita completi di casco	€ 15.000,00
	n.10 Mountain bike completi di casco e protezioni	€ 5.000,00
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00
		35.000,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio dello snodo intermodale di accesso agli "itinerari del riccio" nel Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (Int. B.1.3/b)	n.1 Casetta prefabbricata per Infopoint (a corpo)	€ 10.000,00
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	n.10 Bike a pedalata assistita completi di casco	€ 15.000,00
	n.10 Mountain bike completi di casco e protezioni	€ 5.000,00
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00
		35.000,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio del Centro Ciclo Servizi -CCS nel borgo di Guardavalle (Int. B.1.3/c)	n.1 Casetta prefabbricata per servizi di riparazione e assistenza ai cicloamatori	€ 15.000,00
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	n.10 Bike a pedalata assistita completi di casco	€ 15.000,00
	n.10 Mountain bike completi di casco e protezioni	€ 5.000,00
	n. 10 tavoli e panche per la sosta	€ 10.000,00
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00
		50.000,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio dei percorsi storici e dei cicloamatori nel Comune di Riace (Int. B.1.3/d)	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	Arredo urbano (panchine per la sosta, cestini...)	€ 5.000,00
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00
		10.000,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature per la casa del cicloamatore nel Comune di Fabrizia (Int. B.1.3/e)	n.1 Casetta prefabbricata per servizi di riparazione e assistenza ai cicloamatori	€ 15.000,00
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	n. 10 tavoli e panche per la sosta	€ 15.000,00
	n.10 Mountain bike completi di casco e protezioni	€ 5.000,00
	n. 1 area giochi per bambini e famiglie	€ 10.000,00
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00
		50.000,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio dei cicloamatori nel Comune di Camini (Int. B.1.3/f)	n. 3 tavoli e panche per la sosta	€ 4.500,00
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	Arredi per il museo (espositori, pannelli, supporti, sedute...)	€ 15.000,00
		21.500,00 €
<i>Forniture nell'ambito degli interventi riguardanti gli Itinerari d'amare tra ambiente e storia delle comunità B.2.1</i>		
Acquisto di beni ed attrezzature per l'itinerario storico nel Comune di Badolato (Int. B.2.1/a)	Arredo urbano per i percorsi nel centro	€ 5.500,00
	Segnaletica	€ 1.000,00
		6.500,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio dei percorsi storici e dei cicloamatori nel Comune di Bivongi (Int. B.2.1/b)	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	Attrezzature e arredi per il punto di sosta dei visitatori	€ 8.500,00
	Pannelli descrittivi	€ 1.500,00
	n.10 Mountain bike complete di casco e protezioni	€ 5.000,00
		17.000,00 €
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio dei cicloamatori nel Comune di Mongiana (Int. B.2.1/c)	n.1 Casetta prefabbricata per info point e servizi di assistenza ai cicloamatori	€ 15.000,00
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00
	n.10 Bike a pedalata assistita completi di casco	€ 15.000,00
	n.10 Mountain bike completi di casco e	€ 5.000,00
		40.000,00 €

	protezioni		
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00	
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio dei cicloamatori nel Comune di Pazzano (Int. B.2.1/d)	n.1 tensostruttura permanente per info point e servizi di assistenza ai cicloamatori	€ 25.000,00	51.500,00 €
	Pannelli descrittivi	€ 1.500,00	
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00	
	n.10 Bike a pedalata assistita completi di casco	€ 15.000,00	
	n.10 Mountain bike completi di casco e protezioni	€ 5.000,00	
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00	
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio del parking e bike sharing nell'area della Certosa nel Comune di Serra San Bruno (Int. B.2.1/e)	n.1 Casetta prefabbricata per Infopoint (a corpo)	€ 10.000,00	35.000,00 €
	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00	
	n.10 Bike a pedalata assistita completi di casco	€ 15.000,00	
	n.10 Mountain bike completi di casco e protezioni	€ 5.000,00	
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00	
Acquisto di beni ed attrezzature a servizio del "Mercato" del ciclista. Museo della mobilità del territorio a Stilo (Int. B.2.1/f)	n.4 Rastrelliere per n.20 bike	€ 2.000,00	10.000,00 €
	Arredo urbano (panchine per la sosta, cestini,	€ 5.000,00	
	n.2 Stazioni di ricarica veicoli elettrici	€ 3.000,00	
Acquisizione di servizi	Sostegno alla gestione dei servizi		38.100,00 €
Spese generali	Incentivo RUP e spese connesse (selezioni, procedure, pubblicazioni, ...)		29.800,00 €
Totale (comprensivo di IVA)			1.949.400,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2022	31/03/2022
Pubblicazione bando	01/04/2022	30/06/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/07/2022	31/08/2022
Esecuzione	01/09/2022	28/02/2023
Collaudo/funzionalità	01/03/2023	31/03/2023

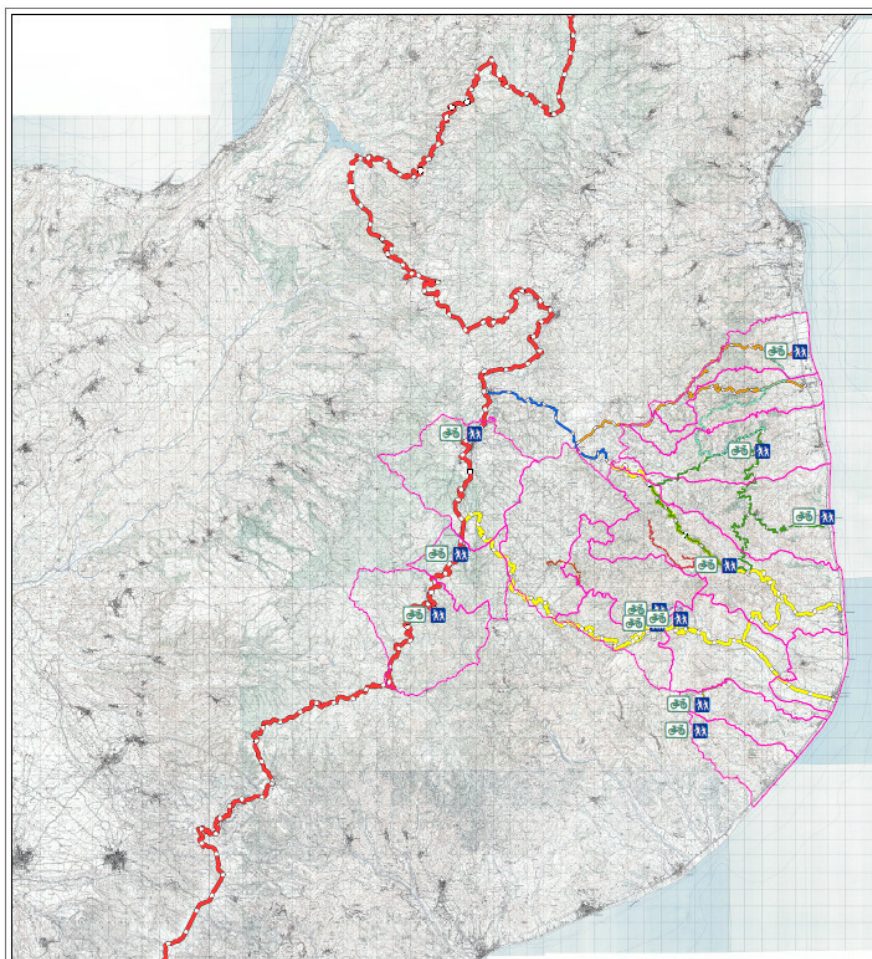
Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 60.000,00
2022	I	€ 200.000,00
	II	€ 300.000,00
	III	€ 300.000,00
	IV	€ 400.000,00
2023	I	€ 604.800,00
	II	€ 84.600,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 0,00
totale		€ 1.949.400,00

STRATEGIA AREA PILOTA Serre – Versante Ionico

INTERVENTO B.1.2

“Itinerari del riccio”. Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio



STRATEGIA AREA PILOTA Serre - Versante Ionico INTERVENTO B.1.2

"Itinerari del Riccio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio



- Limiti amministrativi Comunali SNAI
- Ciclovie del Parco
- Sentieri
- Assi-Pietracupa
- Del_Mulini
- Ferdinanda-Marmarico
- Trekking del Calanchi
- Vallata dello Stilaro
- Ciclovie Sant'Andrea Apostolo - Isca sullo Ionio
- Tratta 32 Km
- Ciclovie del calanchi
- Tratta 44 Km
- Ciclovie Jonio - Serre**
- Tratta fuori 11,5 Km
- Tratta dentro 75 Km
- Punti tappe e servizi per la ciclovie e per il trekking
-

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.1.3 - Sotto-intervento B.1.3/a

1	Codice intervento e Titolo	B.1.3 - "Itinerari del riccio". Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking B.1.3/a Realizzazione di un servizio di parking e bike sharing nella piazzetta di Via Roma nel Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 49.500,00 Risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si inquadra nelle azioni della strategia finalizzate a "mantenere la gente nei luoghi" ed a rivitalizzazione i borghi mediante la riqualificazione di spazi e strutture, realizzando strutture e servizi per la popolazione, turisti e imprese. In particolare, si intende realizzare degli interventi che siano di supporto allo sviluppo della "ciclovía dei calanchi" programmata nell'intervento "Gli itinerari del riccio" programmati nell'ambito della presente SNAI che delineano un rete di ciclovie e di itinerari di trekking di connessione tra le aree costiere e la dorsale appenninica calabrese. La ciclovía dei calanchi si snoda in un circuito ad anello che collega i borghi di Santa Caterina, Badolato e Guardavalle ed è immersa in un paesaggio variegato, dove il colore giallo dei calanchi argillosi si alterna al verde delle piante selvagge, fino a lasciar spazio al profondo blu delle acque ioniche. L'intervento di progetto si inquadra nell'azione di riqualificazione e valorizzazione della piazzetta di Via Roma quale PUNTO-TAPPA della ciclovía dei calanchi. L'area verrà pavimentata con metodi ecocompatibili, con la realizzazione di un punto sosta auto e bike sharing che sarà gestito da una cooperativa/associazione del territorio. Nella fattispecie, la realizzazione del parcheggio comporta la pavimentazione di una superficie di poco più di 150mq di proprietà comunale- con materiali ecologici che ben si sposano con l'ambiente circostante. Una piccola superficie sarà destinata alla posa di un prefabbricato da adibire ad "Infopoint e punto prenotazioni" - dove i ciclisti potranno lasciare la propria automobile e prendere in fitto una bike, oltre che acquisire informazioni sulle risorse del territorio. Nella piazzetta saranno realizzate alcune rastrelliere e due pensiline di ricarica per le vetture elettriche. L'intervento non si sovrappone, ma si integra con gli altri previsti in diverse iniziative che rafforzano la qualità dell'ambiente e il sistema di accoglienza per i visitatori della ciclovía.: - un progetto di riqualificazione del centro storico e di potenziamento del sistema di accoglienza con realizzazione di circa 70 posti letto in edifici storici, oltre servizi collegati (locande, vendita di prodotti tipici...); - il progetto finanziato nell'ambito dell'avviso regionale sui borghi della Calabria, che prevede il recupero dell'ex palazzo municipale e dell'antico palazzo Di Francia, per farne elementi catalizzatori dell'offerta di ospitalità diffusa nel centro. Vi è la disponibilità a comprendere la gestione dei relativi servizi nel contesto di quelli generati con le risorse SNAI, secondo le modalità di seguito indicate.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ) – Piazzetta Via Roma
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile AZIONE B.1 B.1 Infrastrutture per il territorio INTERVENTO B.1.3 "Itinerari del riccio". Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking. Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza dei borghi dell'area interna sia per fornire spazi e servizi per "restare" che per accogliere i potenziali fruitori del territorio – cicloturisti, in particolare. Dall'analisi del contesto territoriale emerge l'esigenza di creare una serie di attività volte a perseguire i seguenti obiettivi: • scoperta della valenza storica/culturale dei borghi interni dell'area del

		versante ionico • valorizzazione e promozione degli Itinerari del Riccio, nonché valorizzazione delle emergenze architettoniche esistenti • adeguamento del borgo agli standard di sostenibilità/accessibilità/green economy Gli obiettivi specifici del Progetto di potenziamento dell'offerta turistica e culturale sono riconducibili alle seguenti operazioni: - Valorizzazione delle filiere locali della green economy; - Favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di cicloturismo, turismo slow ed esperienziale; - Potenziare l'offerta di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, la cultura tesi a migliorare le condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi. Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento è funzionale a migliorare l'attrattività e la fruizione del territorio recuperando, riqualificando e valorizzando lungo gli "itinerari del riccio" elementi naturali, storici ed architettonici, luoghi e manufatti che rappresentano tappe e mete di percorsi di fruizione del territorio, capitoli del racconto tra generazioni, testimonianze di tradizione e cultura rurale.														
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è limitato ai soli lavori di sistemazione della piazzetta (compresi di spese tecniche e spese generali) La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione. Gli investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici; totem dinamico,), per l'acquisto di mountain bike e bike a pedalata assistita e della relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.3 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 - Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: geom. Caporale Luigi														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	4.000,00 €
Opere civili	Lavori di ri-pavimentazione	44.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni	Vedi schede operazione B.1.3 ITINERARI DEL RICCIO	
Acquisizione di servizi		- €
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ..)	1.500,00 €
Totale (comprensivo di IVA)		49.500,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 5.000,00
2022	I	€ 17.000,00
	II	€ 20.000,00
	III	€ 4.500,00
	IV	€ 3.000,00
totale		€ 49.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B 1.3 - Sotto-intervento B.1.3/b

1	Codice intervento e Titolo	B.1.3 "Itinerari del Riccio" Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking B.1.3/b Realizzazione dello snodo intermodale per l'accesso agli "itinerari del riccio" nel Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 51.500,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	La frazione marina del Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio si sviluppa in parallelo alla S.S. 106 ed alla linea FS ionica che mantiene ancora attiva la stazione ferroviaria per le tratte regionali. Nella configurazione dell'area interna Versante Ionico-Serre il centro abitato di Sant'Andrea è geograficamente la "porta di accesso" percorrendo lungo la linea costiera in direzione Reggio Calabria. A pochi km da Soverato è conosciuta, tra l'altro, per le sue spiagge bianche e nel disegno degli "itinerari del riccio" è lo snodo intermodale per intercettare i cicloturistici e i fruitori degli itinerari di trekking. L'intervento ha per oggetto la realizzazione di una struttura intermodale, a ridosso della S.S. 106 e della stazione FS, recuperando e rifunzionalizzando una area verde di Viale Aldo Moro (c.d. giardinetti) realizzando degli interventi che siano di supporto allo sviluppo dell'infrastruttura denominata "La ciclovía dei Parchi della Calabria" e degli "Itinerari del riccio" programmati nell'ambito della presente SNAI che delineano una rete di ciclovie e di itinerari di trekking di connessione tra le aree costiere e la dorsale appenninica calabrese. La Ciclovía dei Parchi (intervento finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito della Asse 6 del POR), è un progetto che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica, nonché dei borghi di interesse storico-culturale. Il cicloturismo è considerato, nell'ambito di questa iniziativa, uno degli strumenti di maggiore efficacia. L'itinerario della Ciclovía dei Parchi della Calabria è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale dell'Appennino calabrese e collega le aree protette calabresi: il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i quattro Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente strade provinciali poco trafficate. Il progetto che nasce nell'ambito della strategia regionale per la valorizzazione delle aree protette e per la tutela della biodiversità ed è sostenuto dai fondi del Programma Operativo della Regione Calabria 2014/2020, Azione 6.6.1 – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica" per complessivi € 9.379.000. L'intervento di progetto si inquadra nell'azione di riqualificazione e valorizzazione dell'area in oggetto quale area di servizi per la sosta delle auto, dei ciclomatori e dei "camminatori". Da questo punto di snodo intermodale, è possibile dare inizio al tratto della ciclovía Jonio-Serre programmata nell'ambito dell'interventi "Gli itinerari del riccio" della presente SNAI che collega le aree costiere del versante ionico con la Ciclovía dei Parchi. Per chi ama passeggiare, da Sant'Andrea parte anche il percorso "trekking delle chiese" che tra gole, cascate e terrazze sullo ionio collega i centri abitati interni di Sant'Andrea, Isca sullo Ionio e Badolato. In questo contesto si inserisce l'intervento di seguito proposto dal Comune di Sant'Andrea Apostolo per la realizzazione di area attrezzata per la sosta delle auto, la sosta delle bici ed i servizi di bike sharing ed info-point. Nella fattispecie, la realizzazione del parcheggio comporta la pavimentazione di una superficie di poco più di 200mq di proprietà comunale- con materiali ecologici che ben si sposano con l'ambiente circostante (del tipo: https://www.evizero.com/applicazioni-legante-asfalto-conglomerati-trasparenti/pavimentazione-strade-bianche-riqualificazione-zone-rurali/#gref). Una piccola superficie sarà destinata alla posa di un prefabbricato da adibire ad "Infopoint e punto prenotazioni" - dove i ciclisti potranno lasciare la propria automobile e prendere in fitto una bike, oltre che acquisire informazioni sulle risorse del territorio. Alcune rastrelliere, e due pensiline di ricarica per le vetture elettriche completano il servizio offerto.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico

		B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.1 Infrastrutture per il territorio Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza dei borghi dell'area interna sia per fornire spazi e servizi per "restare" che per accogliere i potenziali fruitori del territorio – cicloturisti, in particolare. Dall'analisi del contesto territoriale emerge l'esigenza di creare una serie di attività volte a perseguire i seguenti obiettivi: • valorizzazione e promozione del turismo green • Valorizzazione delle filiere locali della green economy; • Favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di cicloturismo, turismo slow ed esperienziale; • Potenziare l'offerta di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, la cultura tesi a migliorare le condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi. Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento è funzionale a migliorare l'attrattività e la fruizione del territorio recuperando, riqualificando e valorizzando lungo gli "itinerari del riccio" elementi naturali, storici ed architettonici, luoghi e manufatti che rappresentano tappe e mete di percorsi di fruizione del territorio, capitoli del racconto tra generazioni, testimonianze di tradizione e cultura rurale.														
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è limitato ai soli lavori di sistemazione della piazzetta (compresi di spese tecniche e spese generali) Gli investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici;), per l'acquisto di mountain bike e bike a pedalata assistita e della relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati saranno realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 - Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità (o scheda progetto)														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: ing. Vincenzo Mirarchi														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	4.000,00 €
	Lavori di pavimentazione con materiali ecologici, completa di segnaletica orizzontale/verticale € 32.500,00	45.500,00 €
Opere civili	Lavori di messa in sicurezza ciglio della strada principale-staccionate e delimitatori € 13.000,00	

Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni	Vedi schede operazione B.1.3 ITINERARI DEL RICCIO	
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ETC.)	2.000,00 €
Totale (comprensivo di IVA)		51.500,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 5.000,00
2022	I	€ 10.000,00
	II	€ 15.000,00
	III	€ 16.500,00
	IV	€ 5.000,00
totale		€ 51.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B 1.3 - Sotto-intervento B.3.1/c

1	Codice intervento e Titolo	B.1.3 "Itinerari del Riccio" Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking B.1.3/c Realizzazione di un Centro Ciclo Servizi -CCS nel borgo di Guardavalle (CZ)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 95.500,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha l'obiettivo di offrire al cicloamatore servizi specifici, e altri finalizzati ad arricchire l'esperienza del visitatore e cogliere l'obiettivo per Guardavalle di porsi come tappa importante nel circuito delle ciclovie del territorio, per intercettare target turistici specifici che prediligono vacanze, autentiche ed esperienziali green, per le quali tutto il territorio dell'hinterland è vocato, orientate verso criteri e requisiti di sostenibilità a beneficio del paesaggio e della popolazione locale. L'amministrazione comunale intende raggiungere tale obiettivo tramite la realizzazione di un Centro/Ciclo/Servizi (CCS) da avviarsi all'interno del Centro Culturale L'Alba di proprietà comunale, all'interno del quale potranno attivarsi diversi servizi fondamentali (alcuni già predisposti dal Comune) per lo sviluppo del cicloturismo nell'area, da gestirsi nei modi stabiliti, in coordinamento con le offerte degli altri centri. La recente riqualificazione di tale edificio, si è resa necessaria per dotare il borgo storico di Guardavalle di un Centro Culturale Polivalente contenitore di spazi interni ed esterni, giustapposti rispetto al centro storico, al percorso monumentale del borgo, alle attività ricettive, ai servizi e alle infrastrutture viabili e di accesso all'abitato storico (circuito, parcheggi e strade di collegamento alla viabilità principale), tale posizione particolarmente utile per il cicloturismo come punto intermodale tra auto e caravan/roulotte con bici al seguito. Il borgo storico di Guardavalle è lambito dalla Ciclovie dei Parchi e della Magnagrecia, derivazione della CICLOVIA DEI PARCHI, e dal CAMMINO BASILIANO che passa proprio all'interno del centro storico guardavallese determinando, per la sua posizione geografica il cambio del testimone tra le varie tappe. Nell'ambito degli "Itinerari del riccio", programmati nella SNAI, il centro storico di Guardavalle è lo snodo del tratto della ciclovie "Jonio-Serre" che collega l'area costiera con l'area interna e si innesta con la ciclovie dei Parchi (nel Comune di Serra San Bruno) e del tratto della ciclovie "dei calanchi" che prevede la realizzazione di un anello per cicloturistici tra i borghi e le bellezze naturali del versante ionico calabrese. L'edificio, Centro Culturale L'Alba, si compone di spazi e ambienti, interni ed esterni, in parte già pronti per specifiche funzioni, altri da destinarsi con le risorse del presente progetto. In dettaglio: - sono già disponibili: ampio locale laboratorio dove svolgere le attività attinenti il teatro, sartoria, la ceramica ed il vetro, ma anche per attività di laboratorio e attività ricreative, culturali e artistiche: la dotazione delle relative attrezzature è prevista con altri fondi; blocco di servizi igienici per il pubblico divisi per sesso, compreso il servizio igienico per le persone disabili, cortile interno destinato a platea per le proiezioni, ma anche per lo svolgimento di piccoli spettacoli teatrali, in quanto la struttura dispone di camerini per gli attori, divisi per sesso, che comprendono ampi spogliatoi e servizio igienico, lo stesso cortile interno essendo raggiungibile direttamente dalla viabilità principale anche da ciclisti, motociclisti e piccole autocarri e macchine, è suscettibile ad ospitare gruppi di cicloturisti che potranno trovare qui riparo sicuro e servizi utili e specifici. Nelle adiacenze, le famiglie di cicloturisti, potranno usufruire di campetti polivalenti, parchi gioco per bambini, della chiesetta del Carmine nonché di ristoranti e locande; - occorre adeguare e attrezzare con le risorse SNAI: una hall, per l'ingresso, l'accoglienza e l'informazione; un locale caffetteria con annesso angolo bar e piccola ristorazione; un locale cineteca dove poter consultare, visionare materiale didattico; il cortile interno, da sistemare in maniera idonea al fine di poter assicurare ai gruppi di cicloturisti uno spazio coperto e sicuro per bici e materiale al seguito Il circondario è vocato per cicloturismo slow, sportivo su strada, e sportivo da mountain bike, e le numerose e notevoli strutture ricettive, anche extralberghiere, presenti nel territorio organizzano già pacchetti per escursioni giornaliere, per i week-end in bici e per i viaggi in bicicletta. Diversi, sparsi nei territori ma anche nell'ambito comunale, sono i negozi e le officine specializzate per il cicloturismo, che saranno rafforzate e messe a sistema con il piano in oggetto, ma a denotare la vocazione specifica del territorio a questo tipo di "prodotto turistico" sono le

		associazioni presenti nella zona, la pubblicazione degli itinerari sui portali web che pubblicizzano il territorio e le numerose officine e shop specifici presenti.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Guardavalle (CZ)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.1 Infrastrutture per il territorio Contestualizzazione dell'intervento Obiettivo principale è di incrementare l'attrattività turistica del borgo guardavallese caratterizzato da forti tradizioni culturali, enogastronomiche e storiche, migliorando la fruibilità del patrimonio ambientale, artistico e culturale, valorizzando e promuovendo le produzioni e le attività ivi esistenti, al fine di rallentare lo spopolamento e di incrementare la residenza stanziale di giovani, turisti e incentivare il rientro di emigrati e di giovani europei interessati alla nostra terra e alla vita dei nostri borghi. Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento è funzionale alla realizzazione di spazi e di servizi per l'accoglienza dei fruitori della rete delle ciclovie rappresentando "tappe" per scoprire gli itinerari del riccio e la diversità di paesaggi naturali, dei borghi e delle testimonianze culturali e storiche dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate che possono essere raggiunti piacevolmente in bicicletta. L'intervento è finalizzato, infatti, a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio, in particolare, attraverso la realizzazione di tali servizi si ritiene di incrementare l'appeal del territorio innanzi ai numerosi e potenziali cicloturisti che perverranno nell'AI per percorrere la Ciclovie dei Parchi e degli Itinerari del riccio. <u>Spazio dedito all'informazione e accoglienza.</u> L'intervento si integra e contribuisce congiuntamente agli obiettivi individuati dal progetto integrato, favorendo, a sostenere il miglioramento delle condizioni del borgo secondo un approccio basato sulla qualità diffusa, volta alla promozione attraverso la creazione di un punto di informazione o accoglienza; favorire l'accessibilità al borgo anche alle persone con bisogni speciali, attraverso la creazione di un servizio di orientamento e informazione; a sostenere la riqualificazione delle infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, la cultura tesi a migliorare le condizioni e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi. <u>Laboratorio di sartoria teatrale.</u> Tale intervento, già realizzato dal Comune con altri mezzi e in attesa di essere attrezzato, si integra e contribuisce congiuntamente agli obiettivi individuati dal progetto integrato, favorendo, ad incrementare l'attrattività turistica del borgo, valorizzando e promuovendo le produzioni e le attività ivi esistenti; sostenere il miglioramento delle condizioni del borgo secondo un approccio basato sulla qualità diffusa, volta allo sviluppo di attività artigianali e all'attivazione delle filiere agricole ad esse connesse, ginestra ecc. <u>Laboratorio artigianale del vetro e della ceramica.</u> Tale intervento, già sostenuto dal Comune, che dovrà completare in parte con propri mezzi attraverso il trasferimento di macchinari e attrezzature posti in altro locale e in parte con altri fondi, si integra e contribuisce congiuntamente agli obiettivi individuati dal progetto integrato, favorendo, ad incrementare l'attrattività turistica del borgo, caratterizzato da forti tradizioni culturali e storiche, migliorando la fruibilità del patrimonio ambientale, artistico e culturale; a sostenere il miglioramento delle condizioni del borgo secondo un approccio basato sulla qualità diffusa, volta allo sviluppo e alla promozione di attività artigianali e relativi servizi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: - Arredo di spazio dedito all'informazione e accoglienza, da ricavarsi nei locali del Centro Culturale L'alba, che per sua natura, strutturazione architettonica nonché per la posizione giustapposta rispetto alle infrastrutture di accesso, si presta molto per questo tipo di servizio/obiettivo. Tale azione permette la realizzazione e il potenziamento di un centro per l'offerta turistica, dei servizi per l'accoglienza dei visitatori e di itinerari ricreativo/turistico-culturale specifico per il cicloturisti e quindi un info-bike, dove troveranno guide turistiche anche in lingua, info book, audioguide, book e mappe cartacee del territorio e di Guardavalle, che informeranno sul cicloturismo slow, sportivo su strada, e sportivo da mountain bike, con pacchetti per escursioni giornaliere, per i week-end in bici e per i viaggi in bicicletta.. - Completamento degli spazi destinati a bar, caffetteria e piccola ristorazione, attraverso la fornitura di attrezzature e arredi interni ed esterni, al fine di poter

		ospitare cicloturisti tutto l'anno. - Allestimento di cineteca per la consultazione di film audiovisivi e materiale editoriale vario specifico per il turismo cicloturistico alla stregua di un centro di informazione e documentazione. - Copertura del cortile interno al fine di poter assicurare ai gruppi di cicloturisti uno spazio coperto e sicuro per bici e materiale al seguito. - Attivazione di rete WIFI da somministrare gratuitamente al pubblico di cicloturisti Gli investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici, tavoli e cestini porta-rifiuti), per l'acquisto di mountain bike e bike a pedalata assistita e della relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE Le opere da attivarsi (che hanno per oggetto il centro polifunzionale L'ALBA) sono: Sistemazione esterna attraverso la realizzazione di recinzioni e cancellate, pavimentazione, sistemazione a verdi impianti idrici di irrigazione e di illuminazione. Completamento ed integrazione di impianti tecnologici (evacuazione e sicurezza, climatizzazione, solare termico, fotovoltaico, ecc.) Opere di copertura del cortile interno da adibirsi a platea per eventi culturali stagionalizzati Opere di finitura interna ed esterna (cortile/platea interna, opere funzionali nel complesso) Acquisto di arredi e attrezzature interni ed esterni Spese per il trasferimento e collocazione attrezzature ed arredi laboratori Altre spese per la digitalizzazione e dotazione internet, software e hardware L'intervento non si sovrappone, anzi si integra con altri previsti con il progetto finanziato nell'ambito dell'avviso regionale sui borghi della Calabria, che prevede la riqualificazione di una via monumentale del paese, fra la piazza Carmine e la Chiesa di S. Antonio; la realizzazione di due musei: in Torre Giordano sul tema della storia della comunità; nella Chiesa della Madonna delle Nevi sulla vita del cardinal Sirleto; il recupero edilizio per creare luoghi e spazi per attività artigianali, botteghe, locande. Vi è la disponibilità a comprendere la gestione dei relativi servizi nel contesto di quelli generati con le risorse SNAI, secondo le modalità di seguito indicate. La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 - Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Guardavalle														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Ing. Giovandomenico Romeo														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	€ 9.000,00
Opere civili	Lavori di recupero e riqualificazione e valorizzazione (compreso	€ 85.000,00

	oneri per la sicurezza)	
Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni	Vedi schede operazione B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO	
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ETC.)	€ 1.500,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 95.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 5.500,00
2022	I	€ 20.000,00
	II	€ 30.000,00
	III	€ 30.000,00
	IV	€ 10.000,00
totale		€ 95.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.1.3 - Sotto-intervento B.1.3/d

1	Codice intervento e Titolo	B.1.3 "Itinerari del Riccio" Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking B.1.3/d Info Point per i cicloamatori e percorsi storici a Riace
2	Costo e copertura finanziaria	€ 92.500,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Il centro di Riace si candida a offrire al cicloamatore servizi specifici, costituendo una tappa nel circuito degli itinerari del riccio. L'intervento prevede la realizzazione di un Info Point particolarmente votato al cicloamatore, nella piazza, che sarà pure attrezzata per ricevere i visitatori, offrendo strutture per la sosta delle bici. Offre, altresì, un percorso tra le vie del paese, per condurre il visitatore alla scoperta dei valori storici e culturali, in un contesto che ancora conserva i caratteri originari e persistenza di emergenze di architettura sacra e residenziale. Il percorso si snoda verso i punti di visuale verso il territorio circostante, vere e proprie terrazze naturali sul mare da dove godere panorami e viste suggestive.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Riace (RC)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.1 Infrastrutture del territorio INTERVENTO B.1.3 "Itinerari del riccio" Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio. Il centro abitato rappresenta una "tappa" delle ciclovie e dei percorsi trekking sulle vie principali del territorio, in cui è possibile fruire di servizi specifici al visitatore e al cicloamatore, con l'opportunità di un rapporto con le comunità locali e di poter soffermarsi all'interno dei centri storici dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate, percorsi storico-ambientali, paesaggi naturali, testimonianze culturali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: - sistemazione della Piazza Municipio, prospiciente il palazzo municipale, sovrastata da un grande albero di pino secolare, da sempre luogo di incontro, di frequentazione e di fruizione sociale di tutti i Riacesi e dei tanti visitatori. L'intervento progettuale prevede di farne il luogo di approdo del cicloamatore, con realizzazione di pavimentazioni adatte, definizione di spazi di sosta con attrezzature per le bici, impianti di illuminazione a risparmio energetico; - realizzazione di un Info Point per il cicloamatore, con esposizioni riguardanti le componenti ambientali dell'area e i servizi offerti alla rete delle ciclovie, mediante il recupero e di una porzione del palazzo municipale al piano terra. Il palazzo municipale è un edificio realizzato negli anni fra il 1925 e il 1930, con un accenno tipologico al periodo fascista. E' inserito in un contesto urbanistico abbastanza particolare, infatti, rappresenta il punto centrale fra il borgo Medievale e il tessuto urbanistico di nuova realizzazione, quasi a rappresentare uno spartiacque fra il vecchio e il nuovo. Gli investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano, attrezzature per le bici (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici, tavoli e cestini porta-rifiuti), e la relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.

8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione:				
		Indicatore		Fonte	Target	
		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile		Cabina di Regia SNAI	1	
		Indicatori di risultato				
		Indicatore		Fonte	Baseline	Target
		105 - Tasso di turisticità		Istat/MiBACT	0,8	+0,2
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016				
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva				
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare				
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Riace (RC)				
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Geom. Domenico Pazzano				
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI				

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	6.100,00
Opere civili	Lavori di adeguamento e riqualificazione (compreso oneri per la sicurezza) della piazza	39.900,00
	Lavori di realizzazione dell'Info Point	44.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto di beni	Vedi scheda operazione B.1.3 ITINERARI DEL RICCIO	0,00
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ...)	2.000,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 92.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 2.500,00
	IV	€ 10.000,00
2022	I	€ 20.000,00
	II	€ 20.000,00
	III	€ 20.000,00
	IV	€ 20.000,00
totale		€ 92.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B 1.3 - Sotto-intervento B.3.1/e

1	Codice intervento e Titolo	B.1.3 - "Itinerari del riccio". Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking B.3.1/e Riqualificazione di un immobile per servizi ed ospitalità per cicloamatori nel Comune di Fabrizia (VV)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 59.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si inquadra nelle azioni della strategia finalizzate a "mantenere la gente nei luoghi" ed a rivitalizzazione i borghi mediante la riqualificazione di spazi e strutture, realizzando strutture e servizi per la popolazione, turisti e imprese. In particolare, si intende realizzare degli interventi che siano di supporto allo sviluppo dell'infrastruttura denominata "La ciclovia dei Parchi della Calabria" e degli "Itinerari del riccio" programmati nell'ambito della presente SNAI che delineano una rete di ciclovie e di itinerari di trekking di connessione tra le aree costiere e la dorsale appenninica calabrese. La Ciclovia dei Parchi (intervento finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito della Asse 6 del POR) è un progetto che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica, nonché dei borghi di interesse storico-culturale. Il cicloturismo è considerato, nell'ambito di questa iniziativa, uno degli strumenti di maggiore efficacia. L'itinerario della Ciclovia dei Parchi della Calabria è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale dell'Appennino calabrese e collega le aree protette calabresi: il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i quattro Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente strade provinciali poco trafficate. Il progetto che nasce nell'ambito della strategia regionale per la valorizzazione delle aree protette e per la tutela della biodiversità ed è sostenuto dai fondi del Programma Operativo della Regione Calabria 2014/2020, Azione 6.6.1 – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica" per complessivi € 9.379.000. L'idea che sostiene il progetto è quella di integrare funzioni di interesse pubblico e risposte ai bisogni diffusi nella comunità locale con interventi sociali, utilizzando lo spazio come occasione per promuovere l'incontro tra gruppi sociali, ma soprattutto per l'accoglienza dei ciclisti, vista la realizzazione della Ciclovia dei Parchi che passa anche dal Comune di Fabrizia. L'intervento di progetto si inquadra nell'azione di riqualificazione e valorizzazione di un immobile sito nel comune di Fabrizia e di proprietà della Provincia di Vibo Valentia finalizzato a farlo diventare un ottimo punto tappa per i cicloturisti che percorrono la ciclovia dei Parchi nell'area interna afferente la sub-area vibonese. L'immobile sito nel Comune di Fabrizia alla via Barco, censito al N:C:U al Foglio di mappa n°7 particella n°1426 con una consistenza di 402 mq per un totale di mc 1502, ha una struttura intelaiata con travi e pilastri in cemento armato costruito intorno gli anni 80', le pareti interni divisorie risultano essere in foratini tradizionali, il manto di copertura è in tegole tradizionali. Ha disponibilità di posti letto per l'accoglienza dei visitatori e la possibilità di realizzare strutture per il ricovero in sicurezza delle bici. L'immobile è così suddiviso; Portico d'ingresso dotato di rampa per disabili Disimpegno centrale Locale lavanderia N°2 bagni singoli Locale cucina Salone Sala da pranzo Ufficio/reception N° 6 camere da letto per un totale di 12/14 posti letto, ogni camera dotata di bagno. L'immobile è di proprietà della Provincia di Vibo Valentia e sono state avviate le

		procedere per acquisirne il possesso, tramite la sottoscrizione di una convenzione e un contratto duraturo negli anni. Con nota formale l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia ha manifestato la volontà di cedere la proprietà dell'immobile al Comune. Poco tempo fa il locale venne utilizzato come centro SPRAR, attualmente il locale è libero.														
4	CUP	Non definito														
5	Localizzazione intervento	Comune di Fabrizia (VV)														
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.1 Infrastrutture per il territorio Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio. Il centro abitato rappresenta una "tappa" delle ciclovie e dei percorsi trekking sulle vie principali del territorio, in cui è possibile fruire di servizi specifici al visitatore e al cicloamatore, nel caso specifico di accoglienza con posti letto e ricovero delle bici, con l'opportunità di un rapporto con le comunità locali e di poter soffermarsi all'interno dei centri storici dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate, percorsi storico-ambientali, paesaggi naturali, testimonianze culturali.														
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la trasformazione-riqualificazione di un immobile in una struttura ricettiva di tipo extralberghiero volta all'ospitalità dei cicloturisti dell'Al. L'immobile necessita di adeguate modifiche interne e lavori di manutenzione straordinaria nel rispetto della struttura portante in c.a. esistente, gli spazi saranno caratterizzati dalla possibilità di "contaminare" il territorio, attraverso la destinazione ad attività aperte non solo agli ospiti (previsti n. 12/14 posti letto), ma anche ai ciclisti provenienti da ogni parte d'Italia vista la realizzazione, altresì, della più grande Ciclo-Via d'Italia "APPENNINOBIKETOUR", dove Fabrizia è tappa. Inoltre, si prevedono spazi destinati ad attività sociali, culturali ed il tempo libero. La ristrutturazione di tali spazi sarà effettuata con caratteristiche e logiche legate all'eco-sostenibilità e soprattutto al risparmio energetico, con la possibilità di installazione pannelli fotovoltaici sulla copertura. Pertanto gli ambienti saranno così suddivisi; Portico d'ingresso dotato di rampa per disabili Disimpegno centrale Locale lavanderia Locale caldaia N°2 bagni singoli e un n° 2 bagni per disabili Locale cucina Sala consumazione cibi Sala multimediale Ufficio/reception N° 6 camere da letto dotate di bagno. Arredi dei locali Parcheggi coperti per le biciclette Impianto di illuminazione dell'area circostante La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione. Gli investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici, tavoli e cestini porta-rifiuti), per l'acquisto di mountain bike e bike a pedalata assistita e della relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 -Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														

	<i>dell'intervento</i>	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Fabrizia
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Geom.Domenico POTAMI
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	€ 7.000,00
Opere civili	Lavori di recupero e riqualificazione	€ 35.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Impianto di illuminazione dell'area esterna	€ 15.000,00
Acquisto di beni	Vedi schede operazione B.1.3 ITINERARI DEL RICCIO	
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ...)	€ 2.000,00
Totale (comprensivo di IVA)		59.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ ,00
	III	€ .000,00
	IV	€ 2.000,00
2022	I	€ 15.000,00
	II	€ 15.000,00
	III	€ 20.000,00
	IV	€ 7.000,00
totale		€ 59.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento **B.1.3 - Sotto-intervento B.1.3/f**

1	Codice intervento e Titolo	B.1.3 - "Itinerari del riccio". Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking B.1.3/f Museo del fiume a Camini e servizi per il "trekking dei mulini"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.900,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si inquadra nell'azione di realizzazione di sistemi locali e strutture a sostegno delle vie del Riccio e si collega all'intervento B.1.2 "Itinerari del Riccio". Oggetto è l'offerta di servizi al fruitore del circuito degli itinerari lenti dell'area, in particolare del percorso trekking della via dei mulini che conduce alla "Fiumara" di Camini; il percorso si snoda in un suggestivo contesto ambientale che fa da cornice ai ruderi degli antichi mulini e al corso d'acqua che li alimentava. L'intervento prevede il recupero dell'area della chiesetta sconsacrata e del manufatto, che si trova all'inizio del percorso trekking, per realizzare un piccolo museo del fiume, legato alla storia dei mulini e della comunità locale, ma anche punto di sosta e di ricovero delle bici per coloro che transitano sul percorso ciclabile, al fine di consentire di intraprendere a piedi il sentiero. La ripresa della via ciclabile verso il paese permetterà di fruire degli altri servizi messi a disposizione, culminando nell'Info point da realizzare nei pressi del municipio.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Camini (RC)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.1 Infrastrutture del territorio Intervento B.1.2 "Itinerari del riccio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio. Il centro abitato rappresenta una "tappa" delle ciclovie e dei percorsi trekking sulle vie principali del territorio, in cui è possibile fruire di servizi specifici al visitatore e al cicloamatore, con l'opportunità di un rapporto con le comunità locali e di poter soffermarsi all'interno dei centri storici dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate, percorsi storico-ambientali, paesaggi naturali, testimonianze culturali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: - recupero della piccola chiesa sconsacrata che si trova alla congiunzione fra il percorso trekking e la strada ciclabile, per realizzare un "Museo del fiume" e un punto di sosta del visitatore, con opere di restauro e/o messa in sicurezza e protezioni del manufatto, realizzazione di pannelli descrittivi, esposizione di reperti storici sul tema; - recupero dell'area, con attrezzature per il ricovero delle bici; - opere di adeguamento dell'Info point nei pressi del municipio. Gli investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature per le bici (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici, tavoli e cestini porta-rifiuti), arredi e la relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.

8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche						
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione:						
		<table><tr><td>Indicatore</td><td>Fonte</td><td>Target</td></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1
		Indicatore	Fonte	Target				
		Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1				
Indicatori di risultato								
<table><tr><td>Indicatore</td><td>Fonte</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr><tr><td>Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBA CT</td><td>0,8</td><td>+0,2 %</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	Tasso di turisticità	Istat/MiBA CT	0,8	+0,2 %
Indicatore	Fonte	Baseline	Target					
Tasso di turisticità	Istat/MiBA CT	0,8	+0,2 %					
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016						
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva						
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnico-economica (DGC n. 65 del 04/08/2020)						
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Camini (RC)						
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Ing. Carmelo DAQUA						
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI						

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	6.500,00
Opere civili	Lavori di recupero e/o messa in sicurezza della chiesetta per la fruizione	114.067,00
	Lavori di recupero e riqualificazione (compreso oneri per la sicurezza) dell'area antistante la chiesetta	14.000,00
	Lavori di adeguamento dei locali comunali per realizzare l'Info point	12.800,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto di beni		
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ..), reperti per l'esposizione	3.533,00
Totale (comprensivo di IVA)		150.900,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 5.000,00
	IV	€ 25.000,00
2022	I	€ 30.000,00
	II	€ 30.000,00
	III	€ 34.000,00
	IV	€ 26.900,00
totale		€ 150.900,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.2.1 - Sotto-intervento B.2.1/a

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità B.2.1/a Percorso nel borgo medievale di Badolato e ripristino dell'antica via di accesso
2	Costo e copertura finanziaria	€ 92.000,00 Risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Itinerario all'interno del centro storico, che rappresenta una "deviazione" a tema delle ciclovie e dei percorsi trekking che arrivano nei pressi di Badolato. L'itinerario è tra la campagna e le strade del borgo, e consente di conoscere un patrimonio storico-edilizio e urbanistico, legato all'architettura sacra e a quella fortificata presenti e emergenti nel contesto dell'area. Il centro storico del Comune di Badolato fu costruito in epoca medievale in posizione fortemente arroccata. Come la maggior parte degli insediamenti di quell'epoca presenta diverse opere di difesa contro le invasioni nemiche. A testimonianza di ciò è ancora possibile riconoscere queste opere di fortificazione nella zona est del paese. L'intervento ha per oggetto il ripristino della antica via di collegamento tra la zona rurale esterna e l'urbs, con particolare attenzione alla porta cittadina, elemento architettonico di rilievo della fortificazione tipica dell'epoca medievale; da questa si sviluppa il percorso interno nel centro che tocca le presenze monumentali dell'architettura religiosa, tra la Chiesa dell'Immacolata e la Chiesa di San Domenico. Il ripristino di questa infrastruttura mira a rifunzionalizzare una via di collegamento ormai dismessa e abbandonata, ma che rappresenta soluzione ideale allo sviluppo di connessione tra l'area costiera e interna del comune di Badolato, favorendo lo sviluppo e l'integrazione della rete escursionistica in maniera sostenibile a fruizione lenta, valorizzando le aree di elevata valenza naturalistica nonché alla rigenerazione e riscoperta del patrimonio storico-culturale locale. Nello specifico l'intervento proposto consiste in una prima fase che prevede il restauro ed il ripristino della porta assieme alla porzione alta del sentiero lungo circa 100 metri, che funge da collegamento con la chiesa dell'immacolata, importante luogo di culto per la comunità e l'inserimento di cartellonistica descrittiva dei luoghi. In secondo luogo avverrà la messa in sicurezza della via lungo la zona denominata "porcheria" lunga circa 500 metri e si estende dal santuario della Madonna Immacolata fino a fondo valle, con l'inserimento di elementi di arredo urbano per la creazione di piccole zone di sosta panoramiche, utilizzando materiali ecologici in armonia con l'ambiente circostante. Questo progetto si integra con la strategia regionale per la valorizzazione delle aree protette e per la tutela della biodiversità incentivando la mobilità dolce e il percorso è direttamente collegato all'itinerario "trekking dei calanchi" che collega i centri abitati interni di Sant'Andrea, Isca sullo Ionio e Badolato attraverso gole, cascate e terrazze sullo ionio, e con la "ciclovie dei calanchi" che interconnette il territorio con la Ciclovie dei Parchi, passando sulle strade provinciali che si dipartono dal centro abitato e vanno nella direzione del Convento di S. Maria degli Angeli (verso l'interno), e verso la costa.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Badolato (CZ)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2 Accoglienza Intervento B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna, offrendo itinerari culturali per i potenziali fruitori del territorio. Il centro storico emergente rappresenta una "deviazione" delle ciclovie e dei percorsi trekking sulle vie principali del territorio, in cui è possibile godere di una esperienza particolare per le strade del borgo, per conoscerne i valori storico-ambientali, in particolare rispetto a due principali tipologie: a) le antiche vie del ferro e all'architettura del lavoro, che si allaccia alla grande storia dell'estrazione e delle fonderie, che hanno determinato l'attuale conformazione del sistema insediativo; b) l'impronta sacra del territorio, che mostra affianco ad elementi emergenti unici, una ricchezza di patrimonio diffuso (Int. B.2.1.

		Itinerari d'amare fra ambiente e storia delle comunità).														
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: a) ripristino e messa in sicurezza tracciato storico di accesso al borgo medievale, b) investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano (fontane; panchine; totem); c) spese generali. L'intervento non si sovrappone, anzi si integra con altri previsti con il progetto finanziato nell'ambito dell'avviso regionale sui borghi della Calabria, che prevede il recupero del palazzo Gallelli, relativa creazione di un Centro di Accoglienza Turistica, il rifacimento della pavimentazione lungo le vie antiche nel centro, il miglioramento della viabilità mediante realizzazione di un parcheggio esterno al borgo e realizzazione di un sistema di bike-sharing. Vi è la disponibilità a comprendere la gestione dei relativi servizi nel contesto di quelli generati con le risorse SNAI, secondo le modalità di seguito indicate. Gli investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature e arredi e la relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Km di infrastruttura realizzata</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>0,6</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 -Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Km di infrastruttura realizzata	Cabina di Regia SNAI	0,6	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Km di infrastruttura realizzata	Cabina di Regia SNAI	0,6														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità (o scheda progetto)														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Badolato (CZ)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	5.000,00 €
	Lavori di messa in sicurezza e ripristino della porta di ingresso al borgo € 35.000,00	85.000,00 €
	Ripristino tratto di antica via di accesso in prossimità di una delle sacre edicole del borgo € 30.000,00	
	Messa in sicurezza tratto di via denominato "porcheria" € 10.000,00	
Opere civili	Realizzazione impianto di illuminazione € 10.000,00	
Opere di riqualificazione ambientale	Valorizzazione del paesaggio rurale e fruizione sostenibile	- €
Acquisto di beni		
Acquisizione di servizi		- €
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ...)	2.000,00 €
Totale (comprensivo di IVA)		92.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 8.000,00
2022	I	€ 19.000,00
	II	€ 30.000,00
	III	€ 25.000,00
	IV	€10.000,00
totale		€ 92.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.2.1 - Sotto-intervento B.2.1/b

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità B.2.1/b Per le vie antiche del centro siderurgico di Bivongi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 81.200,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	La configurazione del centro storico di Bivongi denota la caratteristica dell'aggregazione spontanea condizionata da fattori fisici contingenti e dove le tipologie abitative sono determinate dall'accorpamento verticale delle unità alloggio caratterizzate da rampe di scale esterne, con pochi gradini, molto ripide, necessarie per il superamento del dislivello e costruite con muratura di pietrame e, nel caso di alloggi sovrapposti, sostenute da un arco rampante. Questi elementi fanno di Bivongi uno dei centri storici più interessanti della Calabria dove si conserva, ancora oggi, nella conformazione urbana e nell'architettura, uno stampo prettamente medievale. Strade anguste e vicoli in salita, affiancati da piccoli fabbricati in contrasto con le dimore signorili dove, gli aggraziati balconi "ricamati" dal ferro battuto e le sottili rifiniture dei portali in granito, confermano una tradizione artigianale di autentica bellezza. L'intervento si inquadra nell'azione di realizzazione di sistemi locali e strutture a sostegno delle vie del Riccio e si collega all'intervento B.1.2 "Itinerari del Riccio". Oggetto è un percorso tra le vie del paese, che mostri al visitatore gli elementi della vicenda storica che ne ha fatto nel 600 un importante centro siderurgico, e ha lasciato tracce evidenti nell'insediamento (tipologie edilizie, elementi linguistico-formali...) e nelle sue aree circostanti (bocche di miniera, impianti del lavoro...), che culmini nella piazza, attrezzata per gli eventi e per ricevere i ciclomotori offrendo strutture per la sosta delle bici e punti di informazione per le vie del ferro nell'area. L'intervento nel suo insieme si esplica in un complesso di misure dinamiche in grado di stimolare ed esaltare le attività economiche e sociali dei privati per potenziare l'accoglienza. L'itinerario è direttamente collegato e si incrocia fisicamente sia con la Ciclovia Ionio-Serre che con il Percorso escursionistico della Vallata dello Stilaro.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Bivongi (RC)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2 Accoglienza Intervento B.2.1 Itinerari d'amare tra ambiente e storia delle comunità Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio. Il contesto è quello degli "Itinerari del riccio", che si collegano alla rete dei percorsi dell'area, e con essa si integrano, arricchendo l'esperienza del visitatore, consentendo di conoscere i centri storici dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate, percorsi storico-ambientali, paesaggi naturali, testimonianze culturali Questi interventi puntuali sono funzionali a potenziare l'attrattività del territorio recuperando, riqualificando e valorizzando lungo gli "itinerari del riccio" elementi architettonici, luoghi e manufatti che rappresentano tappe e mete di percorsi di fruizione "diversa" del territorio, capitoli del racconto tra generazioni, testimonianze di tradizione e cultura rurale. Le tipologie di itinerario nel profondo dei territori comunali sono legate alle specificità della storia delle comunità, che registra pagine di interesse sovra locale, in particolare in relazione: - alle antiche vie del ferro e all'architettura del lavoro, che si allaccia alla grande storia dell'estrazione e delle fonderie, che hanno determinato l'attuale conformazione del sistema insediativo; - all'impronta sacra del territorio, che mostra affianco ad elementi emergenti unici, una ricchezza di patrimonio diffuso.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento proposto si articola in: - sistemazione dei percorsi dal centro verso l'esterno, per favorire la visita alle testimonianze dell'antica attività di estrazione e lavorazione del ferro, con adeguamento della pavimentazione, della segnaletica con pali e pannelli indicatori in fusione di ghisa e della illuminazione pubblica; - sistemazione della piazza principale del paese, luogo di aggregazione e dove si svolgono i maggiori eventi del territorio (fiere, mercati...) per farne il luogo di approdo del cicloamatore, con realizzazione di un grande palco in ghisa, sostituzione di elementi di protezione presenti (ringhiere), definizione di spazi di sosta con attrezzature per le bici e impianti per l'informazione, adeguamento e integrazione del sistema di illuminazione. L'intervento non si sovrappone, anzi si integra con altri previsti con il progetto del Comune di Bivongi, finanziato nell'ambito dell'avviso regionale sui borghi della Calabria, che si concentra sui temi dell'archeologia industriale e dell'architettura del lavoro, in armonia con quanto si propone in ambito SNAI, finalizzato alla valorizzazione di tale patrimonio. Prevede: il completamento del Museo dell'Olio, del Centro Enologico collegato alla DOC di Bivongi, la realizzazione del Laboratorio per l'Artigianato diffuso, la riqualificazione delle principali vie storiche del centro, con potenziamento del sistema dell'accessibilità, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Con altre risorse del POR Calabria 2014-20 è previsto il restauro della Ferriera Fieramosca e della bocca di Miniera Noceto, oltre al potenziamento del Museo di Archeologia Industriale nel mulino conservato all'interno della Villa Comunale. Vi è la disponibilità a comprendere la gestione dei relativi servizi nel contesto di quelli generati con le risorse SNAI, secondo le modalità di seguito indicate. Gli investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature e arredi e la relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 -Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiB ACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 -Tasso di turisticità	Istat/MiB ACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 -Tasso di turisticità	Istat/MiB ACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Bivongi (RC)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Arch. SORGIOVANNI Giuseppe														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	7.000,00
Opere civili	Lavori di adeguamento e riqualificazione (compreso oneri per la sicurezza) dei percorsi	15.400,00
	Lavori di adeguamento e riqualificazione della piazza	25.200,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto di beni	Acquisizione di gazebo in ghisa per manifestazioni,	31.700,00
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi, RUP, ...)	1.900,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 81.200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 5.200,00
	IV	€ 13.000,00
2022	I	€ 15.000,00
	II	€ 15.000,00
	III	€ 15.000,00
	IV	€ 18.000,00
totale		€ 81.200,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B 2.1 - Sotto-intervento B.2.1/c

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità B.2.1/c Percorsi nella storia del ferro e servizi per l'accessibilità e l'accoglienza dei visitatori e cicloamatori a Mongiana (VV)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 65.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Mongiana è uno dei comuni dell'area delle Serre (Bivongi, Pazzano, Stilo, Fabrizia) che testimonia la presenza, sino all'Unità d'Italia, di uno dei più importanti centri siderurgici dell'intera nazione, con attive: 3 fabbriche d'armi, 29 ferriere e 2 fonderie. Questa testimonianza è stato oggetto, negli anni, di importanti interventi di riqualificazione e di valorizzazione che è culminata con la realizzazione del Museo delle Reali Ferriere (MIFAR) in Mongiana. Nell'ambito della SNAI, il territorio di Mongiana è interessato dalla ciclovía Ionio-Serre programmata nell'ambito dell'intervento B.1.2 "Itinerari del Riccio" della presente strategia e che collega la costa ionica all'area interna delle Serre e si innesta alla Ciclovía dei Parchi che si snoda lungo la dorsale appenninica calabrese. "La ciclovía dei Parchi della Calabria" e gli "Itinerari del riccio" programmati nell'ambito della presente SNAI delineano una rete di ciclovie e di itinerari di trekking di connessione tra le aree costiere e la dorsale appenninica calabrese. La Ciclovía dei Parchi (intervento finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito della Asse 6 del POR), è un progetto che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica, nonché dei borghi di interesse storico-culturale. Il cicloturismo è considerato, nell'ambito di questa iniziativa, uno degli strumenti di maggiore efficacia. L'itinerario della Ciclovía dei Parchi della Calabria è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale dell'Appennino calabrese e collega le aree protette calabresi: il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i quattro Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente strade provinciali poco trafficate. Il progetto che nasce nell'ambito della strategia regionale per la valorizzazione delle aree protette e per la tutela della biodiversità ed è sostenuto dai fondi del Programma Operativo della Regione Calabria 2014/2020, Azione 6.6.1 – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica" per complessivi € 9.379.000. L'intervento propone un itinerario tra le vie del nucleo urbano, che mostri al visitatore gli elementi permanenti dell'antico centro siderurgico, dalle strutture del lavoro all'edilizia per le residenze degli operai e dei tecnici, all'impianto urbanistico; il percorso si sviluppa anche nelle aree limitrofe, collegandosi ai circuiti delle ciclovie e culmina nella piazza della Fabbrica d'Armi, attrezzata per ricevere i cicloamatori offrendo strutture per la sosta delle bici e punti di informazione per le vie del ferro nell'area. L'ampia diffusione del patrimonio storico da mostrare al visitatore, spinge a dotare il sistema di mezzi leggeri di trasporto turistico, che consentano di compiere percorsi panoramici nel centro e nell'area esterna, rappresentando un reale modo di risolvere i problemi di accessibilità da parte di persone con difficoltà. Si prevede di attivare un servizio navetta di collegamento tra le Ferriere, il Mufar e le vie del paese, con l'utilizzo di un minibus elettrico ad uso turistico; un servizio di golf car che colleghi il centro storico con Villa Vittoria e l'area dei laghetti e i percorsi trekking e ciclabili. Nella piazza sarà possibile usufruire di servizi di informazione e di supporto al cicloamatore, oltre che disporre di biciclette. Questo intervento qualificerebbe ulteriormente l'importante centro montano e si integrerebbe alla perfezione con gli interventi che saranno finanziati a valere sul bando borghi, che sono concentrati sui temi dell'archeologia industriale e dell'architettura del lavoro, in armonia con quanto si propone in ambito SNAI, finalizzato alla valorizzazione di tale patrimonio. Le azioni vanno nella direzione di offrire dei servizi qualificanti ai turisti (si va dalla realizzazione del Museo dell'acqua e della terra, fruibile anche per gli ipovedenti, all'adesione alla rete dei "Borghi Identitari" per la condivisione di una piattaforma culturale e di strumenti finalizzati alla valorizzazione delle proprie identità). In questo contesto ben si inseriscono i servizi che si prevede di erogare con risorse SNAI, che vanno nella direzione di rendere particolarmente fruibili ai visitatori, disabili ed anziani che hanno difficoltà di percorrere il tragitto, in particolare, i beni di archeologia industriale, oltre che rendere appetibile il territorio ai numerosi e potenziali cicloturisti che perverranno a Mongiana percorrendo la ciclovía dei Parchi.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Mongiana (VV)

6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2 Accoglienza INTERVENTO B.2.1 "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità Contestualizzazione dell'intervento Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento è funzionale alla realizzazione di spazi e di servizi per l'accoglienza dei fruitori della rete delle ciclovie rappresentando "tappe" per scoprire gli itinerari del riccio e la diversità di paesaggi naturali, dei borghi e delle testimonianze culturali e storiche dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate che possono essere raggiunti piacevolmente in bicicletta. L'intervento è finalizzato, infatti, a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio, in particolare, attraverso la realizzazione di tali servizi si ritiene di incrementare l'appeal del territorio innanzi ai numerosi e potenziali cicloturisti che perverranno nell'AI per percorrere la Ciclovie dei Parchi.														
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'acquisto di: N.1 minibus elettrico per l'attivazione di un servizio navetta di collegamento tra le Ferriere ed Mufar n.2 golf car per l'attivazione di un servizio di collegamento tra il centro storico con Villa Vittoria e l'area dei laghetti (https://www.abmgolfcar.it/listing/golf-car-8-posti/) Gli investimenti materiali per le stazioni di ricarica e per l'acquisto di mountain bike e bike a pedalata assistita e della relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati saranno realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 -Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Mongiana														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Geom. Antonio MONTAGNESE														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	0,00 €
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni	✓ n.1 Minibus elettrico per € 30.000,00 ✓ n.2 Golf car da 8 posti (16.500x2=€ 33.000)	€ 63.000,00

Acquisizione di servizi		- €
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, etc)	2.000,00 €
Totale (comprensivo di IVA)		65.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 10.000,00
2022	I	€ 10.000,00
	II	€ 15.000,00
	III	€ 20.000,00
	IV	€ 10.000,00
totale		€ 65.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.2.1- Sotto-intervento B.2.1/d

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità B.2.1/d Alla riscoperta del villaggio dei minatori di Pazzano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 77.400,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Le origini di Pazzano, come agglomerato urbano, risalgono molto probabilmente all'epoca dei Romani che sfruttarono le miniere di pirite e limonite presenti nel territorio. I Borboni nel 1500 circa trasformarono Pazzano ed i territori adiacenti nel loro più importante centro minerario. Il nucleo divenne luogo di dimora dei lavoratori che dalle viscere del Monte Stella e del Monte Consolino estraevano i minerali per alimentare le ferriere di Mongiana e Ferdinanda. L'intervento si inquadra nell'azione di realizzazione di sistemi locali e strutture a sostegno delle vie del Riccio e si collega all'intervento B.1.2 "Itinerari del Riccio". Oggetto è un percorso tra le vie del paese, che mostri al visitatore gli elementi che caratterizzano il villaggio operaio e consenta di comprendere meglio una pagina importante della storia della Calabria. Il percorso culmina nella piazza IV Novembre, la piazza principale del paese, luogo di incontro, di frequentazione e di fruizione sociale, che verrà attrezzata per ricevere i cicloamatori offrendo strutture per la sosta delle bici e punti di informazione per gli itinerari ambientali dell'area. L'intervento prevede la regolamentazione delle interferenze fra mobilità pedonale e non (per sicurezza di anziani e bambini), nuove pavimentazioni e segnaletica, illuminazione a risparmio energetico. L'itinerario è direttamente collegato e si incrocia fisicamente sia con la Ciclovia Ionio-Serre che con il Percorso escursionistico della Vallata dello Stilaro.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Pazzano (RC)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2 Accoglienza Intervento B.2.1 "Itinerari d'amare tra ambiente e storia delle comunità" Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio. Il contesto è quello degli "Itinerari del riccio", che si collegano alla rete dei percorsi dell'area, e con essa si integrano, arricchendo l'esperienza del visitatore, consentendo di conoscere i centri storici dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate, percorsi storico-ambientali, paesaggi naturali, testimonianze culturali Questi interventi puntuali sono funzionali a potenziare l'attrattività del territorio recuperando, riqualificando e valorizzando lungo gli "itinerari del riccio" elementi architettonici, luoghi e manufatti che rappresentano tappe e mete di percorsi di fruizione "diversa" del territorio, capitoli del racconto tra generazioni, testimonianze di tradizione e cultura rurale. Le tipologie di itinerario nel profondo dei territori comunali sono legate alle specificità della storia delle comunità, che registra pagine di interesse sovra locale, in particolare in relazione: - alle antiche vie del ferro e all'architettura del lavoro, che si allaccia alla grande storia dell'estrazione e delle fonderie, che hanno determinato l'attuale conformazione del sistema insediativo; - all'impronta sacra del territorio, che mostra affianco ad elementi emergenti unici, una ricchezza di patrimonio diffuso
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: - sistemazione dei percorsi tra le vie del paese, che mostrino al visitatore gli elementi che caratterizzano il villaggio operaio sia all'interno del centro che ai margini dello stesso, con adeguamento della pavimentazione, della segnaletica con pali e pannelli indicatori e della illuminazione pubblica a risparmio energetico; - sistemazione della piazza IV Novembre, luogo di incontro, di frequentazione e di fruizione sociale, che verrà attrezzata per ricevere i cicloamatori offrendo strutture per la sosta delle bici e punti di informazione per gli itinerari ambientali

		dell'area. Negli interventi previsti, massima attenzione sarà data alla fruibilità degli spazi attraverso l'eliminazione di eventuali barriere architettoniche presenti, e più in generale garantendo la massima accessibilità al luogo anche a persone diversamente abili e utilizzando tecniche costruttive sostenibili dal punto di vista energetico. Gli investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature e arredi e la relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Targ et</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseli ne</th><th>Targ et</th></tr><tr><td>Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBA CT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Targ et	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseli ne	Targ et	Tasso di turisticità	Istat/MiBA CT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Targ et														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseli ne	Targ et													
Tasso di turisticità	Istat/MiBA CT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Pazzano (RC)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Geom. Francesco SALERNO														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	8.100,00
Opere civili	Lavori di adeguamento e riqualificazione (compreso oneri per la sicurezza) dei percorsi	25.400,00
	Lavori di adeguamento e riqualificazione della piazza	41.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto di beni		
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, ..)	2.400,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 77.400,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 4.400,00
	IV	€ 20.000,00
2022	I	€ 18.000,00
	II	€ 15.000,00
	III	€ 10.000,00
	IV	€ 10.000,00
totale		€ 77.400,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B 2.1- Sotto-intervento B.2.1/e

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità B.1.3/f Dalle piste ciclabili nel cuore sacro di Serra San Bruno. Servizi al ciclista nell'area della Certosa
2	Costo e copertura finanziaria	€ 35.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si inquadra nelle azioni della strategia finalizzate a "mantenere la gente nei luoghi" ed a rivitalizzazione i borghi mediante la riqualificazione di spazi e strutture, realizzando strutture e servizi per la popolazione, turisti e imprese. In particolare, si intende realizzare degli interventi che siano di supporto allo sviluppo dell'infrastruttura denominata "La ciclovie dei Parchi della Calabria" e degli "Itinerari del riccio" programmati nell'ambito della presente SNAI che delineano un rete di ciclovie e di itinerari di trekking di connessione tra le aree costiere e la dorsale appenninica calabrese. La Ciclovie dei Parchi (intervento finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito della Asse 6 del POR), è un progetto che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica, nonché dei borghi di interesse storico-culturale. Il cicloturismo è considerato, nell'ambito di questa iniziativa, uno degli strumenti di maggiore efficacia. L'itinerario della Ciclovie dei Parchi della Calabria è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale dell'Appennino calabrese e collega le aree protette calabresi: il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i quattro Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente strade provinciali poco trafficate. Il progetto che nasce nell'ambito della strategia regionale per la valorizzazione delle aree protette e per la tutela della biodiversità ed è sostenuto dai fondi del Programma Operativo della Regione Calabria 2014/2020, Azione 6.6.1 – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica" per complessivi € 9.379.000. L'intervento di progetto si inquadra nell'azione di riqualificazione e valorizzazione del bellissimo viale Certosa che ingloba il Sentiero Frassati e raggiunge Santa Maria del Bosco. La pista ciclabile dei parchi nel suo tracciato attuale raggiunge l'abitato di Serra San Bruno dalla ex SS 11° provenendo da Mongiana. All'altezza di Via San Michele il tracciato imbocca verso la Certosa per poi percorrere Viale Certosa e immettersi su Via Aldo Moro (DGR 603/2019 "RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE RELATIVE AGLI SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI L.232/2016") Nella variante in progetto, attivata da risorse PAC, il percorso una volta arrivato alla Certosa prosegue lungo il tracciato del Sentiero Frassati (che verrà pavimentato con metodi ecocompatibili) sino a raggiungere Santa Maria del Bosco e lì imboccare la strada asfaltata che poi si reimmette su Viale Certosa. Alla stessa altezza si conetterà il tratto della ciclovie "Jonio-Serre" programmata nell'ambito dell'interventi "Gli itinerari del riccio" della presente SNAI che collega le aree costiere (Guardavalle-Monasterace) con Serra San Bruno. In questo contesto si inserisce, per completarlo, il progetto di seguito proposto dal Comune di Serra San Bruno: un punto sosta auto e bike sharing posto all'ingresso del viale Certosa che sarà gestito con le modalità di seguito descritte. Da qui parte l'itinerario di visita al centro storico, passando per i capisaldi di architettura sacra, sino alla Chiesa di San Rocco.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Serra San Bruno (VV)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2 Accoglienza Intervento B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza dei borghi dell'area interna sia per fornire spazi e servizi per "restare" che per accogliere i potenziali fruitori del territorio – cicloturisti, in particolare. Dall'analisi del contesto territoriale emerge l'esigenza di creare una serie di attività volte a perseguire i seguenti obiettivi:

		scoperta della valenza storica/culturale del sito della Certosa e di Santa Maria del Bosco di Serra San Bruno valorizzazione e promozione dell'infrastruttura regionale denominata "Ciclovie dei Parchi", nonché valorizzazione delle emergenze architettoniche esistenti adeguamento del borgo agli standard di sostenibilità/accessibilità/green economy Gli obiettivi specifici del Progetto di potenziamento dell'offerta turistica e culturale sono riconducibili alle seguenti operazioni: Valorizzazione delle filiere locali della green economy; Favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di cicloturismo, turismo slow ed esperienziale; Potenziare l'offerta di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, la cultura tesi a migliorare le condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi. Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento è funzionale a migliorare l'attrattività e la fruizione del territorio recuperando, riqualificando e valorizzando lungo gli "itinerari del riccio" elementi naturali, storici ed architettonici, luoghi e manufatti che rappresentano tappe e mete di percorsi di fruizione del territorio, capitoli del racconto tra generazioni, testimonianze di tradizione e cultura rurale.														
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: a) pavimentazione in materiale ecologico di una superficie (al momento in terra battuta) e messa in sicurezza ciglio strada (con staccionate ben segnalate- da un lato e parete di consolidamento – dall'altro) completa di segnaletica orizzontale, b) spese generali. Nella fattispecie, la realizzazione del parcheggio comporta la pavimentazione di una superficie di poco più di 200mq di proprietà comunale- con materiali ecologici che ben si sposano con l'ambiente circostante (del tipo: https://www.evizero.com/applicazioni-legante-asfalto-conglomerati-trasparenti/pavimentazione-strade-bianche-riqualificazione-zone-rurali/#gref). Una piccola superficie sarà destinata alla posa di un prefabbricato da adibire ad "Infopoint e punto prenotazioni" - dove i ciclisti potranno lasciare la propria automobile e prendere in fitto una bike, oltre che acquisire informazioni sulle risorse del territorio. Alcune rastrelliere, e due pensiline di ricarica per le vetture elettriche completano il servizio offerto. Gli investimenti materiali per l'acquisto di arredo urbano (rastrelliere; stazioni di ricarica veicoli elettrici, tavoli e cestini porta-rifiuti), per l'acquisto di mountain bike e bike a pedalata assistita e della relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>105 -Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
105 -Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità (o scheda progetto)														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Serra San Bruno (VV)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Geom. Roberto CAMILLEN														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		- €
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	3.000,00 €
	Lavori di pavimentazione con materiali ecologici completa di segnaletica orizzontale € 15.000,00 Lavori di messa in sicurezza ciglio della strada principale-staccionate e delimitatori € 5.000,00 Lavori di messa in sicurezza bordo terreno a rischio frana €	30.000,00 €
Opere civili	10.000,00	
Opere di riqualificazione ambientale		- €
Acquisto di beni	Vedi scheda operazione B.1.3 ITINERARI DEL RICCIO	
Acquisizione di servizi		- €
	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP, etc.)	2.000,00 €
Spese generali		
Totale (comprensivo di IVA)		35.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 2.000,00
2022	I	€ 10.000,00
	II	€ 8.000,00
	III	€ 5.000,00
	IV	€ 10.000,00
totale		€ 35.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.2.1- Sotto-intervento B.2.1/f

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1 - "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità B.2.1/f Il "Mercato" del ciclista. Museo della mobilità del territorio a Stilo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 135.150,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	Stilo rappresenta una delle emergenze del patrimonio culturale calabrese. Fondata in età medio bizantina, vede sviluppare a partire almeno dall'età normanna (XI-XII secolo) nell'area corrispondente all'attuale centro storico, un concreto processo di urbanizzazione che risulta ormai completato nel corso del XIV secolo. La dimensione urbana della città si cristallizza con l'edificazione di una cinta muraria, realizzata a corona rispetto al centro storico e da cui rimane escluso il quartiere extra-urbano noto come Borgo. L'intervento si inquadra nell'azione di realizzazione di sistemi locali e strutture a sostegno delle vie del Riccio e si collega all'intervento B.1.2 "Itinerari del Riccio". Oggetto è il recupero dell'antico teatro, ancora presente nel borgo antico, dalla storia singolare e elemento originale per un piccolo centro come Stilo, da recuperare alle originarie funzioni, ma anche da adibire a luogo di sosta e deposito per le bici, bike rental, servizi al ciclista, punto di informazione, esposizione permanente sui mezzi e i modi della mobilità nella storia dell'area (il treno delle miniere, le corriere verso la costa...). Si giunge al teatro percorrendo le vie del centro storico, passando per il mercato antico, in un percorso che mostri al visitatore l'impianto urbanistico ben conservato e l'architettura presente, con le grandi emergenze di edilizia sacra, partendo dalla piazza San Francesco, attrezzata per ricevere i cicloamatori e da cui poter intraprendere pure il percorso verso il Castello e verso la Cattolica.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comune di Stilo (RC)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2 Accoglienza INTERVENTO B.2.1 "Itinerari d'amare" tra ambiente e storia delle comunità Contestualizzazione dell'intervento L'intervento è finalizzato a migliorare la fruibilità e l'accoglienza nei comuni dell'area interna per fornire spazi e servizi per la sosta dei potenziali fruitori del territorio. Il contesto è quello degli "Itinerari del riccio", che si collegano alla rete dei percorsi dell'area, e con essa si integrano, arricchendo l'esperienza del visitatore, consentendo di conoscere i centri storici dell'area con angoli e piazzette suggestive, spesso nascoste e abbandonate, percorsi storico-ambientali, paesaggi naturali, testimonianze culturali Questi interventi puntuali sono funzionali a potenziare l'attrattività del territorio recuperando, riqualificando e valorizzando lungo gli "itinerari del riccio" elementi architettonici, luoghi e manufatti che rappresentano tappe e mete di percorsi di fruizione "diversa" del territorio, capitoli del racconto tra generazioni, testimonianze di tradizione e cultura rurale. Le tipologie di itinerario nel profondo dei territori comunali sono legate alle specificità della storia delle comunità, che registra pagine di interesse sovra locale, in particolare in relazione: - alle antiche vie del ferro e all'architettura del lavoro, che si allaccia alla grande storia dell'estrazione e delle fonderie, che hanno determinato l'attuale conformazione del sistema insediativo; - all'impronta sacra del territorio, che mostra affianco ad elementi emergenti unici, una ricchezza di patrimonio diffuso.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: - recupero dell'antico teatro San Giorgio, in pieno centro antico, con una storia singolare, da restituire alle originarie funzioni attraverso l'individuazione di un partenariato di soggetti competenti;

		- creazione nel complesso e nelle aree di pertinenza, di spazi di sosta e deposito per le bici, bike rental, servizi al ciclista, punto di informazione, esposizione permanente sui mezzi e i modi della mobilità nella storia dell'area (il treno delle miniere, le corriere verso la costa...), spazi per l'esposizione e la degustazione dei prodotti tipici; - acquisto di attrezzature e arredi per le funzioni previste; - alloggiamento nella Piazza San Francesco delle attrezzature per ricevere i cicloamatori e da cui poter intraprendere il percorso da una parte verso il centro storico e il teatro, dall'altra verso il Castello e verso la Cattolica. L'intervento non si sovrappone, anzi si integra con altri previsti con il progetto del Comune di Stilo, finanziato nell'ambito dell'avviso regionale sui borghi della Calabria, che prevede la creazione del primo museo al mondo, il Campanella Museum & Experience, dedicato al filosofo Tommaso Campanella, che verrà realizzato nelle sale intorno al Chiostro del Palazzo San Giovanni; la sistemazione del Fondo Antico della Biblioteca Civica, conservata nello stesso palazzo; la realizzazione di laboratori per l'artigianato; il recupero o completamento di alcuni edifici storici per la fruizione pubblica; il recupero di altri per ospitalità diffusa. il Contratto Istituzione di Sviluppo (Cis) per Stilo comprende la realizzazione della funivia che andrà a collegare il paese fino al piano del Castello sul monte Consolino, la strada di circonvallazione a ridosso dell'antica cinta muraria e che potrà garantire l'accesso al centro storico per la valorizzazione dello stesso, la ricostruzione della Porta Reale, il completamento dell'ex Palazzo delle Monache, per la destinazione a fini sociali e culturali. Vi è la disponibilità a comprendere la gestione dei relativi servizi nel contesto di quelli generati con le risorse SNAI, secondo le modalità di seguito indicate. Gli investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature e arredi e la relativa segnaletica saranno realizzati con l'intervento B.1.2 ITINERARI DEL RICCIO I servizi per la promozione degli itinerari del Riccio e degli spazi attrezzati sono realizzati nell'ambito dell'intervento B.2.2 TERRE La gestione dei servizi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (intervento B.1.2). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.														
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>1</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>Tasso di turisticità</td><td>Istat/MiBACT</td><td>0,8</td><td>+0,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
Indicatore	Fonte	Target														
Realizzazione aree attrezzate per la mobilità sostenibile	Cabina di Regia SNAI	1														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva														
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Stilo (RC)														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: Arch. Vincenzo BELCASTRO														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze	Progettazione, Direzione Lavori, consulenze	10.100,00
Opere civili	Lavori di recupero dell'antico teatro	79.850,00
	Lavori di adeguamento e riqualificazione degli spazi aperti di pertinenza	18.100,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto di beni	Attrezzature e arredi per il teatro e per le funzioni del punto di sosta dei visitatori, espositori	24.100,00
Acquisizione di servizi		
Spese generali	Spese connesse alla realizzazione dell'intervento (pubblicazioni, incentivi RUP...)	3.000,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 135.150,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando	01/01/2022	28/02/2022
Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 5.150,00
	IV	€ 30.000,00
2022	I	€ 25.000,00
	II	€ 25.000,00
	III	€ 25.000,00
	IV	€ 25.000,00
totale		€ 135.150,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento B.2.2

1	Codice intervento e Titolo	B.2.2 TER.RE Territori in Rete.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 700.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è finalizzato alla creazione di una rete degli operatori del settore agroalimentare, artigianale e turistico che, attraverso un processo di partecipazione e di cooperazione condiviso, avviano un percorso di strutturazione e qualificazione dell'offerta turistica territoriale sviluppando servizi innovativi per la valorizzazione delle produzioni e del territorio dell'area, nella sua diversità naturalistica e storico-culturale. TER.RE è un forte richiamo alla identità di un territorio con una spiccata e variegata offerta agroalimentare, artigianale e storico-naturale, un idea-progetto fortemente legata al "milieu", un progetto che mette "il territorio al centro". Il turismo enogastronomico ed esperienziale, identificato con le strade tematiche/territoriali, è una forma di turismo ampiamente sperimentata in altri contesti, ed in crescita costante. L'enogastronomia e l'ambiente ha assunto un ruolo esplicito di motivazione principale dello spostamento per alcune fasce di turisti, collocandosi a tutti gli effetti fra i cosiddetti turismi emergenti. In tal contesto, la strutturazione di una rete dell'offerta del territorio, la progettazione e la promozione di prodotti turistici territoriali rappresentano la forma migliore di offerta turistica integrata, consentendo di associare una serie di prodotti e servizi di accoglienza ad un ambito geografico delimitato. L'obiettivo è quello di sviluppare un servizio di promozione, commercializzazione ed accoglienza, ad oggi inesistente, che attraverso un accordo di cooperazione pienamente condiviso tra gli operatori sia in grado di realizzare una rete in grado di valorizzare il territorio (nella sua definizione ampia di eccellenze agroalimentari, artigianali, ambientali e storico-culturali) e di rispondere adeguatamente alla crescente domanda di turismo enogastronomico ed esperienziale, in una logica di promozione territoriale. Il tema della valorizzazione di questa "dote territoriale", intrecciato a quello della sostenibilità ambientale e sociale e della diffusione delle TIC, è un asset importante per la strategia dell'area: un territorio che non è conosciuto ed integrato, non può essere raccontato e non può essere strutturato per intercettare la domanda di accoglienza. La partecipazione attiva delle comunità locali diventa imprescindibile per condividere azioni integrati di valorizzazione e promozione territoriale quale strumento per riattivare le comunità dell'area. Essa contribuisce al rafforzamento di un valore, il territorio nella sua eccezione più ampia, che è sociale, turistico, culturale e, non da ultimo, economico.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni Area SNAI – Parco Naturale Regionale delle Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico B. Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile Azione (Obiettivo Operativo) B.2. Accoglienza Contestualizzazione dell'intervento L'area SNAI Versante-Ionico rappresenta un unicum regionale (ed anche nazionale) per variabilità del paesaggio naturale, la varietà di habitat e specie presenti, le varietà di colture e di ecosistemi e la diversità delle interazioni che si esplicano all'interno e fra ecosistemi ma anche la varietà degli insediamenti urbani. La varietà di paesaggi e, quindi, di microclimi si traduce anche in una straordinaria varietà delle produzioni agroalimentari (con una buona presenza di prodotto amarchio BIO) e artigianali. La diversità naturale è riflessa anche nelle aree antropizzate. Allo sviluppo urbanistico incontrollato che ha contraddistinto le aree costiere del Versante Ionico della seconda metà del secolo scorso, si contrappone lo spopolamento dei centri dell'entroterra che hanno mantenuto un assetto urbanistico e costruttivo pressoché intatto. Questi nuclei antichi mostrano valori unici ed irripetibili, sia come risorse fisiche che socio-economiche. Tra queste, grande risalto occorre dare al patrimonio storico-insediativo, costituito da un apparato edilizio sette-ottocentesco (palazzi, chiese, portali, piazze, ..), ma spesso di tradizione molto più antica, che si manifesta in emergenze di architettura religiosa, residenziale, del lavoro, ma anche e soprattutto in insiemi di suggestivo valore paesaggistico e ambientale. Nella zona collinare del Versante Ionico, i borghi di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Santa Caterina sullo Ionio, Badolato, Monasterace, Camini e Riace rappresentano delle terrazze naturali sul mare da dove godere panorami e viste suggestive.

		Nell'area sono presenti attrattori culturali di livello nazionale: il Parco Archeologico Kaulon di Monasterace e la Cattolica di Stilo, siti di archeologia industriale (le Ferriere di Mongiana e i siti minerari di Stilo e Pazzano). Altrettanto dicasi per gli attrattori religiosi che richiamano presenze importanti di turisti e di fedeli: tra tutti citiamo il complesso monastico della Certosa di Serra San Bruno, la Cattolica di Stilo, il Santuario dei Santi Medici di Riace. L'offerta turistica dell'area è fortemente stagionalizzata nelle strutture ricettive dell'area costiera mentre sul resto del territorio ha le caratteristiche dell'ospitalità diffusa e scarsamente organizzata. Alla innata propensione all'ospitalità delle nostre genti, alle bellezze naturali e paesaggistiche del nostro territorio fanno contraltare le difficoltà di mettere a sistema le potenzialità territoriali molto spesso inesprese, lasciate alla intraprendenza di pochi, disarticolate e scollegate fra loro, poco conosciuto e riconosciuto, scarsamente valorizzato. Il presente intervento è coerente con la Strategia dell'Area e rappresenta lo strumento per ricondurre ad unità e mettere in rete un territorio che fa della diversità il suo punto di forza.						
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'analisi territoriale ha evidenziato una presenza diffusa e poco organizzata di strutture e servizi per l'accoglienza. I pochi esempi di reti di operatori presenti nell'area (si citano solo per esempio l'Associazione Borghi e Riviera degli Angeli nell'area del versante ionico catanzarese o la cooperativa "Jonica Holidays" nell'area della Iccide, hanno sperimentato ed attuato iniziative interessanti e con ottimi risultati ma comunque parziali, limitati ad ambiti territoriali o ad un'offerta turistica stagionale (turismo costiero e balneare), oppure a realizzare semplici economie di scala nelle attività di incoming, promozione, approvvigionamento di forniture e servizi. Nelle relazioni con il territorio è emersa la necessità di conoscere, coinvolgere e mettere in rete il territorio nelle sue diverse e varieghe espressioni che attengono alla ospitalità ed all'accoglienza. A questo fabbisogno diffuso, le azioni programmate nell'ambito dell'intervento TERRE rispondono realizzando delle attività, coordinate e sinergiche che partendo dal primo step "la conoscenza" (mappatura e banca dati) si traducono in output condivisi per superare l'individualismo e la frammentarietà dell'offerta e la promozione integrata del territorio. Nell'ambito della promozione integrata, l'intervento prevede la progettazione e la realizzazione di un marchio territoriale "ombrello" che veicoli l'immagine del territorio e che si declina in 4 categorie/settori: 1. Accoglienza (ospitalità e ristorazione); 2. Paesaggi e culture (risorse naturali e storiche), 3. Sapori e profumi (agroalimentare di qualità), 4. Cammini e percorsi del benessere (ciclovie e percorsi per il trekking e l'escursionismo). Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti attività: a) Acquisizione, analisi e sistematizzazione della Banca Dati Territoriale: censimento delle produzioni agroalimentari e artigianali, dei punti vendita, dell'offerta turistica territoriale (Agriturismi, B&B, case vacanze, hotel, villaggi, ...); conoscenza e mappatura del patrimonio storico-culturale ed ambientale; b) Piano di azione per il coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni nella condivisione di modelli per la promozione territoriale: eventi di partecipazione e di condivisione. c) Progettazione, sviluppo e deploy di una piattaforma e della relativa app: con l'obiettivo di realizzare un Network a sostegno della conoscenza, dei contatti e delle relazioni tra i "contenitori" disponibili, i "contenuti" proposti e gli operatori territoriali al fine di permettere un incontro tra domanda e offerta e, ivi compresa il servizio di e-booking; d) Progettazione e realizzazione del Piano di promozione, del marchio territoriale e del disciplinare/manuale d'uso e) Progettazione, realizzazione e promozione dei prodotti turistici di TERRE: itinerari tematici (botteghe del contadino, le Botteghe Artigianali Diffuse-BOARD, cammini e percorsi del benessere legati agli "Itinerari del riccio", le sacre vie, ecc...), pacchetti turistici,) f) Promozione, animazione e divulgazione (eventi, partecipazione a fiere, materiale divulgativo, promozione multimediali). L'intervento sarà gestito ed attuato dalle tre agenzie di sviluppo locale dell'area (GAL) in ATS. L'intervento prevede un coinvolgimento attivo delle amministrazioni comunali dell'area SNAI che hanno condiviso l'impostazione della strategia e intendono cogliere l'occasione fornita dalla SNAI quale opportunità per gestire in modo coordinato ed in forma associata il servizio per la promozione turistica, affidando il ruolo di Comune Capofila al Comune di Serra San Bruno (Rif. Allegato "C" e paragrafo 3.2 del Documento Strategico). L'intervento concorre alla realizzazione degli obiettivi della convenzione associata per l'organizzazione dell'informazione turistica coordinata dell'Area, la progettazione e realizzazione del Piano di promozione e del marchio territoriale.						
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche						
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eventi</td><td>Cabina di</td><td>30</td></tr> </tbody> </table>	Indicatore	Fonte	Target	Eventi	Cabina di	30
Indicatore	Fonte	Target						
Eventi	Cabina di	30						

		N. itinerari tematici realizzati e attivati	Regia SNAI	3	
		Indicatori di risultato			
		Indicatore	Fonte	Baseline	Target
		105 - Tasso di turisticità	Istat/MiBACT	0,8	+0,2
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016			
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva			
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto			
13	Soggetti attuatori e beneficiari	ATS GAL Serre Calabresi (capofila) – GAL Terre Locridee – GAL Terre Vibonesi			
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile del Procedimento – Ufficio Comune			
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica			

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione delle attività		U.M.	Costo unitario	Q.tà	Costo Totale
Costi del personale	Coordinamento e gestione (max 12%)	Responsabile del progetto di cooperazione - Projcet Manager (costo riferito ad un esperto con profilo senior)	gg/h	250,00 €	180	45.000,00 €
		Personale di segreteria e di direzione (il costo si riferisce a 3 addetti alla segreteria organizzativa con il profilo di esperto junior x 2 anni)	gg/h	80,00 €	480	38.400,00 €
	censimento delle produzioni agroalimentari e artigianali, punti vendita, dell'offerta turistica territoriale (Agriturismi, B&B, hotel, locande, ristorazione, ...); conoscenza e mappatura del patrimonio storico-culturale ed ambientale	Attività di censimento degli operatori territoriali. analisi banche dati, analisi desk; interviste dirette a testimoni privilegiati; il censimento dovrà prevedere anche una georeferenziazione delle informazioni raccolte. (i costi sono riferiti a 3 esperti con profilo professionale junior)	gg/h	80,00 €	300	24.000,00 €
		valutazione di esperienze virtuose pregresse attraverso l'analisi SWOT; analisi tramite interviste dirette ai soggetti realizzatori e ai beneficiari (i costi sono riferiti a 3 esperti con profilo professionale middle)	gg/h	130,00 €	90	11.700,00 €
		Realizzazione del database dell'offerta territoriale: acquisizione, analisi e sistematizzazione della Banca Dati, studi di fattibilità, analisi di mercato (i costi sono riferiti a 3 esperti con profilo professionale senior)	gg/h	250,00 €	90	22.500,00 €
	Progettazione e realizzazione del Piano di promozione, del marchio territoriale e del disciplinare/manuale d'uso	Elaborazione e condivisione del Piano di promozione e comunicazione (i costi sono riferiti a 3 esperti con profilo professionale senior)	gg/h	250,00 €	30	7.500,00 €
		Elaborazione del Marchio e del disciplinare (i costi sono riferiti a 1 esperti con profilo professionale senior)	gg/h	250,00 €	30	7.500,00 €
		Organizzazione e strutturazione della rete di operatori di TERRE (i costi sono riferiti a 3 esperti con profilo professionale middle)	gg/h	150,00 €	90	13.500,00 €
Consulenze	Partecipazione sociale per la condivisione del progetto	Realizzazione di focus-group / workshop per discutere e condividere il documento programmatico raccogliere adesioni dei nuovi soggetti (i costi sono riferiti ad esperti senior nella gestione di eventi di partecipazione condivisa)	gg/h	250,00 €	90	22.500,00 €
	Costituzione ATS	Spese notarili per la costituzione dell'ATS	a corpo	2.000,00 €	1	2.000,00 €
	Consulenze professionali	Consulenza fiscale e del lavoro (il costo si riferisce al compenso mensile per la	mesi	150,00 €	24	3.600,00 €

		tenuta della consulenza fiscale e del lavoro)				
	Promozione, animazione e divulgazione	Promozione multimediale - Advertiser (costo riferito ad un esperto junior in Digital Advertising)	gg.	80,00 €	156	12.480,00 €
		Promozione multimediale - seo (costo riferito ad un esperto junior in ottimizzazione dei motori di ricerca)	gg.	80,00 €	156	12.480,00 €
		Promozione multimediale - Social Media manager (costo riferito ad un esperto junior in social media manager)	gg.	80,00 €	156	12.480,00 €
		Promozione multimediale - copywriter (costo riferito ad un esperto junior in copywriter)	gg.	80,00 €	100	8.000,00 €
		Traduzione di testi per la comunicazione digitale e tradizionale (costo riferito ad un esperto in lingue con profilo middle)	gg.	130,00 €	30	3.900,00 €
		Realizzazione di eventi e manifestazioni per la divulgazione e l'animazione (nr. eventi/manifestazioni)	nr.	8.000,00 €	30	240.000,00 €
		Progettazione e stampa di materiale promozionale (costo riferito ad indagine di mercato realizzata dal GAL)	a corpo	8.000,00 €	1	8.000,00 €
		Abbonamenti a tools	mesi	431,00 €	12	5.172,00 €
		Promozione su riveste e giornali specializzati	A corpo	15.000,00 €	1	15.000,00 €
Opere civili						
Opere di riqualificazione ambientale						
Acquisto di beni e servizi	Progettazione, realizzazione e promozione dei prodotti turistici di TERRE	Acquisizione dei servizi di progettazione	A corpo	20.000,00 €	1	20.000,00 €
	Promozione, animazione e divulgazione	Partecipazione a fiere del settore (costo medio comprensivo del costo dello stand, delle spese di viaggio e soggiorno, per due anni). A titolo esemplificativo vengono indicate 3 fiere nazionali e 3 fiere europee: 1. Travel Outdoor Fest, il festival del turismo e delle esperienze outdoor (Parma) 2. BMT – Borsa Mediterranea del Turismo (Napoli) 3. BITESP – Borsa dell'Incoming e del Turismo Esperienziale (Venezia) 4. Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze (Lugano) 5. Fair for Leisure and Travel F.RE.E. (Monaco di Baviera) 6. B-Travel – El Salon del Turismo – Barcellona	nr.	7.500,00 €	6	90.000,00 €
	Progettazione, sviluppo e deploy piattaforma, app	Acquisizione del servizio di progettazione (Costo quantificato con indagine di mercato realizzata dal GAL)	A corpo	20.000,00 €	1	20.000,00 €
	Partecipazione sociale per la condivisione del progetto	Noleggio attrezzature audio-video	a corpo	5.000,00 €	6	30.000,00 €
	Spese generali	(max 5%)	Spese generali (materiale di consumo, fotocopie, noleggio attrezzature, riproduzione testi, rimborsi, ecc...)	A corpo	24.288,00 €	1
Sub totale (comprensivo di IVA)						700.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Attività di animazione e coinvolgimento	01/09/2021	31/12/2021
Affidamento lavori/ servizi	01/01/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 10.000,00
	IV	€ 140.000,00
2022	I	€ 130.000,00
	II	€ 140.000,00
	III	€ 130.000,00
	IV	€ 150.000,00
totale		€ 700.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento C.1.1

1	Codice intervento e Titolo	C.1.1 Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 900.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento intende sostenere la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori strettamente connessi agli obiettivi strategici individuati dall'area SNAI Versante Ionico. L'offerta territoriale in termini di servizi e prodotti è episodica ed improvvisata. La realizzazione degli interventi programmati nell'ambito della presente strategia (il Biodistretto, gli Itinerari del Riccio, TERRE, ...) ma anche in altri progetti e programmi di rilevanza strategica per l'area (La Ciclovia dei Parchi della Calabria, il piano di interventi di valorizzazione dei Borghi della Calabria, i Piani di Azione dei GAL) costituiranno un volano per sostenere lo sviluppo economico locale legato alla valorizzazione di risorse e servizi all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili. L'intervento intende strutturare l'offerta di prodotti e servizi in una dimensione sempre sostenibile, sistemica e strutturata creando occasioni di reddito e di lavoro cogliendo le opportunità che la SNAI offre nei seguenti ambiti strategici: a) valorizzazione e promozione del territorio e delle sue produzioni (biodistretto, campi di salvataggio, presidi della RN2000, testimonianze storico-culturali); b) fruizione delle infrastrutture turistiche (ciclovie e itinerari)
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni Area SNAI
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico C. La creatività. Innovazione nelle attività Azione (Obiettivo Operativo) C.1 Imprese "diverse" Contestualizzazione dell'intervento L'area interna Versante Ionico – Serre ha un enorme potenziale inespresso in termini di servizi e prodotti per rispondere ad una domanda turistica green sempre più interessata a cercare nel proprio viaggio persone, forse ancora prima di luoghi, prodotti e servizi. Il viaggiatore che sceglie l'area delle Serre e le coste ioniche della Calabria centrale come destinazione dovrebbe incontrare una offerta di itinerari tematici, con forte vocazione naturalistica e culturale, incentrati nella visita dei tanti monumenti diffusi e dei borghi dell'entroterra, e nella scoperta delle pratiche tradizionali di vita quotidiana, una formula di turismo in cui il viaggiatore entra a far parte della comunità locale con cui condivide cibo, luoghi e lavoro. Le attività di ascolto del territorio per l'elaborazione della Strategia, ma anche le iniziative svolte dai GAL nell'ambito del sostegno a progetti innovativi di diversificazione delle attività agricole, hanno evidenziato come nell'area non manchi la propensione all'innovazione ed all'investimento, soprattutto da giovani che hanno acquisito un notevole bagaglio di conoscenze e competenze e che intendono "restare" per mettere a frutto i loro saperi ed il loro saper fare per l'implementazione di iniziative imprenditoriali orientate all'utilizzazione "combinata e sostenibile" delle risorse territoriali. Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento intende stimolare la creatività delle persone, incentivando la nascita di nuove imprese per rispondere alla domanda di prodotti e servizi "nuovi", non presenti o non organizzati in forma imprenditoriale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato a sostenere la creazione di nuove imprese costituite da giovani creativi, con competenze interdisciplinari (marketing, comunicazione, ICT, etc.), capaci di intercettare le domande del mercato e di incrociarle con le potenzialità della area SNAI. L'intervento prevede la concessione di un premio di start-up per la creazione di nuove imprese nei seguenti ambiti di intervento: a) promozione e fruizione delle emergenze culturali e naturalistiche (attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator, attività di assistenza, guide ed accompagnatori turistici, noleggio di mezzi di trasporto, ...) b) servizi strettamente connessi alla fruizione degli "itinerari del riccio" (campeggio e

		aree attrezzate per camper e roulotte; ristorazione con somministrazione di prodotti agroalimentari del territorio, noleggio e riparazione di biciclette e di altre attrezzature sportive e ricreative. Il premio forfettario di start up è di € 50.000,00. Il premio può essere concesso a nuove start-up o ad imprese esistenti che diversificano la loro attività attivando un nuovo codice ATECO coerente con gli ambiti di intervento di cui sopra ed a condizione che l'attività di sviluppo aziendale non risulti avviata prima della presentazione della domanda di contributo. Il premio sarà erogato in due soluzioni: un anticipo del 40% all'avvio del progetto e d il 60% a collaudo														
8	Risultati attesi	RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione:<table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>N. di imprese create</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>18</td></tr></table> Indicatori di risultato<table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>6072 - Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area</td><td>Cabina di Regia SNAI</td><td>0</td><td>0,001%</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	N. di imprese create	Cabina di Regia SNAI	18	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	6072 - Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area	Cabina di Regia SNAI	0	0,001%
Indicatore	Fonte	Target														
N. di imprese create	Cabina di Regia SNAI	18														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
6072 - Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area	Cabina di Regia SNAI	0	0,001%													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Erogazione di Aiuti - Avviso Pubblico aperto a coloro in grado di dimostrare la coerenza fra proposta e competenze acquisite (titoli di studi, esperienze sul campo) - Regolamenti UE Aiuti De Minimis														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	nessuna														
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile del Procedimento del Dipartimento														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<i>Costi del personale</i>		
<i>Consulenze</i>		
<i>Opere civili</i>		
<i>Opere di riqualificazione ambientale</i>		
<i>Acquisto di beni</i>		
<i>Acquisizione di servizi</i>		
<i>Erogazione di aiuti</i>	Premio di start-up per la creazione di nuove attività di impresa	900.000,00 €
<i>Spese generali</i>		
Totale (comprensivo di IVA)		900.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Realizzazione dell'Avviso Pubblico per la selezione delle Start Up	01/09/2021	30/09/2021
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico	01/10/2021	31/12/2021
Selezione delle start-up, pubblicazione graduatorie e concessione del contributo	01/01/2022	30/06/2022
Realizzazione degli Investimenti delle Start Up e collaudo	01/07/2022	31/12/2023
Avvio delle start-up	01/01/2024	31/12/2024

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	IV	€ 5.000,00
2022	I	€ 10.000,00
2022	II	€ 10.000,00
2022	III	€ 100.000,00
2022	IV	€ 120.000,00
2023	I	€ 120.000,00
2023	II	€ 190.000,00
2023	III	€ 205.000,00
2023	IV	€ 140.000,00
totale		€ 900.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento C.1.2

1	Codice intervento e Titolo	C.1.2 BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	L'artigianato artistico tradizionale e identitario della Calabria rappresenta un patrimonio unico e irripetibile di culture, conoscenze, abilità progettuali e produttive. Un patrimonio a rischio di estinzione in grado invece - se debitamente recuperato, preservato, valorizzato e accompagnato nel mercato - di rilanciare l'economia delle comunità locali, di contribuire a contrastare l'abbandono delle aree interne, di creare economia circolare e sociale. L'artigianato artistico e tradizionale può rivestire un'importanza fondamentale nel tessuto economico, produttivo, sociale e culturale della Calabria: in effetti si tratta di un settore estremamente rappresentativo della creatività e delle capacità produttive del nostro territorio. Oltre a questo, rappresenta anche uno dei settori che può dare forza al patrimonio identitario produttivo e quindi contribuire a rafforzare l'immagine produttiva esclusiva che la nostra regione possiede nel mondo: insieme all'arte e alla cultura, al paesaggio, all'enogastronomia, quindi le produzioni artistiche artigianali. L'oggetto dell'intervento è insito nello stesso titolo: BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse, un progetto che mette in correlazione le produzioni artigianali identitarie con la risorsa turistica, incentivando e realizzando un sistema produttivo e culturale diffuso nei centri storici che al <i>saper fare coniuga il senso dell'ospitalità delle genti meridionali</i>. L'intervento intende sostenere investimenti a favore dei laboratori artigianali non solo quindi come unità produttive ma anche come tappe di percorsi turistici esperienziali e centri per il trasferimento delle conoscenze. In sintesi: il recupero dei saperi tradizionali, la valorizzazione delle produzioni artigianali identitarie per un'economia circolare e la rigenerazione urbana sociale economica e produttiva dei borghi e dei centri storici, per una offerta integrata tra turismo e artigianato che dia valore anche alle piccole comunità e realtà locali. E in seguito come evoluzione la costruzione del network i Borghi dell'esperienza e le Vie dell'artigianato tradizionale per una offerta integrata tra turismo e artigianato che dia valore anche alle piccole comunità e realtà locali.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni Area SNAI
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico C. La creatività. Innovazione nelle attività Azione (Obiettivo Operativo) C.1 Imprese "diverse" Contestualizzazione dell'intervento La varietà di paesaggi e, quindi, di microclimi si traduce anche in una straordinaria varietà delle produzioni agroalimentari e artigianali. La produzione artigianale si coniuga perfettamente con le risorse che la natura offre, abilmente trasformati dai segreti delle maestranze locali: dalla ancestrale produzione del carbone (i "carvunari" di Serra e delle montagne limitrofe) ai ricami artistici e dalla lavorazione di lana e seta (Fabrizia, Bivongi, Stilo) per arrivare a quella del legno, del marmo e del granito (Stilo, Isca sullo Ionio e Serra San Bruno), dalla produzione di pipe (Serra San Bruno) a quella di vimini e canne (Comuni dell'Alto Mesima) e quella di vasi in terracotta per la conservazione e la cottura dei cibi (Guardavalle), agli impagliatori di sedie ed ombrelli (Stilo), conciapelli e bottai (Bivongi). Il settore però risente ovviamente della crisi economica globale degli ultimi anni, aggravata talvolta da elementi di crisi endogeni al settore stesso seppure l'artigianato artistico ha ancora dei grandi valori: - valore economico: l'artigianato artistico tradizionale può appresentare, oltre che un patrimonio culturale, una risorsa economica e produttiva fondamentale che alimenta un tessuto produttivo diffuso in grado di generare nuove imprese fortemente radicate nei territori di appartenenza. - valore culturale: l'artigianato artistico costituisce un patrimonio culturale unico che caratterizza le società nelle sue diverse epoche di sviluppo. Le imprese artigiane sono il frutto di una tradizione artistica e produttiva secolare, depositarie di conoscenze materiali e immateriali, radicate nei territori di appartenenza e difficilmente replicabili altrove. Allo stesso modo sono portatrici di valori culturali "universali" e trasversali in quanto produzioni attente al design, al progetto, alla storia,

		in rapporto sinergico con settori culturali molto diversi tra loro. - valore sociale: L'Artigianato Artistico è portatore di un "valore sociale" che il settore crea attraverso l'interazione con i soggetti economici e sociali del tessuto territoriale, con la collettività e con l'ambiente circostante. L'Artigianato Artistico presume infatti un forte radicamento nel territorio di riferimento, è parte integrante della cultura e influenza il tessuto sociale. In quest'ottica si può inquadrare il tema della trasmissione dei mestieri d'arte: infatti, oltre che per la salvaguardia delle tradizioni e del saper fare, tale trasmissione è fondamentale per la tutela del tessuto sociale dei territori. L'artigianato è infatti una forma di occupazione diffusa che alimenta l'economia locale e le piccole produzioni e che crea occupazione, stabilità sociale, e possibilità di sviluppo futuro. Molti territori sono caratterizzati da produzioni di antica tradizione a rischio di estinzione a causa della mancanza di ricambio generazionale. L'artigianato artistico è inoltre il primo volano di uno sviluppo economico sostenibile anche in aree di sottosviluppo e/o di degrado. - valore innovativo: Il futuro artigiano è anche tecnologico, la valorizzazione del tessuto artigianale tradizionale passa anche attraverso la tecnologia e i "maker" (parola inglese che significa creatori), nuove figure di artigiani digitali che combinano la tradizione, fare manuale con le tecnologie più attuali. Una prospettiva che genera valore aggiunto alle competenze artigiane identitarie che attraverso la tecnologia attivano nuove dinamiche di crescita economica e occupazionale. - potenzialità e valore sociale: L'Artigianato Artistico è portatore di un "valore sociale" che il settore crea attraverso l'interazione con i soggetti economici e sociali del tessuto territoriale, con la collettività e con l'ambiente circostante. L'Artigianato Artistico presume infatti un forte radicamento nel territorio di riferimento, è parte integrante della cultura e influenza il tessuto sociale. In quest'ottica si può inquadrare il tema della trasmissione dei mestieri d'arte: infatti, oltre che per la salvaguardia delle tradizioni e del saper fare, tale trasmissione è fondamentale per la tutela del tessuto sociale dei territori. L'artigianato è infatti una forma di occupazione diffusa che alimenta l'economia locale e le piccole produzioni e che crea occupazione, stabilità sociale, e possibilità di sviluppo futuro. Molti territori sono caratterizzati da produzioni di antica tradizione a rischio di estinzione a causa della mancanza di ricambio generazionale. L'artigianato artistico è inoltre il primo volano di uno sviluppo economico sostenibile anche in aree di sottosviluppo e/o di degrado Si tratta di maestranze e saperi che si stanno perdendo e, con esse, si perdono interi paesi e borghi. Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento intende innescare processi di sviluppo legati ai principi di eco-sostenibilità e dell'economia locale che, puntando alla tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale e naturale, possano rivalizzare ed influire positivamente sulle comunità locali e sulla qualità sociale dell'area. L'attuazione del presente intervento prevede delle attività propedeutiche immateriali e di animazione territoriale che saranno realizzate nell'ambito dell'intervento TERRE della presente strategia. In particolare nell'intervento TERRE saranno realizzate le seguenti attività: Attività propedeutiche: ricerca territoriale bibliografica e sul campo, incontri territoriali con le comunità, gli attori locali e le associazioni datoriali per stimolare la partecipazione collettiva al progetto, raccolta e archiviazione delle informazioni, rilevazione, censimento e archiviazione dei saperi e delle produzioni locali identitarie e tradizionali e delle tecniche di produzione tradizionali e identitarie, creazione dell'archivio dei saperi artigiani. Attività ex-post: ricerca, catalogazione e produzione ex-novo di materiale video, fotografico e testuale a supporto della narrazione dei saperi tradizionali, delle produzioni locali e delle tecniche di produzione, sistematizzazione e creazione dei percorsi di valorizzazione delle produzioni e dei mestieri tipici, elaborazione e proposta di percorsi formativi per la trasmissione dei saperi artigiani tradizionali, creazione della mappa delle produzioni locali, identitarie, artigianali, creazione della rete locale delle botteghe artigianali diffuse, ideazione e creazione degli strumenti di promozione della BOARD in funzione dei mercati di riferimento, monitoraggio, analisi e valutazione dei risultati delle iniziative del progetto "BOARD".
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese artigiane attive nei centri abitati dell'area SNAI per investimenti finalizzati all'adeguamento, miglioramento e/o realizzazione di laboratori per la produzione di prodotti artigianali legati alle tradizioni e che utilizzano materia prima locale. L'intervento sarà attivato con una procedura di evidenza pubblica (bando) per la selezione delle proposte progettuali. Sono ammissibili gli investimenti finalizzati a: - all'adeguamento dei locali e degli impianti (nel limite del 60% dell'investimento ammissibile); - all'acquisto di macchinari ed attrezzature; - alla realizzazione di spazi dimostrativi ed espositivi; - all'introduzione di tecnologie e nuove competenze digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti produttivi, gestionali ed organizzativi delle imprese;

		- alla promozione ed al marketing; Il contributo a fondo perduto è pari al 50% della spesa ammissibile. Il contributo massimo per singola impresa è di € 100.000,00.				
8	Risultati attesi	RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione:				
		Indicatore		Fonte	Target	
		N. di imprese finanziate		Cabina di Regia SNAI	10	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato				
		Indicatore		Fonte	Baseline	Target
		6057 - Numero di imprese artigiane attive sul totale delle imprese (%) nell'area progetto		Cabina di Regia SNAI	0	+1,5%
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Erogazione di Aiuti - Avviso Pubblico - Regolamenti UE Aiuti De Minimis				
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	nessuna				
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto				
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo				
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile del Procedimento del Dipartimento				
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica				

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<i>Costi del personale</i>		
<i>Consulenze</i>		
<i>Opere civili</i>		
<i>Opere di riqualificazione ambientale</i>		
<i>Acquisto di beni</i>		
<i>Acquisizione di servizi</i>		
<i>Erogazione di aiuti</i>	Avviso pubblico per l'erogazione di contributi fondo perduto	1.000.000,00 €
<i>Spese generali</i>		
Totale (comprensivo di IVA)		1.000.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione dell'Avviso Pubblico per la selezione delle imprese artigianali	01/09/2021	30/09/2021
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico	01/10/2021	31/12/2021
Selezione dei progetti, pubblicazione graduatorie e concessione del contributo	01/01/2022	30/06/2022
Realizzazione degli Investimenti	01/07/2022	31/12/2023
Rendicontazione e collaudo	01/01/2024	31/06/2024

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2022	I	€ 0,00

2022	II	€ 0,00
2022	III	€ 0,00
2022	IV	€ 200.000,00
2023	I	€ 50.000,00
2023	II	€ 190.000,00
2023	III	€ 60.000,00
2023	IV	€ 180.000,00
2024	I	€ 70.000,00
2024	II	€ 250.000,00
totale		€ 1.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento C.2.1

1	Codice intervento e Titolo	C.2.1 Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (viticola, frutti di bosco, apicoltura e selvicola...)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 350.000,00 a valere sul PSR (FEASR) CALABRIA 2014-2020 MIS. 19.2 di cui: • € 281.337,40 sul PAL attuato dal GAL SERRE CALABRESI, misura 16 e misura 4, pacchetto integrato; • € 68.662,60 sul PAL attuato dal GAL TERRE LOCRIDEE, misura 4.1.1.
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento programmato nell'ambito della SNAI è una operazione "chiave" delle strategie di sviluppo rurale avviate dai GAL dell'area nell'ambito dei rispettivi Piani di Azione Locali finanziati dalla mis. 19, intervento 19.2 del PSR Calabria 2014-2020. L'intervento intende concentrare le risorse prioritariamente sulle filiere territoriali identitarie del territorio, e delle aree rurali e forestali ricadenti nei Comuni dell'Al Versante Ionico – Serre, e con significative potenzialità di creare reddito e nuova occupazione. Attraverso l'azione sinergica promossa dai GAL si intende, da una parte, rafforzare ed incrementare le produzioni territoriali, e dall'altra, promuovere e sostenere, all'interno delle Filiere Identitarie del territorio, la costruzione di Reti di Imprese, per completare, attraverso la trasformazione e la commercializzazione, le filiere con l'obiettivo di mantenere all'interno del sistema produttivo locale una parte rilevante del valore aggiunto prodotto. Nel caso specifico, le risorse indicate al punto 2 riguardano interventi già in fase avanzata del processo tecnico-amministrativo di selezione delle aziende agricole beneficiarie e di realizzazione delle opere.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Comuni Area SNAI
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico C. La creatività. Innovazione nelle attività Azione (Obiettivo Operativo) C.2 Agricolture delle aree interne Contestualizzazione dell'intervento Nell'analisi socio-economico della strategia è stata evidenziata la straordinaria varietà delle produzioni agroalimentari (e non solo) che non consente di identificare l'area con un solo prodotto tipico. Nel paniere dei prodotti dell'area troviamo: il vino doc di Bivongi e di Guardavalle, le melanzane di Stilo, i formaggi freschi e stagionati (ricotte, pecorini, caciocavalli), salumi (la soppressata DOP di Simbario, salsicce e capicollì), frutti di bosco e funghi di Serra San Bruno, le castagne di Fabrizia, Mongiana, i fichi essiccati di Acquaro prodotti da forno (Nzudhi e "Pitta china" di Serra San Bruno, la Pizzata, pane lavorato con farina di mais, di Fabrizia, torroni e torroncini della zona dell'Alto Mesima), miele, olio d'oliva ed alimenti sott'olio. La produzione artigianale si coniuga perfettamente con le risorse che la natura offre, abilmente trasformati dai segreti delle maestranze locali: dai ricami artistici e dalla lavorazione di lana e seta (Fabrizia, Bivongi, Stilo) per arrivare a quella del legno, del marmo e del granito (Stilo, Isca sullo Ionio e Serra San Bruno), dalla produzione di pipe (Brognaturo) a quella di vimini e canne (Comuni dell'Alto Mesima) e quella di vasi in terracotta per la conservazione e la cottura dei cibi (Sorianello e Gerocarne), agli impagliatori di sedie ed ombrelli (Stilo), conciapelle e bottai (Bivongi). Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento intende rafforzare i processi di integrazione di filiera all'interno per le aziende del settore ricadenti nei Comuni dell'area che partecipano ai bandi promossi dai GAL, nel contesto complesso di una programmazione dello sviluppo locale legato ai principi di eco-sostenibilità e dell'agricoltura eco-sistemica.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese agricole, forestali e del settore agroalimentare attive nei Comuni appartenenti nell'area SNAI, che partecipano ai bandi attuati dai rispettivi GAL, per investimenti finalizzati: all'ammodernamento delle aziende agricole (PSR mis. 19.2/4.1.1) per l'introduzione di sistemi per la riduzione e la razionalizzazione delle risorse idriche (PSR mis. 19.2/4.1.3); per il ricorso alle energie rinnovabili (PSR mis. 19.2/4.1.4); per la realizzazione di impianto di trasformazione e commercializzazione (PSR mis.

		19.2/4.2.1) per la creazione o il rafforzamento di reti di cooperazione tra imprese del settore (PSR mis. 19.2/16.3). Il contributo concesso è a fondo perduto in percentuale sulla spesa ammissibili, secondo i massimali previsti nelle schede di misura e nei bandi.														
8	Risultati attesi	R.A.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali														
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>Numero di imprese agricole che aderiscono a progetti di filiera</td><td>GAL</td><td>5</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori/totale aziende agricole</td><td>GAL</td><td>0</td><td>1,0 %</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Target	Numero di imprese agricole che aderiscono a progetti di filiera	GAL	5	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori/totale aziende agricole	GAL	0	1,0 %
Indicatore	Fonte	Target														
Numero di imprese agricole che aderiscono a progetti di filiera	GAL	5														
Indicatore	Fonte	Baseline	Target													
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori/totale aziende agricole	GAL	0	1,0 %													
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Erogazione di Aiuti - Avviso Pubblico -														
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	nessuna														
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetti esecutivi														
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Soggetti attuatori: GAL Soggetti beneficiari: Imprese agricole, forestali e del settore agroalimentare dei Comuni AREA SNAI														
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttori e Responsabili di Progetto dei GAL Serre Calabresi e GAL Terre Locridee														
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica														

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Consulenze		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto di beni		
Acquisizione di servizi		
Erogazione di aiuti	Contributo a fondo perduto	350.000,00 €
Spese generali		
Totale (comprensivo di IVA)		350.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Approvazione dell'Avviso Pubblico ed acquisizione parere di coerenza	In funzione dello stato di attuazione del PAL	In funzione dello stato di attuazione del PAL
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico	In funzione dello stato di attuazione del PAL	30-60 gg.
Selezione delle domande, pubblicazione graduatorie e concessione del contributo	120 gg	12-18 mesi
Realizzazione degli Investimenti	12-24 mesi	12-24 mesi

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	0,00
	II	0,00
	III	20.000,00
	IV	70.000,00
2022	I	70.000,00
	II	80.000,00
	III	60.000,00
	IV	50.000,00
totale		€ 350.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento C.2.2

1	Codice intervento e Titolo	C.2.2 Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole ed alla preservazione della biodiversità																
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 a valere sul PSR (FEASR) CALABRIA 2014-2020 MIS. 19.2 di cui: • € 52.763,30 sul PAL attuato dal GAL SERRE CALABRESI, mis. 6.4.1 • € 47.236,70 sul PAL attuato dal GAL TERRE LOCRIDEE, mis. 6.4.1																
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento programmato nell'ambito della SNAI è una operazione che si colloca nelle strategie di sviluppo rurale avviate dai GAL dell'area nell'ambito dei rispettivi Piani di Azione Locali finanziati dalla mis. 19, intervento 19.2 del PSR Calabria 2014-2020. L'intervento intende favorire progetti promossi da aziende agricole attive nei Comuni dell'Area Interna che diversificazione l'attività principale con investimenti finalizzati alla realizzazione ed al potenziamento delle fattorie didattiche e sociali e dell'accoglienza nelle aree rurali. L'intervento favorisce lo sviluppo della multifunzionalità aziendale quale fattore che consente di aumentare la competitività e la redditività globali delle aziende agricole ed il migliore posizionamento sul mercato delle stesse, ampliandone la gamma di servizi/prodotti offerti. Allo stesso tempo, favorendo l'agricoltura sociale nei territori rurali dell'Area SNAI Versante Ionico-Serre, contribuisce a "caratterizzare" l'offerta di servizi per l'accoglienza "eco-sostenibile" in contesti agricoli e forestali. Nel caso specifico, le risorse indicate al punto 2 riguardano interventi già in fase avanzata del processo tecnico-amministrativo di realizzazione, con individuazione delle aziende agricole beneficiarie e avvio dell'attuazione.																
4	CUP	Non definito																
5	Localizzazione intervento	Comuni Area SNAI																
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Obiettivo Strategico C. La creatività. Innovazione nelle attività Azione (Obiettivo Operativo) C.2 Agricolture delle aree interne Contestualizzazione dell'intervento Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento intende rafforzare i processi di innovazione e di diversificazione delle attività agricole ricadenti nei Comuni dell'area che partecipano ai bandi promossi dai GAL, favorendo la diversificazione delle attività principale, l'organizzazione di servizi rivolti a target di utenti attenti alle dinamiche agricole ed ambientali, favorendo e mantenendo la presenza degli agricoltori nelle aree rurali, valorizzando e qualificando il loro ruolo economico e sociale.																
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese agricole che partecipano ai bandi attuati dai rispettivi GAL, per investimenti finalizzati: - alla creazione/ammodernamento di fattorie didattiche e sociale (PSR mis. 19.2/6.4.1) - alla strutturazione e rafforzamento del sistema rurale di accoglienza (PSR mis. 19.2/6.4.1); Il contributo concesso è a fondo perduto in percentuale sulla spesa ammissibili, secondo i massimali previsti nelle schede di misura e nei bandi.																
8	Risultati attesi	R.A.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali																
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende (*100)</td><td>GAL</td><td>0</td><td>3</td></tr></table> Indicatori di risultato <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>6058 incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale</td><td>ISTAT</td><td>4,1</td><td>5,2</td></tr></table>	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende (*100)	GAL	0	3	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	6058 incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	ISTAT	4,1	5,2
Indicatore	Fonte	Baseline	Target															
N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende (*100)	GAL	0	3															
Indicatore	Fonte	Baseline	Target															
6058 incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	ISTAT	4,1	5,2															
10	Modalità previste per l'attivazione	Erogazione di Aiuti - Avviso Pubblico -																

	<i>dell'intervento</i>	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	nessuna
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetti esecutivi dei soggetti privati selezionati
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Soggetti attuatori: GAL Soggetti beneficiari: Imprese agricole, forestali e del settore agroalimentare dei Comuni AREA SNAI
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttori e Responsabili di Progetto dei GAL Serre Calabresi e GAL Terre Locridee
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<i>Costi del personale</i>		
<i>Consulenze</i>		
<i>Opere civili</i>		
<i>Opere di riqualificazione ambientale</i>		
<i>Acquisto di beni</i>		
<i>Acquisizione di servizi</i>		
<i>Erogazione di aiuti</i>	Contributo a fondo perduto	100.000,00 €
<i>Spese generali</i>		
Totale (comprensivo di IVA)		100.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Approvazione dell'Avviso Pubblico ed acquisizione parere di coerenza	In funzione dello stato di attuazione del PAL	In funzione dello stato di attuazione del PAL
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico	In funzione dello stato di attuazione del PAL	30-60 gg.
Selezione delle domande, pubblicazione graduatorie e concessione del contributo	120gg	12-18 mesi
Realizzazione degli Investimenti	12-24 mesi	12-24 mesi

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	0,00
	II	0,00
	III	10.000,00
	IV	20.000,00
2022	I	35.000,00
	II	20.000,00
	III	15.000,00
	IV	
totale		€ 100.000,00

INTERVENTO D.1.1

Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Prevenzione – Settore Prevenzione – Contrasto alle demenze - Centro Regionale di Neurogenetica - CRN

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.1.1 - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Contrasto alle demenze CRN																					
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 - Legge di bilancio (Il costo dell'intervento è da considerarsi puramente indicativo – la sua definizione sarà frutto della valutazione tra i competenti Dipartimenti Aziendali e le ASP - eventuali auspicabili economie saranno di ausilio alle due schede afferenti l'intervento).																					
3	Oggetto dell'intervento	La popolazione anziana è a rischio di deterioramento cognitivo e demenza con l'aumentare dell'età.¹ La strategia d'area mira ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione. In questa direzione è costruita la proposta di realizzare all'interno delle tre sub-aree dei Centri per l'Invecchiamento Sano e Attivo intesi quali spazi favorevoli all'invecchiamento, connotati dalla presenza di variabilità interindividuali e dalla molteplicità di interventi di stimolazione, ove il Centro Regionale di Neurogenetica- diretto dalla Prof. Amalia C. Bruni, eserciti il Coordinamento scientifico. Gli obiettivi da perseguire con la realizzazione dell'intervento, vanno nella direzione di: - promuovere lo sviluppo di valori quali la solidarietà, la reciprocità, la tolleranza e il rispetto per gli altri; - incoraggiare gli anziani a creare rapporti affettivi che vadano oltre quelli esclusivamente familiari ed a mantenersi psicologicamente e fisicamente attivi; - (quale effetto dell'obiettivo precedente) ridurre il carico familiare volto all'assistenza dell'anziano o del disabile; - effettuare attività di prevenzione nei confronti della fascia di popolazione matura che va incontro ai fattori di rischio tipici dell'età senile; - sperimentare/implementare, di concerto con le Aziende Sanitarie, modelli innovativi di intervento che mettano a fattor comune azioni sanitarie e sociali; - organizzare eventi "Summer School" per il trasferimento della conoscenza fatto sul campo ad altri operatori socio-sanitari.																					
4	CUP	Non definito																					
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre																					
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Epidemiologia I Comuni interessati dalla presente progettazione hanno una numerosità di soggetti over65 pari a 7.390, il 22,5% della popolazione residente (Istat 2019). L'Indice di Vecchiaia dell'Area Interna "Versante Ionico-Serre" è pari a 169,36__ maggiore rispetto al dato regionale che si attesta a 163,29 (vedi documento di strategia elaborato dall'AT locale ove vi è un approfondimento sull'età media della popolazione distinta per comune). Precedenti studi sviluppati dal CRN sulle aree interne (Bivongi, aree limitrofe di Serra S. Bruno) hanno evidenziato, nella popolazione anziana, un elevato grado di comorbidità. In particolare sono stati studiati 676 soggetti con età ≥ 50 anni che presentavano le seguenti patologie croniche² <table> <tr> <th></th><th>Area Interna Ionico-Serre</th><th>Calabria</th></tr> <tr> <td>Tumori</td><td>2,7%</td><td>9%</td></tr> <tr> <td>Ipertensione</td><td>45,9%</td><td>61%</td></tr> <tr> <td>Patologie Epatiche</td><td>41,4%</td><td>6%</td></tr> <tr> <td>Patologie Cardiache</td><td>21,7%</td><td>29%</td></tr> <tr> <td>Patologie Respiratorie</td><td>12,6%</td><td>25%</td></tr> <tr> <td>Diabete</td><td>12,0%</td><td>24%</td></tr> </table>		Area Interna Ionico-Serre	Calabria	Tumori	2,7%	9%	Ipertensione	45,9%	61%	Patologie Epatiche	41,4%	6%	Patologie Cardiache	21,7%	29%	Patologie Respiratorie	12,6%	25%	Diabete	12,0%	24%
	Area Interna Ionico-Serre	Calabria																					
Tumori	2,7%	9%																					
Ipertensione	45,9%	61%																					
Patologie Epatiche	41,4%	6%																					
Patologie Cardiache	21,7%	29%																					
Patologie Respiratorie	12,6%	25%																					
Diabete	12,0%	24%																					

		<i>Insufficienza Renale</i> 12,3% 12%
		Il confronto con i dati ottenuti dall' ISS dell'osservatorio Passi d'Argento¹ in Calabria evidenzia un impatto più basso, eccetto che per le patologie epatiche. Nelle stesse aree studi epidemiologici sulle varie forme di demenza negli over50, hanno stimato una prevalenza media intorno al 7%³. Lo studio ILSA⁴ indica che tale prevalenza salga ad oltre il 20% nelle fasce di età più avanzate. Si calcola quindi che più di 1.200 soggetti, nella popolazione di riferimento, siano a rischio di demenza, entità sindromica per la quale non esistono ancora terapie in grado di bloccare o tanto meno revertire i processi patologici sottostanti. Attualmente in Italia la prevalenza stimata della demenza è pari a circa un milione di casi¹. Tuttavia, negli ultimi anni la ricerca si è focalizzata sull'identificazione di fattori di rischio e fattori protettivi definendo che il contrasto ai 12 fattori di rischio (bassa scolarità, perdita di udito, traumi cranici, ipertensione, elevato consumo di alcolici, obesità, fumo, depressione, isolamento sociale, inattività fisica, diabete, inquinamento atmosferico)⁵ e l'assunzione di: corretti stili di vita, corretta alimentazione, adeguate stimolazioni sociali e fisiche sono in grado di ridurre del 25% l'impatto del deterioramento cognitivo e della demenza sulla popolazione anziana. Coerenza programmatica Il riferimento all'epidemiologia delle patologie cronico progressive presenti nel contesto trova riferimenti normativi all'interno di: 1. <i>DCA n.67 del 16.03.2020 (Decreto Commissariale n. 65 del 10 marzo 2020 avente ad oggetto: "Programma operativo 2019/2021 - Riorganizzazione della Rete Territoriale")</i>, ove emerge a gran voce che l'organizzazione sanitaria deve assegnare al territorio ed ai servizi territoriali sanitari e socio-sanitari, un ruolo preminente nella efficiente gestione della domanda di salute dei pazienti cronici e con multicronicità. 2. <i>Obiettivi di Piano Decreto n. 175 del 17.10.2018 'Promozione dell'equità in ambito sanitario'</i> 3. <i>Piano Nazionale Demenze G.U. n.9 del 13.01.2015 e suo recepimento Regionale DCA n. 292 del 07.12.2018.</i> <i>Per questo insieme di motivi occorre puntare sullo sviluppo della sanità territoriale fortemente integrata con le azioni socio tutelari delegate (ex Legge 328/2000) ai comuni.</i> Contestualizzazione dell'intervento Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento mira ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione. In questa direzione va la proposta di realizzare all'interno delle tre sub-aree dei Centri per l'Invecchiamento Sano e Attivo intesi quali spazi favorevoli all'invecchiamento, connotati dalla presenza di variabilità interindividuali e dalla molteplicità di interventi di stimolazione. Gli obiettivi indicati nel paragrafo 'Oggetto degli Interventi' vanno nella direzione di sperimentare/implementare, di concerto con il Centro Regionale di Neurogenetica (ASP-CZ) – individuato quale Coordinatore Scientifico di Progetto - modelli innovativi di intervento che mettano a fattor comune azioni sanitarie e sociali che diventino replicabili e strutturali sull'intero territorio calabrese. L'intervento, a regime, consentirà di offrire un luogo che: - diventi punto di incontro quotidiano per anziani, familiari, operatori, volontari; - favorisca il senso di appartenenza sociale e consenta di riscoprire i legami intergenerazionali; - diventi facilitatore nelle relazioni con le istituzioni e le strutture sanitarie locali. Le attività che si propone di realizzare saranno effettuate, congiuntamente, dai Comuni (destinatari dell'intervento) su coordinamento e regia del Centro Regionale di Neurogenetica.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica e metodologia)	L'intervento si propone di verificare se i risultati scientifici internazionali relativi alla riduzione dell'impatto del deterioramento cognitivo, possono trovare riscontro nel contesto calabrese delle aree interne. Si è deciso, pertanto, di avviare un progetto pilota su un campione pari al 25% della popolazione di riferimento a rischio per demenza: 1. Popolazione Residente over 65 = 7.390 2. Popolazione a rischio di demenza > 1.200 3. Campione progetto pilota = 300 [popolazione target] 4. La popolazione target sarà costituita da soggetti, con età maggiore di 60 anni, residenti nei comuni di riferimento. Le ASP e i Comuni, utilizzando i profili di fragilità sociale (bassa istruzione, femmine vs maschi, basso reddito, depressione, salute percepita, bassa partecipazione sociale, numero di patologie croniche), inviteranno i soggetti che manifesteranno volontà di partecipazione. La popolazione sarà costituita per 1/3 dagli iscritti ai Centri Sociali Comunali-Scheda/B ed i 2/3 residui selezionati dal CRN con la collaborazione dei Comuni Successivamente gli arruolati saranno sottoposti, a cura del personale del CRN, a alla somministrazione di: valutazione multidimensionale, <i>WHO-Quality of life</i> (WHO-QoL, qualità della Vita), <i>Mini Mental State Examination</i> (MMSE, screening di funzionamento cognitivo globale), <i>Instrumental Activities of Daily Living</i> (IADL, valutazione delle attività strumentali della vita quotidiana) e <i>Activities of Daily Living</i> (ADL, valutazione delle attività di vita quotidiana), <i>Cognitive Reserve Index Questionnaire</i> (CRI-Q, valutazione delle capacità sociali e relazionali e dell'indice di riserva cognitiva). I soggetti che risulteranno già portatori di demenza o deterioramento cognitivo, saranno esclusi dal presente studio e indirizzati verso i CDCD di riferimento per inquadramenti clinico-diagnostici completi e terapie contenitive. L'esclusione varrà anche per coloro che per disabilità fisiche importanti non potranno essere sottoposti ai programmi di attività fisica (interventi core del programma di stimolazione). Nei centri per l'invecchiamento sano e attivo saranno implementate attività ricreative (<i>leisure activities</i>), mentali, sociali e fisiche atte alla riduzione/contenimento dei fattori di rischio da un lato, e all'aumento dell'<i>empowerment</i> personale dall'altro, innescando così quel processo di crescita, sia dell'individuo che del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione in grado di far emergere risorse latenti che portano l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Alla fine dello screening la popolazione target sarà costituita da max 300 soggetti. I soggetti verranno valutati a T0 (inizio attività); T1 (6 mesi); T2 (12 mesi) e T3 (18 mesi), T4 (24 mesi), T5 (30 mesi). Saranno inoltre sottoposti al prelievo di sangue venoso per i livelli metabolici e per lo studio dei fattori genetici di rischio cerebro-cardio vascolari. La popolazione target sarà suddivisa in gruppi, e indirizzata verso i seguenti interventi, in base alle preferenze individuali (<i>Protective and compensating factors</i>). 1. Attività Fisica: sotto la guida ed indirizzo degli specialisti del CRN, verranno programmati i percorsi fisici di gruppo. Queste attività saranno erogate ai soggetti già iscritti ai relativi Centri Sociali Comunali, gestite dai Comuni (Vedi Scheda B) ma anche svolte nelle palestre dei territori interessati, per implementare il coinvolgimento di una più larga fascia di popolazione. Il training avrà come scopo quello di migliorare la forza e la resistenza muscolare, favorire l'aumento dell'elasticità muscolare e osteo-legamentosa, sviluppare la coordinazione neuro-muscolare, determinare l'equilibrio del peso corporeo, aumentare l'energia da impiegare nell'arco della giornata, migliorare il quadro glicemico. L'attività sarà svolta 2 volte a settimana/per un'ora per 30 mesi. 2. Valutazione e supporto nutrizionale: un medico nutrizionista, in fase di screening (T0), e a T1, T2, T3 e T4, effettuerà una valutazione soggettiva globale (PG-SGA-MNA-MUST) e in base alle caratteristiche individuali, alle preferenze e abitudini alimentari, indicherà i percorsi e i nutrienti migliori finalizzati alla riduzione dei fattori di rischio CV e metabolici. I percorsi alimentari dei soggetti selezionati, tenuti a compilare un diario alimentare quotidiano, potranno essere seguiti, in seguito, anche da un/una dietista. 3. Ciclo di incontri per il potenziamento e la stimolazione delle funzioni cognitive e sociali: i gruppi saranno costituiti sulla base di preferenze individuali, si incontreranno una volta a settimana per 3 mesi/anno con l'obiettivo di mantenere e, se possibile, migliorare le performance cognitive e le competenze sociali. Gli incontri saranno gestiti da uno psicologo con esperienza nel campo della neuropsicologia facente capo alle ASP 4. Psicoeducazione: una volta al mese il gruppo dei partecipanti si riunirà con uno psicologo e un esperto sulle tematiche di interesse, per un incontro di psicoeducazione/informazione sui temi fondamentali che riguardano

		l'invecchiamento attivo e di successo, allo scopo di aumentare la consapevolezza e l'empowerment personale. 5. <u>Attività ludico-ricreative:</u> sotto la guida ed indirizzo degli specialisti del CRN, verranno programmati i percorsi ludico-ricreativi. Queste attività che saranno gestite dai Comuni (vedi Scheda B), potranno avere frequenza quotidiana, e verranno decise in base alle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio. I Comuni, infatti, si potranno avvalere della presenza di Associazioni di Volontariato che, in base alle loro specificità, potranno dare il loro contributo alle attività dei Centri per l'invecchiamento sano e attivo (per es: musica, ballo, attività creative e manuali in genere, ecc). Nel primo anno gli interventi verranno attuati dal personale del Centro Regionale di Neurogenetica. Durante il secondo e terzo anno gli operatori del CRN formeranno personale proveniente dalle ASP e dai Comuni, selezionato dal CRN, in grado di condurre in autonomia gli interventi. Tutte le attività del progetto saranno gestite tramite una piattaforma informatica, che conterrà il Database specifico della popolazione target e tutti gli applicativi necessari allo svolgimento delle attività, al controllo, programmazione e condivisione dei dati. La costruzione della piattaforma informatica sarà a cura del personale qualificato del Centro Regionale di Neurogenetica. Sarà formato un operatore tecnico per Centro SNAI che provvederà ad inserire i dati nella piattaforma. Il Database, contenente i dati dei soggetti partecipanti al programma di stimolazione è in grado, se costantemente aggiornato, di fornire una lettura tale da indirizzare strategie successive. Per tale motivo andrebbe implementato anche una volta terminato il triennio di sperimentazione, da amministrativi operanti nella sede dei centri destinatari. La lettura del dato (processo di feedback) andrebbe, comunque, acquisita dal CRN per la misurazione dell'impatto delle attività. Qualora il progetto pilota dovesse produrre dati positivi, lo stesso potrà essere perennizzato ed esteso al resto della popolazione calabrese. Summer School: E' prevista alla fine di ogni anno una Summer School residenziale, di più giorni, finalizzata al trasferimento del metodo e dei risultati da parte degli esperti del Centro Regionale di Neurogenetica ad operatori coinvolti e da coinvolgere (selezionati secondo quanto descritto in precedenza). <u>Ruoli dei soggetti interessati:</u> <u>Contributo ASP Catanzaro:</u> - Il <u>coordinamento scientifico</u> del progetto e la formazione specialistica delle figure professionali è stata affidata al Centro Regionale di Neurogenetica di Lamezia Terme (CRN) struttura pubblica afferente all'ASP di CZ. <u>Distretto di Soverato:</u> identificazione della popolazione target attraverso screening sociale condotto sui comuni afferenti al progetto. - Attraverso l'Unità Operativa Formazione saranno predisposti <u>corsi accreditati</u> rivolti al personale socio-sanitario coinvolto nel progetto. - Gestione Amministrativa/Economica. <u>Contributo ASP Vibo Valentia:</u> <u>Distretto Unico:</u> identificazione della popolazione target attraverso screening sociale condotto sui comuni afferenti al progetto. <u>Contributo ASP Reggio Calabria:</u> <u>Distretto Ionico:</u> identificazione della popolazione target attraverso screening sociale condotto sui comuni afferenti al progetto. <u>Contributo Comuni: Serra S.Bruno, Bivongi, Isca sullo Ionio:</u> - identificazione della popolazione target attraverso screening sociale condotto sui comuni afferenti al progetto. - Vedi riferimento schede presentate dai comuni. <u>Ruoli del CRN:</u> - Coordinamento scientifico del progetto - Arruolamento popolazione target - Formazione specialistica delle figure professionali - Creazione piattaforma informatica e Database popolazione - Organizzazione della Summer School
8	Risultati attesi	RA 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. Gli interventi psicosociali, l'attività fisica, il controllo degli stili di vita e la prevenzione dei fattori di rischio contribuiranno a contenere il deterioramento cognitivo in una categoria di soggetti (gli anziani) particolarmente a rischio. Il progetto alla fine dei tre anni sarà in grado di produrre una valutazione costo / beneficio

		preliminare ad una replicabilità su altri territori e su altre popolazioni. Il percorso nella sua globalità ha caratteri di novità e sostenibilità sociale in quanto garantisce una migliore qualità della vita, sicurezza e servizi per la popolazione anziana. Poiché il presente intervento tende a dimostrare quanto un'azione sul sociale possa migliorare l'utilizzo del sanitario e viceversa, sarà opportuno – per la quantificazione dei benefici psico-fisici prodotti sulla popolazione che intraprende il programma – e dei risparmi economici conseguiti dal sistema sanitario regionale – arruolare un expertise in medicina sanitaria attraverso rapporti collaborativi con le università. Tale figura quantificherebbe il beneficio economico che le aziende sanitarie produrrebbero nel tempo, potendo determinare la tariffa degli interventi offerti sul territorio una volta trascorso il triennio di sperimentazione.																	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Target</th></tr><tr><td>6010 Invecchiamento attivo</td><td>CNR</td><td>ND</td></tr></table> Indicatori di risultato: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Fonte</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr><tr><td>Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65)</td><td>CNR</td><td>ND</td><td>90</td></tr></table>				Indicatore	Fonte	Target	6010 Invecchiamento attivo	CNR	ND	Indicatore	Fonte	Baseline	Target	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65)	CNR	ND	90
Indicatore	Fonte	Target																	
6010 Invecchiamento attivo	CNR	ND																	
Indicatore	Fonte	Baseline	Target																
Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65)	CNR	ND	90																
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016																	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva																	
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto																	
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Centro Regionale di Neurogenetica																	
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttore del Centro Regionale di Neurogenetica																	

Referenze Bibliografiche

¹ <https://www.epicentro.iss.it/>

² Cizza G. et al. **Clinical manifestations of highly prevalent corticosteroid-binding globulin mutations in a village in southern Italy.** J Clin Endocrinol Metab. 2011 Oct;96(10):E1684-93. doi: 10.1210/jc.2011-1321. Epub 2011 Jul 27. PMID: 21795453

³ Bernardi L. et al. **Epidemiology and genetics of frontotemporal dementia: a door-to-door survey in southern Italy.** Neurobiol Aging. 2012 Dec;33(12):2948.e1-2948.e10. doi: 10.1016/j.neurobiolaging.2012.06.017. Epub 2012 Jul 20. PMID: 22819134

⁴ The Italian Longitudinal Study on Aging. Prevalence of chronic disease in older Italians: comparing self-reported and clinical diagnoses. Int J Epidemiol 1997;26:995-1002.

⁵ Deckers K. et al. **Quantifying dementia prevention potential in the FINGER randomized controlled trial using the LIBRA prevention index.**

Alzheimers Dement. 2021 Jan 6. doi: 10.1002/alz.12281. Online ahead of print. PMID: 33403822

⁶ Kivipelto M. et al. **The Finnish Geriatric Intervention Study to Prevent Cognitive Impairment and Disability (FINGER): study design and progress**

Affiliations expand. PMID: 23332672 DOI: 10.1016/j.jalz.2012.09.012

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale CRN (3 mesi/uomo/anno per 3 anni)	Coordinatore, specialisti, operatori	€ 154.400
Costi Gestione Amministrativa ASPCZ	Mancata Risposta alla mail del 18 gennaio 2021 in allegato.	€ 10.000

Costi di formazione del personale socio-sanitario ASP	Medici, Assistente Sociale, Psicologi, Nutrizionisti, Dietisti, Infermieri, Educatori e Terapisti Riabilitazione, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, OSS.	€ 6.000
Costi di formazione delle expertise selezionati dai Comuni ed attivi in ogni Centro attivato x 3 anni x 3 Centri (Serra San Bruno, Isca e Bivongi)	n. 1 Psicologo n. 2 Assistenti sociali	A carico dei comuni
	n.2 Educatori professionali indicati dai 3 Comuni destinatari d'intervento (Scheda B)	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- Costruzione di una piattaforma informatica e database di popolazione - PC, tablet, Materiale informatico	12.000,00 € 30.000
	- Kit Fattori di Rischio CerebroCardioVascolari	€ 9.000
Acquisizione servizi	- Organizzazione Summer School sul territorio - preparazione manuale guida attività fisica per operatori	€ 20.000,00
		€ 600,00
Spese pubblicità	- Piano di comunicazione - Campagna di comunicazione su media - Convegno scientifico a base annua	€ 20.000,00
	totale	250.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/11/2021	31/01/2022
Progettazione definitiva	01/02/2022	30/04/2022
Progettazione esecutiva	01/02/2022	30/04/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2022	31/07/2022
Esecuzione	01/08/2022	28/02/2023
Collaudo/funzionalità	01/03/2023	31/03/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2021	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 30.000,00
2022	I	€ 35.000,00
	II	€ 40.000,00
	III	€ 55.000,00
	IV	€ 45.000,00
2023	I	€ 45.000,00
totale		€250.000,00

SCHEDA ECONOMICA PROGETTO CENTRI PER L'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO *										
		n operatori/quantità	specifiche professionali /operatori	mesi/uo mo/anno	subtotale	per tutti e 3 i centri	a T0/T1/T2	competenze/m /u	costo totale/u/ 3anni	Costo totale
1	COORDINAMENTO DEL PROGETTO									
		1	medico	1	3			6400	19200	19200
2	FORMAZIONE TEAM AZIENDALI E SOGGETTI SELEZIONATI DAI COMUNI									
2,1	Valutazione neurologica; antropometria, anamnesi fisiologica e patologica, ricerca fattori di rischio, abitudini e stili di vita (durata: solo al primo anno)	2	medico neurologo	1	2	2	6	6400	19200	38400

	*da validare dai corrispettivi uffici ASPCZ							

Da: **Amalia Cecilia Bruni** <amaliaceciliabruni@gmail.com>

Date: lun 25 gen 2021 alle ore 15:06

Subject: Progetto SNAI -possibile iter amministrativo

To: <f.marchitelli@gmail.com>, <manfredo.tedesco@asp.cz.it>, Segreteria DG <segreteriaadg@asp.cz.it>, <francesco.bonacci@asp.cz.it>, Anna Maria Bruni <annamaria.bruni@asp.cz.it>, Annamaria <urp.annamariabruni@gmail.com>, <albarillari@gmail.com>

Cc: Jlenia Tucci <jleniatucci.72@gmail.com>, <giadalicalzi@gmail.com>, Raffaele Maletta <malettat@yahoo.it>

Dott.ssa Luisa Latella- Commissario Prefettizio ASPCZ

Dott Francesco Marchitelli Direttore Amministrativo ASPCZ

Dott Manfredi Tedesco Direttore Sanitario ASPCZ

Alfredo Barillari Sindaco Serra San Bruno

Dottssa AM Bruni Ufficio Formazione ASPCZ

Egregi Direttori, Signor Sindaco

in questi giorni in Regione il Commissario Longo sta decidendo le modalità con cui devono essere realizzati e sviluppati i progetti SNAI che vi ricordo hanno due componenti: il primo che prevede i centri per l'invecchiamento attivo e il secondo centrato su emergenza urgenza (creazione delle piste per elisoccorso diurno e notturno).

Sembra verosimile che tutti i progetti relativi alla Salute delle aree interne della Calabria possano essere affrontati all'interno di un unico quadro e non per singole strategie territoriali al netto proprio dell'intervento di realizzazione dei Centri per l'invecchiamento sano e attivo che rientrano nella sfera dei servizi di tipo socio-assistenziale erogati dai Comuni.

Il Centro Regionale di Neurogenetica è dunque inserito nella progettazione a diversi livelli (**coordinamento scientifico, formazione, creazione della banca dati informatica**).

È dunque importante cominciare a riflettere su quali strumenti amministrativi e quali settori devono essere messi in gioco per la programmazione e la gestione di tutte le attività che prevedono, da parte del centro e ovviamente della nostra ASP, una serie di atti amministrativi.

Sarei lieta di poter sviluppare un incontro con il DA dottor Marchitelli per la pianificazione di una eventuale delibera quadro.

Rimango dunque in attesa di un Loro gentile riscontro,

Distinti saluti

Amalia C. Bruni

Relazione Tecnica e cronoprogramma

INTERVENTO D.1.2 a

Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale - Centri sociali Comunali-Serra San Bruno (VV)

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2 a - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale – Centri sociali Comunali – Serra San Bruno
2	Costo e copertura finanziaria	€ 278.960,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	La popolazione anziana è a rischio di deterioramento cognitivo e demenza con l'aumentare dell'età. Dall'analisi socio-economica effettuata sulla popolazione dell'AI è risultato che la popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresenta il 21,92% della popolazione, mentre gli individui di età compresa tra 0 e 14 anni sono in costante e contenuto declino e pari al 12,95% del totale. In pratica, su un totale di 33.425 abitanti dell'AI, ben 7.328 hanno un'età che supera i 65 anni (Fonte: AT locale su Dati ISTAT 2019). In nessun centro dell'AI risultano attive delle strutture sociali destinate all'invecchiamento attivo degli anziani. La strategia d'area mira, di contro, ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione. In questa direzione va proprio la proposta di realizzare all'interno delle tre sub-aree dei Centri sociali per anziani intesi quali spazi favorevoli all'invecchiamento. I tre Centri saranno realizzati, rispettivamente, nei comuni di: - Serra San Bruno (VV)- comune capofila dell'AI; - Isca sullo Ionio (CZ); - Bivongi (RC). Gli obiettivi da perseguire con la realizzazione dell'intervento vanno nella direzione di: - offrire degli spazi in cui gli anziani possano fare comunità e socializzare (attualmente assenti in tutti i comuni dell'AI); - incoraggiare gli anziani a creare rapporti affettivi che vadano oltre quelli esclusivamente familiari ed a mantenersi psicologicamente e fisicamente attivi; - (quale effetto dell'obiettivo precedente) ridurre il carico familiare volto all'assistenza dell'anziano.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Dall'analisi della popolazione dell'AI è risultato che le nascite sono sempre in diminuzione, mentre la popolazione in età matura (se pur attiva) e quella anziana è presente in misura maggiore (vedi documento di strategia elaborato dall'AT locale ove vi è un approfondimento sull'età media della popolazione distinta per comune). L'Indice di Vecchiaia dell'Area Interna "Versante Ionico-Serre" risulta avere il valore pari a 169,36, che risulta essere peggiore rispetto al dato regionale che si attesta a 163,29. Nei tre comuni della sub-area (Serra, Mongiana e Fabrizia, si rileva la presenza di 1.877 persone con un'età maggiore di anni 65). Fonte: AT locale su dati ISTAT. Obiettivo Strategico "D" Azione (Obiettivo Operativo)

		<i>Strutture e servizi per la popolazione</i> INTERVENTO <i>D.1.1 – Centri sociali per anziani – Scheda B Comuni dell'AI</i> Contestualizzazione dell'intervento Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento mira ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione, riducendo, altresì, il carico emotivo sulle famiglie. Questo intervento, si considera correlato alla scheda/A denominata Centro per l'invecchiamento sano e attivo – Contrasto alle neurodemenze del Centro Regionale di Neurogenetica (CRN), con lo obiettivo di correlare il benessere dell'anziano frequentante i Centri Sociali Comunali, contrastandone il decadimento neurologico.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento in esame consiste nel realizzare un luogo piacevole, ove 30 (trenta) anziani potranno trascorrere il loro tempo libero socializzando con altri anziani. Nel Centro Sociale Comunale diventa possibile attivare una vita di relazione, di riunione, di formazione e di informazione. Tra i bisogni emergenti degli anziani che mantengono ancora buone o discrete autonomie psico-fisiche, infatti, vi sono quelli di mantenere/rinforzare/ricreare una rete di relazioni significative. Le attività che si prevede di attivare saranno autorizzate dai Servizi Sociali dell'Ufficio di Piano che opera all'interno del Comune che, con procedura ad evidenza pubblica procederanno a ristrutturare ed arredare l'immobile, arruolare l'Associazione che ne curerà la gestione. Il tutto sotto l'occhio vigile di un assistente sociale comunale. L'accesso è gratuito e viene annoverato tra i servizi di natura sociale che il Comune intende erogare ai suoi abitanti. Nello specifico: • Attività Fisica: Le attività- avranno come scopo quello di migliorare la forza e la resistenza muscolare, oltre che sviluppare la coordinazione neuro-muscolare- saranno effettuate presso una palestra dell'AI che, per il triennio di sperimentazione percepirà un budget prestabilito dal Comune. A sperimentazione conclusa, le attività diverranno a pagamento e con formula di vantaggio. L'attività sarà svolta 2 volte a settimana/per un'ora per 30 mesi. La palestra sarà selezionata con procedura ad evidenza pubblica. • Ciclo di incontri per il potenziamento e la stimolazione delle funzioni cognitive e sociali: i gruppi si incontreranno una volta a settimana e saranno gestiti da uno psicologo selezionato dall'Ufficio Politiche Sociali Comunale. Gli incontri di psicoeducazione/informazione saranno volti a reinserire attivamente gli anziani nel tessuto sociale dell'AI, migliorandone la qualità della loro vita e quella dei familiari. • Attività ludico-ricreative: Queste attività che saranno gestite dalla selezionata Associazione (Onlus/Ente del Terzo settore) verranno decise in base alle offerte presentate dalle stesse. Un piano di attività a valenza trimestrale vedrà gli anziani impegnati in attività di giochi da tavolo, ascolto musica, creative e manuali in genere. Uno schermo di notevoli dimensioni, consentirà agli anziani di appassionarsi alla visione di film durante le piovose giornate. Il "bus-amico", permetterà poi di effettuare interessanti gite fuori porta. Il locale destinatario (denominato "ex-diurno") è un immobile posto sotto parte della piazza dell'ufficio postale in un'area centrale di Serra San Bruno - un tempo usato come bagni pubblici. E' in pessime condizioni ed oggi in disuso. Facilmente raggiungibile a piedi ed in macchina, presenta una diversa distribuzione degli spazi, è dotato di un ampio parcheggio raggiungibile a piedi o in carrozzina mediante opere di abbattimento di barriere architettoniche. La documentazione tecnica prodotta dall'Ufficio Tecnico Comunale consente di valutare nello specifico i lavori da effettuare ed i futuri spazi fruibili dai frequentanti il Centro. L'intervento di ristrutturazione prevede un investimento complessivo (comprese le somme a disposizione dell'amministrazione) di €150.000,00, di cui, a carico della SNAI € 118.560,00. Le risorse umane necessarie per il funzionamento del Centro sono: • n°1 Assistente Sociale a con funzioni di coordinatore del Centro sociale ed un OSS - già presenti nella dotazione delle risorse umane dell'Ufficio (vedi

		report a firma del Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali) e che dedicheranno parte delle loro attività alla gestione del Centro (2 ore settimanali il primo e 4 il secondo); • 1 consulente psicologo a contratto – con convenzione triennale arruolato con pubblico avviso (anche dopo la fine del periodo di sperimentazione) che svolgerà una terapia di gruppo per 2 ore settimanali; • 1 educatore a 2 ore la settimana con funzioni di valutazione educativa; • Il personale dell'Associazione/Onlus individuata con procedura di evidenza pubblica. Nella strutturazione dell'Avviso Pubblico, sarà data premialità all'istante che dimostra di avere già precedenti esperienze nelle attività di socializzazione per anziani. ALTRE SPESE Gli aspetti legati alla pulizia della sede; i costi di funzionamento e manutenzione ordinaria e straordinaria sono di competenza comunale. Un'adeguata campagna di comunicazione mirata alla presentazione del progetto ed al coinvolgimento attivo della popolazione anziana e delle famiglie sarà affidata all'esterno. Questa spesa si reputa essenziale per incidere in modo significativo sul coinvolgimento emozionale che indurrà anche un cambio di passo (di natura culturale) all'interno del territorio. L'obiettivo resta, infatti, il considerare l'anziano parte attiva di una società e non "peso" o "fardello" per le nuove generazioni. Sostenibilità dell'iniziativa. La sostenibilità dell'iniziativa è resa fattibile grazie al sostenimento delle spese di cui si farà carico il Comune proponente. Le specifiche della copertura finanziaria delle spese del personale e di funzionamento post – SNAI sono riportate in dettaglio nell'allegata Relazione Tecnico-finanziaria allegata alla presente scheda intervento a firma del Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali
8	Risultati attesi	RA 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Risultato: N. anziani in invecchiamento attivo Baseline: 0 Target: 30 Fonte dati: Soggetto attuatore Indicatori di realizzazione: Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65 Baseline: 0 Target: 30 anziani inseriti nel programma di invecchiamento attivo Fonte dati: Area Interna
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto – Documentazione Tecnica del Comune e Report determinazione spese personale
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Serra San Bruno (VV)
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Serra San Bruno

Tipologie di spesa

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	(a Carico dell'Ufficio di Piano – come da Report prodotto dal Responsabile del	

	Settore Affari Generali ed Istituzionali)					
Spese notarili						
Spese tecniche	Somme a disposizione dell'amministrazione (Vedi Relazione Tecnica)					12.480,00 €
Altre Somme a disposizione dell'amministrazione come da Relazione Tecnica	IVA 10% su Lavori e Oneri € 10.556,00 IVA 22% su Forniture € 2.960,00 IVA 22% e CNPAIA su SPESE TECNICHE € 12.480,00 ART.113 D.Lgs 50/2016 € 2.371,20					28.367,20 €
Opere civili	Lavori					104.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale						
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (Vedi Relazione Tecnica)					317,38 €
Oneri per la sicurezza	1,5% su Lavori (Vedi Relazione Tecnica)					1.560,00 €
Acquisto terreni						
Acquisto beni/forniture	Comune di Serra San Bruno (VV) Attrezzatura per piccolo cineforum Piccoli arredi, così composti: n.10 tavoli- n.40 sedie n. 2 scrivanie piccola area relax che si compone di n.4 divanetti 2 posti , 2 tavolini 2 armadi contenitori a due ante 2 librerie					13.000,00 €
Acquisizione servizi						114.200,00 €
	Attività motorie	n. anziani	Costo mensile	mesi/anno	Totale annuo/Totale triennio	
		30	20	9	€ 5.400,00/€ 16.200,00	
	Attività Associazione/Onlus	Importo annuo convenzione	X 3 anni	Totale		
		€ 12.000,00	3	€ 36.000,00		
	Campagna di comunicazione attiva (coinvolgimento popolazione, organizzazione convegno annuo)	€ 6.000,00	3	18.000,00		
Responsabile	€ 8.000,00	3	€ 24.000,00			

	Amministrativo a contratto per gestione progetto SNAI			
	1 Responsabile di progetto con funzione di raccordo tra i vari interventi salute/sociale per il triennio	€ 20.000,00		
Spese pubblicità	Stampa materiale pubblicitario (forfettario nel triennio)			5.035,42 €
Totale Generale				278.960,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/05/2022	31/05/2022
Progettazione definitiva	03/06/2022	03/08/2022
Progettazione esecutiva	03/06/2022	03/08/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	31/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2022	I	
	II	€ 10.000,00
	III	€ 50.000,00
	IV	€ 50.000,00
2023	I	€ 50.000,00
	II	€ 78.960,00
	III	€ 40.000,00
	IV	€ 0,00
totale		€ 278.960,00

Si allegano note tecniche del Comune attuatore

INTERVENTO D.1.2 b

Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale – Centri sociali Comunali-Isca sullo Ionio (VV)

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2 b - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale –Centri sociali Comunali – Isca sullo Ionio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 237.138,32 a valere sulla Legge di bilancio; € 50.000,00 a valere sul PSR Calabria 2014-2020, misura 19, nell'ambito del PAL attuato dal GAL SERRE CALABRESI, misura 7.4.1
3	Oggetto dell'intervento	La popolazione anziana è a rischio di deterioramento cognitivo e demenza con l'aumentare dell'età. Dall'analisi socio-economica effettuata sulla popolazione dell'AI è risultato che la popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresenta il 21,92% della popolazione, mentre gli individui di età compresa tra 0 e 14 anni sono in costante e contenuto declino e pari al 12,95% del totale. In pratica, su un totale di 33.425 abitanti dell'AI, ben 7.328 hanno un'età che supera i 65 anni (Fonte: AT locale su Dati ISTAT 2019). In nessun centro dell'AI risultano attive delle strutture sociali destinate all'invecchiamento attivo degli anziani. La strategia d'area mira, di contro, ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione. In questa direzione va proprio la proposta di realizzare all'interno delle tre sub-aree dei Centri sociali per anziani intesi quali spazi favorevoli all'invecchiamento attivo ed allo scambio intergenerazionale, nella fattispecie della proposta presentata. I tre Centri saranno realizzati, rispettivamente, nei comuni di: - Serra San Bruno (VV)- comune capofila dell'AI; - Isca sullo Ionio (CZ); - Bivongi (RC).
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Dall'analisi della popolazione dell'AI è risultato che le nascite sono sempre in diminuzione, mentre la popolazione in età matura (se pur attiva) e quella anziana è presente in misura maggiore (vedi documento di strategia elaborato dall'AT locale ove vi è un approfondimento sull'età media della popolazione distinta per comune). L'Indice di Vecchiaia dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" risulta avere il valore pari a 169,36, che risulta essere peggiore rispetto al dato regionale che si attesta a 163,29. L'investimento si inserisce nelle politiche sociali del Piano di Zona del Distretto socio sanitario di Soverato a favore delle non autosufficienze, (Anziani - Minori) nonché nel Documento Unico di Programmazione dell'Unione (DUP) che rappresenta l'indirizzo politico di sviluppo, allegato al bilancio di previsione 2020 - 2023. Obiettivo Strategico "D" Azione (Obiettivo Operativo) <i>Strutture e servizi per la popolazione</i> INTERVENTO <i>D.1.1 – Centri sociali per anziani – Scheda B Comuni dell'AI- Centro Sociale per Anziani – Isca sullo Ionio</i>

		Contestualizzazione dell'intervento Questo intervento, si considera correlato alla scheda/A denominata Centro per l'invecchiamento sano e attivo – Contrasto alle neurodemenze - del Centro Regionale di Neurogenetica (CRN), con lo obiettivo di correlare il benessere dell'anziano frequentante i Centri Sociali Comunali, contrastandone il decadimento neurologico.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<u>L'idea progettuale:</u> L'idea progetto presentata dall'Unione dei Comuni di Isca (che ha la delega- tra gli altri - dei Servizi Sociali dei Comuni del Versante Ionico che rientrano in SNAI) intende integrare le risorse SNAI a quelle che provengono dalla proficua partecipazione ad un altro bando pubblico del Gal Serre Calabresi a valere sul PSR (Misura PSR 7.4.1. del PSR) per riuscire ad attivare un Centro Intergenerazionale che prevede processi di trasferimento delle esperienze degli anziani sulla popolazione adolescenziale, attraverso "laboratori" di cucina e di attività colturali degli ortaggi. Da qui il nome "Metangesi" che in gergo locale vuol dire, appunto, "travaso" di nozioni ed esperienze, dagli anziani ai più giovani, nella fattispecie. Nel progetto proposto dall'Unione del Versante Ionico-Serre, le risorse finanziarie si integrano: - con le risorse SNAI si provvederà a ristrutturare l'immobile ed a remunerare per i primi tre anni le risorse umane necessarie alla gestione; - con le risorse del PSR si provvederà ad acquistare gli arredi e le attrezzature per la realizzazione delle attività (euro 50.000,00). In "Metangesi" circa 40 (quaranta) anziani potranno trascorrere il loro tempo libero socializzando con altri anziani e "competere" con i giovani, per realizzare avventurose sfide promosse tramite i social, realizzando interessanti esperienze degli anziani sulla popolazione adolescenziale, attraverso "laboratori" di cucina e di attività colturali degli ortaggi che possano essere sviluppati nel Centro per ciò che attiene le attività manuali, ma essere condivisi attraverso i social network in giochi che coinvolgano la più ampia massa di utenti di tutti i comuni. <u>Attività:</u> 1. Laboratorio di cucina per attività semplici, finalizzate alla dimostrazione pratica di come si realizzino ricette facenti parte la tradizione gastronomica locale; 2. Registrazione filmata delle attività in modo da renderla disponibile sui social network per le attività sociali, di integrazione, travaso e diffusione; 3. Laboratorio di colture semplici dell'orto e attività di cura delle piante (messa a dimora, potatura ecc.); 4. Registrazione filmata delle attività in modo da renderla disponibile sui social network per le attività sociali, di integrazione, travaso e diffusione; 5. Attività di gestione delle manifestazioni, delle competizioni, dei confronti e incontri fra anziani e nuova generazione, compreso la realizzazione degli eventi. <u>Immobile ed arredi:</u> La struttura, posta al piano terra adiacente alla sede dell'Unione dei Comuni è costituito dalla ex-scuola materna. E' dotato di una ampio giardino di oltre 1.200 mq; un locale adibito a cucina; servizi igienici uomo/donna ed alcuni spazi che saranno destinati ad uffici ambulatoriali. L'edificio è situato al Foglio 23 Part. 901 - Comune di Isca sullo Ionio, precedentemente adibito ad edificio scolastico presenta le caratteristiche necessarie per la realizzazione del progetto, confinante alla sede dell'Unione. Le spese previste riguardano interventi di tipo straordinario e finalizzati alla sostenibilità energetica; idrica; all'impiantistica dell'orto- (Vedi documentazione tecnica allegata al progetto). La maggior parte degli arredi saranno acquistati con i fondi del PSR. Solo l'organizzazione di un piccolo locale da adibire ad ambulatorio medico vedrà l'acquisto di arredi con la SNAI. <u>Spese del personale ed acquisizione di servizi (ONLUS con equipe socio-assistenziale):</u> n. 1 Psicologa Part Time già in essere al 50% alla quale sarà ampliato il monte orario. La Psicologa sarà remunerata per i primi tre anni con risorse SNAI e successivamente sarà assorbita quale Figura nell'Organico Unione.

		Per l'utilizzo delle ulteriori figure professionali (Assistenti Sociali - Educatori professionali - Animatori - Assistente semplice) sarà dato apposito incarico a una ONLUS, previa procedura di selezione ai sensi della normativa di riferimento. Il Centro nella fase successiva al finanziamento necessario per il triennio di avvio delle attività, si autofinanzierà con le entrate delle proprie attività e con il fondo della non autosufficienza da cui i Comuni chiederanno all'Ambito di destinare la quota necessaria. <u>Spese di funzionamento:</u> Gli aspetti legati alla pulizia della sede; i costi di funzionamento e manutenzione ordinaria e straordinaria sono di competenza dell'Unione. <u>Sostenibilità dell'iniziativa.</u> La sostenibilità dell'iniziativa è resa fattibile grazie ai contributi che provengono dai Comuni Associati (questo da convenzione in essere tra l'Unione ed i suoi Comuni che versano le quote provenienti dal FNNA Fondo Nazionale Non Autosufficienza); dalle risorse provenienti dagli sponsor che partecipano alle varie iniziative gestite dall'Unione. Le specifiche della copertura finanziaria delle spese del personale e di funzionamento post – SNAI sono riportate in dettaglio nell'allegata Relazione Tecnico-finanziaria allegata alla presente scheda intervento a firma del RUP di progetto.
8	Risultati attesi	RA 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Risultato: N. anziani in invecchiamento attivo Baseline: 0 Target: 30 Fonte dati: Soggetto attuatore Indicatori di realizzazione: Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65 Baseline: 0 Target: 30 anziani inseriti nel programma di invecchiamento attivo Fonte dati: Area Interna
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto SNAI, Documentazione Tecnica; Relazione Tecnico-finanziaria
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Unione del Versante Ionico (CZ)
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Unione del Versante Ionico (CZ)
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Psicologa al 50% (vedi specifiche nell'allegato Report Tecnico-finanziario)	€ 30.118,32
Spese notarili		
Spese tecniche	(Vedi Report Tecnico-finanziario)	€ 10.000,00
Opere civili	Lavori e Forniture (Vedi Report Tecnico-finanziario)	€ 104.620,00
Opere di riqualificazione	Sistemazione orto per laboratori	€ 2.000,00

ambientale	(Vedi Relazione Tecnica Comunale ivi allegata)	
Imprevisti		€ 2.000,00
Oneri per la sicurezza	(Vedi Report Tecnico-finanziario)	€ 2.400,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	1. ATTREZZATURE ACQUISTATE CON FONDI DEL PSR (per € 50.000, 00 circa) Attrezzature per la realizzazione di: 1 laboratorio di cucina; 1 Laboratorio di agricoltura; Arredi ed elettrodomestici; Attrezzatura tecnologica per eventi e comunicazione 2. ATTREZZATURE ACQUISTATE CON FONDI SNAI Acquisto piccoli attrezzi per ginnastica ed attività ambulatoriale con medici ASP (€5.000,00)	€ 5.000,00
Acquisizione servizi	ONLUS con dotazione delle seguenti risorse umane: Assistenti Sociali - Educatori professionali - Animatori - Assistente semplice - € 20.000,00/annui	€ 60.000,00
	1 Responsabile di progetto SNAI con funzione di raccordo tra i vari interventi salute/sociale per il triennio	€ 20.000,00
Spese pubblicità	Campagna social	€ 1.000,00
Totale Generale		€ 237.138,32

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/05/2022	31/05/2022
Progettazione definitiva	03/06/2022	03/08/2022
Progettazione esecutiva	03/06/2022	03/08/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	31/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2022	I	€ 0,00
	II	€ 10.000,00
	III	€ 40.000,00
	IV	€ 50.000,00
2023	I	€ 50.000,00
	II	€ 37.138,32
	III	€ 50.000,00
	IV	€ 0,00
totale		€ 237.138,32

Si allegano note tecniche del Comune attuatore.

INTERVENTO D.1.2 c

Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale –Centri sociali Comunali-Bivongi (RC)

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2 c - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale - Centri sociali Comunali – Bivongi (RC)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 257.050,00- Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	La popolazione anziana è a rischio di deterioramento cognitivo e demenza con l'aumentare dell'età. Dall'analisi socio-economica effettuata sulla popolazione dell'AI è risultato che la popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresenta il 21,92% della popolazione, mentre gli individui di età compresa tra 0 e 14 anni sono in costante e contenuto declino e pari al 12,95% del totale. In pratica, su un totale di 33.425 abitanti dell'AI, ben 7.328 hanno un'età che supera i 65 anni (Fonte: AT locale su Dati ISTAT 2019). In nessun centro dell'AI risultano attive delle strutture sociali destinate all'invecchiamento attivo degli anziani. La strategia d'area mira, di contro, ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione. In questa direzione va proprio la proposta di realizzare all'interno delle tre sub-aree dei Centri sociali per anziani intesi quali spazi favorevoli all'invecchiamento. Le tre Centri saranno realizzati, rispettivamente, nei comuni di: - Serra San Bruno (VV)- comune capofila dell'AI; - Isca sullo Ionio (CZ); - Bivongi (RC). Gli obiettivi da perseguire con la realizzazione dell'intervento vanno nella direzione di: - offrire degli spazi in cui gli anziani possano fare comunità e socializzare (attualmente assenti in tutti i comuni dell'AI); - incoraggiare gli anziani a creare rapporti affettivi che vadano oltre quelli esclusivamente familiari ed a mantenersi psicologicamente e fisicamente attivi; - (quale effetto dell'obiettivo precedente) ridurre il carico familiare volto all'assistenza dell'anziano.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Dall'analisi della popolazione dell'AI è risultato che le nascite sono sempre in diminuzione, mentre la popolazione in età matura (se pur attiva) e quella anziana è presente in misura maggiore (vedi documento di strategia elaborato dall'AT locale ove vi è un approfondimento sull'età media della popolazione distinta per comune). L'Indice di Vecchiaia dell'Area Interna "Versante Ionico-Serre" risulta avere il valore pari a 169,36, che risulta essere peggiore rispetto al dato regionale che si attesta a 163,29. Obiettivo Strategico "D" Azione (Obiettivo Operativo) <i>Strutture e servizi per la popolazione</i>

		INTERVENTO D.1.1 – Centri sociali per anziani – Scheda B Comuni dell’AI Contestualizzazione dell’intervento Nell’ambito della strategia della SNAI, il presente intervento mira ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l’invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione, riducendo, altresì, il carico emotivo sulle famiglie. Questo intervento, si considera correlato alla scheda/A denominata Centro per l’invecchiamento sano e attivo – Contrasto alle neurodemenze del Centro Regionale di Neurogenetica (CRN), con lo obiettivo di correlare il benessere dell’anziano frequentante i Centri Sociali Comunali, contrastandone il decadimento neurologico.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L’intervento in esame consiste nel realizzare un luogo piacevole, ove 30 (trenta) anziani potranno trascorrere il loro tempo libero socializzando con altri anziani. Nel Centro Sociale Comunale diventa possibile attivare una vita di relazione, di riunione, di formazione e di informazione. Tra i bisogni emergenti degli anziani che mantengono ancora buone o discrete autonomie psico-fisiche, infatti, vi sono quelli di mantenere/rinforzare/ricreare una rete di relazioni significative. Il piano di attività a valenza trimestrale vedrà gli anziani impegnati in attività di giochi da tavolo, ascolto musica, creative e manuali in genere sarà concordato con gli assistenti sociali dell’Ambito e reso esecutivo dalla selezionata ONLUS. Le attività che si prevede di attivare saranno autorizzate dai Servizi Sociali del Comune che, con procedura ad evidenza pubblica procederanno ad individuare una ONLUS in possesso di figure specialistiche che presteranno un numero di ore di attività psicosociali parametrato al numero di anziani frequentanti il Centro e che si occuperà di seguire gli anziani adeguatamente coadiuvati da una delle Cooperative sociali che già collabora con il Comune nella erogazione dei servizi sociali ed attività di intrattenimento. Questo aspetto è il vero punto di forza del progetto in quanto questo territorio regge molte relazioni sociali avvalendosi dell’ausilio delle associazioni che operano prendendosi cura delle fragilità (vedi attestazione allegata). Diverse, infatti, le cooperative che già collaborano con il comune per realizzare differenti iniziative nel sociale che, metteranno in convenzione, anche le attività da svolgere con gli anziani. <u>L’accesso al Centro Sociale Anziani sarà gratuito e viene annoverato tra i servizi di natura sociale che il Comune intende erogare ai suoi abitanti.</u> Nello specifico: • Ciclo di incontri per il potenziamento e la stimolazione delle funzioni cognitive e sociali: i gruppi si incontreranno periodicamente e saranno gestiti dalle figure professionali in carico alla ONLUS che erogherà i servizi. Gli incontri di psicoeducazione/informazione saranno volti a reinserire attivamente gli anziani nel tessuto sociale dell’AI, migliorandone la qualità della loro vita e quella dei familiari. • Attività Fisica: Le attività- avranno come scopo quello di migliorare la forza e la resistenza muscolare, oltre che sviluppare la coordinazione neuro-muscolare- saranno effettuate presso i locali attrezzati con una piccola palestra, per il triennio di sperimentazione percepirà un budget prestabilito dal Comune. A sperimentazione conclusa, le attività diverranno a pagamento e con formula di vantaggio. L’attività sarà svolta 2 volte a settimana/per un’ora per 30 mesi. Il trainer sarà remunerato con le quote versate dagli anziani iscritti. • Attività ludico-ricreative: Queste attività che saranno gestite dalla ONLUS già attiva che opererà congiuntamente all’affidataria che organizzerà il proprio personale in funzione delle attività pianificate. Molte le attività che si intendono realizzare: giochi da tavolo; musica; canto; ecc. Uno schermo di notevoli dimensioni, consentirà agli anziani di appassionarsi alla visione di film durante le piovose giornate. Il “bus-amico”, permetterà poi di effettuare interessanti gite fuori porta. • Immobile e spese di funzionamento: <u>L’immobile</u> che accoglierà il Centro è di proprietà del comune di Bivongi. Si tratta di un edificio già adibito ad immobile scolastico, realizzato negli anni 40’, sito in via

		Principe Umberto - posto in un'area centrale del centro abitato di Bivongi (RC) si presenta in buono stato di conservazione. Gli spazi destinati all'accoglimento del Centro sono composti da tre saloni di oltre 120mq. Oltre i servizi igienici. La documentazione tecnica prodotta dall'Ufficio Tecnico Comunale consente di valutare nello specifico i lavori da effettuare ed i futuri spazi fruibili dai frequentanti il Centro e, comunque, riepilogabili in: -Adeguamento funzionale servizi igienici; - Realizzazione impianto di riscaldamento centralizzato; - Realizzazione impianto fotovoltaico; -Opere di finitura interna ed esterna. Gli aspetti legati alla pulizia della sede, i costi di funzionamento (riscaldamento; energia elettrica) e manutenzione ordinaria e straordinaria sono di competenza comunale. Un'adeguata campagna di comunicazione mirata alla presentazione del progetto ed al coinvolgimento attivo della popolazione anziana e delle famiglie sarà affidata all'esterno. Questa spesa si reputa essenziale per incidere in modo significativo sul coinvolgimento emozionale che indurrà anche un cambio di passo (di natura culturale) all'interno del territorio. L'obiettivo resta, infatti, il considerare l'anziano parte attiva di una società e non "peso" o "fardello" per le nuove generazioni. Promozione: le attività promozionali saranno costituite prevalentemente da brochures e flyer che verranno distribuiti sul territorio e saranno il perfetto completamento delle attività previste al punto precedente. Sostenibilità dell'iniziativa La sostenibilità dell'iniziativa è resa fattibile grazie al sostenimento delle spese di cui si farà carico il Comune proponente che consistono nel farsi carico delle spese di esternalizzazione del servizio di acquisizione delle figure professionali (psicologo, assistente sociale), oltre che del trainer che erogherà il servizio nella palestra che sarà adibita ad hoc all'interno della struttura. Questa formula è risultata la meno onerosa e l'unica finanziariamente sostenibile per l'Ente. Le specifiche della copertura finanziaria delle spese del personale e di funzionamento post – SNAI sono riportate in dettaglio nell'allegata Relazione sulla Sostenibilità allegata alla presente scheda intervento.
8	Risultati attesi	RA 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Risultato: N. anziani in invecchiamento attivo Baseline: 0 Target: 30 Fonte dati: Soggetto attuatore Indicatori di realizzazione: Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65 Baseline: 0 Target: 30 anziani inseriti nel programma di invecchiamento attivo Fonte dati: Area Interna
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto – Documentazione Tecnica del Comune e Report determinazione spese personale
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune di Bivongi (RC)
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bivongi (RC)
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune - Unità di assistenza tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta																														
Costi del personale	(Le specifiche nel Report)	///																														
Spese notarili																																
Spese tecniche	Somme a disposizione dell'amministrazione - come da Relazione Tecnica Comunale allegata) Somme a disposizione dell'amministrazione Competenze tecniche (=12%) € 11.040,00 Incentivo RUP (=2%) € 1.840,00 IVA Competenze tecniche (=22%) € 1.428,80 Spese Allacci € 300,00 IVA lavori (=22%) € 20.240,00 Spese di gara e ANAC € 900,00 Imprevisti ed arrotondamenti € 251,20	€ 37.000,00																														
Opere civili	Lavori e Forniture – come da Relazione Tecnica Comunale allegata) - Adeguamento funzionale servizi igienici; - Realizzazione impianto di riscaldamento centralizzato; - Realizzazione impianto fotovoltaico; - Opere di finitura interna ed esterna.	€ 92.000,00																														
Opere di riqualificazione ambientale																																
Imprevisti																																
Oneri per la sicurezza																																
Acquisto terreni																																
Acquisto beni/forniture	Attrezzatura per piccolo cineforum € 15.000,00 Piccoli arredi, così composti: n.10 tavoli- n.40 sedie n. 2 scrivanie, piccola area relax che si compone di n.4 divanetti 2 posti , 2 tavolini 2 armadi contenitori a due ante 2 librerie € 15.000 1 palestra completa attrezzata con piccola strumentazione datta alla ginnastica dolce (4 tapis roulant; n. 4 mini-Byke, n.10 palloni fisioterapici, n.10 elastici, n° 25 tappetini) € 20.000	€ 50.000,00																														
Acquisizione servizi	<table><tr><td>Attività motorie</td><td>n. anziani</td><td>Costo mensile</td><td>mesi/anno</td><td>Totale</td></tr><tr><td></td><td>30</td><td>15</td><td>9</td><td>€ 4.050,00</td></tr><tr><td>Attività ONLUS in possesso di figure specialistiche</td><td>Importo annuo convenzione</td><td>X 3 anni</td><td colspan="2">Totale</td></tr><tr><td></td><td>€ 10.000,00</td><td>3</td><td colspan="2">€ 30.000,00</td></tr><tr><td>Attività a</td><td colspan="4">Già in essere presso il Comune di Bivongi</td></tr><tr><td>Campagna di</td><td>€ 5.000,00</td><td>3</td><td colspan="2">€ 15.000,00</td></tr></table>	Attività motorie	n. anziani	Costo mensile	mesi/anno	Totale		30	15	9	€ 4.050,00	Attività ONLUS in possesso di figure specialistiche	Importo annuo convenzione	X 3 anni	Totale			€ 10.000,00	3	€ 30.000,00		Attività a	Già in essere presso il Comune di Bivongi				Campagna di	€ 5.000,00	3	€ 15.000,00		€ 69.050,00
Attività motorie	n. anziani	Costo mensile	mesi/anno	Totale																												
	30	15	9	€ 4.050,00																												
Attività ONLUS in possesso di figure specialistiche	Importo annuo convenzione	X 3 anni	Totale																													
	€ 10.000,00	3	€ 30.000,00																													
Attività a	Già in essere presso il Comune di Bivongi																															
Campagna di	€ 5.000,00	3	€ 15.000,00																													

	<i>comunicazione attiva (coinvolgimento popolazione, organizzazione convegno annuo)</i>				
	<i>1 Responsabile di progetto con funzione di raccordo tra i vari interventi salute/sociale per il triennio SNAI</i>	€ 20.000,00			
Spese pubblicità	Stampa materiale pubblicitario (forfettario nel triennio)				€ 9.000,00
Totale Generale					€ 257.050,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/05/2022	31/05/2022
Progettazione definitiva	03/06/2022	03/08/2022
Progettazione esecutiva	03/06/2022	03/08/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	31/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2022	I	€ 50.000,00
	II	€ 10.000,00
	III	€ 50.000,00
	IV	€ 50.000,00
2023	I	€ 40.000,00
	II	€ 57.050,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 0,00
totale		€ 257.050,00

Si allegano note tecniche del Comune attuatore

INTERVENTO D.1.3

Attività di pet therapy

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.1.3 - Attività di pet therapy
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Stime sulla prevalenza nella popolazione della disabilità segnalano che tale condizione interessa oggi in Calabria circa il 6,1% degli abitanti, dei quali il 60% ha età oltre i 65 anni (ISTAT). Tra questi, solo il 30% circa ha una indennità di accompagnamento; molti vivono in istituto e quindi in situazioni potenzialmente segreganti. La Calabria spende poco per la disabilità: € 469 procapite/anno (Fonte: Eurostat), posizionandosi tra le ultime regioni nel panorama nazionale. Il 72% delle famiglie gestisce da sola ciò che i servizi non offrono. Più forte è l'esclusione nel mondo del lavoro e anche in questo caso la Calabria si pone sotto le medie nazionali: meno di 1 disabile su 7 lavora, con conseguente impoverimento e marginalità delle famiglie. Sul fronte della disabilità in età scolastica, secondo gli ultimi dati ministeriali, si registra il numero in costante aumento di 7394 unità. I dati di livello regionale dicono anche che 685 minori sono in strutture tutelari. Secondo il paradigma applicato quasi universalmente (Fonte: Modello Sociale Disabilità), la disabilità è in gran parte una conseguenza di fattori sociali: se il contesto è poco accessibile o inclusivo, la disabilità aumenta. Disabilità nell'area = 2114 Di cui 1268 over 65 In età scolastica = 132 (Fonte: Elaborazione AT Locale su dati Istat ed Eurostat) L'intervento di "pet therapy" in esame si inserisce nel generale obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema curante della emotività della persona con disagi della sfera psicologica (spesso bambini, ma anche anziani e disabili) che privilegi le cure dolci rispetto alle più tradizionali ed esclusive cure farmacologiche e riduca la tendenza all'ospedalizzazione. <i>...La relazione che si crea tra il soggetto autistico e l'operatore di Pet Therapy è spontanea e flessibile ma allo stesso tempo anche programmata, tesa al raggiungimento degli obiettivi della terapia rispettando sempre le peculiarità del paziente. L'animale si inserisce all'interno di questa relazione come "mediatore emozionale" e come "catalizzatore" dei processi socio-relazionali. La Pet Therapy non è un tipo di terapia invasiva ed esclusiva, ma si inserisce all'interno di un più ampio progetto psicoeducativo già in atto, secondo un'ottica di integrazione individualizzata delle diverse strategie</i> http://www.specialeautismo.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=17006&idCat=17013&ID=17026&TipoElemento=categoria... L'intervento è perfettamente coerente con l'offerta dell'area destinataria che si candida, altresì, a promuovere un turismo di natura sociale ed inclusiva in un contesto a forte valenza ambientale (un parco, una fattoria didattica, un centro di educazione cinofila o di equitazione, piuttosto che un ospedale o un centro terapeutico). Obiettivi da realizzare: accompagnamento formativo di figure professionali (<i>Responsabili di Progetto; Referente di Intervento; Coadiutori</i>) funzionale all'attivazione di almeno 3 (tre) <i>equipes multidisciplinari necessarie all'attivazione dei Centri di Pet Therapy.</i> Modalità attuative: L'intervento sarà concretizzato a seguito di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione degli <i>Enti abilitati ad erogare formazione in materia di Interventi Assistiti con gli Animali ai sensi dell'Accordo Stato Regioni - Rep. Atti n. 60/CSR del 25.03.2015 recepito dalla Regione Calabria</i>
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e	Coerenza Programmatica:

	contestualizzazione dell'intervento La Regione Calabria individua e promuove le terapie assistite con gli animali (TAA), le attività assistite con gli animali (AAA) e l'educazione assistita con gli animali (EAA), riconoscendone il valore terapeutico e riabilitativo - L.R. CALABRIA N.31 DEL 09/07/2013 – NORME IN MATERIA DI PET THERAPY. L'intervento proposto sembra adeguato ad incidere sull'offerta di una terapia di supporto per tutte le patologie che riguardano i disturbi della comunicazione oltre tutti i problemi neuromotori - si va dal trattamento dei bambini autistici, ai portatori di handicap agli anziani, per i quali tale intervento andrebbe ad integrarsi con quanto già previsto nel D.1.1 – Realizzazione Centri per l'Invecchiamento Sano e Attivo) – ove grazie al gioco e all'accudimento, i pazienti possono ritrovare la propria stabilità emotiva, l'allegria e il buonumore. Nel contempo, la necessaria formazione di giovani operatori e terapeuti del territorio può influire alla creazione di nuove opportunità lavorative. - La Regione Calabria con la Legge regionale 9 luglio 2013 n.31 ha stabilito "le norme in materia di Pet Therapy – terapia, attività ed educazione assistita con gli animali"; - Con il Decreto del Commissario ad Acta n.45 del 28/02/2017: ✓ si recepiscono le Linee Guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (Rep. Atti n. 60/CSR del 25 marzo 2015); ✓ si recepisce il "Vademecum per l'organizzazione dei corsi di corsi di formazione in Interventi Assistiti con gli Animali" (ALL.C); ✓ si disciplinano le modalità di iscrizione dei Centri, delle figure professionali ed operatori negli appositi elenchi (ALL.B); ✓ si adotta la Procedura per l'autorizzazione allo svolgimento di corsi non finanziati riconosciuti dalla Regione Calabria e l'iscrizione agli elenchi dei soggetti di cui sopra (ALL. A) – avvalendosi del portale Digital Pet messo a disposizione dal Centro di Referenza Nazionale per gli IAA in collaborazione con il Ministero della Salute. Le TAA, le AAA e le EAA – che nell'insieme costituiscono gli IAA (interventi assistiti con gli animali) - costituiscono un metodo terapeutico in cui, attraverso attività ludico-ricreative e con l'ausilio degli animali, il paziente è stimolato, sia a livello fisico che psicologico, assumendo un ruolo di protagonista nell'interazione e partecipando attivamente al processo riabilitativo. Obiettivo Strategico “D” Azione (Obiettivo Operativo) <i>Strutture e servizi per la popolazione</i> INTERVENTO <i>D.1.4 - Attività di pet therapy</i> Contestualizzazione dell'intervento Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento mira a creare i presupposti affinché il territorio dell'Al diventi la prima area calabrese in cui si possano avviare in via sperimentale gli interventi sanitari con l'ausilio di “pet”, ovvero di animali da compagnia, consentendo di incrociare l'emersa domanda sanitaria con una nuova e strutturata offerta di servizi. Il tutto sarà reso possibile grazie alla formazione di équipes multidisciplinari (*) per l'erogazione di IAA inquadrabile tra i servizi di “Prevenzione ed offerta di servizi sanitari sul territorio” (*) Def. Equipe Multidisciplinare per gli IAA (Art.4 Linee Guida) https://www.izsvenezie.it/temi/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animali/formazione/ Per tutti gli IAA: Medico Veterinario e Coadiutore degli animali (operatore); Responsabile di Progetto: Coordina l'équipe nella definizione degli obiettivi del progetto, delle relative modalità di attuazione e valutazione degli esiti Per le TAA: Medico specialista o Psicologo-Psicoterapeuta Per le EAA: E' un pedagogo, educatore professionale, psicologo o psicologo-psicoterapeuta. Referente di Intervento: Prende in carico la persona durante la seduta ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per le TAA: Figura professionale dell'Area sanitaria di cui al D.L. 19/02/2009 o appartenente alle professioni sanitarie (ex Legge 43/2006 e D.M. 29/03/2001) Per le EAA: Figura professionale in possesso di diploma di laurea triennale (o titolo equipollente) in ambito socio-sanitario, psicologico o educativo oppure in possesso di

		documentata esperienza e competenza in relazione agli obiettivi del progetto stesso. L'offerta del servizio di "pet-therapy" sul territorio regionale se, come auspicabile, sarà resa fruibile nelle strutture agrituristiche dell'AI, può diventare oggetto di programmazione finanziaria nella prossima programmazione a valere sul fondo FEASR di appannaggio dei GAL.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'obiettivo che si vuole perseguire attraverso il presente intervento è quello di gettare le basi alla creazione di un percorso di sviluppo territoriale che, articolato per steps, dia avvio alla strutturazione di un'offerta terapeutica in cui venga messo al centro il rapporto paziente/pet. L'intervento è concepito per: - Individuare, selezionare e finanziare uno o più Enti accreditati per la specifica formazione in IAA; - Erogare le attività formative (*), di durata biennale, delle figure professionali e tecniche del settore pubblico (individuate dalle ASP) e privato (provenienti dal mondo libero-professionale) che costituiranno le <i>equipes</i> multidisciplinari di cura e gestione della relazione uomo-animale che eserciteranno le TAA e le EAA. - Indire una manifestazione di interesse in cui la Regione Calabria acquisisca la consapevolezza di quante aziende agricole, e centri in cui si pratichino sport con gli animali (maneggi, centri di educazione cinofila, ad esempio) siano interessate e strutturate ad accogliere un Centro non specialistico in cui si pratichino gli IAA. Oltre a quantificare gli interventi strutturali necessari al raggiungimento dei Requisiti strutturali e gestionali previsti dalle linee guida nazionali per quella tipologia di struttura (Art.7). (*)I corsi erogati saranno i seguenti: ✓ Corso Propedeutico agli Interventi Assistiti con gli Animali. E' rivolto a tutte le figure interessate ad acquisire il titolo di Responsabile di Attività. Trattandosi di un corso propedeutico ai successivi percorsi specialistici - € 300,00 x 25 p= € 7.500 è destinato all'intera platea degli interessati -quantificati in n. 25 discenti. ✓ Corso Base per Coadiutore del Cane + Corso Avanzato destinato a coloro che intendono ricoprire il ruolo di coadiutore del cane in IAA. - € 600,00 x 5 p = € 3.000,00 ✓ Corso Base per Coadiutore del Cavallo + Corso Avanzato finalizzato a dare i fondamenti teorici e applicativi per realizzare progetti con cavalli dedicati alle caratteristiche dell'utente. Offre le conoscenze dettagliate per promuovere in modo corretto e sicuro la relazione tra fruitore e l'animale, per adeguare le attività di incontro ai bisogni specifici del paziente secondo i protocolli di prescrizione dimensionale della zooantropologia - € 900,00 x 5p= € 3.000 ✓ Corso Base per Coadiutore dell'Asino + Corso Avanzato destinato a chi intende ricoprire il ruolo di coadiutore dell'asino in IAA - € 1.200,00 x 5 p= € 6.000 ✓ Corso Base per veterinari esperti in IAA + Corso Avanzato finalizzato a mettere il veterinario esperto in IAA nelle migliori condizioni per operare una scelta giusta della specie e della coppia animale-coadiutore che meglio si adeguano agli obiettivi fissati per uno specifico utente. - € 1.500,00 x 5 p= € 7.500 ✓ Corso Base per Responsabile di Progetto/Referente d'Intervento + Corso Avanzato Responsabile di Progetto: -individuare gli obiettivi terapeutici e/o educativi dei progetti, in stretta collaborazione con le figure professionali e gli operatori dell'equipe che coordina; - indirizzare la fase progettuale, la programmazione dell'intervento, la valutazione degli obiettivi terapeutici e la tutela dei pazienti coinvolti. Referente di Intervento: -individuare le metodologie adeguate; -imparare adeguate capacità nella relazione con il paziente e con il coadiutore dell'animale presente in seduta; -accompagnare e tutelare il paziente in tutte le fasi dell'intervento, dalla progettazione alla realizzazione - € 1.500,00 x 5p= € 7.500 Totale € 36.000,00 per la sola formazione (Fonti: https://www.izsvenezie.it/temi/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animali/)

		https://www.siuia.it/corsi/operatore-di-pet-therapy/
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N. di operatori formati Baseline: 0 Target: 25 operatori Fonte dati: Cabina di Regia SNAI Indicatori di risultato Baseline: 0 Target: (da stabilire) Fonte dati: Cabina di Regia SNAI
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune capofila – Comune di Serra San Bruno
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale amministrativo per segreteria corsi	€ 10.000,00
Spese notarili		€ 0,00
Spese tecniche	Spese di progetto, bandi di gara, sopralluoghi per individuazione strutture ove effettuare la formazione sul campo	€ 7.500,00
Opere civili		€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale		€ 0,00
Imprevisti		€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Assicurazioni varie partecipanti ai corsi	€ 1.500,00
Acquisto terreni		€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Lavagne luminose n.2 1 Tablet per discente (€ 500,00x25 tablet)= € 12.500,00 Materiale di cancelleria(dispense, ecc.) = € 2.500,00	€ 15.000,00
Acquisizione servizi	Formazione dei partecipanti ai corsi (forfettari)	€ 36.000,00
Spese pubblicità	Comunicazione pubblica	€ 17.500,00
Totale (comprensivo di IVA)		€ 100.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva e definitiva	01/10/2021	30/11/2021

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/12/2021	28/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2023	31/01/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2022	I	€ 0,00
	II	€ 0,00
	III	€ 30.000,00
	IV	€ 50.000,00
2023	I	€ 20.000,00
	II	€ 0,00
	III	€ 0,00
	IV	€ 0,00
totale		€ 100.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento D.2.1 Studio e Analisi sulla mobilità dell'Area Versante Ionico Serre

1	Codice intervento e Titolo	D.2.1 Studio e Analisi sulla mobilità dell'area
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 40.000 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Lo studio è funzionale ad intervenire in modo razionale ed efficace sul complessivo sistema della mobilità in chiave sostenibile, in coerenza con gli Indirizzi progettuali delineati nella Strategia, consentendo di riorganizzare ed integrare l'offerta di trasporto nell'area e definire la fattibilità e sviluppare il progetto dei servizi di trasporto flessibili individuati e riportati nelle schede B.2.4 (Bus Amico) e B.2.5 (Taxi sociale). Tutti gli interventi ipotizzati e oggetto di approfondimento nell'ambito dello Studio di Mobilità, trovano la loro cornice di coerenza programmatica negli obiettivi ed indicazioni del disegno di rete dei servizi delineato nel Programma Pluriennale del TPL (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 28 agosto 2019). Il Programma Pluriennale indica quali vincoli progettuali per il ridisegno del sistema della mobilità dell'area i nodi di IV livello, che rappresentano i "punti di aggancio" tra i servizi di tipo locale (quindi interni all'area) ed i servizi di livello regionale (di lunga percorrenza che si muovono all'interno del territorio calabrese) localizzati nell'area, ossia: Monasterace Marina -Stazione ferroviaria (snodo sulla direttrice ionica) e Serra San Bruno (sede di struttura sanitaria di rilievo e di tre istituti superiori di secondo grado: liceo scientifico, Istituto professionale Alberghiero e Istituto Tecnico). Primaria attenzione, secondo il Programma, andrà posta sul sistema di trasporto su gomma atteso che esso opportunamente integrato con il trasporto ferroviario, mantiene un ruolo insostituibile, sia per le estese zone non servite o servibili (sia in relazione all'offerta che in relazione alla domanda) dal trasporto ferroviario, sia per l'adduzione ai nodi del trasporto ferroviario. Inoltre i servizi su gomma dovrà essere sviluppato sia attraverso servizi tradizionali, sia attraverso servizi innovativi, come ad esempio i servizi di trasporto a chiamata, soprattutto in relazione al collegamento delle aree interne a domanda debole e delle aree vallive a elevata valenza paesaggistica.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani. La domanda di trasporto, inoltre, si presenta debole e dispersa: il 5,1 % della popolazione vive in case sparse e la densità insediativa è pari a 76,4 abitanti/Kmq. Nel suddetto scenario sistemi di trasporto pubblico convenzionali risultano poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti. Fasce di utenza deboli, quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione, studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro e turisti e visitatori incontrano reali difficoltà negli spostamenti intra-area e verso l'esterno. Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di mobilità finalizzato definire un nuovo assetto del sistema della mobilità in chiave sostenibile basato sui Nodi di IV livello, che rappresentano i "punti di aggancio" tra i servizi di tipo locale (quindi interni all'area) ed i servizi di livello regionale (di lunga percorrenza che si muovono all'interno del territorio calabrese) localizzati nell'area dal Programma Pluriennale dei servizi, partendo dalla razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio, inoltre, individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL nell'assetto d progetto del sistema. Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a: (a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata presente nell'area; (b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti"; (c) approfondire la domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area; (d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici. (e) Riorganizzare e razionalizzare i servizi di TPL esistenti (e) progettare il servizio flessibile (f) progettare il servizio di taxi sociale Lo studio terrà conto degli scenari d'offerta delineati nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale recentemente approvato. Il progetto operativo dei servizi produrrà tutta la documentazione necessaria per gli affidamenti degli stessi secondo la normativa vigente.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Valore baseline: 19,2 % Valore target: da studio di mobilità Indicatore di realizzazione 906 - Analisi, studi e progettazioni Baseline = 0 Target = 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di servizi con procedura ad evidenza pubblica ex D.Lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione

12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Serra San Bruno (Capofila)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica del Comune di Serra San Bruno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche	500,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Studio di mobilità	39.500,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	40.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	15/12/2021
Esecuzione (ed approvazione studio)	16/12/2021	31/03/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2021	10.500,00
IV° trimestre		13.000,00
I° trimestre	2022	16.500,00
Costo totale		40.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento D.2.2 Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità AMICO BUS

1	Codice intervento e Titolo	D.2.2 Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di servizi innovativi in condivisione di mobilità sostenibile
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La popolazione residente nell'Area Versante Ionico Serre, a causa di fattori strutturali quali l'orografia, la densità abitativa e la dispersione degli abitanti, in 15 Comuni, (Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Nardodipace (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ), Santa Caterina dello Ionio (CZ), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC), e la pressoché totale assenza di infrastrutture di collegamento a scala territoriale, è costretta a convivere con la cronica difficoltà nell'accedere ai servizi, anche essenziali, in particolare per quanto riguarda le fasce socialmente più deboli. Considerata la carenza di risorse a cui il settore del Trasporto Pubblico Locale deve costantemente fare fronte, la Strategia prevede, pertanto, un ridisegno complessivo del sistema dell'offerta e l'implementazione di alcuni interventi finalizzati a risolvere e/o mitigare tali difficoltà. La riorganizzazione della rete di servizi atti a migliorare la condizione di vita generale della popolazione residente e, in tale contesto una migliore accessibilità interna e esterna all'Area, giocano un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia. Questo intervento, integrato nel sistema complessivo dell'offerta di trasporto pubblico, dovrebbe soddisfare le esigenze di mobilità della popolazione nelle fasce giornaliere non servite dal TPL, garantendo pertanto un servizio ad una platea indifferenziata di utenti, per l'accesso alle attività culturali, sociali, sportive e ai poli di servizio di riferimento dell'area. Questo intervento, in particolare, assume quale target la fascia di popolazione più giovane, non autonoma rispetto alla possibilità di movimento e di usufruire della possibilità di spostamento con mezzi propri o accompagnati da familiari. L'accesso alle attività culturali, connesse o meno a quelle didattiche e scolastiche in generale, svolge per l'Area un ruolo importante per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani alle dinamiche territoriali. Per esempio, nei Comuni di: Badolato sono presenti la Biblioteca Comunale, il Museo Civico ed il Museo all'aperto "Due Ponti Fiumara", Bivongi sono presenti la Biblioteca Comunale, la Pinacoteca Comunale, la Fondazione per l'Arte AM International, l'Ecomuseo delle Ferriere e Fonderie di Calabria, il Museo dell'Emigrazione A.N.M.I. di Tassone Salvatore, Camini è presente la Biblioteca Comunale, Guardavalle sono presenti la Biblioteca Comunale, la Biblioteca dei Piccoli ed il Museo di Pietrarotta, Isca sullo Ionio sono presenti il Museo della Musica Popolare della Calabria con annesso il relativo Conservatorio, Monasterace sono presenti la Biblioteca Comunale ed il Museo Archeologico di Monasterace (MAK), Mongiana è presente il Museo delle Reali Ferriere, Nardodipace è presente la Biblioteca Comunale, a Pazzano sono presenti la Biblioteca Comunale "Ada Saffo Sapere" ed il Museo delle Cultura Mineraria, a Sant'Andrea Apostolo dello Ionio sono presenti la Biblioteca dei Redentoristi ed il Museo della Memoria, a Santa Caterina dello Ionio è presente la Biblioteca Comunale "Gianni Rodari", a Serra San Bruno sono presenti la Biblioteca della Certosa di Serra S. Bruno ed il Museo della stessa Certosa, a Stilo sono presenti la Biblioteca Comunale Tommaso Campanella, la Biblioteca dei Fondi Antichi Tommaso Campanella, il Museo "Tommaso Campanella ed il Museo di Archeologia industriale e della cultura materiale. L'obiettivo è quello di soddisfare la domanda di mobilità a costi sostenibili e nemmeno paragonabili rispetto alle risorse che assorbirebbe l'attuale TPL, per riscontrare le reali esigenze dell'Area, creando altresì le condizioni affinché domanda ed offerta dei nuovi servizi di mobilità delle persone si incontrino in modo trasparente, e non in concorrenza per eventuali operatori economici che offrano analoghi servizi. L'intervento è coerente con gli obiettivi ed indicazioni del Programma Pluriennale del TPL (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 28 agosto 2019). L'anzidetto programma, infatti, prevede che il trasporto su gomma dovrà essere sviluppato sia attraverso servizi tradizionali, sia attraverso servizi innovativi, come ad esempio i servizi di trasporto a chiamata, soprattutto in relazione al

		collegamento delle aree interne a domanda debole e delle aree vallive a elevata valenza paesaggistica.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella prospettiva culturale dell'innovazione sociale si intende soddisfare la domanda di trasporto di cui all'oggetto, attraverso l'implementazione di una tipologia di servizio che sarà definito: - a seguito delle risultanze dello studio di Mobilità; - con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso alle attività extra-curricolari rispetto alle esigenze degli studenti pendolari; - integrato nel nuovo sistema della mobilità che verrà definito dal Piano di mobilità dell'area di interesse dei Comuni dell'Area (scheda B.2.3) Lo studio di mobilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo. Al termine della sperimentazione, il costo di gestione sarà coperto con le entrate della tariffazione che sarà incrementata e, per la parte residua, dagli Enti Comunali dell'Area interna. Saranno attivate, nella fase di start up del servizio, attività di comunicazione e diffusione informative, atte a far conoscere la struttura del servizio alla potenziale utenza e a comunicare le eventuali variazioni che potrà subire nel corso dell'attuazione. L'ipotesi è che il servizio assuma quale principale target la fascia di popolazione più giovane, soprattutto per quella non autonoma rispetto alla possibilità di movimento e di usufruire dell'eventuale possibilità di spostamento con mezzi propri o accompagnati da familiari per fruire della attività extra scolastiche, culturali sociali e sportive. Il TPL tradizionale, per costi ed organizzazione, non risponde a tale necessità di spostamento essendo essenzialmente calibrato sulla domanda sistematica e tale mobilità si esplica oggi in modo preponderante mediante trasporto privato, laddove è disponibile una rete familiare. Il servizio integrativo dovrebbe consentire l'accesso ai poli scolastici e d'interesse per l'utenza mediante la connessione con i nodi di IV livello, che rappresentano i "punti di aggancio" tra i servizi di tipo locale (quindi interni all'area) ed i servizi di livello regionale (di lunga percorrenza che si muovono all'interno del territorio calabrese) di riferimento per l'area, ossia Monasterace Marina -Stazione ferroviaria (snodo sulla direttrice ionica) e Serra San Bruno. Il servizio dovrebbe pertanto operare, dal lunedì al sabato, attivabile essenzialmente nelle fasce di morbida, con un tempo di prenotazione adeguato a garantire l'organizzazione efficiente del trasporto. Il servizio dovrà avere caratteristiche di innovatività prevedendo l'implementazione di una piattaforma web di infomobilità al fine di fornire agli utenti informazioni sulla mobilità dell'Area (gli orari del TPL, le possibili coincidenze, i percorsi delle linee) e per consentire all'utente di effettuare la prenotazione del servizio a chiamata; la piattaforma, inoltre, sarà collegata ad una APP dove sarà possibile prenotare. Inoltre, si prevede anche l'attivazione di un numero Verde presso il capofila; i costi per il funzionamento per la gestione del servizio sono internalizzati; sarà dunque una gestione a regime interno. Nello specifico, i costi annui previsti per questo servizio di prenotazione saranno a carico del capofila. Sarà, appunto un ufficio del Comune Capofila a gestire in maniera dedicata il numero verde per il servizio Amico Bus nelle fasce orarie che saranno stabilite. Per la fruizione del sarà previsto il pagamento di una tariffa da parte degli utenti. Di seguito una prima macrostima dei costi previsti, che verranno successivamente definiti nel dettaglio nel progetto operativo che verrà sviluppato nell'ambito dello Studio di Mobilità. Si prevedono i seguenti costi: - Piattaforma web + app + disseminazione= 11.500 Euro – - Spese di funzionamento al Capofila in funzionamento anche per l'intervento della scheda B.2.5 "Taxi Sociale" e la cui ottimale ed efficiente allocazione comunque verrà approfondita nello studio di Mobilità = 5.000 Euro/anno – - Servizio flessibile (1,5 anni d'esercizio, ipotizzato in funzione per 300 giorni/anno) = 229.500 Euro Ipotizzando un con un costo medio operativo di 1,7 Euro/km (costo medio assunto per tutti i servizi analoghi previsti nelle aree SNAI) ed una percorrenza media giornaliera di 300 Km, corrisponde ad un corrisponde ad un costo annuo di 153.000 Euro ed una percorrenza annua utilizzabile di 90.000 km/anno. Il servizio verrà coordinato dall'Ente Capofila nell'ambito della convenzione con i Comuni dell'Area; il costo del servizio, a carattere sperimentale per i primi 1,5 anni, verrà coperto dalla Legge di Stabilità, con le modalità che verranno messe a punto nell'ambito dello Studio di Mobilità, il quale approfondirà la domanda l'offerta e le possibili ottimali modalità di organizzazione e gestione del servizio I Comuni dell'Area si impegnano a coprire i costi eventualmente non coperti da tariffazione sia in fase sperimentale che a regime.
8	Risultati attesi	RA 7.3 miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: 914 -Progettazione e realizzazione di servizi N. Km. erogati annualmente:

		Valore Baseline: 0; Valore target: 90.000 Fonte dati: Comune capofila Indicatore di risultato: 6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Valore baseline:0 valore target: da studio di fattibilità
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Serra San Bruno (Capofila)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile dell'Area Tecnica Comune di Serra San Bruno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Contributo funzionamento Numero verde presso call center comunale € 5.000 €/anno Incentivi per funzioni tecniche € 1.500	€ 9.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Devices e strumentazione di servizio (piattaforma web +app)	€ 10.500,00
Acquisizione servizi	Implementazione e gestione del servizio per 1,5 anni ipotizzando un con un costo medio operativo di 1,7 Euro/km (costo medio assunto in tutti i servizi analoghi previsti nelle aree SNAI) ed una percorrenza media giornaliera di 300 Km, corrisponde ad un corrisponde ad un costo annuo di 153.000 Euro ed una percorrenza annua utilizzabile di 90.000 km/anno	€ 229.500,00
Spese pubblicità	Disseminazione iniziativa	€ 1.000,00
		€ 250.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2022	30/04/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2022	1.500,00
II trimestre	2022	23.670,00
III trimestre	2022	39.500,00
IV trimestre	2022	39.500,00
I trimestre	2023	39.500,00
II trimestre	2023	39.500,00
III trimestre	2023	39.500,00
IV trimestre	2023	27.330,00
Costo totale		€ 250.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento D.2.3 TAXI SOCIALE dell'Area Versante Ionico Serre

1	Codice intervento e Titolo	D.2.3 TAXI SOCIALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 348.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di un servizio di taxi sociale per utenza debole
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si iscrive nel quadro più ampio di servizi a favore della popolazione dell'Area individuati come essenziali per il disallineamento dalle traiettorie evolutive tendenziali in atto, sulle quali la Strategia intende impattare al fine di produrre un netto miglioramento della qualità della vita per uno sviluppo intensivo, con l'aumento del benessere e dell'inclusione sociale di chi vive nell'area. In tal senso l'azione ipotizzata assume quale target la fascia di popolazione più debole e svantaggiata, non autonoma rispetto alla possibilità di usufruire dei servizi essenziali e di quelli sanitari in particolare. Cuore pulsante della strategia è appunto la qualità della vita delle persone, per uno sviluppo intensivo, con l'aumento del benessere e dell'inclusione sociale di chi vive in queste aree L'accesso ai servizi sanitari e di assistenza tradizionale svolge, infatti, un ruolo importante per la salute di una popolazione il cui indice di vecchiaia è in continuo aumento. Il TPL non risponde, per caratteristiche organizzative e finalità, alle esigenze di spostamento di una buona parte dell'utenza debole/fragile per l'accesso ai punti di erogazione dei servizi sanitari e sociali, il cui fabbisogno di mobilità avviene attualmente mediante il trasporto privato, laddove esiste una rete familiare e sociale vicina all'utente. L'azione, pertanto, si propone l'attivazione del "Taxi Sociale", servizio di accompagnamento teso a garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, nonché una migliore qualità della vita, ai cittadini dell'area che versano in condizioni oggettive di svantaggio e presentano difficoltà ad accedere ai normali mezzi di trasporto, promuovendo l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione e favorendo un loro migliore inserimento nel contesto sociale. Pertanto, l'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio: • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali In tal senso l'attivazione del servizio di Taxi Sociale, unitamente agli interventi previsti per il miglioramento della sanità territoriale e segnatamente l'attivazione del servizio di infermiere di comunità e l'integrazione dei servizi di cura domiciliari, oltre che l'attivazione dei servizi di telemedicina, concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia e quelli più ampi fissati dal programma operativo POR FESR/FSE 2014-2020, in particolare in ordine al rafforzamento e alla razionalizzazione del sistema dei servizi socio-sanitari. In termini di rafforzamento dell'offerta di servizi di trasporto l'intervento risulta coerente con gli obiettivi ed indicazioni del Programma Pluriennale del TPL (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 28 agosto 2019).

7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	Il servizio di taxi sociale che s'intende attivare si rivolge all'utenza "debole" con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria e sociale". In base all'elaborazione dei dati ISTAT ed agli indici di stima riferiti al 2019 risulta che gli anziani con età superiore ai 65 anni, sono pari a 7.624 persone e rappresentano il 21,99% della popolazione residente nell'area, mentre i disabili risultano pari a 1.993 soggetti che rappresentano il 5,75% sul totale della popolazione residente. La potenziale tipologia di utenza a cui verrà offerto il servizio è, in prima battuta, individuata: • negli anziani (non autosufficienti o parzialmente autosufficienti) prive di familiari conviventi muniti di patente di guida e di autoveicolo; • soggetti portatori di gravi patologie, acute e croniche, richiedenti terapie o cicli di terapia che limitano l'autonomia, presso adeguati centri medico-assistenziali • nelle persone adulte in possesso di invalidità civile, o affette da momentanea e invalidante patologia certificata e che si trovano impossibilitate a fruire di altri mezzi; • . minori disabili accompagnati da un genitore o in presenza di un vigilatore Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è in prima battuta stimato in circa 500 persone. Un'apposita indagine sulla domanda che verrà effettuata nell'ambito dello Studio di Mobilità consentirà di quantificare in modo analitico l'effettiva consistenza dell'utenza, dettagliare le esigenze di spostamento e le condizioni socio-economiche dell'utenza, al fine di organizzare in modo ottimale il servizio nell'ambito del budget finanziario fissato. L'anzidetto definirà, pertanto, caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, le modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi, le attività promozionali di lancio e di monitoraggio. Si ipotizzano, pertanto, in questa fase 3 possibili tipologie di trasporto: ✓ spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; ✓ spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali, come per esempio nei Comuni di: Badolato, in cui è presente un Consultorio Familiare, a cui fanno capo i Comuni di: Guardavalle, Isca dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Santa Caterina dello Ionio; una postazione di continuità assistenziale dell'ASP di Catanzaro, la Casa di Riposo "Villa San Domenico", Bivongi, i cui sono presenti: una farmacia, uno Sportello Amministrativo, un Centro di Fisioterapia ed un Centro Prelievi dell'ASP di Reggio Calabria, la Casa di Riposo "Risciò Guardavalle, in cui si trova un Centro di Riabilitazione fisiatrico privato ed uno Studio Dentistico privato, Monasterace, in cui è presente altresì il Centro Vaccinale a cui fanno capo i Comuni di: Monasterace, Stilo, Pazzano, Bivongi e Camini e due Studi Dentistici privati; Serra San Bruno, in cui sono presenti: due farmacie, gli uffici del distretto socio-sanitario dell'ASP di Vibo Valentia, a cui fanno riferimento i Comuni di: Acquaro, Arena, Brognaturo, Capistrano, Dasà, Dinami, Fabrizia, Gerocarne, Mongiana, Nardodipace, Pizzoni, San Nicola da Crissa, Serra San Bruno, Simbario, Soriano, Soriano Calabro, Spadola, Valledolga, Vazzano, un Presidio Ospedaliero dell'ASP di Vibo Valentia e quattro Studi Dentistici privati; ✓ spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali, come per esempio il Centro di Aggregazione Sociale per Anziani ubicato a Serra San Bruno. Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo, non soltanto per i destinatari, ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. La gestione sperimentale del servizio della durata prevista di due anni sarà affidata

		ad un operatore specializzato a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sarà garantito il monitoraggio costante al fine di ottimizzare il servizio e ridurre i costi, anche con la sostenibilità di ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili. Il costo operativo del servizio è stato preliminarmente stimato sulla base dei dati desunti prendendo a riferimento convenzioni tipo stipulate con la Croce Rossa per servizi analoghi (nella quasi totalità dei casi i servizi di taxi sociale sono prestati da soggetti del terzo settore). Il costo del servizio è stato stimato prevedendo un costo medio di € 30 per ogni spostamento (entro i 40 Km di distanza) per circa 4.500 spostamenti annui circa e un sovrapprezzo pari a € 0,70 per ogni chilometro percorso oltre i primi 40 (si ipotizza uno sfioramento di circa 28.500 Km/anno) per un totale di circa 163.500,00 €/annuo ai quali vanno aggiunti circa 8.000,00 €/anno per il servizio di prenotazione un Numero Verde presso il capofila (in funzionamento anche per l'intervento della scheda B.2.4 "Amico Bus" e la cui ottimale ed efficiente allocazione comunque verrà approfondita nello studio di Mobilità), per complessivi 172.500,00 €/anno. Il costo totale del servizio sarebbe quindi per i 2 anni di sperimentazione pari a € 345.00,00. In caso di esito positivo della sperimentazione, l'onere finanziario per la loro prosecuzione del servizio troverà successivamente copertura nell'ambito di stanziamenti dei Comuni dell'Area Interna, verificando anche la possibilità di un coinvolgimento parziale o totale del servizio sanitario regionale. Inoltre, alla sostenibilità economica del servizio a regime concorrerà anche l'integrazione tariffaria richiesta agli utenti che verrà definita nel progetto operativo del servizio.
8	Risultati attesi	RA 7.3 miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione 914 -Progettazione e realizzazione di servizi N di corse di Taxi Sociale erogati annualmente: Baseline: 0 Target: 4.500 Risultato 6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Baseline: 0 Target: da studio di Fattibilità
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Serra San Bruno (Capofila)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica di Serra San Bruno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Contributo funzionamento Numero verde 8.000 €/anno per un totale per 2 anni pari a 16.000 €. Incentivo per funzioni tecniche € 3.000	€ 19.000

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizio di Taxi Sociale per 2 anni (costo medio di € 30 per ogni spostamento (entro i 40 Km di distanza) per circa 4.500 spostamenti annui e un sovrapprezzo pari a € 0,70 per ogni chilometro percorso oltre i primi 40 (si ipotizza uno sfioramento di circa 28.500 Km/anno) per un totale stimato di 163.500)	€ 327.000
Spese pubblicità	Campagna informativa	€ 2.000
		€ 348.000,00

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2022	30/04/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2022	30/04/2024

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	costo
II trimestre	2022	€ 31.585
III trimestre	2022	€ 42.875
IV trimestre	2022	€ 42.875
I trimestre	2023	€ 42.875
II trimestre	2023	€ 42.875
III trimestre	2023	€ 42.875
IV trimestre	2023	€ 42.875
I trimestre	2024	€ 42.875
II trimestre	2024	€ 16.290
Costo totale		€ 348.000

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento D.2.4 Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo

1	Codice Intervento e titolo	D.2.4 - Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 330,000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto dei mezzi per l'erogazione dei servizi di mobilità innovativi denominati "Taxi Sociale" e "Amico Bus" finalizzato a rendere fruibili i servizi indicati nell'Area Interna Versante Ionico-Serre per le attività socio-sanitarie, extra-scolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali da mettere in rete.
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Intera Area Interna "Versante Ionico Serre"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'iniziativa si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia in relazione alla mobilità interna ed esterna di gruppi target svantaggiati. L'intervento è correlato alle schede B.2.5 Taxi Sociale e B.2.4 Amico Bus.
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'acquisto dei mezzi a basso impatto ambientale da utilizzare nell'erogazione dei servizi previsti, ossia per il Bus Bianco (B.2.4) e il Taxi Sociale (B.2.5). Il numero definitivo e la tipologia di mezzi da acquistare scaturiranno dai progetti operativi che verranno sviluppati nell'ambito dello Studio di Mobilità (scheda B.2.3) In questa fase preliminare si ipotizza l'acquisto di n. 3 mezzi per il Taxi Sociale, ossia di 3 veicoli tipo ibrido con 8 posti +autista, allestiti per trasporto persone e disabili non deambulanti, pianale dotato di 8 binari che consentono molteplici configurazioni di marcia con selleria presente di serie ed il facile stivaggio delle carrozzelle, sistema di ancoraggio carrozzelle (fino ad un massimo di 5, di tipo "auto tensionante" dotato di cinture per l'occupante della carrozzella, sistema di risalita delle carrozzelle di tipo idraulico, interno o esterno sotto-pianale, e completo di tutti i sistemi di sicurezza e comfort) per un costo stimato di € 50.000,00 ciascuno (il costo valutato su base di rilevazioni informali desunte dal mercato), e n. 2 Mini Bus, veicoli tipo Pulmino ibrido, con posti 18 + 1 - aria condizionata, gps, asr, aria forzata, sedili reclinabili, radio, luci individuali, limitatore, abs, tempomat, preriscaldatore, tendine, vetri doppi. Il costo stimato è pari a € 89.500,00 ciascuno, (il costo è stato valutato su base di rilevazioni informali desunte dal mercato). Il costo di acquisto comprende anche gli oneri per le occorrenze burocratiche e di tutte quelle operazioni e forniture di materiali e servizi, necessari a rendere i mezzi perfettamente a punto e legalmente circolante, prima della consegna ai soggetti gestori dei servizi.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato: 6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Valore baseline: 0 e valore target: da studio di fattibilità Indicatore di realizzazione 794 – Unità Beni acquistati N. mezzi: Baseline: 0 Target: 5
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per	Livello unico di progettazione

	l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Serra San Bruno (Capofila)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica Comune di Serra San Bruno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche	€ 1.000,00
Spese notarili		
Spese generali per gara		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n. 3 veicoli tipo 8+1 posti, costo = € 50.000,00 ciascuno per un totale di € 150.000,00 n. 2 mini bus 18+1 posti, costo = € 89.500,00 ciascuno per un totale di € 179.000,00 totale complessivo € 329.000,00	€ 329.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale	€ 330.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/03/2022	30/04/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/05/2022	31/05/2022
Esecuzione	01/06/2022	31/07/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2022	1.000,00
II		229.000,00
III		100.000,00
Totale		330.000,00

D.2.5 – Postazioni per il servizio di elisoccorso

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.2.5 – POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SANITARIO - Postazioni per il servizio di elisoccorso – Comune di Serra San Bruno - VV; Comune di Bivongi - RC; Comune di Monasterace- RC; Comune di Isca sullo Ionio- CZ
2	Costo e copertura finanziaria	€ 280.000,00 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento servizi di pronto intervento a livello locale attraverso la realizzazione di elisuperfici organizzate per l'atterraggio notturno nei comuni di: - Serra San Bruno – elisuperficie Presidio Ospedaliero di Serra San Bruno - Isca sullo Ionio- (elisuperficie zona industriale) - Bivongi –Via Vina snc - ex campo sportivo - SP 95 per Stilo – RC - Monasterace (RC) L'intervento, in stretta connessione con l'intervento D.2.6 <i>Postazioni, strumenti e servizi</i>, è riferito alla realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del servizio di pronto intervento nell'Area e comprende la realizzazione di elisuperfici destinate all'uso esclusivo degli elicotteri, anche a servizio dei VVF, Protezione Civile, Polizia, ecc. O, come nel caso di Serra San Bruno, a "destinazione sanitaria".
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Una criticità rilevante del sistema della salute dell'Area attiene alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 27 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24) e dell'intero Paese (23) (Fonte: Dipartimento Open-coesione). L'intervento va ad incrementare i punti di pronto intervento "mobili" e allargare la base di persone potenzialmente capace di prestare soccorso in situazioni di emergenza, ai sensi delle DCA n.9/15 e n. 30/16, successivamente integrati dal DCA 64/2016, che approvava la Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza – Urgenza con obiettivo la riduzione dell'intervallo allarme-target sul territorio regionale e di implementare i sistemi informativi a supporto del SSR con l'obiettivo di concorrere alla razionalizzazione dell'uso delle risorse organizzative, economiche, umane e materiali. Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento e al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento Regionale Tutela della Salute, l'Azienda Sanitaria Provinciale competente territorialmente ed il Comune dell'Area destinatario dell'intervento; dove saranno indicati gli impegni di ciascuna parte in relazione a: - possibili interventi di prossimità realizzati dalle ASP che riducano il ricorso all'emergenza-urgenza come risposta principale e aumentino la capacità di risposta a domicilio; - la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi; - l'individuazione delle associazioni con personale laico da formare adeguatamente per riuscire a fronteggiare le emergenze territorio). Obiettivo Strategico "D" Azione (Obiettivo Operativo) <i>Infrastrutture per la comunità</i>

		INTERVENTO D.2.5 - Potenziamento del pronto intervento sanitario- Postazioni per il servizio di elisoccorso Contestualizzazione dell'intervento L'intervento, in stretta connessione con l'intervento D.2.6 <i>Postazioni, strumenti e servizi</i> è riferito alla realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del servizio di pronto intervento nell'Area e comprende la realizzazione di elisuperfici destinate all'uso esclusivo degli elicotteri, anche a servizio dei VVF, Protezione Civile, Polizia, ecc. O, come nel caso di Serra San Bruno, a "destinazione sanitaria". Ove esistono oggettive difficoltà delle vie di comunicazione o di accesso ai Presidi Ospedalieri, il servizio di elisoccorso rappresenta un elemento strategico in termini di sicurezza per le attività di emergenza e di soccorso a pazienti con patologie ad elevata complessità clinica, nelle quali la rapidità di intervento è decisiva. Attualmente, nella nostra Regione, il servizio di elisoccorso è composto da 4 basi operative, di cui quella di Lamezia abilitata h 24, mentre le restanti tre (Cosenza, Crotone e Locri) sono operative solo nelle ore diurne, dal mattino fino al tramonto. Considerando la vicinanza dell'Area con due basi operative HEMS di Lamezia Terme (h24) e Locri (h12) e su istanza dei sindaci dell'Al- condivisa dai responsabili dei Servizi Urgenza ed Emergenza Medica delle tre province di VV, CZ e RC- si intende rendere perfettamente attive n.4 (quattro) piattaforme che saranno localizzate nei comuni delle rispettive sub-aree, garantendo la copertura dell'intera Area del Versante Ionico-Serre. L'allocatione sul territorio comunale è stata già individuata sulla base di una prima valutazione di contesto a carattere strutturale delle aree destinatarie che possano soddisfare i requisiti previsti ai sensi dell'Art.12. Elisuperfici - Caratteristiche tecniche del contesto urbanizzato e della presenza di ostacoli - DM delle Infrastrutture e dei Trasporti/2006 - Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio. (GU n.106 del 9-5-2006). Ogni piattaforma per l'elisoccorso possiede una dimensione sufficiente da consentire, in sicurezza, l'approdo ed il decollo dei velivoli, con queste specificità: - il sito di Serra San Bruno sarà reso idoneo alla partenza ed approdo esclusivo di elicotteri ad uso meramente sanitario; - gli altri tre siti, di seguito specificati, saranno da considerarsi elisuperfici "occasionalità" (Rif. DM DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI/2006 - Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio) e, quindi, ampliati all'atterraggio di altri velivoli (si pensa all'uso che potrebbe farne la Protezione Civile, il Comando dei Carabinieri, la Questura); si da far divenire queste infrastrutture anche importanti sotto il profilo civile, qualificando ulteriormente i territori beneficiari degli interventi. Inoltre, ai sensi del Regolamento Europeo 965/112 che rende possibile utilizzare, dopo una valutazione tecnica i campi sportivi e spazi aperti al fine di creare le condizioni per garantire concreta uguaglianza di accesso alle strutture di emergenza del sistema sanitario regionale a tutti i cittadini, si procede agevolmente a riqualificare con una spesa modesta, le aree individuate rendendole idonee all'atterraggio in sicurezza dei velivoli.
7	Descrizione dell'intervento sintesi della relazione tecnica)	L'intervento che si propone di realizzare afferisce alla realizzazione di piazzole di atterraggio abilitate all'atterraggio di elisoccorsi ed altri elicotteri civili che siano dotate di infrastrutture di sistema antincendio e di tutti i correlati sistemi di individuazione e segnalazione visiva, ottica e luminosa verticale ed orizzontale previsti dalla normativa vigente, indicanti al pilota le dimensioni dell'area di approdo e decollo, gli ostacoli, la direzione preferenziale di avvicinamento, la direzione e l'intensità del vento in superficie, etc. Le piattaforme, con la valutazione positiva ENAC, saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti di Serra San Bruno, Isca sullo Ionio e Locri, rispettivamente. 1. Comune di Serra San Bruno (VV) – si intende riqualificare l'area in cui ha sede l'attuale pista di atterraggio dell'elisuperficie a destinazione meramente sanitaria. Si tratta di una piazzola sovrastante il Presidio Ospedaliero, già abilitata all'atterraggio dell'elisoccorso. Sarà riammodernata la pavimentazione

		e resa a norma di legge, oltre che abilitata per l'atterraggio notturno. 2. Comune di Isca sullo Ionio (CZ) – si intende realizzare un'elisuperficie in un'area già individuata, pianeggiante e lontana da qualunque costruzione oltre che prossima alla SS 106 (prima del ponte che divide Isca da Badolato). E' già presente uno studio di fattibilità che ne attesta la possibile realizzazione. 3. Comune di Bivongi (RC) - si intende riqualificare un'area in cui è presente un ex campo da calcio, riconvertendola secondo la normativa di settore, in un'elisuperficie che permetta di ridurre significativamente i tempi richiesti per raggiungere, in condizioni di emergenza, il più vicino Presidio Ospedaliero. Saranno realizzate anche le strade di collegamento tra la futura pista di atterraggio e la SP n.95 per Stilo. 4. Comune di Monasterace (RC) - si intende realizzare su un'area di proprietà comunale (di oltre 10.000 mq) una piazzola di atterraggio di elisoccorso. Il terreno si presenta pianeggiante, lontano da corsi d'acqua, con accanto una strada comunale e a soli 600 metri dalla SS 106 Il sito trovasi a 2km dal riferimento faro marittimo di Punta Stilo e dal centro abitato di Monasterace Marina in località Campomarzo, a circa 1km dal confine tra le due province di Rc e Cz. Un punto strategico non solo per la Vallata dello Stilaro, ma anche per il basso sovratese. E' prevista anche una formazione di base destinata al personale di terra e di bordo. GESTIONE: Con Delibera di Giunta, i comuni interessati, approveranno un idoneo protocollo d'intesa con un'Associazione di Volontariato/Onlus che sarà individuata con procedura ad evidenza pubblica per la gestione delle elisuperfici, in cui si andrà a prevedere: 1) Il numero di contatto che il gestore mette a disposizione per lo svolgimento del servizio; 2) la garanzia della reperibilità per tutti i giorni dell'anno, dall'imbrunire fino alle ore 8 del giorno successivo con lo svolgimento delle seguenti mansioni: apertura e chiusura dell'area di atterraggio, accensioni luci, contro condizioni necessarie all'atterraggio e comunicazione tramite registro di eventuali anomalie; 3) In caso di condizioni meteo avverse il numero di reperibilità deve essere mantenuto, in ogni caso, funzionale e raggiungibile h 24; 4) In caso di fenomeni atmosferici nevosi con presenza di accumuli di suolo di qualsiasi spessore, il gestore deve rendere agibile l'accesso e la funzionalità dell'area di atterraggio. L'aspetto gestionale è strettamente improntato all'intervento di formazione per operatori di pronto intervento (cfr. D.2.6) afferente le associazioni e alle strutture del terzo settore del territorio, ove emerge chiaramente la volontà di integrare e rendere condivisibile la gestione della cosa pubblica, contribuendo alla formazione di cittadini sempre più responsabili e attivi che, anche attraverso queste forme di partecipazione scelgano sempre più di "restare" nell'Al.
8	Risultati attesi	RA 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali – Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul Posto.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N. di piattaforme d'elisoccorso da realizzare Baseline: 1 Target: 4 Fonte dati: SUEM CZ, VV, RC Indicatori di risultato-Cod.6018 Primo soccorso: durata dell'Intervallo Allarme –Target Baseline: 27 Target: 24 Fonte dati: NSIS
10	Modalità previste per l'attivazione	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016

	<i>dell'intervento</i>	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Sindaco Comune di - Serra San Bruno – VV - Isca sullo Ionio- (area prossima alla SS106) - Bivongi –Via Vina snc - ex campo sportivo - SP 95 per Stilo – RC - Monasterace – Area Faro Punta Stilo - RC
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune interessato
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	€ 15.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurezza, Collaudi – Incentivo ex art. 92	€ 11.000,00
Opere civili	Lavori. Realizzazione di n. 4 piattaforme su base piana nei Comuni di Serra San Bruno, Isca sullo Ionio, Bivongi, e Monasterace –su siti già individuati come idonei	
Opere di riqualificazione ambientale		€ 160.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Impianti di illuminazione	
Acquisizione servizi	Formazione operatori	80000
Spese pubblicità	Pubblicazione Bandi in GU	€ 9.000,00
		€ 280.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/05/2022	31/05/2022
Progettazione definitiva	03/06/2022	03/08/2022
Progettazione esecutiva	03/06/2022	03/08/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2022	30/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	31/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

<i>Anno</i>	<i>Trimestre</i>	<i>Costo (IVA inclusa)</i>
2022	I	€ 0,00
	II	0,00
	III	€0,00
	IV	€ 30.000,00
2023	I	€ 50.000,00
	II	€ 100.000,00
	III	€ 100.000,00
	IV	€ 0,00
<i>totale</i>		€ 280.000,00

INTERVENTO D.2.6
POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SANITARIO
Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate

Relazione tecnica e cronoprogramma

1	Codice intervento e Titolo	D.2.6 – Potenziamento del pronto intervento sanitario - Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000 Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento servizi di base di pronto intervento a livello locale. Comuni cardio-protetti ed altri interventi emergenziali di natura traumatologica – Settore Emergenza-Urgenza. L'intervento concorre alla realizzazione di un sistema integrato di pronto intervento da attuare sul territorio dell'AI con il coinvolgimento de: - Dipartimenti di Emergenza Urgenza delle tre ASP; - Amministrazioni locali ricadenti nei rispettivi ambiti territoriali; - Associazioni di volontariato la cui mission è quella di mettere al centro l'essere umano (come la CRI, o altre associazioni già radicate e attive sui territori) ed intervenute nel processo di co-progettazione (Vedi Verbale AI – call 14.12.2020). Con l'obiettivo generale di lavorare per garantire il benessere e la sicurezza della popolazione residente e la permanenza, in sicurezza, di turisti con fragilità e patologie specifiche. Il sistema, nel suo insieme, agisce per rendere concrete alcune azioni che risultano tra loro perfettamente complementari rispetto ad altre iniziative attivate nell'ambito della Strategia. Saranno effettuati interventi di: - acquisto di dispositivi idonei a contrastare le emergenze ed a rendere i comuni dell'area cardio-protetti (defibrillatori ed altri dispositivi indicati e quantificati da parte di ogni Responsabile SUEM competente per territorio); - acquisto di mezzi di trasporto (ambulanze e/o automediche a seconda della necessità e di disponibilità del personale sanitario a disposizione del SUEM/PET- ad esempio: le associazioni operanti nei territori di Monasterace e Bivongi hanno espresso l'esigenza di acquisire una nuova ambulanza per rendere il servizio di trasporto secondario maggiormente efficace; - potenziamento del sistema di comunicazione - tramite l'implementazione del sistema di radiocomunicazione che prevede i necessari collegamenti tra la Centrale Operativa e quelle di controllo, operanti sul posto dell'emergenza (oltre che i collegamenti con le singole unità operative- PET); - sensibilizzazione della popolazione dell'area; - formazione ed coinvolgimento continuo del volontariato. Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento entro il 31.12.2022, al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento Regionale Tutela della Salute, ed i Dipartimenti di Emergenza Urgenza (DEA) delle tre ASP Aziende Sanitarie Provinciali di Vibo Valentia, Catanzaro e Reggio Calabria ed i Comuni dell'Area, le associazioni attive sul territorio nell'ambito del quale saranno indicati gli impegni di ciascun soggetto e le modalità di raccordo con la programmazione a livello regionale e delle singole ASP. In particolare, il Protocollo definirà: - i possibili interventi di prossimità sono volti a ridurre il ricorso all'emergenza-urgenza come risposta principale e ad aumentare la capacità di risposta a

		domicilio; - la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi; - l'individuazione dei MMG e PLS da formare sull'uso delle nuove attrezzature acquisite nell'ambito del progetto - l'individuazione delle Associazioni e degli Enti del Terzo Settore ed i compiti cui sono chiamati ad assolvere; - le modalità di coinvolgimento dei cittadini. Il suddetto protocollo costituirà parte integrante del Piano di Gestione del servizio, di durata almeno quinquennale e successivamente rinnovabile/rimodulabile, di cui le ASP, gli EE.LL., le associazioni dovranno obbligatoriamente dotarsi.
4	CUP	Non definito
5	Localizzazione intervento	Area interna Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerenza Programmatica: Una criticità rilevante del sistema della salute dell'Area attiene alla capacità di risposta alle emergenze. I dati forniti dal Dipartimento per le politiche della coesione quantificano il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso in 27 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24) e dell'intero Paese (17). Questo dato, unito al depotenziamento dei servizi offerti dalle strutture ospedaliere prossime all'AI (Serra San Bruno-VV, Soverato-CZ e Locri-RC) ed alla pessima condizione mista alla mancanza di sicurezza delle maggiori arterie di comunicazione tra i comuni dell'AI ed i presidi ospedalieri, è fonte di ansia e preoccupazione per la maggior parte della popolazione. Per questo motivo la Strategia d'Area prevede la costruzione di un sistema di contrasto delle criticità che: • mettendo al centro la persona e favorendo il coinvolgimento di laici volontari, attraverso il potenziamento del sistema di emergenza-urgenza, si qualifichi soprattutto come trasporto di tecnologie e specialistica al domicilio (e non solo verso l'ospedale) con lo scopo di ampliare la capacità di intervento senza medicalizzare ulteriormente; • possa restituire alla cittadinanza stessa un significativo miglioramento degli standard di pronto intervento sanitario finalizzate a ridurre considerevolmente il fattore di disagio per la popolazione, tale da rivelarsi un forte deterrente rispetto alla volontà di continuare (o iniziare) a risiedere nell'area. Contestualizzazione dell'intervento Nell'ambito della strategia della SNAI, il presente intervento mira a creare i presupposti affinché il territorio dell'AI garantisca il benessere e la sicurezza della popolazione residente e la permanenza, in sicurezza, di turisti con fragilità e patologie specifiche, si è ritenuto di intervenire sul fragile sistema emergenziale con la volontà, da un lato, di ridurre il ricorso all'emergenza-urgenza come risposta principale e ad aumentare la capacità di risposta a domicilio; dall'altro, di creare un "sistema territorio" in cui, grazie alla formazione continua cui saranno sottoposti i laici, si agisce nel tentativo di rendere consapevole un intero territorio sull'importanza che il primo soccorso riveste rispetto all'evoluzione successiva e possono fare la differenza tra la vita e la morte di un individuo. Questo aspetto interviene positivamente sul senso di sicurezza che un abitante dell'AI avverte nella decisione di "restare" nel territorio.
7	Descrizione dell'intervento sintesi della relazione tecnica)	Le attrezzature elettromedicali che si prevede di acquistare, unitamente alla formazione del personale laico, alla possibilità di rendere agevole la comunicazione tra operatori anche in assenza di copertura di rete di telefonia, ecc. saranno un grosso passo in avanti

		per soddisfare le esigenze legate alle possibili emergenze che si presentano nei Comuni dell'Area Interna e che richiedono la necessità di "avvicinare" i vari territori ai presidi ospedalieri ivi assenti. Ad integrazione della dotazione esistente - e solo dopo essersi relazionati con i Responsabili SUEM delle tre ASP - il sub intervento D.2.6 oggetto della presenta scheda contempla, dunque, l'acquisto di: ATTREZZATURE E DISPOSITIVI MEDICALI: - N.1 autoambulanza del tipo 4x4 di ausilio alla PET 118 di Serra San Bruno, necessaria per intervenire anche su strade dal fondo sterrato ed in condizioni meteo avverse, - n. 2 autoambulanze la cui gestione sarà affidata alle associazioni e richieste dai territori di Monasterace e Bivongi- per servire in condizioni di emergenza i comuni maggiormente distanti dai presidi ospedalieri; - n. 1 automedica richiesta della SUEM di CZ, necessaria a migliorare le condizioni emergenziali nei comuni SNAI della provincia di CZ ed indispensabile per servire in condizioni di emergenza i comuni maggiormente distanti dai presidi ospedalieri - n. 28 defibrillatori compresi di teca di sostegno e pannello informativo contenente i recapiti da contattare in condizioni di emergenza - un completo Sistema Radio composto da: • Ponti radio (rete radio sincrona a 2 canali isofrequenziali) • Apparati Hardware e Software di Centrale Operativa • Apparati radio portatili, veicolari e terminali di bordo (tipo https://www.sosemergenza.org/) FORMAZIONE effettuata dai SUEM destinata ai laici afferenti alle associazioni attive sul territorio (almeno n.30 volontari per SUEM) che erogano cure alla persona del tipo: - BLS-D-BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION- Corso di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico, necessario in caso di arresto cardiaco (€ 40,00 a corsista); - PTC – PRE - Prehospital Trauma Care -si prefigge quale obiettivo la corretta gestione del paziente politraumatizzato (€ 50,00 a corsista) - Corso PRIMO SOCCORSO – finalizzato a far attuare le misure di primo intervento interno e nonché attivare gli interventi di pronto soccorso (€ 50,00 a corsista). COMUNICAZIONE: azioni di divulgazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza. Gestione: A sperimentazione finita, si ritiene che il rapporto tra le associazioni laiche formate e le SUEM ASP possano intensificarsi e radicarsi utilmente sul territorio.
8	Risultati attesi	RA 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali – Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul Posto.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N: strumentazioni acquistate Baseline: 6 Target: N. di defibrillatori da acquistare n.28 N. di ambulanze da acquistare 3 N.automedica da acquistare n.1 Fonte dati: SUEM CZ, VV, RC Indicatori di risultato: 6018 Primo soccorso: durata dell'Intervallo Allarme –Target Baseline: 27 Target: (24) Fonte dati: NSIS
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedura aperta – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente	Scheda Progetto

	<i>disponibile</i>	
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Comune capofila – Comune di Serra San Bruno
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale
15	Responsabile del monitoraggio	Ufficio Comune Area SNAI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva	€ 3.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumentazioni e dispositivi - n.1 automedica; € 50.000,00 - n.1 autoambulanza del tipo 4x4-fuoristrada; € 60.000,00 - n.1 autoambulanza; € 50.000,00 - n. 14 defibrillatori; € 14.000,00 - un sistema radio completo € 8.000,00	€ 182.000,00
Acquisizione servizi	Formazione del personale e divulgazione - Si è valutata di effettuare una formazione per almeno n.30 volontari per SUEM); (€ 140 importo totale n.3 corsi x 90 = €12.600,00	€ 12.600,00
Spese pubblicità	Comunicazione e divulgazione	€ 2.400,00
	TOTALE	€ 200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/05/2022	31/05/2022
Progettazione definitiva	03/06/2022	03/08/2022
Progettazione esecutiva	03/06/2022	03/08/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2022	30/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	31/05/2023
Collaudo/funzionalità	01/06/2023	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (IVA inclusa)
2022	I	€ 0,00
	II	0,00
	III	€ 50.000,00
	IV	€ 50.000,00
2023	I	€ 50.000,00
	II	€ 50.000,00
	III	€ .0,00
	IV	€ 0,00
totale		€200.000,00

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	2021				2022				2023				ID	Totale	Totale per anno				
			Lib	FESR	FSE	FC/FAS	SA	Lib	FESR	FSE	FC/FAS	SA	Lib	FESR			FSE	FC/FAS	SA	2021	2022
1	A.1.1	Il Bando tratto dal Fondo delle Sere e dei territori invivibili. Azioni di integrazione e valorizzazione e di accompagnamento economico e sociale del territorio rurale, in favore della agricoltura biologica	700.000,00		-	20.000,00		-	158.000,00			322.000,00			700.000,00		20.000,00	158.000,00	322.000,00		
2	A.1.2	Scalate per potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	149.950,00		-	7.475,00		-	142.475,00						149.950,00		7.475,00	142.475,00			
3	A.2.1	Assistenza tecnica per l'attuazione delle SAAL. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo	187.000,00			20.000,00		80.000,00			-				187.000,00		20.000,00	80.000,00	87.000,00		
4	A.2.2	TEEC, Tecniche e Servizi Comunitari. Centri di documentazione per la gestione delle risorse e delle informazioni	200.000,00			50.000,00			150.000,00						200.000,00		50.000,00	150.000,00			
5	A.2.3	TEEC, Tecniche e Servizi Comunitari. Centri di documentazione per la gestione delle risorse e delle informazioni	200.000,00			60.000,00		180.000,00							200.000,00		60.000,00	180.000,00			
6	A.3.1	Progetti di formazione professionale per la valorizzazione del territorio	298.000,00			54.000,00			342.000,00						298.000,00		54.000,00	342.000,00			
7	A.3.2/a	Attività di potenziamento e formazione C "Alma Moro" di	19.200,00			3.000,00		10.800,00			-				19.200,00		3.000,00	10.800,00	5.400,00		
8	A.3.2/b	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	12.000,00			500,00		7.500,00			-				12.000,00		500,00	7.500,00	3.900,00		
9	A.3.2/c	Attività di potenziamento e formazione C "Ternario"	19.200,00			3.000,00		10.800,00			-				19.200,00		3.000,00	10.800,00	5.400,00		
10	A.3.2/d	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	48.000,00			2.000,00		30.400,00			-				48.000,00		2.000,00	30.400,00	15.600,00		
11	A.3.2/e	Attività di potenziamento e formazione C "A. Tolentino"	24.000,00			1.800,00		14.800,00			-				24.000,00		1.800,00	14.800,00	7.400,00		
12	A.3.2/f	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	19.200,00			3.000,00		10.800,00			-				19.200,00		3.000,00	10.800,00	5.400,00		
13	A.3.2/g	Attività di potenziamento e formazione C "Alma Moro" di	214.000,00			32.700,00		201.300,00			-				214.000,00		32.700,00	201.300,00			
14	A.3.3/a	Attività di potenziamento e formazione C "Alma Moro" di	38.800,00			2.200,00		36.600,00			-				38.800,00		2.200,00	36.600,00			
15	A.3.3/b	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	18.800,00			1.000,00		17.800,00			-				18.800,00		1.000,00	17.800,00			
16	A.3.3/c	Attività di potenziamento e formazione C "Ternario"	79.800,00			4.500,00		71.400,00			-				79.800,00		4.500,00	71.400,00			
17	A.3.3/d	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	157.100,00			9.800,00		147.300,00			-				157.100,00		9.800,00	147.300,00			
18	A.3.3/e	Attività di potenziamento e formazione C "A. Tolentino"	19.018,00			1.000,00		18.018,00			-				19.018,00		1.000,00	18.018,00			
19	A.3.3/f	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	28.800,00			1.800,00		26.000,00			-				28.800,00		1.800,00	26.000,00			
20	A.3.3/g	Attività di potenziamento e formazione C "Stato di Dovere"	700.000,00			90.000,00			330.000,00			280.000,00			700.000,00		90.000,00	330.000,00	280.000,00		
21	B.1.1	Reti dei Campi di Sviluppo e dei Musei della Terra	1.949.400,00			60.000,00			1.200.000,00			689.400,00			1.949.400,00		60.000,00	1.300.000,00	689.400,00		
22	B.1.2	Progetti di sviluppo economico e sociale	49.500,00			5.000,00			44.500,00						49.500,00		5.000,00	44.500,00			
23	B.1.3/a	Progetti di sviluppo economico e sociale	51.500,00			5.000,00			46.500,00						51.500,00		5.000,00	46.500,00			
24	B.1.3/b	Progetti di sviluppo economico e sociale	95.500,00			5.500,00			90.000,00						95.500,00		5.500,00	90.000,00			
25	B.1.3/c	Progetti di sviluppo economico e sociale	92.000,00			2.000,00			80.000,00						92.000,00		2.000,00	80.000,00			
26	B.1.3/d	Progetti di sviluppo economico e sociale	159.900,00			30.000,00			129.900,00						159.900,00		30.000,00	129.900,00			
27	B.1.3/e	Progetti di sviluppo economico e sociale	81.200,00			18.200,00			63.000,00						81.200,00		18.200,00	63.000,00			
28	B.1.3/f	Progetti di sviluppo economico e sociale	65.000,00			10.000,00			55.000,00						65.000,00		10.000,00	55.000,00			
29	B.2.1/a	Progetti di sviluppo economico e sociale	77.400,00			24.000,00			53.400,00						77.400,00		24.000,00	53.400,00			
30	B.2.1/b	Progetti di sviluppo economico e sociale	35.000,00			2.000,00			33.000,00						35.000,00		2.000,00	33.000,00			
31	B.2.1/c	Progetti di sviluppo economico e sociale	115.100,00			100.000,00			15.100,00						115.100,00		100.000,00	15.100,00			
32	B.2.1/d	Progetti di sviluppo economico e sociale	700.000,00			150.000,00			550.000,00						700.000,00		150.000,00	550.000,00			
33	B.2.1/e	Progetti di sviluppo economico e sociale	900.000,00			5.000,00			2.400.000,00			655.000,00			900.000,00		5.000,00	2.400.000,00	655.000,00		
34	B.2.1/f	Progetti di sviluppo economico e sociale	1.000.000,00						100.000,00			480.000,00			1.000.000,00			200.000,00	480.000,00	320.000,00	
35	C.1.1	Progetti di sviluppo economico e sociale	500.000,00			30.000,00			70.000,00						500.000,00		30.000,00	70.000,00			
36	C.1.2	Progetti di sviluppo economico e sociale	250.000,00			30.000,00		175.000,00				250.000,00			250.000,00		30.000,00	175.000,00	45.000,00		
37	C.1.3	Progetti di sviluppo economico e sociale	278.408,44					168.408,44				278.408,44			278.408,44		110.000,00	168.408,44			
38	C.2.1	Progetti di sviluppo economico e sociale	287.138,32			137.138,32		287.138,32				287.138,32			287.138,32		125.000,00	162.138,32			
39	C.2.2	Progetti di sviluppo economico e sociale	257.050,00			100.000,00		97.050,00				257.050,00			257.050,00		100.000,00	97.050,00			
40	C.2.3	Progetti di sviluppo economico e sociale	100.000,00					80.000,00				100.000,00			100.000,00			80.000,00	20.000,00		
41	C.2.4	Progetti di sviluppo economico e sociale	40.000,00					16.500,00				40.000,00			40.000,00		21.500,00	16.500,00			
42	C.2.5	Progetti di sviluppo economico e sociale	250.000,00					104.170,00				250.000,00			250.000,00			104.170,00	145.830,00		
43	C.2.6	Progetti di sviluppo economico e sociale	348.000,00					171.830,00				348.000,00			348.000,00			171.830,00	176.170,00	59.160,00	
44	C.2.7	Progetti di sviluppo economico e sociale	330.000,00					330.000,00				330.000,00			330.000,00			330.000,00			
45	C.2.8	Progetti di sviluppo economico e sociale	280.000,00					30.000,00				280.000,00			280.000,00		30.000,00	250.000,00			
46	C.2.9	Progetti di sviluppo economico e sociale	200.000,00					100.000,00				200.000,00			200.000,00			100.000,00	100.000,00		
47	C.2.10	Progetti di sviluppo economico e sociale	11.940.000,00			154.650,00		2.793.350,00				2.426.000,00			11.940.000,00		154.650,00	2.793.350,00	2.426.000,00	179.650,00	

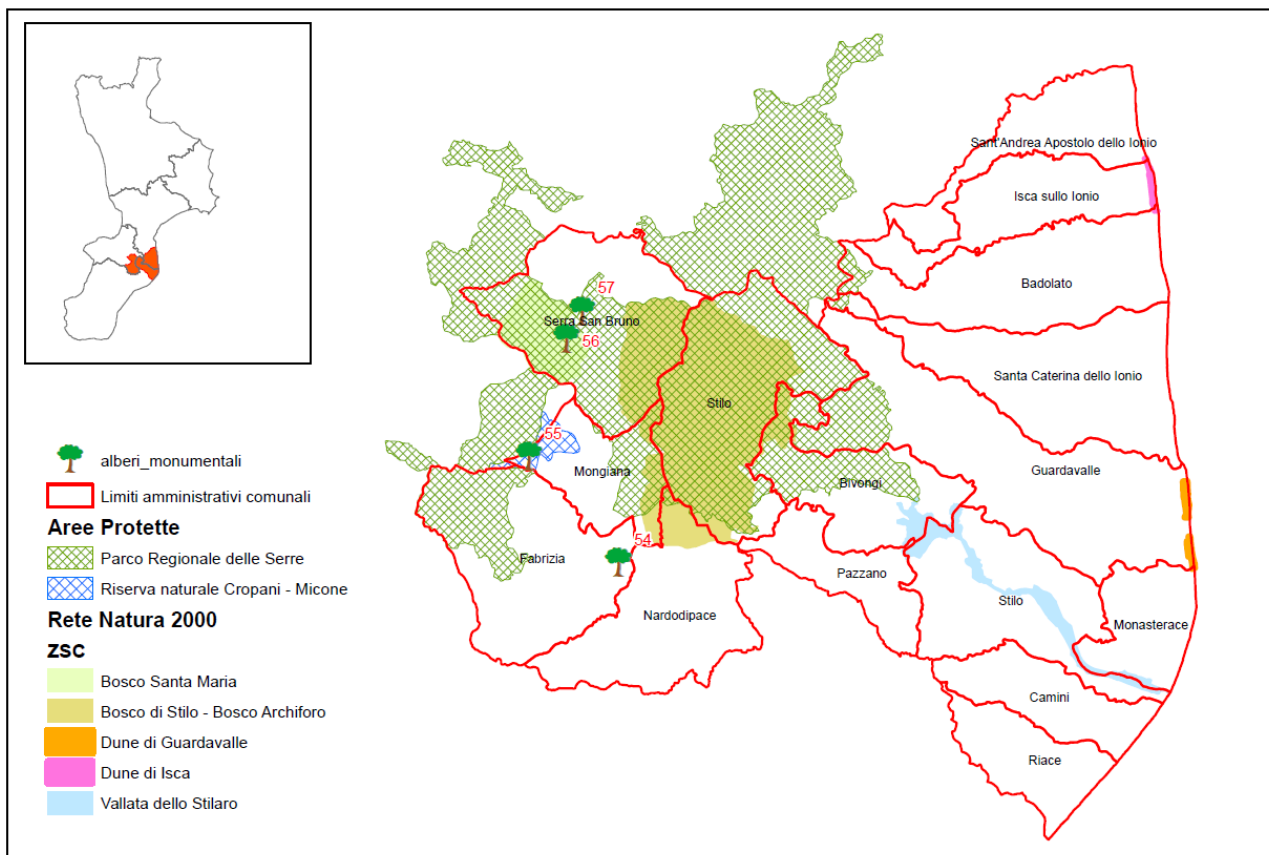
AREA INTERNA VERSANTE IONICO SERRE



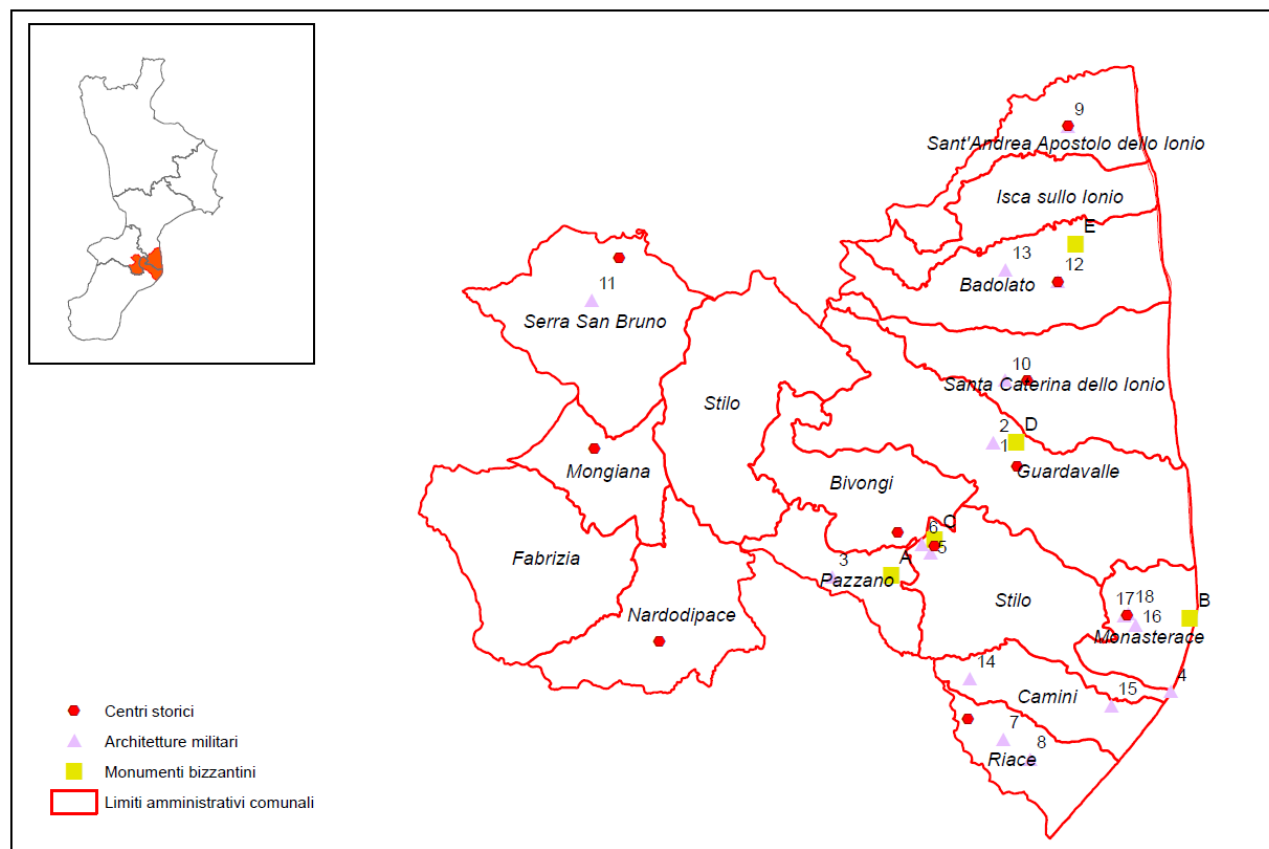
Strategia d'area:
"RESTANZA IDENTITARIA"

APPENDICE 1 - CARTOGRAFIE

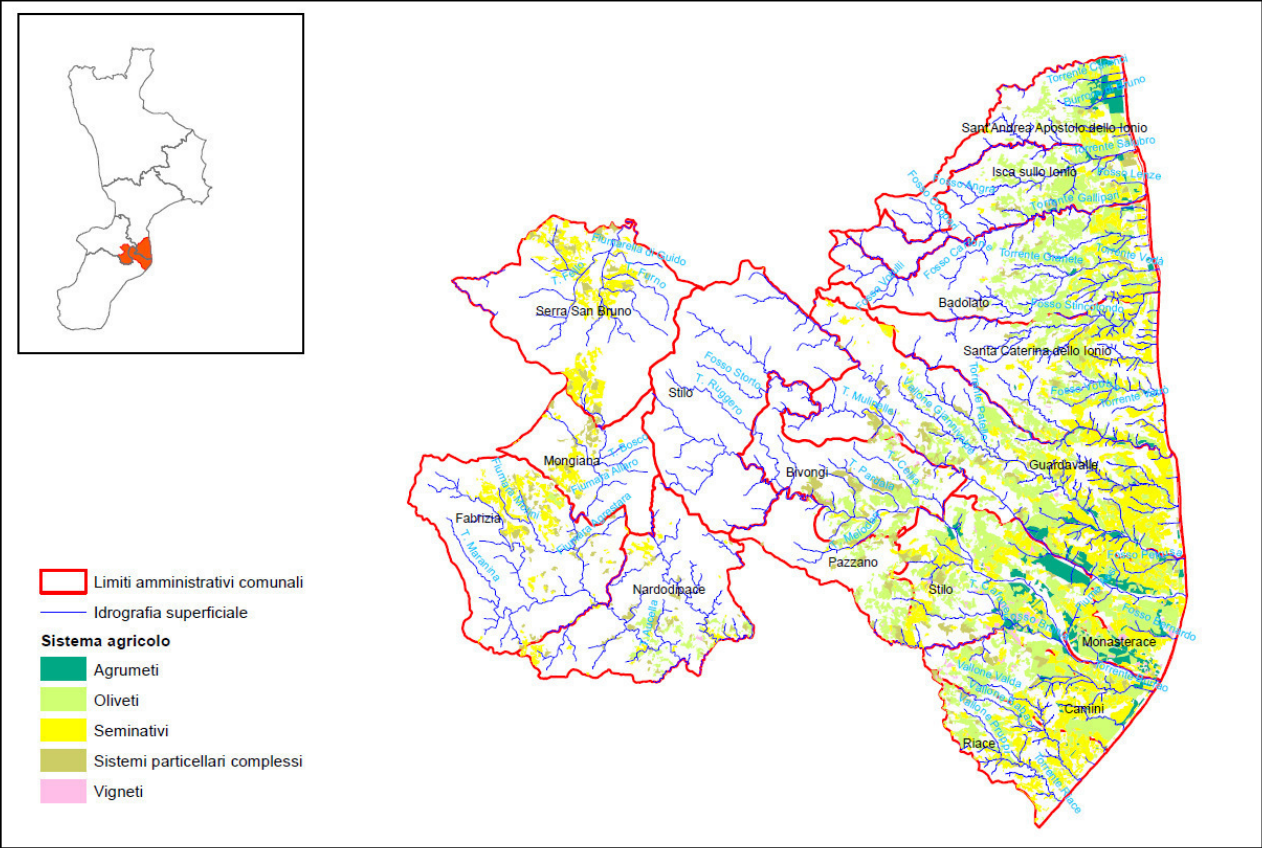
Carta n. 1: Aree Protette e Siti Natura 2000



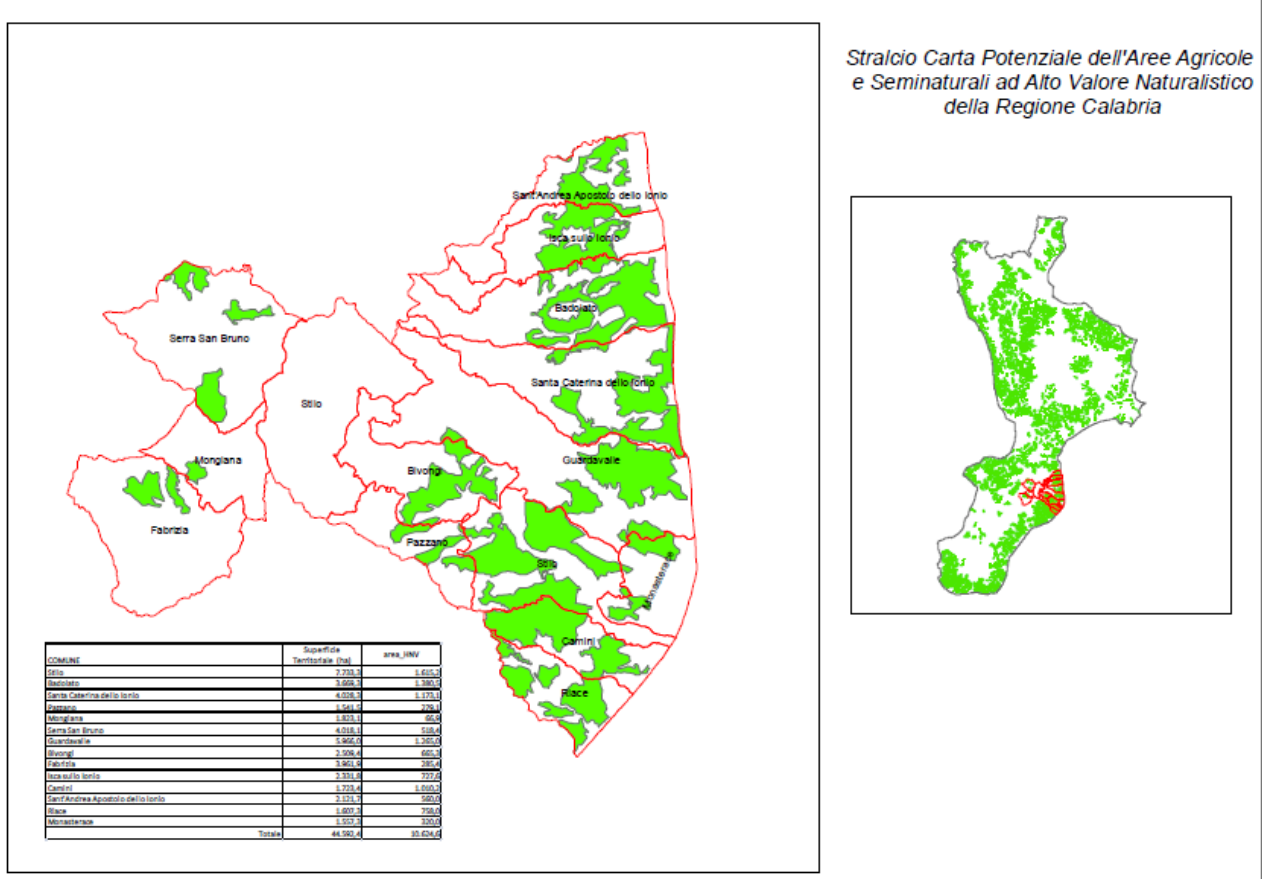
Carta n. 2: centri storici e monumenti



Carta n. 3: sistemi agricoli ed idrografia di superficie



Carta n. 4: Aree agricole ad Alto Valore Naturalistico



**AREA INTERNA
VERSANTE IONICO SERRE**



“RESTANZA IDENTITARIA”

Strategia d'area

APPENDICE 2

Indirizzi per il progetto del sistema della mobilità sostenibile nell'Area

AREA INTERNA VERSANTE IONICO SERRE

Strategia d'area:

“RESTANZA IDENTITARIA”

Indirizzi per il progetto del sistema della mobilità sostenibile nell'Area

Il nuovo riassetto del sistema della mobilità dell'area rappresenta una “conditio sine qua non” del perseguimento e concretizzazione dell'idea-guida, ed è sostanzialmente legato alle previsioni d'intervento definite nella Strategia per i servizi essenziali e lo sviluppo locale, secondo il disegno di rete dei servizi delineato nel Programma Pluriennale del TPL “ Scenario con applicazione del livello dei servizi minimi” (di seguito PP TPL), previsto dall'art. 9 della L.R. n. 35 del 31 dicembre 2015 ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 28 agosto 2019. L'articolazione amministrativa a scala vasta dei Comuni dell'area, che vede i centri inclusi in 3 differenti Province, soggetti quest'ultimi competenti con funzione di programmazione nel TPL, rappresenta un fattore di contesto, che oltre ad aggiungere un certo di complessità al disegno e gestione della nuova rete, rappresenta un elemento del progetto di cui tener conto, anche in relazione al fatto che ogni soggetto competente ha in corso di predisposizione o è in procinto di predisporre il Programma dei servizi locali del proprio territorio. Ad esempio, è questo il caso dell'area Metropolitana di Reggio Calabria nella cui aggregazione dei Comuni per macro area ai fini del progetto dei servizi, ricadano nell'”Area Ionica” i Comuni di Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Riace e Stilo.

Il nuovo progetto della rete dei servizi dovrà, pertanto, adeguatamente soddisfare i fabbisogni di spostamento, dei residenti e non, alle varie scale territoriali (locale-locale, locale provinciale, locale-nazionale) attraverso l'integrazione delle relative reti dei servizi, su gomma e su ferro, delineate a scala provinciale e regionale. Il ridisegno e potenziamento della rete dei servizi ha, quindi, quale vincolo progettuale gli indirizzi di progetto della rete delineati nel succitato PP TPL - che attua il livello dei servizi minimi¹, delinea un ordinamento del sistema sulla base della gerarchizzazione degli elementi della rete di trasporto, in cui assumono un ruolo centrale i Nodi principali di interscambio - nonché il Programma dei servizi a scala provinciale. I Nodi principali individuati nella rete del trasporto pubblico locale devono essere attrezzati per l'interscambio modale, sia fra i modi collettivi di trasporto, sia fra i modi individuali e i modi collettivi per consentire all'utenza di effettuare lo spostamento con entrambe le modalità (Misura 3.5 del Piano Regionale dei Trasporti richiamata nel PP TPL). In tal senso sono da assumersi quali vincoli progettuali i Nodi di IV livello, che rappresentano i “punti di aggancio” tra i servizi di tipo locale (quindi interni all'area) ed i servizi di livello regionale (di lunga percorrenza che si muovono all'interno del territorio calabrese) localizzati nell'area, ossia: **Monasterace Marina - Stazione Ferroviaria** (snodo sulla direttrice ionica) e **Serra San Bruno** (sede di struttura sanitaria di rilievo e di tre Istituti Superiori di secondo grado: Liceo Scientifico, Istituto Professionale Alberghiero e Istituto Tecnico), già attualmente principale snodo dei flussi pendolari e non dell'area posto lungo la direttrice trasversale di traffico Vibo V-Pizzo Stazione FS – Soverato (fig.1). Primaria attenzione è posta sul Sistema di Trasporto su gomma atteso che *Il trasporto su gomma, opportunamente integrato con il trasporto ferroviario, mantiene un ruolo insostituibile, sia per le estese zone non servite o servibili (sia in relazione all'offerta che in relazione alla domanda) dal trasporto ferroviario, sia per l'adduzione ai nodi del trasporto ferroviario* (misura 3.3 del Piano Regionale dei Trasporti richiamata nel PP TPL).

¹ Il livello dei servizi minimi preso a riferimento del Programma Pluriennale è quello approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 347 del 16/11/2018, integrata con deliberazione n. 354 del 29/11/2018 e che definisce il livello essenziale dei Servizi di Trasporto Pubblico in termini quantitativi e qualitativi.

Pertanto, l'assunzione degli anzidetti Nodi di IV livello, quali invarianti del sistema da progettare, consentirà di pianificare i servizi locali in continuità con quelli regionali con modalità di interscambio ad "orologio", ovvero con cadenzamento a frequenza prefissata (distinta in ora di punta e di morbida). Sulla base di quanto suddetto, altro elemento di base nell'azione di riordino del sistema è costituito dalla "*direttrice ionica*", infrastruttura plurimodale caratterizzata sia da una offerta di servizi ferroviari, sia da una buona offerta di servizi di TPL su gomma di media e lunga percorrenza con i poli di servizi rilevanti per l'Area, quali ad esempio Catanzaro o Reggio Calabria. A tal proposito, in considerazione delle relazioni di traffico fondamentali d'interesse dell'area, nel progetto del sistema andrà anche verificata l'eventuale necessità di prevedere ulteriori punti d'interscambio gomma-gomma e gomma-ferro.

Il processo di razionalizzazione dei servizi deve compiersi, così come stabilito dal Programma Pluriennale, a risorse finanziarie attualmente disponibili invariate ottimizzando l'attuale offerta, in termini di densità ed intensità, secondo le necessità di mobilità dei vari segmenti di domanda presenti.

È imprescindibile, inoltre, la necessità di prevedere un adeguato mix di servizi strutturato sulla base del fatto che *Il trasporto su gomma dovrà essere sviluppato sia attraverso servizi tradizionali, sia attraverso servizi innovativi, come ad esempio i servizi di trasporto a chiamata, soprattutto in relazione al collegamento delle aree interne a domanda debole e delle aree vallive a elevata valenza paesaggistica* (misura 3.3 del Piano Regionale dei Trasporti richiamata nel PP TPL). A tal proposito è utile evidenziare che tra i Comuni a domanda debole di livello alto individuati dal PP TPL (par. 5.2) rientrano i centri di Fabrizia e Mongiana.

La nuova rete dei servizi verrà, pertanto, integrata con la previsione dell'attivazione di servizi non convenzionali, quali il taxi sociale ed un servizio flessibile, la cui architettura ed assetto operativo verrà definito sulla base della domanda di trasporto da soddisfare, qualitativamente indagata ed individuata nella fase di sviluppo della Strategia, in particolare nella fase di ascolto del territorio, tenendo conto della sostenibilità economica a regime della nuova offerta. A tale fine devono essere integrati i Sistemi di trasporto non motorizzati *I sistemi di trasporto non motorizzati hanno una valenza sia come sistema di accesso/egresso al sistema del trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, sia come autonomo sistema di trasporto, soprattutto con riferimento alla valenza turistica e all'accessibilità alle aree protette del territorio regionale* (Misura 3.4 del Piano Regionale dei Trasporti richiamata nel PP TPL).

Il disegno sistemico della nuova rete è oggetto dello Studio di Mobilità da sviluppare secondo quanto anzi evidenziato, definendo nello scenario di progettuale anche gli investimenti sulle infrastrutture necessari a garantire i livelli prestazionali definiti per il Trasporto Pubblico Locale e i servizi integrativi anzi indicati. In tale ambito si definiranno, inoltre, le modalità di servizio ottimali da attivare per il soddisfacimento della domanda di mobilità turistica, per definizione random nel tempo e nello spazio, prevedendo l'attivazione dell'offerta privata (NCC, taxi collettivi) opportunamente organizzata ed integrati ai servizi pubblici, senza alcuna sovvenzione pubblica. Quanto detto è data relazionarsi all'elevata rilevanza culturale e religiosa dei luoghi della Certosa di Serra San Bruno, della Cattolica di Stilo e del Monastero di San Giovanni Theristis, siti per i quali è *prevalente garantire l'Accessibilità esterna ed interna a supporto del turismo religioso, tramite l'introduzione di servizi di trasporto a supporto del turismo religioso* (Misura 4.9 del Piano Regionale dei Trasporti richiamata nel PP TPL) come anche dell'Accessibilità esterna ed interna per turismo, cultura, formazione e ambiente (Misura 4.8 del Piano Regionale dei Trasporti richiamata nel PP TPL) dei siti archeologici, degli itinerari turistici agricoli ed enogastronomici; e dei bacini lacustri.

Durante lo sviluppo dello studio di mobilità costante sarà il confronto e la verifica delle sue risultanze con la Regione Calabria (ART-Cal e Settore), Province e gli operatori del settore (sia della gomma che del ferro) al fine di massimizzare il coordinamento e l'integrazione del quadro progettuale dell'Area con quello a scala vasta. Tale attività dovrà diventare una modalità permanente di governance del sistema della mobilità.

**AREA INTERNA
VERSANTE IONICO SERRE**



“RESTANZA IDENTITARIA”

Strategia d'area

APPENDICE 3
ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI DELL'AREA

febbraio 2021

INDICE

1. Il quadro normativo attuale sugli obblighi di associazionismo per i Comuni

2. Il quadro normativo ed i Comuni dell'Area Strategica

3. Le motivazione delle scelte di condivisione di funzioni e servizi nell'area

Schema n.1: SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE NELL'AREA VERSANTE IONICO-SERRE

Schema n.2: SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DEL CATASTO

Schema n.3: SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA SIA (SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO)

Schema n.4: SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA

1. Il quadro normativo attuale sugli obblighi di associazionismo per i Comuni

L'art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (e s.m.i.) fissa l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione. Naturalmente, nei casi di Fusione l'obbligo è da considerare senz'altro adempiuto. Successivamente, con nuovi provvedimenti legislativi (art. 20 DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011; art.16 DL 138/2011 convertito in Legge 148/2011; art. 19 del DL 96/2012 convertito in Legge 135/2012 e s.m.i.), viene:

- confermato l'obbligo di gestione associata;
- prescritto un cronoprogramma per l'assolvimento dell'obbligo di gestione associata. Attualmente il termine per la gestione obbligatoria è sospeso fino al 31 dicembre 2017;
- stabilito che il limite per i Comuni montani o appartenuti a Comunità montane sia ridotto ai 3.000 abitanti. Per i Comuni con meno di 1.000 abitanti viene disciplinata una forma speciale di Unione;
- definito l'elenco delle funzioni fondamentali.

Le funzioni fondamentali dei Comuni che devono essere esercitate obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, sono riportate nella Tabella seguente:

	Funzione	Missione	Programma	Descrizione
A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
B	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.	10	02	Trasporto Pubblico Locale.
		17	01	Illuminazione Pubblica.
			03	Parcheggi.
			04	Farmacie Comunali.
C	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.			
D	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.	08	01	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi.
		08	01	Arredo Urbano.
		08	01	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, etc.).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
		11	02	Interventi a seguito di calamità naturali.
F	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	09	03	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.
G	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.	12	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido.
		12	02	Interventi per la disabilità.
		12	03	Interventi per gli anziani.
		12	04	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale.
		12	05	Interventi per le famiglie.
		12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.
		12	08	Cooperazione e associazionismo.
H	Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	04	01	Istruzione prescolastica.
		04	02	Altri ordini di istruzione.
		04	06	Servizi ausiliari all'istruzione.
		04	07	Diritto allo studio.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.
J	Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.	01	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.
		01	08	Statistica e sistemi informativi.

2. Il quadro normativo ed i Comuni dell'Area Strategica

Tutti i Comuni dell'Area Strategica, ad eccezione del Comune di Serra San Bruno, sono obbligati ad associarsi entro il 31 dicembre 2017 per la gestione in forma associata delle funzioni previste dalla normativa vigente e riportate in precedenza.

	Comune	Prov.	Abitanti al 01/01/2019	Obbligo associazionismo
1.	Badolato	CZ	2.939	SI
2.	Bivongi	RC	1.301	SI
3.	Camini	RC	780	SI
4.	Fabrizia	VV	2.117	SI

5.	Guardavalle	CZ	4.505	SI
6.	Isca sullo Ionio	CZ	1.581	SI
7.	Monasterace	RC	3.581	SI
8.	Mongiana	VV	712	SI
9.	Pazzano	RC	525	SI
10.	Riace	RC	2.321	SI
11.	Sant'Andrea Ap. D. Ionio	CZ	1.822	SI
12.	Santa Caterina d. Ionio	CZ	2.116	SI
13.	Serra San Bruno	VV	6.584	NO
14.	Stilo	RC	2.541	SI
Totale Territorio			33.425	

3. Le motivazione delle scelte di condivisione di funzioni e servizi nell'area

Le Linee Guida della Strategia Nazionale per le Aree Interne, predisposte dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI), prevedono che, in ciascuna Area Pilota selezionata per la sperimentazione della Strategia, debbano essere attivate e sperimentate forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati".

La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione dei suddetti servizi (ambiti ottimali), nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;

La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne";

Le Amministrazioni comunali dell'Area Strategica hanno condiviso l'impostazione della strategia e intendono cogliere l'occasione fornita dalla SNAI quale opportunità per riorganizzare la domanda di servizi pubblici differenziati in funzione della collocazione amministrativa (provinciale e distrettuale) e geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità).

Pertanto, l'Area Interna Versante Ionico – Serre intende prevedere la gestione in forma associata a scala intercomunale di alcune funzioni (e servizi) "ordinarie" dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo e nel contempo migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese.

Tale intendimento è stato discusso ed approfondito nell'Assemblea dei Sindaci dell'area **del 26 agosto 2020** dove è stato assunto l'impegno e sono state approvati gli schemi di convenzione per l'associazione delle seguenti funzioni e servizi:

1. FUNZIONE DEL CATASTO (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, mediante adesione, per i Comuni non appartenenti, alla gestione del servizio da parte dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, secondo lo schema di deliberazione allegato alla presente **(Schema n.2)**.

I Comuni di Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) in quanto amministrazioni comunali facenti parte dell'Area

interna ma non aderenti all'Unione dei Comuni del Versante Ionico, contestualmente all'approvazione della convenzione quadro per l'attuazione della strategia, delibereranno con apposito atto di aderire alla gestione associata della funzione del CATASTO dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, a cui hanno già aderito i Comuni di Badolato (CZ), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ) e Santa Caterina dello Ionio (CZ). La gestione associata della funzione del CATASTO è disciplinata dalla convenzione e dagli atti deliberativi e regolamentari adottati dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico.

2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici, come da schema di convenzione allegata (**Schema n.3**)

3. Servizio per la promozione turistica, come da schema di convenzione allegata (**Schema n.4**)

Accanto a tali funzioni fondamentali, i Comuni intendono garantire il massimo impegno per programmare in modo coordinato ed unitario le politiche di sviluppo locale territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali e relazionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI attraverso la strutturazione di un presidio tecnico-scientifico (Ufficio Comune) che abbia il compito di definire i processi necessari condividendo le risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate dalle strutture tecnico-amministrative delle Agenzie di Sviluppo Locale presenti nelle tre aree. Nella stessa Assemblea, gli amministratori hanno discusso ed approvato lo schema **di convenzione quadro per l'attuazione della SNAI (Schema n.1)** che definisce il modello di governance per la formazione, attuazione e gestione associata della SNAI, definendo gli organi, le funzioni e le competenze necessari.

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

NELL'AREA VERSANTE IONICO-SERRE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in _____ nella residenza municipale, con la presente Convenzione Quadro (di seguito denominata semplicemente "convenzione"), da valere per ogni effetto di legge,

TRA

1. il Comune di **SERRA SAN BRUNO**, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
 2. il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
 3. il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
 4. il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
- [...]
5. L'Unione dei Comuni del Versante Ionico in persona del Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione dell'Unione n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
 6. L'Ente Parco Regionale delle Serre in persona del Commissario Straordinario pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 che indica le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione e identifica gli ambiti di applicazione dei fondi FESR, e le concentrazioni tematiche di intervento;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, che ha previsto al Punto 3.1.6 la Strategia per le Aree Interne al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 che ha approvato gli indirizzi operativi da seguire per l'attuazione e gestione delle attività di cui alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI);
- le Linee Guida della Strategia Nazionale per le Aree Interne predisposte dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI);
- il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 final del 20.10.2015 e s.m.i;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015 e s.m.i;
- il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) di assegnazione delle Fondo Sviluppo e Coesione (FSC/FAS) risorse è stato approvato dal CIPESS nella riunione del 29 aprile 2021.
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, sottoscritto in data 30 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Calabria e approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 13 maggio 2016;
- la Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 490 del 27 novembre 2015, con la quale si approva il documento "Strategia Regionale per le Aree Interne – Politica di Coesione 2014/2020 (SRAI)" e si individuano l'Area Reventino - Savuto quale prima Area Progetto sulla quale avviare la sperimentazione per la SNAI, e l'Area "Grecanica" quale seconda Area Progetto da candidare alla sperimentazione;
- la Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 2/2018 del 12 gennaio 2018, con la quale sono approvati i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione in riferimento alle prime due Aree di sperimentazione Reventino-Savuto e Grecanica;

- la Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 215 del 5 giugno 2018, con la quale sono approvate le Linee di Indirizzo della Regione Calabria per la Strategia per le Aree Interne;
- la Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 215/2018 con la quale si individuano l'Area Versante Ionico – Serre e l'area Sila quale ulteriori Area Progetto sulla quale avviare la sperimentazione per la SNAI;
- la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 52 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;
- il Documento Preliminare della Strategia dell'Area Interna Versante Ionico Serre, trasmesso in data 21 febbraio 2019 dal Sindaco del Comune di Serra San Bruno (VV), in qualità di Sindaco Referente dell'Area Interna Versante Ionico – Serre, al Comitato Nazionale Aree Interne;
- la nota del 29 marzo 2019 del Comitato Nazionale Aree Interne con la quale si comunica l'approvazione del Preliminare della Strategia dell'Area Interna Versante Ionico-Serre;
- gli artt. 3, 4, 5, 13 e 19 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265” e s.m.i.;
- gli artt. 30, 33, 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265” e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'art. 14, commi da 25 a 31- quater del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 nonché dalla Legge n.56/2014 e s.m.i, in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti a Comunità montane;
- l'articolo 14, comma 27, del citato Decreto Legge n. 78/2010 e s.m.i., che definisce le funzioni fondamentali dei Comuni;
- il comma 28 dell'art. 14 sopra richiamato, che stabilisce che i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esercitano le funzioni fondamentali in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione;
- lo Statuto Regione Calabria – Legge Regionale 19 ottobre 2004, n. 25 – artt. 2 (sussidiarietà delle funzioni), 42 (Regione e disciplina comunitaria), 46 (Rapporto con gli Enti Locali);
- la Legge Regionale 24 novembre 2006 n. 15 recante “Riordino territoriale ed incentivazione delle forme associative dei comuni”.

Considerato che:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

- le Linee Guida della Strategia Nazionale per le Aree Interne, predisposte dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI), prevedono che, in ciascuna Area Pilota selezionata per la sperimentazione della Strategia, debbano essere attivate e sperimentate forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati";
- la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione dei suddetti servizi (ambiti ottimali), nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne";
- l'Area Interna Versante Ionico-Serre è costituita dai Comuni di: Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Jonio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (CZ), Santa Caterina dello Jonio (CZ), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) e include un territorio ricompreso tra le Province di Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia;
- l'Area Interna Versante Ionico intende cogliere l'occasione fornita dalla SNAI quale opportunità per riorganizzare la domanda di servizi pubblici differenziati in funzione della collocazione amministrativa (provinciale e distrettuale) e geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità);
- l'Area Interna Versante Ionico – Serre intende prevedere la gestione in forma associata a scala intercomunale di alcune funzioni (e servizi) "ordinarie" dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo e nel contempo migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese;
- nell'Area Interna Versante Ionico – Serre è istituita l'Unione dei Comuni del Versante Ionico tra i Comuni di Badolato, Isca sullo Jonio, Guardavalle, Santa Caterina dello Jonio, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio e San Sostene (ricadenti dell'area SNAI) ed i Comuni di Cardinale e Davoli (non ricadenti nell'area SNAI);
- l'Unione dei Comuni del Versante Ionico gestisce, tra le altre, la funzione del Catasto che è una delle funzioni fondamentali da esercitare obbligatoriamente in forma associata, di cui all'articolo 14 del citato Decreto Legge n. 78/2010 e s.m.i.
- l'Area Interna Versante Ionico – Serre intende prevedere la costituzione di uno o più centri di competenza, con la partecipazione delle tre agenzie di sviluppo locale presenti nelle aree della Locride, delle Serre Calabresi e del Vibonese, per l'attuazione della Strategia, dei Piani e dei Progetti di Sviluppo (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione);

- i Comuni dell'Area Interna Versante Ionico hanno individuato, nella fase di elaborazione del Preliminare della Strategia, nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali.
- accanto a tali funzioni fondamentali, i Comuni intendono garantire il massimo impegno per programmare in modo coordinato ed unitario le politiche di sviluppo locale territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali e relazionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI attraverso la strutturazione di un presidio tecnico-scientifico (**Ufficio Comune**) che abbia il compito di definire i processi necessari condividendo le risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate dalle strutture tecnico-amministrative delle Agenzie di Sviluppo Locale presenti nelle tre aree.

Considerato, altresì, che:

- a seguito del decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 è in atto un processo di aggregazione tra gli Enti Locali, promosso dallo Stato e dalla Regione al fine di incentivare la gestione associata di funzioni e servizi;
- il Decreto Legislativo n. 112/98 ha disposto che le Regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle funzioni amministrative in forma associata, favorendo processi di aggregazione dei Comuni di minore dimensione demografica;
- l'art. 13 del D.lgs. 267/2000 - TUEL attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale;
- l'art. 30 del D.lgs. 267/2000 - TUEL - recante "Convenzioni", dispone che: *"1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite Convenzioni. 2. Le Convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la Regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di Convenzione obbligatoria fra Enti Locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. 4. Le Convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti";*

Rilevato che:

- l'Assemblea dei Sindaci dell'Area Interna Versante Ionico – Serre nella seduta del 26 agosto 2020 ha prioritariamente individuato tre ambiti di intervento su cui sperimentare l'associazione delle funzioni e servizi per lo sviluppo della strategia:

1. la funzione del catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, mediante adesione, per i Comuni non appartenenti, alla gestione del servizio da parte dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, secondo lo schema di convenzione allegato alla presente (**Schema n.2**))

2. il Servizio Informatico Associato (SIA) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici, come da schema di convenzione allegata (**Schema n.3**)

3. il servizio per la promozione turistica, come da schema di convenzione allegata (**Schema n.4**)

- la gestione associata delle predette funzioni e servizi è tesa ad un effettivo miglioramento dei servizi erogati e ad una ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali dei Comuni dell'Area Interna;

Ritenuto, pertanto, necessario regolare i rapporti interni ai Comuni dell'Area Interna, attraverso regole di autorganizzazione amministrativa per la gestione della Strategia e di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni da gestire in convenzione.

Richiamate

- le delibere dei Consigli Comunali dei Comuni dell'Area Interna Versante Ionico - Serre in epigrafe indicate, con le quali si è conferito mandato ai rispettivi rappresentanti per la stipula della seguente Convenzione;
- l'art. 30 e l'art. 42, lettera c) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Premessa

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento, in modo coordinato, unico ed associato tra i soggetti aderenti, di tutte le attività, le funzioni, i compiti, le operazioni relative al coordinamento, all'attuazione ed alla gestione della SNAI dell'Area Interna "Versante Ionico - Serre", di seguito denominata semplicemente SNAI.
2. La presente Convenzione definisce il modello organizzativo per l'attuazione della Strategia e per l'esercizio in forma associata delle funzioni ed i servizi individuati nel successivo art. 4.

Art. 3 - Finalità e obiettivi

1. La forma associativa tra Enti locali convenzionati, costituita con la presente convenzione, rappresenta l'insieme delle comunità del territorio della SNAI e concorre alla progressiva integrazione delle amministrazioni comunali che la costituiscono al fine di addivenire ad una gestione efficiente ed efficace di funzioni e servizi all'intero territorio, a curarne gli interessi e innescare e consolidare processi di sviluppo locale.

2. Con la presente convenzione, gli enti locali intendono perseguire le seguenti finalità:

- a) Razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area;
- b) Fornire una prima impostazione alla governance dell'Area Interna, che contempla la gestione di almeno tre funzioni/servizi in forma associata tra i Comuni sottoscrittori, individuate nel successivo art. 4;
- c) Rafforzare e consolidare i rapporti amministrativi e le competenze istituzionali e relazionali interni dell'Associazione di Enti, attraverso la costituzione, ai sensi dell'art. 30 e l'art. 42, lettera c) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di un presidio tecnico-scientifico (**Ufficio Comune**) per garantire un'efficace attuazione della SNAI ed a supporto della programmazione dello sviluppo locale sostenibile dell'area.

3. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a) assicurare il coordinamento e l'attuazione della SNAI definendo una struttura organizzativa comune;
- b) assicurare la vigilanza sull'attuazione dei singoli interventi programmati nella SNAI, sul rispetto del cronoprogramma
- c) svolgere le attività di monitoraggio della Strategia e degli interventi programmati;
- d) attivare ogni utile azione al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi programmati e per rimuovere gli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi della SNAI;
- e) individuare le funzioni ed i servizi associati definendo modelli di gestione efficacia, efficienza e economicità;
- f) qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle singole amministrazioni comunali, attraverso innovative ed adeguate politiche di formazione, aggiornamento e responsabilizzazione del personale;
- g) armonizzare e integrare l'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Area Interna;
- h) portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei Comuni dell'Area SNAI, al fine della loro piena valorizzazione;
- i) promuovere, attraverso i metodi della programmazione con i livelli istituzionali sovra comunali, uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile dal punto di vista ambientale dell'area SNAI;
- j) valorizzare il senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio;

- k) sostenere lo sviluppo di strategie cooperative tra gli enti facilitando l'accesso ai canali di finanziamento comunitari e alle risorse messe a disposizione dalla programmazione dei fondi europei.

Art. 4 - Funzioni e servizi associati

1. Gli enti sottoscrittori della presente convenzione individuano i seguenti ambiti di intervento su cui sperimentare l'associazione delle funzioni e servizi:
 - a. **la funzione del catasto** (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente).
 - b. il **Servizio Informatico Associato (SIA)** per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici.
 - c. il **servizio per la promozione turistica**, per gestire in modo coordinato ed in forma associata il servizio di promozione turistica dell'area interna
2. I Comuni di Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) in quanto amministrazioni comunali facenti parte dell'Area interna ma non aderenti all'Unione dei Comuni del Versante Ionico, contestualmente all'approvazione della presente convenzione, deliberano con apposito atto di aderire alla gestione associata della **funzione del CATASTO** dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, a cui hanno già aderito i Comuni di Badolato (CZ), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ) e Santa Caterina dello Ionio (CZ).

La gestione associata della funzione del CATASTO è disciplinata dalla convenzione e dagli atti deliberativi e regolamentari adottati dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, ed allegati alla presente.

3. I Comuni di Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ), Santa Caterina dello Ionio (CZ), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC), facenti parte dell'Area interna contestualmente all'approvazione della presente convenzione deliberano anche attraverso apposite convenzioni attuative ex art. 30 D. Lgs. n. 267/200 (TUEL) la gestione associata dei seguenti servizi:
 - **SIA (Servizio Informatico Associato)** per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici, come da schema di convenzione allegato
 - **Servizio per la promozione turistica**, come da schema di convenzione allegato
- a) La gestione associata dei suddetti servizi attraverso gli Uffici Associati è disciplinata dalla presente convenzione quadro e dalle convenzioni attuative allegate e parte integrante del presente atto.
- b) Le convenzioni attuative sono in ogni caso disciplinate dalle norme contenute nella convenzione quadro e non possono contenere disposizioni in contrasto con essa.
- c) La decorrenza della concreta operatività della gestione associata è fissata dall'Assemblea dei Sindaci, assicurandone comunque l'attuazione entro il

Art. 5 - Struttura organizzativa per l'attuazione della SNAI

1. Per la formazione, attuazione e gestione associata della SNAI, conformemente a quanto stabilito nell'Assemblea dei Sindaci, sono costituiti i seguenti organi:
 - a) L'Assemblea dei Sindaci;
 - b) Il Comune capofila;
 - c) L'Ufficio Comune;
2. L'Ufficio Comune è diretto da un Responsabile d'Area, svolge le funzioni di segreteria tecnica e di coordinamento e si avvale della struttura di assistenza tecnica.

Art. 6 - L'Assemblea dei Sindaci

1. L'Assemblea dei Sindaci è organo decisionale permanente, supremo, con competenze di raccordo con le singole Amministrazioni di appartenenza e decisionale in ordine agli indirizzi, azioni, progetti e quanto altro possa integrare l'attuazione dei programmi di Area.
2. L'Assemblea è costituita dai Sindaci (o da altro amministratore comunale appositamente delegato) dei Comuni dell'area SNAI.
3. I componenti dell'Assemblea cessano dalla carica nei casi di dimissione, decadenza dalla carica o impedimento permanente.
4. L'Assemblea dei Sindaci è presieduta dal Sindaco del Comune capofila, o da un suo delegato
5. L'Assemblea dei Sindaci si riunisce almeno una volta all'anno con compiti programmatici e di verifica dello stato di attuazione della SNAI, presso la sede del Comune capofila o presso la sede di uno degli altri Comuni dell'area.
6. Possono essere invitati ai lavori dell'Assemblea dei Sindaci, con funzioni consultiva, altri soggetti esterni e/o esperti, relativamente all'argomento da trattare.
7. L'Assemblea dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare singolarmente i Comuni, enti e aziende pubbliche di interesse locale, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni ed esperti."
8. All'Assemblea dei Sindaci partecipa il Responsabile dell'Ufficio Comune.

Art. 7 – L'Assemblea dei Sindaci. Funzioni

1. Alla Assemblea dei Sindaci sono demandate funzioni di indirizzo politico e programmatico.

2. L'Assemblea dei Sindaci esercita le seguenti funzioni e competenze:

- a) approva la proposta definitiva e le rimodulazioni della SNAI;
- b) approva la relazione annuale sullo stato di attuazione della SNAI;
- c) esamina le questioni di interesse comune e verifica la rispondenza dell'azione della struttura organizzativa "Ufficio Comune Area Strategia Area Interna", disciplinata al successivo articolo 10, ai programmi dell'Area Interna;
- d) indirizza e valuta l'andamento della gestione associata delle funzioni, al fine di verificarne l'effettività, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.
- e) propone ulteriori servizi e funzioni amministrative da svolgere in forma associata rispetto a quelli individuati al precedente art. 4;
- f) esamina le proposte di articolazione delle funzioni in forma associata presentate dai singoli enti ed approvare le relative proposte di modifica/integrazione alle convenzioni da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali per l'approvazione finale;
- g) determina gli oneri finanziari a carico dei Comuni aderenti per la gestione associata e la determinazione dei criteri di riparto;
- h) decide sulle richieste di adesione avanzate da altri partner pubblici e privati;
- i) promuove ed approva programmi e progetti di sviluppo locale;
- j) decide su tutte le questioni non demandate agli altri organi dell'Associazione.

Art. 8 – L'Assemblea dei Sindaci. Funzionamento

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare almeno cinque giorni prima dell'assemblea. La documentazione a corredo degli argomenti posti all'ordine del giorno è depositata presso la segreteria dell'Assemblea dei Sindaci ed è trasmessa ai Comuni interessati in allegato all'avviso di convocazione. Nei casi d'urgenza, la convocazione può essere disposta anche 24 ore prima, con l'indicazione sommaria dei principali argomenti all'ordine del giorno.
2. La convocazione è effettuata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune. Nei casi di urgenza può essere effettuata tramite SMS.
3. Ciascun Sindaco può delegare alla partecipazione un Assessore o consigliere in carica.
4. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare, deve essere consegnata al segretario prima della riunione e il documento relativo deve essere conservato presso l'Ufficio Segreteria dell'Assemblea insieme ai verbali delle sedute.

5. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della sua costituzione e nomina, tra i presenti, il segretario verbalizzante.
6. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza di almeno la metà dei Sindaci o loro delegati dei Comuni della SNAI.
7. Il Presidente, inoltre, deve convocare l'assemblea entro dieci giorni, quando ne è fatta domanda da almeno un terzo con eventuale arrotondamento all'unità superiore dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.
8. Le deliberazioni sono assunte con votazione in forma palese e si intendono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ad ogni componente dell'Assemblea è attribuito un voto.
9. Il verbale delle adunanze dell'Assemblea è l'atto che documenta la volontà espressa dall'Assemblea dei Sindaci. La sua redazione avviene a cura del Segretario. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni. Il testo delle decisioni adottate ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta. I verbali sono raccolti e depositati presso la Segreteria, a cura del Segretario, e inviati ai Comuni con posta elettronica certificata.
10. Le spese per la partecipazione alle riunioni dell'assemblea da parte dei componenti sono a carico dei rispettivi Enti locali convenzionati.

Art. 9 - Il Comune Capofila

1. Il Comune capofila è promotore e coordinatore della presente convenzione quadro e si impegna a svolgere il proprio ruolo con la massima diligenza per raggiungere gli scopi dell'aggregazione e per consolidare le relazioni ed i rapporti tra gli enti.
2. Il Comune Capofila tiene i rapporti amministrativi e funzionali tra i Comuni aderenti ed i rapporti istituzionali con gli altri livelli di governo, rappresenta i Comuni associati e provvede alla sottoscrizione degli accordi di negoziazione conseguenti e successivi ed ogni altro atto necessario per il perseguimento degli obiettivi della convenzione.
3. I Comuni, come sopra individuati e rappresentati, individuano quale comune-capofila della SNAI il **Comune di Serra San Bruno**, nella persona del Sindaco pro-tempore.
4. Il Sindaco del Comune capofila, svolge in via prioritaria e non esclusiva le seguenti funzioni:
 - a) Presiede e convoca l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Area Interna;
 - b) Adotta tutti gli atti, le attività, le procedure ed i provvedimenti necessari all'operatività degli interventi previsti dalla Strategia e dalla presente Convenzione;
 - c) Adotta e dà applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi;

- d) Compie ogni adempimento amministrativo ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo, con altre pubbliche amministrazioni o privati;
- e) Verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- f) Provvede ad istituire, nell'ambito della propria organizzazione degli uffici, **l'Ufficio Comune Area "SNAI"** e la **segreteria di coordinamento** della SNAI ed individua il **"Responsabile dell'Area SNAI"**.

Art. 10 – L'Ufficio Comune Area SNAI

1. Presso l'ente capofila è costituito l'Ufficio Area SNAI quale ufficio comune ai sensi del comma 4° dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000. L'Ufficio è la struttura di supporto tecnico operativo per l'attuazione della SNAI.

2. L'Ufficio Comune in particolare ha funzioni operative di supporto tecnico-amministrativo per:

A) l'attuazione della Strategia Area Interna:

A1) cura il raccordo tecnico con i Comuni dell'area ed il coordinamento operativo dell'esecuzione del Programma degli interventi definiti nell'APQ verificando e supportando l'armonizzazione nei tempi e gli enti attuatori;

A2) promuove la cooperazione tra gli attori locali e i processi partenariali tra i vari soggetti coinvolti nell'attuazione della Strategia di area,

A3) supporta i soggetti attuatori degli interventi individuati nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna, anche al fine di superare gli eventuali ostacoli di natura tecnica, amministrativa, finanziaria o procedurale che dovessero rallentare o compromettere la realizzazione degli interventi;

A4) individua eventuali problematiche tecniche, organizzative ed amministrative che possono ostacolare e/o rallentare la realizzazione dei progetti della Strategia in capo ai comuni aderenti proponendo soluzioni operative;

A5) propone all'Assemblea dei Sindaci interventi ed azioni a supporto della fase di attuazione della Strategia;

A6) supporta l'Assemblea dei sindaci con report di monitoraggio e di stato di avanzamento al fine di favorire l'attività di indirizzo e guida dell'Assemblea stessa

A7) organizza e realizza interventi formativi ed informativi indirizzati alle strutture tecniche ed amministrative dei comuni per accrescere ed uniformare le performance degli stessi nelle attività di realizzazione della Strategia

B) la corretta attuazione delle funzioni associate dai Comuni dell'area, in particolare:

B1) verifica la corretta attuazione delle funzioni associate;

B2) supporta gli uffici comuni per la gestione dei servizi associati;

B3) svolge tutte le attività ad esso attribuite dalle apposite Convenzioni stipulate dai Comuni dell'area per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di cui all'art. 4.

C) La programmazione dello sviluppo locale dell'area:

C1) propone all'Assemblea dei Sindaci progetti e programmi;

C2) promuove azioni di sistema, animazione e accompagnamento agli attori locali;

C3) concorre alla definizione dei progetti e di programmi.

3. L' Ufficio Comune svolge ogni altra funzione necessaria al conseguimento degli obiettivi di sviluppo dell'area interna.
4. Svolge le funzioni di **segretaria di coordinamento della SNAI** e si avvale del personale messo a disposizione dei Comuni della SNAI e dell'**Unità di assistenza tecnica**, per come identificata nel successivo articolo 13.
5. L'Ufficio Comune disporrà, inoltre, di una adeguata dotazione di personale determinata dall'Assemblea dei Sindaci su proposta del Responsabile di Area. A tal fine, i Comuni sottoscrittori della presente Convenzione sono tenuti alla leale collaborazione con l'Ufficio Comune per tutta l'attività relativa alla SNAI e si impegnano a:
 - a. mettere a disposizione dell'Ufficio Area SNAI, ove necessario, il proprio personale secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
 - b. dotare l' Ufficio Area SNAI delle risorse umane e finanziarie necessarie ai fini dell'espletamento efficiente delle proprie funzioni;
 - c. dotare l' Ufficio Area SNAI delle strutture necessarie al suo buon funzionamento, ivi comprese quelle informatiche e quelle telematiche idonee, funzionali ed adeguate alle normative vigenti;
 - d. uniformarsi alle direttive tecniche ed assicurare ogni collaborazione al Responsabile dell' Ufficio Area SNAI;
 - e. collaborare con l'Ufficio Area SNAI nelle attività di pubblicazione, informazione, supporto ed assistenza agli utenti coinvolgendo anche il proprio personale dipendente.
6. All'Ente capofila, presso cui l'ufficio è costituito, è affidato il compito di adottare gli atti necessari per il suo funzionamento.

Art. 11 - L'Ufficio Comune Area SNAI – Il Responsabile di Area

1. L'Ufficio Comune "AREA SNAI" è diretto da un Responsabile di Area, individuato conformemente alle prescrizioni del Regolamento per l'ordinamento degli uffici del Comune capofila.
2. Il responsabile dell'Area svolge le funzioni di gestione del personale assegnato all'Ufficio stesso e le funzioni di responsabile unico del procedimento per le attività ed i procedimenti oggetto della gestione associata.
3. Al Responsabile di Area sono riferibili le attività di rilevanza interna svolte nell'ambito dell'"Area" stessa ed il compimento di atti di rilevanza esterna necessari per il raggiungimento degli obiettivi di competenza. Ad esso spetta la responsabilità gestionale, sia di natura amministrativa che tecnica e finanziaria, per tutto ciò che è riferito alla struttura cui è preposto.
4. Il Responsabile dell'Area", con i poteri e le responsabilità stabiliti dalla normativa vigente, in particolare:
 - pone in essere le iniziative ed i procedimenti necessari per l'attuazione della Strategia d'area;
 - attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci;
 - svolge attività di coordinamento e di verifica sull'attuazione delle funzioni associate;
 - gestisce i rapporti con altre istituzioni o enti.
 - dispone dei poteri, ai sensi di legge, necessari per la gestione delle funzioni in forma associata;

5. Il Responsabile dell'Area provvede, sulla base delle risorse finanziarie assegnate, ad organizzarne il funzionamento dell'Ufficio Comune nel rispetto dei regolamenti comunitari, della presente convenzione e del regolamento sul funzionamento dell'Ufficio.

Art. 12 - L'Ufficio Comune Area SNAI – la Segreteria della SNAI

1. L'Ufficio Comune AREA SNAI svolge le funzioni di **Segreteria di coordinamento** della SNAI.
2. La segreteria gestisce le attività di supporto funzionale ed amministrativo. Svolge funzione di coordinamento dei servizi associati individuati all'art.1. Cura l'ordinata gestione di tutta la documentazione, in entrata ed in uscita, provvedendone in particolare all'informatizzazione, alla classificazione e alla reperibilità. Sono conservati presso la Segreteria i verbali delle sedute dell'Assemblea dei Sindaci e qualsiasi altra documentazione relativa alla SNAI.

Art. 13 - L'Ufficio Comune Area SNAI - l'Unità di Assistenza Tecnica

1. L'Unità di Assistenza Tecnica svolge funzioni di consulenza tecnica e finanziaria a supporto del Responsabile dell'Ufficio Comune per l'attuazione della SNAI per le quali sono richieste specifiche competenze, conoscenza approfondita e relazioni con il territorio, consolidata esperienza nella attuazione e nella gestione di progetti di sviluppo locale, nel coinvolgimento, coordinamento ed accompagnamento degli operatori locali in partenariati e reti territoriali.

Tra le funzioni dell'Assistenza Tecnica rientrano a titolo di esemplificativo:

- a) le attività di monitoraggio e assistenza per la corretta attuazione degli interventi previsti dalla Strategia;
 - b) il supporto tecnico alla rendicontazione dei progetti;
 - c) la predisposizione di eventuali rimodulazioni della SNAI;
 - d) le relazioni sullo stato di attuazione della SNAI;
 - e) le attività di animazione territoriale, di coordinamento e di accompagnamento degli attori coinvolti;
 - f) il supporto tecnico per la definizione di programmi e di progetti di sviluppo locale.
2. L'ente capofila avvierà, in applicazione della normativa vigente in materia di contratti pubblici, le procedure per l'affidamento dei servizi per l'Assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia ad operatori economici in possesso di comprovata esperienza e competenza nella gestione di processi partecipati e di animazione territoriale e nei processi di attuazione di interventi di sviluppo locale.

Art. 14 - L'Ufficio Comune Area SNAI - Costi di funzionamento

1. Le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dell'**Ufficio Comune Area SNAI** sono approvate dall'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Sindaco del Comune capofila, tenendo conto di quanto disposto di seguito.
2. I costi legati al funzionamento dell'**Ufficio Comune Area SNAI** saranno imputati con le seguenti modalità:
 - a) i costi relativi al Responsabile dell'Ufficio Comune e della segreteria di coordinamento saranno rimborsati al Comune di Serra San Bruno, che li sostiene in qualità di Comune capofila nella cui struttura organizzativa è incardinata l'Ufficio Comune, e ripartiti tra i Comuni dell'area in forma percentuale, determinata tenendo conto degli indicatori superficie, abitanti, numero di frazioni, sulla base dei costi dell'"Area" effettivamente sostenuti e risultanti dal documento finanziario consuntivo annuale presentato dal Responsabile dell'"Area".
 - b) I costi relativi all'Unità di Assistenza Tecnica sono sostenuti dal Comune Capofila e trovano copertura con le risorse allocate per l'intervento A.2.1. previsto dalla SNAI.
 - c) Ogni Comune dovrà versare la propria quota annuale al capofila entro il 30 giugno di ogni anno, salvo conguaglio. In caso di ritardo nel versamento l'Ente inadempiente dovrà darne adeguata giustificazione. Il comune capofila, qualora ritenga insoddisfacente la giustificazione fornita, può disporre l'esclusione del Comune moroso dalla presente Convenzione dietro parere non vincolante dell'Assemblea dei Sindaci.
 - d) Eventuali altre risorse che si dovessero rendere disponibili potranno essere utilizzate a copertura delle quote dei singoli Comuni o per il potenziamento della dotazione organica dell'Ufficio Comune, previa deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comune.
 - e) Gli eventuali oneri finanziari connessi allo svolgimento di particolari compiti ovvero a situazioni non ordinarie, che per ragioni tecniche o di opportunità il Comune di capofila, dovesse direttamente sostenere nell'interesse dei Comuni dell'area, dovranno trovare l'assenso preventivo dell'Assemblea dei Sindaci che determinerà anche le modalità di ripartizione della spesa.

Art. 15 - Termini di durata

1. La presente Convenzione avrà durata pari a quella della completa attuazione della Strategia per l'Area Interna e comunque sarà attiva per un periodo di anni 5 (dicasi anni cinque) a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 16 - Reciproci obblighi

1. I Comuni aderenti dovranno adottare tutte le azioni necessarie a raggiungere l'obiettivo dello svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali individuate dalla normativa e dalla Strategia d'Area.

2. Il Comune che non rispetta quanto sopra, sarà dichiarato, dall'assemblea dei Sindaci, decaduto dall'Associazione e fuori dai benefici e da tutte le iniziative dell'Area Interna.
3. I Comuni saranno responsabili dell'attuazione dei progetti relativi alla Strategia di Area loro assegnati e dell'impiego delle relative risorse.

Art. 17 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative europee, statali e regionali vigenti.
2. Eventuali integrazioni o deroghe al presente atto, non modificative delle condizioni essenziali dell'atto, potranno essere apportate con l'approvazione da parte delle Giunte dei singoli Comuni.
3. Le modifiche sostanziali del presente atto dovranno essere sottoposte all'approvazione da parte dei Consigli dei singoli Comuni aderenti, con atti aventi le medesime formalità del presente.

Art. 18 - Spese di convenzione

1. Il presente atto, redatto in forma di scrittura privata, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26.10.1972, n. 642, Allegato B, art. 16 e del decreto ministeriale 20.08.1992 e non è soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art. 1 della tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di richiedere registrazione", allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26.04.1986 n. 131. In caso d'uso, le spese per la registrazione sono a carico del richiedente.

La presente convenzione-quadro, che si compone di n. 18 articoli e di n. 17 pagine, viene letta e sottoscritta dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA
DELLA FUNZIONE DEL CATASTO**

L'anno _____, il giorno ____ (____) del mese di _____, in _____ nella sede della Unione dei Comuni _____, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA

L'Unione dei Comuni _____ in persona del Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;

E

- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;

.....

PREMESSO

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

- in particolare, detto Accordo di Partenariato ha definito una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;

- secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";

- la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala

l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;

- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi";

- l'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del recente D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, dispone che i Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane devono obbligatoriamente esercitare in forma associata, nella forma dell'Unione di Comuni o in quella della Convenzione, le funzioni fondamentali individuate dalla medesima disposizione normativa;

- l'Area Interna Versante Ionico-Serre è costituita dai Comuni di: Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ), Santa Caterina dello Ionio (CZ), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) e include un territorio ricompreso tra le Province di Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia;

- i Comuni dell'Area, nella Assemblea dei Sindaci del 14 giugno 2021 hanno approvato la Strategia e definito il modello organizzativo per l'attuazione e gestione della Strategia e le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata;

- tra le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata, i comuni dell'area SNAI hanno individuato la funzione del catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente) mediante l'adesione dei Comuni di Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) alla gestione associata in capo all'Unione dei Comuni del Versante Ionico, alla quale hanno già aderito i Comuni di Badolato (CZ), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ) e Santa Caterina dello Ionio (CZ).

Richiamata:

- La Strategia dell'area interna Versante Ionico-Serre
- La convenzione quadro per l'attuazione della Strategia.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Consenso

I Comuni di Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) e l'Unione dei Comuni del Versante Ionico (di cui fanno parte i Comuni di Badolato, Isca sullo Ionio, Guardavalle, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio e San Sostene), come sopra rappresentati, convengono di stipulare la presente convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, allo scopo di gestire in modo coordinato ed in forma associata le attività di gestione del Catasto.

Art. 2 - Oggetto

1. Le funzioni gestite in forma associata sono quelle relative alla gestione del Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.

2. La gestione associata della funzione del catasto è finalizzato a garantire la direzione e il coordinamento dei servizi di Catasto tra i territori dei Comuni convenzionati; nello specifico:

- l'attuazione di un sistema informatico aggregato e lo sviluppo di banche dati sui beni pubblici immobiliari;
- l'uniformità delle procedure e delle modalità operative dell'esercizio della suddetta funzione nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- la creazione di una banca dati sulla sentieristica e sugli itinerari dell'area;
- l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'esercizio della suddetta funzione
- tutelare e valorizzare il patrimonio naturale dell'area.

3. Alla gestione associata compete altresì la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi comunque denominati, in materia di esercizio associato di servizi e funzioni catastali, oltre all'adozione e sottoscrizione di qualsiasi atto in materia di decentramento catastale, in nome e per conto dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

4. L'ambito funzionale del conferimento verrà meglio individuato con successivi atti organizzativi nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni. Nella definizione dei suddetti organizzativi deve essere previsto uno specifico raccordo tecnico ed operativo, al fine di garantire l'interoperabilità con i sistemi informativi costruiti con il servizio associato SIA Servizi Informativi Associati (SIA) dei Comuni afferenti alla SNAI Versante Ionico-Serre.

Art. 3 – Ente capofila

1. L'Unione dei Comuni del Versante Ionico assume il ruolo di ente con le seguenti competenze:

- curare gli aspetti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione;
- fornire l'assistenza durante le sedute degli Organi, con la redazione dei verbali e la tenuta dei registri;
- gestire i fondi ed amministrare i beni a disposizione relativi alla presente convenzione.

Per l'espletamento di tali attività il Comune Capofila si avvarrà delle proprie strutture e dei propri uffici.

2. Le modalità di esercizio della gestione associata saranno definite operativamente mediante specifico disciplinare di funzionamento.

3. Il disciplinare di funzionamento dovrà obbligatoriamente indicare: a) la sede e/o le sedi di svolgimento del servizio svolto in forma associata; b) le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione o del servizio; c) i beni, mobili ed immobili strumentali all'esercizio ed attuazione del presente atto; d) il budget economico - finanziario necessario per il funzionamento della presente convenzione; e) i criteri di riparto dei costi di gestione e degli eventuali proventi del servizio svolto in forma associata tra ciascuno degli enti aderenti alla presente convenzione.

4. In una prima fase, il personale assegnato alla funzione effettuerà una verifica di quanto attualmente esistente in materia di servizi catastali presso i singoli Comuni al fine di predisporre un documento ricognitivo intercomunale, per giungere successivamente e progressivamente al completo esercizio unitario della funzione.

5. Le parti si impegnano, dopo la fase ricognitiva, ad avviare un primo modello organizzativo e funzionale per la gestione della funzione.

Art. 4 - Responsabile-Referente

1. Presso l'Ente capofila è istituito l'Ufficio Associato Catasto preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione della funzione associata.
2. Il Responsabile dell'Ufficio svolge anche le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa alla Assemblea dei rappresentanti legali degli enti. Il Responsabile gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, Comunità montana, Consorzi di Bonifica, ecc.) che esercitano specifiche competenze in materia di Catasto, secondo gli indirizzi dettati dalla Assemblea dei rappresentanti legali degli enti.
3. Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai funzionari competenti (responsabili del procedimento) degli altri Comuni aderenti. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede dell'Unione o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento.

Art. 5 – Assemblea dei Sindaci o loro delegati

1. L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati svolge funzioni di indirizzo e di sorveglianza generale sul funzionamento del servizio convenzionato e si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione associata del servizio.
2. L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Ente Capofila. Essa è composta dai Sindaci dei Comuni associati o da loro delegati. Delle riunioni è redatto apposito verbale. Il Presidente dell'Ente Capofila individua tra i funzionari/dipendenti del proprio Comune un segretario verbalizzante.
3. In particolare, compete alla Assemblea:
 - dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
 - approvare i criteri di ripartizione delle spese tra i Comuni aderenti e di determinazione della quota associativa;
 - proporre al responsabile dell'Ufficio Associato o agli Organi Comunali nel rispetto delle competenze di legge, la disciplina di dettaglio di particolari aspetti del Servizio (reperibilità, criteri di acquisto e assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, utilizzo dei materiali, mezzi e attrezzature, dipendenti, ecc.);
 - accogliere eventuali nuove richieste di adesione alla convenzione;
4. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta lo stabilisca il Presidente dell'Ente Capofila o su richiesta di almeno uno dei membri. Essa è validamente costituita con l'intervento della metà più uno dei membri aderenti e delibera a maggioranza dei presenti.
5. Delle sedute della Assemblea è redatto verbale. Alla Assemblea possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo e senza diritto di voto, il Responsabile-Referente e i funzionari di ciascun Comune aderente.

Art. 6 - Risorse finanziarie

1. Ciascun Comune aderente partecipa alla costituzione di un apposito fondo per finanziare le attività del Servizio con una quota annuale il cui importo verrà definito dalla Assemblea dei Sindaci, a copertura delle spese dirette (manutenzione attrezzature, cancelleria, corsi, ecc.) e delle spese del personale;

2. Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività. Esso individua: a) le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata; a) il riparto tra gli enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti le attività svolte in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata; b) gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

3. Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente. Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.

4. Compete al Responsabile dell'Ufficio Associato prevedere in sede di predisposizione del Bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione associata del servizio, dandone comunicazione a ogni singolo Ente, previa approvazione da parte della Assemblea dei Sindaci, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni. I versamenti da parte dei Comuni devono essere effettuati nei termini e secondo le modalità richieste dell'Ente Capofila.

6. La gestione delle risorse finanziarie predette avverrà in conformità ai Regolamenti dell'Ente Capofila.

Art. 7 - Dotazione organica (risorse umane)

1. Gli Enti stipulanti si impegnano, con il presente atto, a consentire l'utilizzo dei propri dipendenti, mezzi ed attrezzature, anche al di fuori del proprio territorio e comunque nell'ambito dei territori dei Comuni convenzionati, in base alle richieste che saranno avanzate dall'Ufficio Associato del Catasto e secondo quanto stabilito in sede di Assemblea dei Sindaci. Gli Enti stipulanti si impegnano a predisporre, entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente, l'elenco del personale, delle strutture e/o dei locali, dei relativi arredi e delle attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento del servizio associato.

2. Per le finalità dell'adozione degli atti che dovranno essere adottati nei confronti del personale costituente l'ufficio in oggetto, si conviene l'opportunità di disciplinare distintamente il rapporto organico ed il rapporto di servizio dei dipendenti stessi con gli enti associati.

3. Si concorda che il rapporto organico degli addetti all'ufficio sia posto in essere con il Comune di rispettiva appartenenza, mentre il rapporto funzionale è instaurato nei confronti di tutti i Comuni associati. Il rapporto organico trova la sua fonte, per quanto non previsto nella presente convenzione, nella legge e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza, mentre il rapporto funzionale è regolato secondo le intese del presente atto.

4. Per garantire la piena funzionalità dell'ufficio, si attribuisce a un funzionario, la responsabilità e la direzione dell'ufficio associato sulla base delle funzioni individuate nel piano esecutivo di gestione appositamente costituito. L'attribuzione della responsabilità di gestione viene attribuita dal Presidente dell'Ente capofila. Il medesimo dipendente è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza, per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

5. I compensi incentivanti la produttività saranno attribuiti agli addetti all'ufficio sulla base dell'accordo decentrato dell'ente di rispettiva competenza, fermo restando l'impegno di provvedere alla uniformità degli stessi, onde evitare disparità di trattamento.

6. Ogni Amministrazione dovrà comunque sempre assicurare la gestione delle informazioni di base al pubblico per facilitare l'accesso al servizio e il necessario collegamento con l'ufficio associato.

Art. 8 - Beni strumentali e proprietà dei beni acquistati

1. I beni strumentali all'esercizio del servizio associato di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte del Servizio Associato, limitatamente alle attività oggetto della presente convenzione.

2. L'acquisto di nuovi beni per il Servizio Associato sarà deciso dalla Assemblea dei Sindaci, su indicazione dell'Ufficio Associato, e potrà essere effettuato sia pro quota, sia ad intero carico di uno degli Enti associati che, in tal caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte del Servizio Associato su tutto il territorio di competenza. Pari criterio si applica per le spese di gestione e manutenzione.

3. Ove i beni siano acquistati pro quota, la destinazione degli stessi e il valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della convenzione o in caso di recesso di uno degli Enti aderenti, sarà decisa dalla Assemblea sulla base del valore di mercato dei beni stessi al momento dello scioglimento o recesso, al netto di eventuali contributi concessi da Enti terzi al Servizio Associato per l'acquisto degli stessi. L'eventuale materiale acquistato con i fondi del Servizio Associato e assegnato al Comune recedente, ritornerà a disposizione del Servizio stesso che provvederà a riassegnarlo.

4. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Associato è affidata all'ente Capofila, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 9 - Decorrenza e durata della convenzione

1. La presente convenzione ha la durata di cinque anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

2. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificare periodicamente l'andamento delle attività disciplinate dalla presente convenzione.

3. Si applicano le disposizioni statutarie relative ai rapporti tra Unione e Comuni aderenti nell'ambito dei processi di programmazione e di controllo.

4. Il recesso del singolo Comune dalla presente Convenzione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Fino a tale data, l'ente recedente dovrà assolvere a tutti gli obblighi giuridico-economici derivanti dall'atto stesso. Il Consiglio dell'Unione può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile.

5. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria della funzione per i restanti Comuni.

6. Tutti i beni di proprietà del Comune recedente destinati all'esercizio della funzione (anche se successivamente destinati ad altra funzione) tornano a detto Comune, salvo diverso accordo.

Art. 10 Ausilio del Segretario comunale

I Segretari dei Comuni aderenti svolgeranno le opportune funzioni di assistenza e consulenza tecnico-giuridica avendo modo di collaborare per l'ottimizzazione dei servizi.

Art. 11 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. In ogni caso, laddove la via bonaria non fosse in grado di sciogliere la controversia, la giurisdizione è del Giudice competente in base alla normativa vigente.

Art. 12 - Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro. Le eventuali spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tasa fissa a norma del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, sono da ripartirsi in parti uguali fra gli Enti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA
GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA SIA (SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO)**

L'anno _____, il giorno ____ (____) del mese di _____, in _____ nella sede _____, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA

- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;

[...]

PREMESSO

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- in particolare, detto Accordo di Partenariato ha definito una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;
- secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di

lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati”;

- la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall’Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l’esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l’erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;

- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell’esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un’azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le “aree interne”. Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne “dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi”;

- l’art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall’art. 19 del recente D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, dispone che i Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane devono obbligatoriamente esercitare in forma associata, nella forma dell’Unione di Comuni o in quella della Convenzione, le funzioni fondamentali individuate dalla medesima disposizione normativa;

- i Comuni dell’Area, nella Assemblea dei Sindaci del 14 giugno 2021 hanno approvato la Strategia e definito il modello organizzativo per l’attuazione e gestione della Strategia e le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata;

- tra le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata, i comuni dell’area SNAI hanno individuato la gestione associata dei Servizi Informativi Associati (SIA) ed il Comune di Serra San Bruno quale ente capofila.

- La gestione associata dei SIA punta ad una progressiva implementazione della gestione dei servizi ICT compresi i servizi online rivolti ai cittadini, ad omogeneizzare tutti i sistemi software e i database utilizzati a livello comunale al fine di ottenere le economie di scala, l’economicità e l’efficienza, propri di una gestione associata.

Richiamata:

- La Strategia dell’area interna Versante Ionico-Serre
- La convenzione quadro per l’attuazione della Strategia.

ART. 1 – OGGETTO

1. Gli enti locali, come sopra rappresentati, convengono di stipulare la presente convenzione ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 267/2000, allo scopo di gestire in modo coordinato ed in forma associata i Servizi Informatici e Telematici (Servizio Informatica Associati) per l’area interna Versante Ionico - Serre

2. La gestione associata delle succitate funzioni meglio di seguito specificate persegue l’obiettivo dell’ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l’unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L’erogazione dei servizi informatici e telematici viene effettuata verso tutte le funzioni esercitate direttamente dai comuni oppure a mezzo di soggetti terzi.

ART. 2 - CONTENUTO DELLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI

1. Le funzioni e le attività in materia di Servizi Informatici e Telematici sono conferite al Servizio Informatico Associato (SIA) con sede presso il Comune capofila, il quale le svolgerà per i comuni associati e, in particolare si occuperà delle seguenti attività:

- a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovra comunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati;
- b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro;
- c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato;
- d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione;
- e) pianificazione e realizzazione di progetti di *Information Communication Technology (ICT)*, nonché supporto nell'attività di avvio di questi;
- f) interoperabilità delle banche dati dei comuni del SIA attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in CLOUD;
- g) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività;
- h) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici;
- i) supporto ai comuni nella redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e il trattamento dei dati;
- j) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali;

2. Il Servizio Informatico Associato definisce gli standard strutturali e applicativi a cui devono attenersi gli utilizzatori dei sistemi; i sistemi acquisiti al di fuori degli standard definiti dal SIA non sono supportati e non possono essere integrati nella rete comunale e sovra-comunale; in particolare:

- a) definisce e predispone l'architettura della rete e della server farm anche con soluzioni in CLOUD del CED sovra comunale;
- b) armonizza e omogeneizza i sistemi informativi gestionali coordinandosi con i responsabili dei servizi dei comuni aderenti;
- c) autorizza l'acquisto di sistemi da integrare nella rete sovracomunale del CED;
- d) favorisce lo sviluppo di sistemi open source e le attività di riuso del software nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza.

3. Il Servizio Informatico Associato promuove e implementa l'*e-government* ovvero i servizi rivolti a cittadini e imprese che utilizzano tecnologie informatiche e che mirano alla dematerializzazione e allo sviluppo del procedimento amministrativo telematico; in particolare:

- a) attua i piani e le direttive nazionali e regionali individuando gli strumenti più opportuni;
- b) promuove l'Alfabetizzazione ed inclusione digitale per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo e la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government).

4. Il Servizio Informatico Associato favorisce la convergenza tra sistemi di telefonia vocale e telecomunicazioni; pianifica lo sviluppo e gestisce i sistemi telefonici ove occorranza motivi di opportunità ed efficienza; supporta i comuni nella scelta dei sistemi e delle architetture di comunicazione vocale e video;

5. Nell'ambito delle funzioni definite dalla presente convenzione, il comune referente è delegato ad approvare e sottoscrivere, in nome e per conto dei comuni associati, accordi e intese con altri Enti, funzionali alla partecipazione dei comuni convenzionati ai piani di sviluppo telematici territoriali di

attuazione del piano nazionale per l'e-government, a concorsi e bandi e progetti di ICT in ambito provinciale (consortile), regionale, nazionale ed europeo.

6. Il Servizio Informatico Associato può svolgere attività straordinarie e progetti speciali per singoli comuni che ne facciano richiesta, previa autorizzazione dell'Assemblea dei sindaci, le cui spese sono a carico del richiedente, al di fuori dei criteri di riparto stabiliti dalla presente convenzione.

ART. 3 - COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO

1. All'Assemblea dei Sindaci compete la definizione degli indirizzi di carattere generale in ordine ai programmi di intervento annuali e pluriennali da attuare nell'ambito della presente convenzione, nonché per l'esame del rendiconto dei costi di gestione.

2. Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività. Esso individua: a) le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata; a) il riparto tra gli enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti le attività svolte in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata; b) gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

3. Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente. Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.

4. L'Assemblea dei Sindaci si riunirà invece con cadenza periodica almeno semestrale per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei programmi.

ART. 4 - COMUNE CAPOFILA

1. Il Comune di Serra San Bruno assume il ruolo di Comune Capofila, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti, con le seguenti competenze:

- curare gli aspetti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione;
- individuare il responsabile dell'Ufficio SIA;
- fornire l'assistenza durante le sedute degli Organi, con la redazione dei verbali e la tenuta dei registri;
- presentare le richieste di contributo per l'acquisto di mezzi e materiali agli Enti sovracomunali (resta inteso che ciascun Comune potrà presentare richiesta in modo autonomo laddove espressamente previsto dalla normativa);
- gestire i fondi ed amministrare i beni a disposizione relativi alla presente convenzione.

Per l'espletamento di tali attività il Comune Capofila si avvarrà delle proprie strutture e dei propri uffici

ART. 5 - RESPONSABILE-REFERENTE

1. Presso il Comune di Serra San Bruno è istituito l'Ufficio Associato SIA preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione del servizio.

2. Il Responsabile dell'Ufficio Associato SIA svolge anche le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa all'Assemblea dei Sindaci. Il Responsabile gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti superiori.

3. Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai referenti degli altri Comuni aderenti. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede del Comune di Stilo o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di

questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento

ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

1.Ciascun Comune aderente partecipa alla costituzione di un apposito fondo per finanziare le attività anzidette con una quota annuale il cui importo verrà definito dall'Assemblea dei Sindaci.

2.Compete al Responsabile dell'Ufficio Comune costituito presso l'Ente Capofila prevedere in sede di predisposizione del Bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione associata del servizio, dandone comunicazione a ogni singolo Ente, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni. I versamenti da parte dei Comuni devono essere effettuati nei termini e secondo le modalità richieste dell'Ente Capofila del servizio.

3.La gestione delle risorse finanziarie predette avverrà in conformità ai Regolamenti dell'Ente Capofila.

ART. 7 - BENI STRUMENTALI E PROPRIETÀ DEI BENI ACQUISTATI

1.I beni strumentali all'esercizio del servizio associato di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte del Servizio Associato, limitatamente alle attività oggetto della presente convenzione.

2.L'acquisto di nuovi beni per il Servizio Associato sarà deciso dalla Assemblea dei Sindaci, su indicazione dell'Ufficio Associato, e potrà essere effettuato sia pro quota, sia ad intero carico di uno degli Enti associati che, in tal caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte del Servizio Associato su tutto il territorio di competenza. Pari criterio si applica per le spese di gestione e manutenzione.

3.Ove i beni siano acquistati pro quota, la destinazione degli stessi e il valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della convenzione o in caso di recesso di uno degli Enti aderenti, sarà decisa dalla Assemblea sulla base del valore di mercato dei beni stessi al momento dello scioglimento o recesso, al netto di eventuali contributi concessi da Enti terzi al Servizio Associato per l'acquisto degli stessi. L'eventuale materiale acquistato con i fondi del Servizio Associato e assegnato al Comune recedente, ritornerà a disposizione del Servizio stesso che provvederà a riassegnarlo.

4.La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Associato è affidata all'ente Capofila, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

ART. 8 - DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1.La presente convenzione ha la durata di cinque anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

2. I Comuni sottoscrittori si obbligano a verificare periodicamente l'andamento delle attività disciplinate dalla presente convenzione.

3.Il recesso del singolo Comune dalla presente Convenzione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Fino a tale data, l'ente recedente dovrà assolvere a tutti gli obblighi giuridico-economici derivanti dall'atto stesso.

4. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria della funzione per i restanti Comuni.

5. Tutti i beni di proprietà del Comune recedente destinati all'esercizio della funzione (anche se successivamente destinati ad altra funzione) tornano a detto Comune, salvo diverso accordo.

ART. 9 – CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. In ogni caso, laddove la via bonaria non fosse in grado di sciogliere la controversia, la giurisdizione è del Giudice competente in base alla normativa vigente.

ART. 10 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro. Le eventuali spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, sono da ripartirsi in parti uguali fra gli Enti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL
SERVIZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELL'AREA INTERNA VERSANTE IONICO-SERRE**

L'anno _____, il giorno ____ (____) del mese di _____, in _____ nella sede _____, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA

- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
 - il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
 - il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
- [...]

PREMESSO

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- in particolare, detto Accordo di Partenariato ha definito una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;
- secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";
- la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia

nazionale per le “aree interne”. Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne “dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi”;

- l’art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall’art. 19 del recente D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, dispone che i Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane devono obbligatoriamente esercitare in forma associata, nella forma dell’Unione di Comuni o in quella della Convenzione, le funzioni fondamentali individuate dalla medesima disposizione normativa;

- i Comuni dell’Area, nella Assemblea dei Sindaci del 14 giugno 2021 hanno approvato la Strategia e definito il modello organizzativo per l’attuazione e gestione della Strategia e le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata;

- tra le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata, i comuni dell’area SNAI hanno individuato la gestione associata del Servizio di Promozione Turistica ed il Comune di Serra San Bruno quale ente capofila.

- la gestione associata del servizio per la promozione turistica è finalizzata a superare gli squilibri esistenti e ad avviare un progressivo processo di riorganizzazione dell’offerta dei prodotti turistici e della promozione del patrimonio naturale, storico-artistico, culturale e rurale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale; proporre prodotti turistici più completi e attrattivi con standard di qualità omogenei; avviare percorsi condivisi per uno sviluppo turistico sostenibile, tutelando e valorizzando la biodiversità e ridando fiducia alle comunità locali.

Richiamata:

- La Strategia dell’area interna Versante Ionico-Serre
- La convenzione quadro per l’attuazione della Strategia.

ART. 1 - OGGETTO

1. Gli enti locali, come sopra rappresentati, convengono di stipulare la presente convenzione ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 267/2000, allo scopo di gestire in modo coordinato ed in forma associata del servizio per la promozione turistica per l’area interna Versante Ionico - Serre

2. La gestione associata prevede:

- l’organizzazione e coordinamento degli Uffici di informazione e di accoglienza presenti nell’area, con particolare riferimento alla programmazione congiunta delle attività e degli eventi organizzati da tutti i Comuni;
- l’organizzazione ed il coordinamento della promozione dell’offerta turistica dell’area.

A tal fine saranno coordinate le seguenti attività:

- Attivazione di una politica di marchio d’area
- Realizzazione e gestione di un piano di promo-comunicazione turistica
- Organizzazione dell’informazione turistica coordinata dell’Area

ART. 2 - FINALITÀ

1. La gestione associata si propone di realizzare con efficienza, efficacia ed economicità un processo comune di organizzazione e qualificazione delle attività svolte in ambito turistico sull’intero territorio dell’area SNAI, di miglioramento dell’offerta di prodotti turistici, di valorizzazione delle identità locali e delle eccellenze territoriali.

2. La gestione associata è altresì finalizzata al coordinamento tra i vari soggetti deputati alla valorizzazione turistica del territorio per definire una politica di promozione del territorio che sia unitaria ed efficace.

3. La gestione associate intende stimolare nuove forme di attività economiche e di servizi turistici a carattere creativo e innovativo; creando nel contempo una strategia di comunicazione integrata valorizzando il patrimonio naturale, culturale, materiale e immateriale, dell’area.

ART. 3 - MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONFERITA

1. L’Area Interna Versante Ionico-Serre esercita le attribuzioni di cui alla presente convenzione mediante l’organizzazione, la gestione delle funzioni e dei servizi e la costituzione di un Ufficio Turistico

Intercomunale Associato presso la sede del Comune di Serra San Bruno, in quanto ente capofila per l'attuazione della SNAI.

2. L'ambito territoriale dell'Ufficio Turistico Intercomunale Associato di cui al precedente comma è costituito dai territori dei Comuni dell'Area Interna Versante Ionico-Serre.
3. Ogni Comune si impegna a creare al proprio interno una sede operativa distaccata dell'Ufficio Turistico Intercomunale e a nominare un Referente Comunale per la gestione del servizio.
4. I Comuni si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie per il corretto funzionamento delle sedi operative distaccate dell'Ufficio Turistico Intercomunale.
5. L'Ufficio Turistico Intercomunale Associato, svolgerà le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla presente convenzione, ed in particolare:
 - Coordinamento delle sedi operative distaccate;
 - Attivazione, coordinamento, armonizzazione dei regolamenti, omogeneizzazione della modulistica e impostazione delle convenzioni, programmazione unica degli eventi.
 - Programmazione, coordinamento ed attuazione di un piano triennale degli eventi e gestione di tutte le attività amministrative necessarie per la realizzazione delle iniziative in calendario (Calendario Unico Eventi dell'AI);
 - Coordinamento con gli uffici comunali coinvolti nelle procedure ed azioni di autorizzazione e gestione delle iniziative turistiche comunali e sovracomunali al fine di supportarli ed integrare le azioni pubbliche a supporto del turismo.
 - Azioni di promozione del territorio dell'Area Interna.
 - Orientamento e sostegno alle amministrazioni locali nei processi di conoscenza e acquisizione delle risorse comunitarie avvalendosi anche di altre strutture operanti a livello territoriale nei settori dello sviluppo rurale, del turismo rurale, delle piccole imprese, dell'artigianato e dei servizi sociali, della tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita;
 - Creazione di una rete di collegamenti con gli operatori locali del settore, gli EE.LL. e le altre realtà nazionali ed europee;
 - Predisposizioni di azioni di progettazione e gestione di progetti europei;

ART. 4 - COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO

2. All'Assemblea dei Sindaci compete la definizione degli indirizzi di carattere generale in ordine ai programmi di intervento annuali e pluriennali da attuare nell'ambito della presente convenzione, nonché per l'esame del rendiconto dei costi di gestione.

3. Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività. Esso individua: a) le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata; a) il riparto tra gli enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti le attività svolte in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata; b) gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

4. Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente. Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.

5. L'Assemblea dei Sindaci si riunirà invece con cadenza periodica almeno semestrale per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei programmi.

6. Spetta all'Assemblea dei Sindaci l'individuazione del responsabile dell'Ufficio Turistico Intercomunale Associato dell'AI che avrà compiti di responsabilità, di coordinamento della gestione associata del servizio e di tutti i referenti comunali responsabili delle sedi operative distaccate.

ART. 5 - COMUNE CAPOFILA

1. Il Comune di Serra San Bruno assume il ruolo di Comune Capofila, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti, con le seguenti competenze:

- curare gli aspetti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione;
- individuare il responsabile dell'Ufficio Turistico Intercomunale Associato;
- fornire l'assistenza durante le sedute degli Organi, con la redazione dei verbali e la tenuta dei registri;
- presentare le richieste di contributo per l'acquisto di mezzi e materiali agli Enti sovracomunali (resta inteso che ciascun Comune potrà presentare richiesta in modo autonomo laddove espressamente previsto dalla normativa);
- gestire i fondi ed amministrare i beni a disposizione relativi alla presente convenzione.

Per l'espletamento di tali attività il Comune Capofila si avvarrà delle proprie strutture e dei propri uffici

ART. 6 - RESPONSABILE-REFERENTE

1. Presso il Comune di Serra San Bruno è istituito l'Ufficio Turistico Intercomunale Associato preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione della funzione, con un responsabile individuato dall'ente capofila.

2. Il Responsabile dell'Ufficio svolge anche le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa all'Assemblea dei Sindaci. Il Responsabile gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti superiore.

3. Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai referenti degli altri Comuni aderenti. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede del Comune di Stilo o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento

ART. 7 - RISORSE FINANZIARIE

1. Ciascun Comune aderente partecipa alla costituzione di un apposito fondo per finanziare le attività del Servizio con una quota annuale il cui importo verrà definito dall'Assemblea dei Sindaci.

2. Compete al Responsabile dell'Ufficio Turistico Intercomunale Associato prevedere in sede di predisposizione del Bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione associata del servizio, dandone comunicazione a ogni singolo Ente, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni. I versamenti da parte dei Comuni devono essere effettuati nei termini e secondo le modalità richieste dell'Ente Capofila del servizio.

3. La gestione delle risorse finanziarie predette avverrà in conformità ai Regolamenti dell'Ente Capofila AI.

ART. 8 - BENI STRUMENTALI E PROPRIETÀ DEI BENI ACQUISTATI

1. I beni strumentali all'esercizio del servizio associato di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte del Servizio Associato, limitatamente alle attività oggetto della presente convenzione.

2. L'acquisto di nuovi beni per il Servizio Associato sarà deciso dalla Assemblea dei Sindaci, su indicazione dell'Ufficio Associato, e potrà essere effettuato sia pro quota, sia ad intero carico di uno degli Enti associati che, in tal caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte del Servizio Associato su tutto il territorio di competenza. Pari criterio si applica per le spese di gestione e manutenzione.

3. Ove i beni siano acquistati pro quota, la destinazione degli stessi e il valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della convenzione o in caso di recesso di uno degli Enti aderenti, sarà decisa dalla Assemblea sulla base del valore di mercato dei beni stessi al momento dello scioglimento o recesso, al netto di eventuali contributi concessi da Enti terzi al Servizio Associato per l'acquisto degli stessi. L'eventuale materiale acquistato con i fondi del Servizio Associato e assegnato al Comune recedente, ritornerà a disposizione del Servizio stesso che provvederà a riassegnarlo.

4. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Associato è affidata all'ente Capofila, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

ART. 9 - DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha la durata di cinque anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.
2. I Comuni sottoscrittori si obbligano a verificare periodicamente l'andamento delle attività disciplinate dalla presente convenzione.
3. Il recesso del singolo Comune dalla presente Convenzione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Fino a tale data, l'ente recedente dovrà assolvere a tutti gli obblighi giuridico-economici derivanti dall'atto stesso.
4. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria della funzione per i restanti Comuni.
5. Tutti i beni di proprietà del Comune recedente destinati all'esercizio della funzione (anche se successivamente destinati ad altra funzione) tornano a detto Comune, salvo diverso accordo.

ART. 10 – CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. In ogni caso, laddove la via bonaria non fosse in grado di sciogliere la controversia, la giurisdizione è del Giudice competente in base alla normativa vigente.

ART. 11 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro. Le eventuali spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, sono da ripartirsi in parti uguali fra gli Enti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

AREA INTERNA VERSANTE IONICO SERRE



Strategia d'area:
"RESTANZA IDENTITARIA"

Marzo 2021

Sommario

Sommario	2
LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DELL'AREA INTERNA VERSANTE IONICO SERRE	4
1. AREA PROGETTO: SITUAZIONE INIZIALE E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	5
1.1 AREA PROGETTO E COMUNI COINVOLTI	5
1.2 MORFOLOGIA DEL TERRITORIO E BIODIVERSITÀ	6
1.3 DEMOGRAFIA E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE	7
1.3.1 Analisi dell'incidenza degli immigrati nella popolazione residente	8
1.4 LA SITUAZIONE REDDITUALE ED OCCUPAZIONALE NELL'AREA PROGETTO LA SITUAZIONE REDDITUALE	8
1.5 SERVIZI ESSENZIALI: ACCESSIBILITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE NELL'AREA PROGETTO	12
1.5.1 Accessibilità, viabilità e mobilità nell'area progetto	12
1.5.2 L'istruzione nell'area progetto	15
1.5.3 Servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali	17
1.6 LO SVILUPPO ECONOMICO	19
1.6.1 L'agricoltura e le filiere di produzione	19
1.6.2 La selvicoltura	22
1.7 IL TURISMO NELL'AREA PROGETTO. ANALISI DI MERCATO	23
1.7.1 La capacità ricettiva dell'area progetto e le sue caratteristiche	24
1.7.2 Gli arrivi e le presenze	27
1.7.3 Le risorse naturali e culturali presenti nell'area progetto – focus	28
1.8 L'ARTIGIANATO E L'INDUSTRIA	31
1.9 TENDENZE DI SVILUPPO NELL'AREA SENZA L'INTERVENTO	34
1.10 L'ANALISI SWOT	35
2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE	37
2.1. L'IDEA GUIDA	37
2.1.1. Il contesto territoriale. Considerazioni generali	37
2.1.2. Dalla visione all'idea per lo sviluppo	37
2.2. VERSO IL BIODISTRETTO PER L'AREA INTERNA SERRE - VERSANTE IONIO	38
2.2.1. Linee di strategia d'area	38
2.2.2. Il Distretto per l'integrazione delle risorse territoriali	39
2.2.3. Verso il territorio "biodiverso"	43
2.2.4. La creatività	45
2.2.5. Accessibilità e inclusione	47
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	51
3.1 SITUAZIONE ATTUALE	51

3.2 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI	52
4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	54
4.1. AZIONI, AMBITI TEMATICI E SOGGETTI ATTUATORI	54
4.2. LA STRATEGIA. CHIAVI DI LETTURA	55
4.2.1. <i>I cardini</i>	55
4.2.2. <i>Le condizioni</i>	56
4.2.3. <i>I processi di integrazione</i>	56
4.2.4. <i>I nodi</i>	56
4.3. OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI DI REALIZZAZIONE.....	58
5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	61
5.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	61
5.2 PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI/OBIETTIVI STRATEGICI.....	61
6. LE MISURE DI CONTESTO	66
6.1. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	66
6.2. SOCIO-SANITÀ.....	66
6.3. MOBILITÀ	66
6.4. SVILUPPO LOCALE	67
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	69
7.1 PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA.....	69
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E STRUMENTI DI LETTURA.....	72
8.1. IL MOTTO.....	72
8.2. IL LOGO. UNA PRIMA PROPOSTA.....	73
ALLEGATI	74

LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DELL'AREA INTERNA VERSANTE IONICO SERRE

Il percorso per la costruzione della strategia per lo sviluppo dell'area interna Versante Ionico – Serre ha visto coinvolto un territorio composto da 14 Comuni, ricompresi nell'area centrale della Calabria, tra le bianche spiagge dello Ionio e i verdi boschi delle Serre, a cavallo delle province di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catanzaro¹. Le amministrazioni comunali dell'area hanno individuato come capofila del partenariato il Comune di Serra San Bruno.

Il percorso di costruzione della strategia ha coinvolto direttamente le tre Agenzia di Sviluppo Locale presenti nel territorio (GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi) che hanno costituito, insieme al Comune capofila ed al Parco Naturale Regionale delle Serre, una Cabina di Regia, quale struttura di assistenza tecnica e di animazione territoriale a supporto degli attori locali.

L'occasione fornita dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne, di cui l'area pilota in oggetto fa parte, è stata una occasione per avviare un dialogo ed un confronto tra territori che condividono le stesse potenzialità e le stesse problematiche ma che i limiti dei confini amministrativi hanno tenuto divisi. Un percorso di crescita ampiamente condiviso e partecipato per promuovere la ricchezza e la diversità conservata nei luoghi, per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e stimolare la capacità delle persone che vivono in queste aree di immaginare e realizzare nuovi percorsi per l'innovazione sociale e il cambiamento. La Strategia interviene non solo sui diritti e sulle libertà sostanziali, ma si preoccupa dei contesti territoriali, puntando a creare nuove opportunità di lavoro e ricchezza per gli individui, migliorando l'uso delle risorse fisiche, naturali ed umane, e riducendo i costi sociali ed ambientali (dissesto, degrado paesaggi, perdita di saperi e tradizioni, capitale edilizio in disuso, utilizzo terre incolte ecc.).

Lo scenario che il territorio immagina con l'attuazione della Strategia è quello del superamento della dimensione settoriale dei processi di sviluppo verso un approccio che mette al centro il territorio: da una logica di scelta individuale (legata alla specifica delle singole dimensioni: comunali, aziendali, amministrative) ad una logica di sistema dove l'intero territorio (e, quindi i diversi attori che operano al suo interno) adotta una strategia collettiva condivisa in direzione di uno sviluppo economico fondato sul rispetto e la valorizzazione delle risorse locali, dei prodotti naturali e tipici attraverso la concomitante definizione di criteri di eticità, equità e solidarietà delle produzioni. In particolare muovendo da un valutazione concreta, partecipata e condivisa delle esperienze pregresse di programmazione si punta a valorizzare il "capitale territoriale" inutilizzato presente in questi territori: il capitale naturale, culturale e cognitivo, l'energia sociale della popolazione locale e dei potenziali residenti, i sistemi produttivi (agricoli, turistici, manifatturieri) ed il ruolo e le funzioni dell'agricoltura (diversificata e multifunzionale) in un'ottica di sostenibilità socio-territoriale.

Una strategia che è fortemente legata al "milieu", un progetto che mette "il territorio al centro", l'identità per restare.

Il documento, dopo una breve descrizione dell'area progetto e una valutazione delle tendenze in atto, tratteggia lo scenario desiderato e illustra le componenti principali su cui si articola la Strategia proposta.

Si ringraziano tutti coloro che, a tutti i livelli, hanno collaborato e dato un contributo alla stesura di questo documento.

Il Referente d'area
Dott. Alfredo Barillari
Sindaco del Comune di Serra San Bruno

Per la Cabina di Regia:
Dott. Gregorio Muzzi (GAL Serre Calabresi)
Arch. Guido Mignolli (GAL Terre Locridee)
Dott. Emilio Giordano e D.ssa Paola Gallo (GAL Terre Vibonesi)
D.ssa Jlenia Tucci

¹ Provincia di Catanzaro: Badolato, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Santa Caterina dello Ionio.

Provincia di Reggio Calabria: Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Riace, Stilo.

Provincia di Vibo Valentia: Fabrizia, Mongiana, Serra San Bruno.

1. AREA PROGETTO: SITUAZIONE INIZIALE E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO²

1.1 AREA PROGETTO E COMUNI COINVOLTI

L'Area Interna "Versante Ionio-Serre" è incastonata nel cuore meridionale della Calabria, ed è ripartita tra le Province di Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

Il territorio è composto dai Comuni di Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ), Santa Caterina dello Ionio (CZ), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC), tra la Costa Ionica calabrese e la Catena Appenninica delle Serre.

Figura 1.1: La mappa dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"



Nella tabella che segue sono riportati i dati statistici principali relativi ai comuni componenti, secondo fonte Istat 2019.

Tabella1.1: Il territorio dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"							
Comune	Prov.	Altitudine m.s.l.m.			Estensione (Kmq)	Abitanti al 01/01/2019	Densità
		Min	Max	Escursione			
1. Badolato	CZ	0	1.234	1.234	37,07	2.939	79,3
2. Bivongi	RC	169	1.129	960	25,35	1.301	51,3
3. Camini	RC	0	470	470	17,41	780	44,8
4. Fabrizia	VV	495	1.276	781	40,00	2.117	52,9
5. Guardavalle	CZ	0	1.103	1.103	60,27	4.505	74,7
6. Isca sullo Ionio	CZ	0	1.107	1.107	23,56	1.581	67,1
7. Monasterace	RC	0	165	165	15,73	3.581	227,6

² I dati utilizzati nell'analisi provengono da fonti diverse, tra cui l'ISTAT (anche il Censimento dell'Agricoltura anno 2010 e il Censimento dell'Industria, anno 2011), le Camere di Commercio, la Regione Calabria, l'INVALSI, ed altre rilevazioni dirette. In linea di massima, si è cercato di utilizzare, dati ISTAT riferibili agli anni censuari (1991, 2001, 2011) e al 2019, poiché presenti per ogni singolo comune, e non dati aggregati riferiti ad un'area territoriale di ambito provinciale, regionale o nazionale.

La difficoltà di reperire dati aggiornati ha comportato talvolta una impossibilità, a livello di indagine, di trovare dati confrontabili con quelli utilizzati per l'analisi statica. L'oggetto territoriale prioritario dell'indagine è rappresentato dai Comuni che ricadono nell'ambito dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre": laddove il livello di disaggregazione dei dati lo abbia permesso, sono stati costruiti specifici aggregati territoriali. In questo modo, piuttosto che considerare i Comuni singolarmente, è stato possibile utilizzare un approccio di tipo sistemico, particolarmente efficace grazie alle forti analogie socio-economiche che caratterizzano tali aggregazioni comunali.

8. Mongiana	VV	655	1.423	768	18,41	712	38,7
9. Pazzano	RC	222	1.089	867	15,57	525	33,7
10. Riace	RC	0	457	457	16,24	2.321	142,9
11. Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	CZ	0	1.110	1.110	21,43	1.822	85,0
12. Santa Caterina dello Ionio	CZ	0	1.200	1.200	40,69	2.116	52,0
13. Serra San Bruno	VV	747	1.420	673	40,57	6.584	16,3
14. Stilo	RC	1	1.414	1.413	78,11	2.541	32,5
Totale Territorio					480,41	34.668	79,3

Fonte: Dati ISTAT, 2019

Il Comune con il maggior numero di abitanti è Serra San Bruno (6.584), mentre quello meno popoloso è Pazzano (525). La popolazione totale è pari a 34.668 abitanti, distribuiti su una superficie di 480,41 Km², con una densità media territoriale pari a 71,67 Abitanti/Km².

Nel perimetro dell'area operano tre GAL (Terre Vibonesi, Serre Calabresi, Terre Locridee), uno per ogni ambito provinciale coinvolto, una Unione dei Comuni (l'Unione dei Comuni del Versante Ionico, che comprende quattro comuni dell'area), il Parco Naturale Regionale delle Serre nel cui territorio rientrano nove dei comuni dell'Area Interna.

1.2 MORFOLOGIA DEL TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

Il territorio dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" occupa la zona compresa tra la Costa Ionica e la Catena delle Serre, parte della dorsale appenninica calabra, che culmina nel Monte Pecoraro con la quota di m. 1.423. Il profilo geometrico del territorio è vario ma raramente aspro, ed altrettanto vario è il panorama che si offre allo sguardo: dal mare si passa all'immediato entroterra, caratterizzato da terrazzamenti che ospitano spesso coltivazioni ortive e, da questo, superata la Vallata dello Stilaro, cominciano ad accentuarsi i pendii coperti di vegetazione boschiva, che conducono al crinale delle Serre verso il confine con le Province di Reggio Calabria e di Catanzaro.

Sotto il profilo naturale e della biodiversità, l'Area Progetto rappresenta un unicum regionale (ed anche nazionale) per variabilità del paesaggio naturale, la varietà di habitat e specie presenti, le varietà di colture e di ecosistemi e la diversità delle interazioni che si esplicano all'interno e fra ecosistemi ma anche la varietà degli insediamenti urbani. Un'area la cui diversità biologica è rappresentata dalla compresenza dei paesaggi costieri, aridi e secchi delle formazioni dunali costiere (habitat 2110, 2230 e 2260), e di quelli appenninici, freschi e verdeggianti dei boschi di pini, faggi e abeti bianchi del Massiccio delle Serre (habitat 9210, 9220, 9260, 92A0, 9340, 9510, 9530), oltre a querce e faggi. Il tutto concentrato in un lembo di territorio che in pochi chilometri (25 km) passa dallo zero altimetrico del livello del mare ai 1.400 metri s.l.m. del Monte Pecoraro.

La straordinaria biodiversità dell'area SNAI è confermata nella classificazione europea della RETE NATURA 2000 con la presenza di due aree protette, il Parco Naturale Regionale delle Serre (17.115,34 ha) e la Riserva Nazionale biogenetica Cropani-Micone (249,87 ha), 5 Zone Speciali di Conservazioni (ZSC) e dalla presenza di numerosi alberi monumentali. Sono presenti 24 habitat di interesse comunitario (con una estensione di 5.688,10 ha), 60 specie protette e di interesse conservazionistico.

La superficie territoriale ricadente all'interno dei perimetri delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 ricadente nell'area progetto è di 11.070 ha, pari al 23% del totale dell'area pilota. (Appendice 1 "Cartografie").

Il Parco Regionale delle Serre comprende un'area geografica estesa per oltre 17.700 e 26 Comuni, otto dei quali (Badolato, Bivongi, Fabrizia, Guardavalle, Mongiana, Santa Caterina dello Ionio, Serra San Bruno, Stilo) compresi nell'Area Interna.

I cinque siti della Rete Natura 2000 sono presenti sia nel territorio montano che in quello costiero: tra i primi, il Bosco Stilo-Archiforo (SIC IT9350121) ed il Bosco Santa Maria (SIC IT9340118); tra i secondi, le Dune di Guardavalle (SIC IT9330108), le Dune di Isca (SIC IT9330107) e la Vallata dello Stilaro (SIC IT9350136).

Il tratto di Costa Ionica, compreso tra il fiume Tacina a nord e il fiume Stilaro a sud, corrispondente al Golfo di Squillace ricadente nella Provincia di Catanzaro, è denominato “Costa degli Aranci”. È caratterizzata da lunghe spiagge basse do-ve si alternano sabbia e ghiaia, intervallate da picchi granitici che si tuffano nel mare creando grotte e anfratti sommersi, e costellata dalle cittadine, ricche di storia, arte e cultura, ben attrezzate con ottime strutture ricettive a: Isca sullo Ionio, Badolato, Guardavalle e Monasterace. Il tratto costiero ionico più a sud della Calabria, che si snoda tra Punta Stilo e Capo Spartivento, è denominato Riviera dei Gelsomini. La Costa presenta arenili bassi e sabbiosi, racchiusi spesso tra alte rocce a picco sul mare, dove sono stati costruiti stabilimenti balneari perfettamente attrezzati.

1.3 DEMOGRAFIA E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

La popolazione dell’Area Progetto si presenta come popolazione “matura”, ma in età attiva. Infatti, la distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore polarizzazione relativa di residenti di fascia 50-59 anni, che risultano incidere nella misura del 7,2%. A seguire, significativa la presenza dei giovani di fascia 25-34 anni, nella misura del 6,7%. La stessa percentuale si riconferma nella fascia 45-49 (6,7%). Scarsa è, invece, la presenza dei bambini d’età compresa tra 0 e 4 anni, la cui incidenza in misura del 3,9% è sintomatica di una contrazione alla crescita (Vedi Tabella n.1.3.1).

Tabella 1.3.1: Evoluzione della popolazione residente dell’Area Interna “Versante Ionio-Serre”				
Comune	Popolazione al 01/01/1991	Popolazione al 01/01/2001	Popolazione al 01/01/2011	Popolazione al 01/01/2019
Badolato	3.552	3.439	3.220	2.939
Bivongi	1.776	1.618	1.420	1.301
Camini	859	747	710	780
Fabrizia	3.026	2.725	2.410	2.117
Guardavalle	5.613	5.341	4.736	4.505
Isca sullo Ionio	1.708	1.594	1.628	1.581
Monasterace	3.520	3.448	3.408	3.581
Mongiana	969	881	805	712
Pazzano	954	795	668	525
Riace	1.694	1.614	1.820	2.321
Sant’Andrea Apostolo dello Ionio	2.836	2.343	2.101	1.822
Santa Caterina dello Ionio	2.280	2.291	2.132	2.116
Serra San Bruno	6.759	7.016	6.856	6.584
Stilo	3.139	2.881	2.683	2.541
Totale Popolazione	40.368	38.081	35.301	34.668

Elaborazione dati ISTAT, 1991-2019

1.3.1 Analisi dell'incidenza degli immigrati nella popolazione residente

La Tabella 1.3.2, che è stata elaborata in base ai dati ISTAT (censimento del 2011 e rilevazione annuale al 01/01/2019), analizza l'incidenza e l'evoluzione degli immigrati nella popolazione residente dell'Area Interna.

Tabella 1.3.2: Incidenza ed evoluzione degli immigrati nella popolazione dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"				
Comune	Totale Immigrati al 01/01/2011	Totale Popolazione al 01/01/2011	Totale Immigrati al 01/01/2019	Totale Popolazione al 01/01/2019
Badolato	140	3.220	153	2.939
Bivongi	33	1.420	60	1.301
Camini	19	710	156	780
Fabrizia	14	2.410	6	2.117
Guardavalle	173	4.736	200	4.505
Isca sullo Ionio	113	1.628	136	1.581
Monasterace	223	3.408	321	3.581
Mongiana	6	805	17	712
Pazzano	4	668	12	525
Riace	289	1.820	468	2.321
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	72	2.101	61	1.822
Santa Caterina dello Ionio	112	2.132	219	2.116
Serra San Bruno	139	6.856	143	6.584
Stilo	37	2.683	34	2.541
Totale Popolazione	1.374	34.597	1.986	33.425
Incidenza Percentuale degli immigrati nella popolazione residente	3,82%		5,73%	

Elaborazione dati ISTAT, 2011-2019

Dalla Tabella 1.3.2 è si evince un trend crescente della popolazione immigrata; infatti si passa da 1.374 unità del 2011 a 1.986 unità nel 2019, che esplicitato in termini percentuali corrisponde al 3,82% per il 2011 ed al 5,73% per il 2019.

1.4 LA SITUAZIONE REDDITUALE ED OCCUPAZIONALE NELL'AREA PROGETTO LA SITUAZIONE REDDITUALE

L'analisi delle dinamiche demografiche è fondamentale per spiegare la situazione socio-economica dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre". Infatti, laddove si concentra la popolazione aumenta la vivacità imprenditoriale e produttiva, agevolando lo sviluppo dell'economia ed attirando nuovi flussi migratori. Di seguito, si riporta lo stralcio della classifica del reddito imponibile medio pro-capite dichiarato nel 2014, stilata da "Il Sole 24 Ore", per i Comuni dell'Area Interna "Versante Ionio Serre":

Tabella 1.4.1: Stralcio della classifica del reddito pro capite 2014 dei Comuni dell'Area Interna "Versante Ionio Serre"		
Comune	Posizione Classifica	Reddito Pro-Capite
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	6.778°	€ 12.596,41
Monasterace	7.177°	€ 11.941,18
Serra San Bruno	7.238°	€ 11.825,60

Riace	7.295°	€	11.718,46
Mongiana	7.310°	€	11.680,58
Bivongi	7.317°	€	11.673,45
Badolato	7.531°	€	11.280,69
Isca sullo Ionio	7.532°	€	11.278,01
Santa Caterina dello Ionio	7.532°	€	11.315,07
Pazzano	7.544°	€	11.257,78
Stilo	7.718°	€	10.870,10
Guardavalle	7.780°	€	10.704,92
Camini	7.967°	€	9.873,82
Fabrizia	8.006°	€	9.557,30
Reddito medio pro-capite dell'Area		€	11.242,57

"Il Sole 24 Ore", dati 2014

Criticità rilevate

Un fattore socio-economico limitante per il territorio è rappresentato dalla difficoltà di accesso al credito, e il settore maggiormente interessato è quello imprenditoriale.

Nel rapporto pubblicato dalla Banca d'Italia nel Giugno 2016 (Economie regionali: L'economia della Calabria), si rileva che nel 2015 i prestiti bancari erogati alla clientela residente nella Regione Calabria sono diminuiti dell'1,5%, (ossia il 2,9% in meno rispetto al 2014). Nel corso dell'anno si è registrata una graduale attenuazione del calo del credito al settore privato non finanziario (famiglie e imprese), favorita dal rafforzamento della domanda di prestiti e dal miglioramento delle condizioni di offerta. La flessione dei finanziamenti, in particolare, si è accentuata nel settore delle costruzioni, mentre ha continuato ad attenuarsi nei servizi; le erogazioni alle imprese manifatturiere si sono ridotte allo stesso ritmo del 2014. Tra gli altri comparti rilevanti in Regione si registra il calo dei finanziamenti alle imprese agricole.

Un altro fattore socio-economico che penalizza fortemente il tessuto sociale ed imprenditoriale dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" è rappresentato dalla 'ndrangheta, ossia l'organizzazione criminale calabrese che opera su tutto il territorio regionale. La 'ndrangheta, nasce nella seconda metà del XIX secolo in vari paesi della Provincia di Reggio Calabria, ma solo nel 1970 subì un'impetuosa trasformazione imprenditoriale, che l'hanno portata ad essere una delle più potenti organizzazioni criminali del paese. L'Istituto Demoskopika, a seguito dell'analisi dei dati raccolti dalle indagini del Ministero dell'Interno, della Polizia e della Commissione Antimafia, ha pubblicato uno studio nel quale sostiene che il fatturato teorico della 'ndrangheta, generato da attività illecite, nel 2013, è stato pari a 53 miliardi di euro. Secondo il documento dell'Istituto Demoskopika, le principali entrate dell'organizzazione criminale sono il traffico di droga, che frutta 24,2 miliardi di euro, e il traffico illegale di rifiuti, che produce ricavi per 19,6 miliardi di euro, e si stima che gli affiliati alla 'ndrangheta siano 60.000 in tutto il mondo, divisi in 400 cosche, le 'ndrine, presenti in 30 paesi. Sempre secondo il documento dell'Istituto Demoskopika l'estorsione e usura sono un'altra importante voce di entrata nel bilancio criminale: fruttano all'organizzazione circa 2,4 miliardi di euro, mentre le scommesse fanno guadagnare 1,3 miliardi di euro. Il commercio di armi, lo sfruttamento della prostituzione, la contraffazione di merci e il traffico di esseri umani sono meno redditizi, producendo nel complesso 1 miliardo di euro. Nell'area, la presenza si manifesta particolarmente nel settore della gestione produttiva dei boschi.

La situazione lavorativa

La situazione lavorativa dell'area interna è quella riscontrata in molte aree della Calabria e del Mezzogiorno, con modesto tasso di attività (40,1%) e disoccupazione generale (17,1%) e giovanile (46,1%) piuttosto elevate, quest'ultima nonostante una rilevante quota di NEET, ossia quei giovani tra i 15 ed i 29 anni non occupati e nemmeno impegnati in percorsi di formazione.

Analizzando la distribuzione degli addetti suddivisi per sezioni di attività economica, si evince che, il comparto "altre attività" risulta essere quello con maggiore capacità occupazionale (29,21%), seguito dal comparto "agricolo" (26,20%) e da quello industriale (17,41%). Per quel che riguarda i tassi occupazionali dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", nella tabella sottostante si riportano sempre ai dati censuari dell'ISTAT.

Di seguito, sono riportati il numero degli occupati per settore di attività, riferiti ai dati censuari dell'ISTAT, che risultano essere gli unici dati socio-economici che sono stati rilevati sull'intera popolazione e non su un campione di popolazione.

Tabella 1.4.2: Elaborazione dei dati occupazionali dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" suddivisi per sezioni di attività economica							
COMUNE	A*	B*	C*	D*	E*	F*	TOT
Badolato	192	181	130	44	93	297	937
Bivongi	95	78	46	12	24	154	409
Camini	47	37	22	4	17	53	180
Fabrizia	325	119	98	22	22	128	714
Guardavalle	367	274	233	56	116	302	1.348
Isca sullo Ionio	48	72	100	17	59	145	441
Monasterace	291	147	183	52	91	288	1.052
Mongiana	77	42	27	10	10	51	217
Pazzano	35	24	26	17	5	61	168
Riace	91	88	94	18	29	204	524
Santa Caterina dello Ionio	142	102	106	34	49	176	609
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	30	122	122	30	61	218	583
Serra San Bruno	439	348	321	73	149	722	2.052
Stilo	371	171	105	60	34	162	903
Totale Area	2.550	1.805	1.613	449	759	2.961	10.137
Percentuale Ripartizione Occupazione	25,16%	17,81%	15,91%	4,43%	7,49%	29,21%	100%
*NOTA	A =						
	B =	Totale industria					
	C =	Commercio, alberghi e ristoranti					
	D =	Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione					
	E =	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					
	F =	Altre attività					

Dati censuari ISTAT, 2011

A seguire, poi, si è proceduto a determinare, comune per comune dell'Area Progetto, il tasso di occupazione, di attività, disoccupazione e disoccupazione giovanile. Si è ottenuto il quadro seguente:

Tabella 1.4.3: Elaborazione dei dati relativi ai tassi occupazionali dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"				
Comune	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile
Badolato	33,42 %	39,84 %	16,11 %	39,36 %
Bivongi	33,09 %	37,7 %	12,23 %	42,86 %
Camini	28,48 %	33,54 %	15,09 %	54,17 %
Fabrizia	35,61 %	44,09%	19,23 %	49,06 %
Guardavalle	33,57 %	44,66 %	24,82 %	57,87 %
Isca sullo Ionio	31,52 %	39,89 %	20,97 %	50,94 %
Monasterace	36,46 %	42,7 %	14,61 %	45 %
Mongiana	31,22 %	38,56 %	19,03 %	45,83 %
Pazzano	28,92 %	31,67 %	8,7 %	27,27 %
Riace	34,91 %	45,3 %	22,94 %	57,89 %
Santa Caterina dello Ionio	33,03 %	40,73 %	18,91 %	44,44 %
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	31,24 %	38,32 %	18,46 %	36,54 %
Serra San Bruno	35,87 %	42,06 %	14,71 %	44,19 %
Stilo	40,42 %	43,78 %	7,67 %	22,45 %
Valore Medio dell'Area	33,41 %	40,20 %	16,68 %	44,13 %

Dati censuari ISTAT, 2011

In generale, gli indicatori di lavoro dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" restituiscono i seguenti dati:

- Tasso di occupazione medio è pari al 33,22 %
- Tasso di attività medio è pari al 40,15 %;
- Tasso di disoccupazione medio è pari al 17,06 %;
- Tasso di disoccupazione giovanile medio è pari al 46,12 %.

Il dato della disoccupazione giovanile è influenzato dai NEET, ossia quei giovani tra i 15 ed i 29 anni che non risultano né impegnati in percorsi di formazione e neppure impegnati in attività lavorativa: in questo gruppo di giovani, il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro o dal sistema formativo, comporta il rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento.

1.5 SERVIZI ESSENZIALI: ACCESSIBILITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE NELL'AREA PROGETTO

1.5.1 Accessibilità, viabilità e mobilità nell'area progetto

Accessibilità all'area progetto

La perifericità dei comuni dell'area Versante Ionico-Serre può essere valutata dalla lettura della distanza temporale media (57,9 minuti viaggio in auto) e ponderata per la popolazione di riferimento (58,2)³. Nel caso del primo indicatore questo è molto superiore ai tempi medi regionali AI (44,4) e della media nazionale AI (42,3), ma comunque minore dell'Area Grecanica (60,2) e della Sila e Presila (70,1). Il secondo indicatore più significativo, in quanto tiene conto della distribuzione della popolazione, evidenzia che i tempi per raggiungere il polo sono superiori di circa 17 minuti dalla media delle aree interne calabresi e di ben 21 minuti di quelle nazionali. Quanto all'offerta dei servizi di trasporto pubblico su gomma di connessione al capoluogo regionale (Catanzaro), si rilevano 1,7 corse medie giorno ogni 1000 abitanti, valore analogo all'area del Reventino Savuto. Mentre il numero di corse medie giornaliere su gomma di 1,7 per 1.000 abitanti rispetto al polo locale è il più basso rispetto alle altre aree interne regionali. L'area progetto si caratterizza per una percentuale molto limitata di popolazione che risiede nel raggio di una stazione ferroviaria, lo 0,6%, e lo 0,7% rispettivamente entro un raggio di 15 minuti e di 30 minuti. L'accessibilità valutata in termini di numero medio di corse ferroviarie offerte alla popolazione residente giornalmente, pari 0,002 e 0,001 rispettivamente entro un raggio di 15 minuti e di 30 minuti, risulta tuttavia la più bassa tra le aree interne calabresi.

Per ciò che riguarda l'accessibilità ai nodi di trasporto primari (caselli autostradali, porti e aeroporti), risultano non raggiungibili in meno di 30 minuti dalla popolazione residente. In particolare l'indice calcolato dall'Isfort segnala per l'area un valore 34,5 anche per la perifericità ai nodi, inferiore alla media regionale (40,3) a sua volta inferiore alla media nazionale (52,5), ed anche più basso di quelli di altre aree interne della Calabria.

Le infrastrutture ed i servizi per la mobilità ed il TPL

L'accesso ai poli dell'area è assicurato lungo la Statale 106 Ionica e la Ferrovia Reggio Calabria – Metaponto, per i comuni delle province di Reggio Calabria e Catanzaro. Mentre, la cosiddetta Trasversale delle Serre e la (ex) S.S. 110 Serra San Bruno, Mongiana, Fabrizia, sono le principali arterie di collegamento per i comuni della provincia di Vi-bo Valentia con il versante Jonico e tirrenico, rispettivamente. Dall'esterno sono inoltre hub di riferimento per l'area l'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme, a circa 80 km di distanza, ed il Porto Mercantile di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria. Infine, l'area resta interamente a est del tracciato dell'Autostrada A2 del Mediterraneo (Salerno-Reggio Calabria).

La domanda di mobilità

Una prima valutazione quali-quantitativa, pur se parziale, della struttura della domanda è possibile dalla disamina dei dati statistici esistenti e, in particolare, dalle informazioni desumibile dalla Matrice del Pendolarismo Istat 2011.

Quotidianamente 13.568 cittadini dell'area di progetto si muovono in modo sistematico per ragioni di lavoro (7.808) o studio (5.760). Di questi il 76 % si sposta all'interno del territorio dell'area interna, mentre il 64,8 % di fatto si sposta entro il perimetro amministrativo del comune di residenza, ovvero meno del 15 % si dirige in un altro comune dell'area (Censimento 2011), mentre il 24% delle relazioni di mobilità pendolare

3 Dati desunti dalla griglia (Open Kit) degli indicatori di accessibilità utilizzati durante la fase istruttoria della SNAI per le aree calabresi

dei residenti è soddisfatta fuori dall'area interna, percentuale quest'ultima più bassa tra le aree interne calabresi.

Il tasso di pendolarismo della popolazione (39,4%) è inoltre 2 punti inferiore al dato medio regionale (41,5%) e di 9 punti inferiore a quello nazionale (48,6%). Più specificatamente la popolazione che effettua spostamenti sistematici per ragioni di studio è pari al 16,7%, contro il 16,6% in Calabria e il 16,3% del totale Italia, e solo il 22,7% effettua spostamenti sistematici per ragioni di lavoro, un valore inferiore sia al dato medio regionale 24,8%, ma soprattutto nettamente inferiore alla media nazionale 32,3%. I dati evidenziano, quindi, un'intensità del sistema relazionale connesso alle persone che si muovono per lavoro e studio in linea con quello delle altre aree interne calabresi, ma una con una più bassa percentuale di persone che si spostano verso l'esterno all'area, aspetto quest'ultimo che evidenzia per l'area un elevato grado di autocontenimento.

Per ciò che riguarda la quota di pendolari che impiegano oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o scuola, si registra un valore (15,7 %), percentuale nettamente inferiore a quello delle altre aree interne calabresi e alla media nazionale (18,6%), e di poco superiore al valore regionale (13,4%). Il 57% dei pendolari si sposta con la modalità auto, mentre il 19,2 % dei pendolari fa ricorso ad una modalità collettiva per gli spostamenti sistematici, percentuale concretamente più bassa delle altre aree interne regionali (la percentuale massima, pari al 28,5 % è relativa al Reventino-Savuto) ma leggermente più alta in raffronto alle performance regionale (16,6%). Tale percentuale tuttavia è del 50,7 % in relazione agli spostamenti esterni all'area, un tasso sostanzialmente più elevato di oltre il 10 % rispetto a quello delle altre aree, che potrebbe rilevare una buona competitività rispetto ai fabbisogni sistematici di media e lunga distanza che sono i più onerosi per i pendolari.

Dall'analisi delle relazioni di traffico in termini di origine/destinazione degli spostamenti giornalieri per lavoro interni all'area (dati Istat su pendolarismo 2011) (tab 1.4.1.a) emerge che i flussi d'interscambio tra i poli sono pari a circa il 17,8 % di quelli complessivi (1.106 spostamenti su 6.138), evidenziando modeste interazioni tra loro. Tale situazione è ancora più evidente per gli spostamenti casa-scuola per i quali risulta che il solo il 9,7 % dei flussi complessivi è relativo a relazione di traffico tra i comuni dell'area (401 su 4.135 spostamenti) (Tab. 1.4.1.b).

I principali comuni generatori di spostamenti giornalieri per lavoro all'interno dell'Area (al netto di quelli intra-comunali e con un valore superiore a 100 spostamenti) sono Monasterace (173 spostamenti), Stilo (130 spostamenti), Fabrizia (119) e Guardavalle (108); mentre in riferimento all'attrazione si distinguono Stilo (191 spostamenti), Monasterace (172 spostamenti), Mongiana (123 spostamenti) e Badolato (105 spostamenti). Con riferimento alla mobilità scolastica le capacità attrattive e generative dei poli risultano alquanto basse ad esclusione in emissione del comune di Fabrizia (112 spostamenti), e in attrazione per Serra San Bruno (157 spostamenti) e Monasterace (96 spostamenti). Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi risultano i comuni di Soverato (329 spostamenti), Catanzaro (262 spostamenti), Caulonia (103 spostamenti) Roccella Ionica (101 spostamenti). Per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, le principali destinazioni dei flussi pendolari sono relativi ai Comuni di Soverato (838 spostamenti), Catanzaro (222 spostamenti) e Roccella Ionica (178 spostamenti).

Criticità rilevate

Qualunque sia il punto di accesso all'Area Progetto, si rileva un'offerta qualitativamente insoddisfacente: la Statale 106 presenta elevatissimi livelli di mortalità per l'elevato numero di incidenti, ed è stata recentemente messa in sicurezza in alcune tratte attraverso la realizzazione di rotatorie a raso. Mentre, la (ex) S.S. 110 va dalla costa tirrenica alla jonica, attraversando i comuni delle Serre vibonesi versa in un significativo stato di abbandono, al punto da indurre spesso i cittadini dell'Area a riunirsi in comitati spontanei nella speranza di accelerare gli interventi manutentivi legati alla messa in sicurezza.

La particolare morfologia del territorio ed un sistema viario inadeguato alle esigenze di mobilità delle comunità interne, rende difficoltoso l'accesso ai servizi primari (pendolarismo scolastico, lavorativo, sanitario), così come a permettere il movimento dei turisti (da e verso l'Aeroporto e la Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme (CZ), Vibo Pizzo (VV) o Soverato (CZ)) o comunque di quell'utenza che ha necessità di spostarsi negli orari che vanno al di là di quelli di ufficio/scolastici.

Per la sub-area della provincia di Vibo Valentia il TPL diventa critico se si traduce in impossibilità di collegamento efficiente per le Università o, quantomeno, per i principali snodi su ferro o gomma che conducono alle Università calabresi. A titolo di esempio, non c'è una corsa ottimale che colleghi Serra San Bruno con Cosenza-Rende o Serra San Bruno-Stazione di Lamezia Terme. Questo provoca notevoli disagi ad una significativa fetta di studenti universitari dell'area delle Serre tutta che ne implica lo "spopolamento" dal luogo natio, della fascia dei giovani universitari per l'intero anno accademico.

A questo ci si aggiunga un parco di mezzi pubblici in buona parte inadeguato, l'assenza di coordinamento intermodale tra i diversi vettori e l'assenza di una governance nella gestione dei servizi di trasporto pubblico locale in grado di adeguarsi e rispondere alle esigenze dell'utenza territoriale.

L'accessibilità all'Area Progetto - La connettività di rete

Analizzando la situazione del Digital Divide nell'area SNAI Versante Ionico - Serre, cioè il divario esistente tra chi ha possibilità concreta di accedere a computer e internet e chi invece è escluso, la situazione è abbastanza soddisfacente dal punto di vista infrastrutturale.

Per quanto concerne la connettività di rete, tutti i comuni sono coperti da ADSL e alcuni di essi conoscono anche una buona diffusione della fibra ottica, come indicato nella tabella che segue:

Tabella 1.5.1: Connettività, percentuale di copertura del territorio comunale			
Comune	ADSL	Fibra 100M/sec	Fibra 100G/sec
Badolato	100%	100%	41%
Bivongi	100%	1%	1%
Camini	100%	32%	31%
Fabrizia	98%	98%	3%
Guardavalle	100%	95%	29%
Isca sullo Ionio	100%	46%	1%
Monasterace	100%	100%	11%
Mongiana	100%	26%	26%
Pazzano	100%	0%	0%
Riace	100%	5%	23%
Sant'Andrea Ap. dello Ionio	100%	100%	50%
Santa Caterina dello Ionio	100%	100%	60%
Serra San Bruno	100%	99%	7%
Stilo	99%	99%	6%

Come si può notare, il divario digitale è marcato per i comuni più lontani dalla costa ed il servizio è progressivamente più rarefatto mano a mano che esso si sposta verso le soluzioni tecnologicamente più sofisticate.

Dal punto di vista infrastrutturale si aggiunge che tutti i comuni dell'area hanno aderito al progetto di "Banda larga e sviluppo digitale in Calabria" finanziato dalla Regione nell'ambito di un accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Calabria che stanziava 5 milioni di euro per la banda larga a valere sui fondi POR-FESR 2007-2013 Calabria che si inquadra nel Piano Nazionale per la Banda Larga approvato dalla Commissione europea e condurranno all'azzeramento del digital divide regionale. Nella Tabella 1.5.2 seguente si evidenzia come la percentuale di unità immobiliare raggiunte (o che saranno raggiunte entro il 2021) è in linea con il dato regionale e nazionale.

Tabella 1.5.2 Percentuale di Unità immobiliari raggiunte			
Comune	2018	2020	2021
1. Badolato	79,7%	93,2%	99,8%
2. Bivongi	0,0%	0,0%	100,0%
3. Camini	0,0%	73,2%	100,0%
4. Fabrizia	89,8%	92,8%	99,4%
5. Guardavalle	86,1%	92,0%	99,8%
6. Isca sullo Ionio	0,0%	93,3%	99,9%
7. Monasterace	62,5%	76,0%	99,7%
8. Mongiana	78,2%	78,2%	100,0%
9. Pazzano	98,5%	98,5%	100,0%
10. Riace	97,2%	97,2%	100,0%
11. Sant'Andrea Ap. dello Ionio	43,9%	71,4%	84,1%
12. Santa Caterina dello Ionio	71,0%	76,8%	99,8%
13. Serra San Bruno	96,0%	97,5%	99,7%
14. Stilo	82,6%	92,4%	100,0%
Totale Territorio SNAI	59,8%	76,3%	98,8%
Regione Calabria	72,5%	86,9%	100%
Italia	58%	96%	99,7%

Dati del Ministero per lo Sviluppo Economico - Italia Digitale 2020 <http://bandaultralarga.italia.it/>

Criticità rilevate

Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti maturi in età (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

1.5.2 L'istruzione nell'area progetto

In tutti i comuni dell'Area Progetto sono presenti le scuole d'infanzia. I comuni di Guardavalle e Serra San Bruno, ne possiedono più di una (20 nell'Area Progetto). L'offerta della scuola primaria è soddisfacente in quasi tutti i comuni (ad eccezione del comune di Pazzano). La scuola secondaria di primo grado, poi, è assente sia a Pazzano che a Camini – entrambi comuni della provincia di RC. La secondaria di secondo grado, invece, è presente solo in due comuni: Monasterace (RC) e Serra San Bruno (VV).

In particolare, a Monasterace è presente una sede distaccata ad indirizzo Tecnico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Umberto Zanotti Bianco" di Marina di Gioiosa Jonica e a Serra San Bruno, sede dell'IIS Einaudi con un Liceo Scientifico, un Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri ed un Istituto Professionale

Alberghiero e per la Ristorazione. A S. Caterina dello Ionio, è presente un CPIA – Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti.

Per quanto concerne gli istituti di istruzione, la situazione riportata in tabella è la seguente:

Tabella 1.5.3: Offerta formativa nei comuni dell’Area Interna						
Comune	Prov.	IC	Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	Secondaria II Grado
Badolato	CZ	Badolato	1	1	1	---
Santa Caterina	CZ		1	1	1	CPIA CZ (SD)*
Bivongi	RC	Monasterace- Riace-Stilo- Bivongi	1	1	1	---
Camini	RC		1	1	---	---
Riace	RC		1	1	1	---
Stilo	RC		1	1	1	---
Monasterace	RC		1	2	1	IIS Zanotti Bianco (SD)*
Fabrizia	VV	Fabrizia	1	1	1	---
Mongiana	VV		1	1	1	---
Guardavalle	CZ	Aldo Moro	3 + 1 (Paritaria)	3	1	---
Isca sullo Ionio	CZ	Davoli Marina	1	1	1	---
Sant’Andrea Apostolo dello Ionio	CZ		1	1	1	---
Serra San Bruno	VV	Azaria Tedeschi	2	2	1	IIS Einaudi
Pazzano	RC	---	1 (Privata)	---	---	---
Totale Territorio			20	19	14	3

* (SD) = Sede Distaccata

Il progressivo spopolamento dei centri più interni ha comportato la chiusura e l’accorpamento di plessi scolastici, con il ricorso diffuso al sistema delle pluriclassi e di Istituti Scolastici che vanno in reggenza perché sottodimensionati, o che comunque sono al limite dimensionale. Molti degli Istituti soffrono di una inadeguata, carente se non obsoleta, dotazione tecnologica. Le strutture che ospitano gli Istituti a volte necessitano di interventi di ripristino e ristrutturazione, atti a renderli accoglienti e funzionali al nuovo concetto di scuola moderna.

L’analisi Invalsi

Dall’analisi dei dati INVALSI 2019, è stato riscontrato che all’aumentare del grado scolastico, i valori dei risultati dei ottenuti dagli studenti calabresi risultano essere notevolmente inferiori rispetto ai valori medi nazionali. Nelle Prove INVALSI di Italiano, e partendo dall’analisi di questa disciplina già dalla V elementare il dato calabro si discosta in maniera sostanziale e statisticamente significativa non solo dalle regioni del centro-nord, ma anche da alcune Regioni meridionali (Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia, che si collocano al di sopra della media nazionale) piazzandosi ultima nel punteggio delle competenze in italiano. La situazione peggiora nel corso del tempo: in terza media la Calabria resta ancora ultima nella classifica, ma con un punteggio medio di 186 contro una media nazionale di 199, il gap da 10 punti aumenta a 13

Per quanto riguarda i test di matematica fa peggio non solo delle Regioni del centro-nord, ma anche delle vicine Basilicata e Puglia.

È quasi superfluo dire che la situazione non migliora se si considerano le competenze nella lingua Inglese. I risultati di queste prove riproducono le stesse differenze con le Regioni del centro-nord già riscontrate in Italiano e Matematica; differenze che iniziano a comparire in quinta elementare e si amplificano nel corso del processo formativo.

Criticità rilevate

Si è rilevato una attenzione non di rilievo nei percorsi didattici formativi della Scuola rispetto alle vocazioni economiche ed alle tradizioni storico-culturali del territorio che così contribuiscono alla lenta e progressiva perdita di identità delle giovani generazioni e alla mancata acquisizione e coscienza delle potenzialità del territorio dove essi vivono, portando inevitabilmente alla perdita del senso di appartenenza fondamentale a sentirsi coinvolti e favorire così la scelta di rimanere ed impegnarsi per una rinascita economica e sociale del territorio.

L'offerta formativa/didattica risulta poco orientata alle vocazioni e ai fabbisogni professionali dell'area tenuto conto delle potenzialità di sviluppo della stessa, anche in ragione di insufficienti esperienze di collaborazione tra la Scuola, le Imprese, le Aziende territoriali pubbliche, gli operatori economici del territorio e tutte le realtà protagoniste della vita economico-sociale locale. Pertanto, si può rilevare complessivamente la carenza di una rete scolastica che possa contribuire a far prendere, alle giovani generazioni, coscienza del territorio e delle sue possibili opportunità e che contribuisca alla creazione di percorsi formativi in grado di creare e formare quelle nuove figure professionali capaci di avviare e sostenere la crescita culturale, economica e l'offerta turistica dell'intero territorio.

Carenti, inoltre, le occasioni di incontro e socializzazione per i giovani. In questo contesto si evidenzia anche un considerevole tasso di dispersione scolastica ed inoltre la necessità di avere un sistema scolastico in grado di dare risposte alla presenza di immigrati in cerca di inserimento lavorativo o scolastico.

1.5.3 Servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali

I comuni dell'Area Progetto ricadono, ovviamente, nelle tre rispettive ASP di Vibo, Catanzaro e Reggio Calabria. I Servizi Sanitari presenti nell'Area Interna "Versante Ionio Serre" sono riportati e suddivisi in funzione dei Comuni nell'analisi socio-economica allegata al documento di strategia.

L'Assistenza Domiciliare Integrata

Il servizio di ADI è erogato dalle ASP di competenza territoriale, poiché ad esse è demandato questo servizio che rappresenta un valido sistema soddisfare le esigenze, in maggior parte di carattere sanitario. In base al D.P.G.R. Calabria 18/2010 Rete Ospedaliera, Territoriale e dell'Emergenza, le ASP devono raggiungere lo standard dell'Assistenza Domiciliare Integrata pari a 3,5 x 1.000 di pazienti over 65.

In base ai dati regionali al 2017 i cittadini che usufruivano del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata erano quantificati in 4,2 x 1.000 di pazienti over 65, questo dato ad oggi potrebbe essere sensibilmente minore, infatti mentre le ASP di Catanzaro e di Vibo Valentia erogano il servizio autonomamente, l'ASP di Reggio Calabria eroga il servizio affidandosi ad operatori del terzo settore, ma ad oggi è sospeso a causa della mancata formalizzazione dei contratti tra l'azienda e gli operatori del settore.

Per quanto concerne l'offerta di servizi socio-sanitari, sono tre le ASP di riferimento per l'area interna, una per provincia (ASP di Catanzaro, ASP di Reggio Calabria ed ASP di Vibo Valentia). Badolato, Serra San Bruno e Monasterace fungono da centri di riferimento principali per l'Area Interna per i servizi rispettivamente delle ASP di Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria.

A questi presidi si aggiungono i centri prelievi di Bivongi, Pazzano e Stilo, e una postazione di Emergenza Territoriale 118 dell'ASP di Catanzaro a Isca sullo Ionio.

In campo sociale, esperienze significative di accoglienza dei migranti, dei rifugiati e richiedenti asilo si registrano nei Comuni di Camini e Riace, entrambi dotati di SPRAR.

Criticità rilevate

Le principali criticità attengono alla carenza di servizi fruibili sul territorio e alle difficoltà nel raggiungere i centri in cui i servizi mancanti vengono erogati, in particolare per le persone con limitata autonomia. Il tasso di ospedalizzazione evitabile, unitamente alla presa in carico degli over 65 in ADI, da migliorare rispetto alla media regionale nelle aree interne e a quella nazionale come risulta dalla tabella seguente:

Tabella 1.5.4: Estratto Dati Sanitari Anno 2015					
<i>Dati Salute (2015)</i>	<i>Ionico Serre</i>	<i>Calabria Aree Interne</i>	<i>ITALIA Aree Interne</i>	<i>Calabria</i>	<i>ITALIA</i>
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	2.877	1.969	2.415	3.515	4.130
Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	131,5	133,9	139,1	135,8	170
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	280,5	292	341,2	298,3	344,4
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	510,3	499,1	602,2	463,8	570
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	4,2	2,5	4,4	2,2	4,1
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	14,4	5,8	9,4	5,3	8,6
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	27	24	23	22	17

Dati di Opencoesione, 2015

L'Assistenza ed i Servizi Socio Sanitari si ritengono insufficienti, in particolare per la popolazione anziana, i malati cronici e i diversamente abili. Si inserisce inoltre in questo quadro la necessità di fornire una presenza sul territorio adeguata alla popolazione residente dei Medici di base e dei Medici pediatrici. La criticità del valore target emergenza/urgenza, soprattutto per i centri più interni, crea condizioni di allarme. I tempi del pronto intervento sanitario diventano sempre più preoccupanti a causa di un sistema viario poco efficiente e di una carenza strutturale ed organizzativa del sistema sanitario regionale.

Dall'ascolto del territorio (con Direttori di Distretto e Sindaci Capofila di Ambito socio-sanitario) emerge a gran voce l'inesistenza di un efficace sistema di monitoraggio dei dati socio-sanitari. Non esiste l'informatizzazione del dato inteso quale censimento del bisogno del servizio assistenziale nè a livello territoriale (Ufficio di Piano), nè al livello sanitario (Distretto Sanitario di base). L'analisi dell'offerta sanitaria non può prescindere dall'accordo firmato il 17.12.2009, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Calabria, nel quale la Regione si impegna ad attuare le misure contenute nel Piano di Razionalizzazione e Riquilibrificazione del Servizio Sanitario Regionale per il perseguimento dell'equilibrio economico. "Il Piano di Rientro", approvato con la Delibera di Giunta Regionale N. 845 del 16.12.2009 "Piano di rientro del Servizio Sanitario Regionale della Calabria - Approvazione di documento sostitutivo di quello approvato con DGR n. 752/2009 - Autorizzazione alla stipula dell'accordo ex art. 1, comma 180, L. 311/2004". Il Piano di rientro della spesa sanitaria, ossia quella procedura finalizzata a ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della Regione interessata e sulla base della ricognizione regionale individuare le cause che hanno determinato strutturalmente l'emersione di significativi disavanzi di gestione, ha profondamente intaccato la precaria offerta sanitaria regionale in generale, e dell'Area in particolare. A seguito dell'approvazione del Piano di Rientro, ben 18 presidi ospedalieri sono stati chiusi nell'intero territorio regionale, ed i nosocomi rimasti hanno avuto un contestuale

taglio dei servizi sanitari offerti, ed una diminuzione dei posti letto disponibili. L'ospedale di Serra San Bruno, ossia l'unica struttura unica ospedaliera ricadente nell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", anche se non è stato soppresso, è stato pesantemente ridimensionato.

L'assistenza sanitaria dell'Area è demandata principalmente ai medici di base ed alle postazioni di continuità assistenziale (ex guardie mediche). La popolazione dell'Area, infatti, risulta essere fortemente penalizzata non solo dal Piano di Rientro Sanitario, che non dà certezza sull'assistenza erogata, ma anche dall'orografia del territorio e dalle tragiche condizioni della rete viaria. Nel settore sanitario, socio-sanitario e assistenziale, quindi, vi è la necessità di agire in maniera organica, sia con interventi mirati alle persone sia con interventi strutturali e tecnologici, favorendo lo scambio intergenerazionale e potenziando l'apporto della riabilitazione, con un'offerta più qualificata.

1.6 LO SVILUPPO ECONOMICO

1.6.1 L'agricoltura e le filiere di produzione

L'agricoltura risulta essere un importante elemento trainante dell'economia locale; di seguito si riportano i dati relativi alla superficie del suolo, riferito al contesto regionale e quello riferito all'Area Interna "Versante Ionio-Serre".

Per gli ordinamenti produttivi prevalenti si rimanda alla cartografia riportata in Appendice (Appendice 1 - Cartografie)

Nella Tabella seguente si riporta l'elaborazione dei dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, relativa a usi del terreno e all'indicazione della superficie utilizzata espressa in ettari, della Regione Calabria.

Tabella 1.6.1: Elaborazione dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, con relativa utilizzazione del terreno e all'indicazione della superficie utilizzata espressa in ettari, della Regione Calabria					
Provincia	Superficie Totale (SAT)	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata e altra superficie
Cosenza	297.279,01	214.145,04	3.306,99	61.652,63	18.174,35
Catanzaro	101.443,65	82.393,52	8.55,11	13.937,19	4.257,83
Reggio Calabria	148.541,13	119.489,67	2.121,39	19.537,74	7.392,33
Crotone	111.987,56	93.745,94	513,29	10.911,28	6.817,05
Vibo Valentia	47.140,09	39.424,04	334,46	4.669,99	2.711,60
Superficie Calabria	706.391,44	549.198,21	7.131,24	110.708,83	39.353,16

Dati Istat, 6° Censimento generale dell'Agricoltura

Di seguito, si riporta l'elaborazione dei dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, relativa utilizzazione del terreno e all'indicazione della superficie utilizzata espressa in ettari, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre".

Tabella 1.6.2: Elaborazione dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, con relativa utilizzazione del terreno e all'indicazione della superficie utilizzata espressa in ettari, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"					
Comune	Superficie Totale (SAT)	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata e altra superficie
Badolato	910,10	769,28	1,26	96,07	43,49
Bivongi	742,51	232,56	0,33	504,43	5,19
Camini	808,10	676,79	24,00	10,21	97,10
Fabrizia	426,11	244,90	0,00	174,39	6,82
Guardavalle	2.224,72	1.960,56	0,20	87,13	176,83
Isca sullo Ionio	418,91	380,98	20,00	11,30	6,63
Monasterace	1.010,04	758,78	0,00	217,89	33,37
Mongiana	90,99	45,22	10,00	30,05	5,72
Pazzano	883,11	351,88	0,00	523,80	7,43
Riace	423,39	401,34	0,00	1,88	20,17
Santa Caterina dello Ionio	1.028,37	756,68	0,00	162,60	109,09
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	411,75	264,38	0,00	112,52	34,85
Serra San Bruno	742,74	372,81	6,52	333,33	30,08
Stilo	6.747,55	4.162,74	48,27	2.305,17	231,37
Totale Area	16.868,39	11.378,90	110,58	4.570,77	808,14
% Area	100,00%	67,46%	0,66%	27,10%	4,79%

Dati Istat, 6° Censimento generale dell'Agricoltura

Dalla Tabella 1.6.2 si evince che la superficie totale (SAT) dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" è pari a 16.868,39 ettari, mentre la superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a 11.378,90 ettari.

Raffrontando i dati delle Tabelle 2.4 e 2.5 si ottiene che la SAT dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", corrisponde al 2,39 % della superficie della Regione Calabria, mentre la SAU dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" rappresenta il 2,10 % del dato regionale.

Nella Tabella 1.6.3 invece sono stati elaborati sempre i dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura ma relativi alle coltivazioni legnose agrarie e all'indicazione della superficie utilizzata espressa in ettari, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre".

Tabella 1.6.3: Elaborazioni dei dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura relativi alle coltivazioni legnose agrarie e all'indicazione della superficie utilizzata espressa in ettari, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"							
Comune	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Altre coltivazioni legnose agrarie	Coltivazioni legnose agrarie in serra	Totale
Badolato	8,81	539,5	23	5,9	0	0	577,21
Bivongi	44,14	179,33	10,04	3,47	0	0	236,98
Camini	0,49	443,83	19,41	0,97	0	0	464,7

Fabrizia	0	0	0	33,95	0	0	33,95
Guardavalle	39,46	621,17	85,56	13,44	0,05	0	759,68
Isca sullo Ionio	0,26	294,5	5,46	29,44	0	0	329,66
Monasterace	36	379,16	189,45	13,44	0	0	618,05
Mongiana	0	0,9	0	5,9	0	0	6,8
Pazzano	6,79	385,49	20,6	8,07	1	0	421,95
Riace	1,83	197,66	29,97	2,12	0	0	231,58
Santa Caterina dello Ionio	0	4,08	0	15,54	6	0	25,62
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	57,65	502,29	250,17	53,36	1,13	0	864,6
Serra San Bruno	8,81	539,5	23	5,9	0	0	577,21
Stilo	44,14	179,33	10,04	3,47	0	0	236,98
Totale Area	195,43	3.547,91	633,66	185,6	8,18	0	4.570,78
% Area	4,28%	77,62%	13,86%	4,06%	0,18%	0,00%	100,00%

Dati Istat, 6° Censimento generale dell'Agricoltura

Dall'analisi della Tabella 1.6.3 si può affermare che, uno dei comparti più importanti dell'agricoltura dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", risulta essere rappresentata dalla coltivazione dell'olivo, con una superficie impegnata di 3.602,05 ettari, che rappresenta all'incirca il 31,28% della SUA.

Per quanto attiene la manodopera del settore agricolo, la quota maggiore di lavoratori è da ricercare tra i familiari del conduttore (9,50% valore medio dell'Area), mentre gli esterni sono assunti quasi totalmente a tempo determinato. Per quanto riguarda il comparto zootecnico, si fa presente come la maggior parte degli allevamenti siano concentrati su fondi agricoli che non superano i 10 ettari. Gli allevatori sono quasi sempre privi di terra per il pascolo, per cui gli animali hanno un'alimentazione irregolare e discontinua, spesso insufficiente. Nel settore zootecnico esistono diverse numerose criticità, quali la povertà dell'ambiente dove si esercita la pastorizia, un ambiente agronomico che penalizza le produzioni foraggere e carenze infrastrutturali.

Le produzioni tutelate: DOP e IGP

In base ai dati censuari ISTAT, nell'Area Interna "Versante Ionio – Serre" insistono N° 39 aziende distribuite nei Comuni di Badolato (N° 2 aziende), Guardavalle (N° 10 aziende), Santa Caterina dello Ionio (N° 4 aziende), Bivongi (N° 5 aziende), Camini (N° 4 aziende), Monasterace (N° 4 aziende), Stilo (N° 9 aziende), Serra San Bruno (N° 1 azienda), che utilizzano i loro terreni per coltivazioni DOP e/o IGP.

Nell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", risultano essere presenti ben 9 prodotti che hanno il riconoscimento del marchio DOP o IGP, di cui 4 specificità definite (DOP e/o IGP così per come riportato nella Tabella 3.6), unitamente al vino DOC di Bivongi, ma i prodotti agro-alimentari del territorio non si esauriscono solo ed esclusivamente a quelli riconosciuti. L'Italia essendo di fatto il Paese con il più ricco e variegato patrimonio agroalimentare, vantando ben 120 prodotti in cui è leader mondiale per qualità, ha un costante aumento della richiesta delle produzioni tipiche locali, simbolo del Made in Italy enogastronomico e l'Area Interna "Versante Ionio Serre" fa parte attiva di questo circuito (Vedi Appendice – Carta n.2), con prodotti che sono privi di riconoscimento "istituzionale".

1.6.2 La selvicoltura

Malgrado estesi disboscamenti e incendi ricorrenti protrattisi nel corso dei secoli, la realtà forestale della Calabria è ancora oggi una delle più interessanti d'Italia: per l'estensione della superficie boscata (612.934 ettari), l'indice di boscosità (40,6%), la molteplicità delle tipologie forestali, la specificità di alcune formazioni, l'indotto che la filiera bosco-legno attiva, la diversificazione della produzione legnosa, la varietà dei paesaggi, il ruolo storico, culturale, sociale.

In Calabria i dati relativi al patrimonio forestale risultano essere al 1985, anno in cui è stato realizzato il "Primo Inventario Forestale Nazionale", nel "Secondo Inventario Forestale Nazionale" avvenuto nel 2005, la Regione Calabria non ha aggiornato i propri dati. Ad oggi risulta essere in lavorazione il "Terzo Inventario Forestale Nazionale" avviato nel 2015, ma i dati ancora non sono stati pubblicati. La selvicoltura, dunque, non è necessaria all'esistenza del bosco ma lo è per l'uomo che dal bosco vuole ottenere determinati vantaggi. Cosicché la selvicoltura stessa diventa strumento di mediazione tra esigenze ecologiche del bosco ed esigenze economiche della società: entrambi elementi dinamici nel tempo.

Solo nel comune di Serra San Bruno è presente dal oltre trent'anni solo un'importate azienda silvicola, che opera su 1.500 di bosco nelle Serre Calabre, di cui 1.300 di proprietà, che produce un'ampia gamma di tavole, morali, perline, e altri segati per l'imballaggio e l'edilizia. La gestione oculata del bosco, nel quale si coltiva l'abete bianco, il castagno, il faggio, e il pino, ha permesso all'azienda uno sfruttamento responsabile ed ecosostenibile. I boschi costituiscono sono una componente del territorio con caratteri molto particolari: sia dal punto di vista emozionale che in termini materiali essi influenzano il benessere delle comunità del territorio, e non solo, ma ad oggi non risultano essere un volano di sviluppo propulsivo per il territorio. Poiché l'amministrazione comunale di Serra San Bruno, crede che il bosco è un volano di sviluppo dell'intera Area, ha presentato ed ottenuto il finanziamento di € 199.470,00 per il progetto "Valorizzazione dei prodotti della filiera forestale in Calabria", in partnership con altri enti pubblici e privati, a valere sulla "Misura 16 - Intervento 16.02.01 sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale" del PSR Calabria 2014-2020 ed a breve partiranno le attività progettuali.

Nell'Area Progetto, come del resto nella Calabria tutta, risulta necessario operare un uso razionale delle risorse silvane esistenti, seguendo due concezioni apparentemente antitetiche, ma che in realtà si integrano assai bene:

- conferire alla funzione produttiva del bosco un importante ruolo laddove le aree forestali presentano scarse limitazioni fisico-biologiche;
- attribuire al bosco una eminente funzione naturalistica o di riequilibrio nei popolamenti forestali a elevata valenza ambientale o con forti limitazioni fisico-biologiche o troppo manomessi dall'uomo.

Criticità rilevate

Tra le criticità maggiori del settore boschivo, si rilevano:

1. la scarsa valorizzazione del prodotto da taglio del bosco;
2. la inconsistenza della filiera bosco-legno;
3. la mancata approvazione dei piani di gestione forestali nella maggior parte dei comuni dell'Area Progetto che non consente la gestione sostenibile delle foreste, né il possibile incremento di valore dei prodotti da taglio attraverso, ad esempio, la Certificazione dei medesimi boschi che permetterebbe di considerare gli aspetti legati alla protezione dell'ambiente e della biodiversità, ma anche gli aspetti sociali e gli aspetti economici.

A seguire, si illustra in tabella lo stato di elaborazione ed approvazione dei piani di gestione dei boschi che ricadono nei comuni dell'AP.

Tabella 1.6.4: Esistenza ed approvazione Piani di Gestione		
<i>Comune</i>	<i>Piano di Gestione (SI/NO)</i>	<i>Approvati SI/NO</i>
Badolato	NO	
Bivongi	NO	
Camini	NO	
Fabrizia	SI	SI
Guardavalle,	NO	
Isca sullo Ionio	NO	
Monasterace	NO	
Mongiana	SI	NO
Pazzano	SI	NO
Riace	NO	
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	NO	
Santa Caterina dello Ionio	SI	NO
Serra San Bruno	SI	SI
Stilo	SI - LOTTO PRIVATO	NO

Dati del Dipartimento Forestazione – Regione Calabria, 2019

1.7 IL TURISMO NELL'AREA PROGETTO. ANALISI DI MERCATO

L'analisi del turismo nell'Area Progetto tiene conto, naturalmente, delle analisi, degli obiettivi e delle strategie individuate all'interno dei due documenti strategici approvati a livello nazionale e regionale – Il Piano Strategico Nazionale del Turismo (2017-2022) e del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Regionale (2019-2021), approvato nell'aprile 2019.

IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DEL TURISMO (2017-2022)

Il Piano Strategico Nazionale del Turismo (2017-2022), che traccia le linee di sviluppo per i prossimi cinque anni per rilanciare la leadership del nostro Paese sul mercato turistico mondiale, con il claim "Italia Paese per viaggiatori", dimostra l'impegno anche a livello istituzionale e l'attenzione nei confronti di un settore così strategico. L'obiettivo è quello di consolidare e migliorare i risultati degli ultimi anni, valorizzando le peculiarità del Paese e offrendo al turista un'esperienza di viaggio autentica e al tempo stesso producendo benessere economico e coesione sociale per i residenti.

L'analisi regionale vede una Calabria che nei primi otto mesi del 2017 ha registrato complessivamente 9 milioni di presenze, segnando +5,5% rispetto allo stesso periodo del 2016. Si conferma quindi la crescita già registrata a partire dal 2015.

Infatti, dopo il trend negativo del periodo 2012-2014, il 2015 ha segnato un +5,0% sul 2014 (raggiungendo 8,1 milioni di presenze) e il 2016 ha registrato un +4,4% sul 2015, con 8,5 milioni di presenze. In particolare, tra il 2015 e il 2016 gli arrivi e le presenze internazionali crescono rispettivamente del 15% e del 12%.

Tuttavia, si registrano alcuni elementi di attenzione che, nel complesso, fotografano nell'insieme il settore del turismo regionale

- i tempi medi di permanenza media si sono leggermente abbassati, passando da 5,5 giorni nel 2014 a 4,8 giorni nel 2018;
- l'incidenza del turismo straniero è ancora molto limitata (18,3% degli arrivi e 23,1% delle presenze totali) rispetto ai flussi di origine nazionale (81,7% degli arrivi e 76,9% delle presenze);

– il 57,1% delle presenze straniere si concentra sulla costa della provincia di Vibo Valentia (Costa degli Dei), verosimilmente in relazione alla notorietà internazionale di Tropea.

A questo si aggiunge:

- la stagionalità più intensa: il periodo in cui vi è fruizione e quindi spesa turistica è essenzialmente limitato a tre mesi;
- la presenza di un turismo quasi esclusivamente balneare, che presenta una spesa media giornaliera inferiore a quella di altre forme di turismo: nella media italiana un turista balneare spende circa 90€ al giorno contro i 96€ del turista montano e i 133€ del turista culturale⁵⁸;
- lo scarso peso dei turisti internazionali, sebbene in miglioramento, la cui spesa media pro-capite è in generale superiore a quella degli italiani;
- il peso del turismo proveniente da altre regioni del Mezzogiorno, per questioni legate a vicinanza e conoscenza del territorio;

Circa un terzo delle presenze italiane sono legate a turisti che provengono dalla Campania; si tratta di una forte dipendenza che si è accentuata nel tempo. Complessivamente il turismo interno e di prossimità (Calabria + Campania + Puglia + Basilicata + Sicilia) pesa per oltre il 60% del turismo nazionale (tratto da: PRSTS 2019/2021 – par.4.2 Il trend ed il posizionamento della Calabria).

1.7.1 La capacità ricettiva dell'area progetto e le sue caratteristiche

In Calabria sono presenti 3.117 strutture ricettive, di cui 809 (26%) strutture alberghiere e 2.308 strutture extra-alberghiere con una dotazione complessiva pari a 188.524 posti letto, per il 54% concentrati nelle strutture alberghiere. Da un confronto con le altre regioni del Mezzogiorno emerge che la Calabria ha una buona dotazione di posti letto in rapporto agli abitanti. Infatti, con 96 posti letto ogni mille abitanti, si colloca al di sotto della Sardegna (127), ma al di sopra di tutte le altre regioni (Abruzzo 84, Basilicata 72, Puglia 68, Sicilia 39, Molise 38, Campania 34) e anche del dato nazionale (82 posti letto ogni mille abitanti) - (tratto dal PRST 2019-2021). L'offerta ricettiva dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" è ancora più performante del dato regionale evidenziando, come si vedrà in seguito, quasi un rapporto di stretta connessione tra la popolazione residente e la popolazione turistica.

L'analisi dell'Area Progetto viene effettuata a partire dagli alberghi. Nella Tabella che segue, infatti, sono stati elaborati i dati forniti dai Comuni e reperiti dall'Osservatorio Regionale del Turismo.

Tabella 1.7.1: Elaborazione dei dati relativi alla composizione dell'offerta ricettiva degli alberghi dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" per l'anno 2018

Comune	Tipologia Ricettiva			Consistenza	
	N° Hotel	Stelle	RTA	N° Camere	N° Posti Letto
Badolato	0	0	1	132	264
Bivongi	0	0	0	0	0
Camini	0	0	0	0	0
Fabrizia	0	0	0	0	0
Guardavalle	1	3	0	33	66
Isca sullo Ionio	1	3	0	212	541
Monasterace	0	0	0	0	0
Mongiana	1	3	0	12	24
Pazzano	0	0	0	0	0
Riace	1	4	0	47	134
	2	3	0	46	84
Santa Caterina dello Ionio	0	0	0	0	0
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	1	3	0	170	387
	0	0	1	337	738
Serra San Bruno	2	3	0	42	84
	1	2	0	8	16

Stilo	1	3	0	33	77
Totale Alberghi	11	Varie	2	1.072	2.415

Elaborazione dati comunali dell'Osservatorio Regionale del Turismo, 2018

Nell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" si ha un totale di 13 strutture, di cui 11 Alberghi e 2 Residenze Turistiche Alberghiere, con una dotazione complessiva di 1.072 camere e 2.415 posti letto disponibili. Gli alberghi dell'Area rappresentano SOLO il 1,55%, del totale regionale, mentre i posti letto sono pari a 2,31%.

Si passa adesso all'analisi dell'offerta ricettiva dei Complementari e dei B&B, ed anche in questo caso sono stati elaborati i dati forniti dai Comuni e reperiti dall'Osservatorio Regionale del Turismo, che si riportano nella tabella che segue.

Tabella 1.7.2: Elaborazione dei dati relativi alla composizione dell'offerta ricettiva delle strutture Complementari e B&B, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" per l'anno 2018

Descrizione	Alloggi Agro-Turistici		Alloggi in affitto		Campeggi e Villaggi		Altri esercizi		Bed & Breakfast	
	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N°	Posti letto
Badolato	1	20	0	0	1	800	0	0	15	77
Bivongi	0	0	1	10	0	0	0	0	3	16
Camini	2	22	1	2	0	0	3	10	0	0
Fabrizia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
Guardavalle	3	115	2	20	2	1.040	0	0	1	4
Isca sullo Ionio	1	8	0	0	1	136	0	0	2	12
Monasterace	1	22	0	0	1	80	0	0	1	8
Mongiana	0	0	1	12	0	0	0	0	0	0
Pazzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riace	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Caterina dello Ionio	0	0	1	8	0	0	0	0	0	0
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	1	10	2	36	2	1.040	0	0	3	17
Serra San Bruno	0	0	0	0	0	0	0	0	2	16
Stilo	3	43	1	6	0	0	0	0	2	8
Totale Complementari e B&B	12	240	9	94	7	3.096	3	10	30	161

Elaborazione dati comunali dell'Osservatorio Regionale del Turismo, 2018

Il totale complessivo delle strutture Complementari e B&B è pari a 61, con una dotazione complessiva di 3.601 posti letto. Le strutture Complementari e B&B dell'Area rappresentano il 2,42%, del totale regionale, mentre i posti letto sono pari a 4,04%.

Nella Tabella che segue è stata calcolata la somma dei dati elaborati relativi all'offerta ricettiva degli alberghi, delle Strutture Complementari e dei B&B, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre".

Tabella 1.7.3: Somma dell'elaborazione dei dati dell'offerta ricettiva degli alberghi delle strutture Complementari e B&B, dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" per l'anno 2018		
Descrizione	N° Strutture Recettive	Numero Posti Letto
Totale Alberghi	13	2.415
Totale Complementari e B&B	61	3.601
Totale Offerta Turistica dell'Area	74	6.016

Elaborazione dati comunali dell'Osservatorio Regionale del Turismo, 2018

Risultato: l'indice di turisticità dell'Area Progetto, dato dal rapporto PL/1000 abitanti pari a 173,50 PL ogni 1000 abitanti, è particolarmente performante rispetto al medesimo rapporto che risulta a livello regionale dal quale risulta un'offerta di 95,7 PL ogni 1000 residenti. L'indice che esprime il numero di posti letto sulla superficie dell'Area Progetto (Km²) è, poi, perfettamente in linea con il medesimo dato regionale. Si evince che, la capacità ricettiva dell'AP è sufficiente a soddisfare la domanda di ricettività dell'AP.

Tabella 1.7.4: Capacità ricettiva Calabria/Area Progetto					
Area geografica di riferimento	Popolazione Residente n.abitanti	Superficie Km²	Capacità ricettiva		
			N .posti letto	n.PL/1000 ab	n.PL per km²
(A) Regione Calabria Dati al 2016	1.970.521	15.222	188.524	95,7	12,38
(B) Area Interna Dati al 2019 (**)	34.668	480	6.016	173,5	12,53

(A): Dati PRST 2019-2021 - (B): Elaborazione in funzione dei dati dell'Osservatorio Regionale del Turismo

Da un'analisi qualitativa emerge in modo lampante un dato: la presenza di posti letto all'interno dell'Area Progetto è fortemente sbilanciata. Si passa da un'offerta che pare "eccessiva" ed indice di un'elevata interdipendenza dal turismo, nei territori che si sviluppano lungo la costa (e che vivono di turismo balneare), ad una quasi assenza di posti letto nei borghi propriamente montani. Ciò denota la necessità di colmare il gap al fine di dare valore e voce ai territori cosiddetti "minori" ed ai borghi dell'AP.

In tal senso, tuttavia, è significativo l'approccio sinergico che si vuole perseguire, dato dall'innesto della presente strategia d'area all'interno di una forte politica regionale già avviata da tempo che ha comportato la riflessione dell'AP di evitare di finanziare interventi legati al potenziamento dell'offerta ricettiva nei comuni in ciò sprovvisti.

La programmazione operativa regionale 2014-2020 con il Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale, infatti, ha avviato una politica di sostegno concretizzatasi nella produzione di due Avvisi Pubblici in fase di valutazione (uno destinato ai comuni ed uno ai privati) che vedono il finanziamento di interventi per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, da un lato (<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/367/bando-valorizzazione-dei-borghi-.html>), ed il finanziamento di imprese turistiche (nuove o in essere) nei settori della ricettività extralberghiera, della ristorazione di qualità e dei servizi turistici e culturali, sul fronte privato (imprese già esistenti e nuove attività <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/368/index.html>).

1.7.2 Gli arrivi e le presenze

Dal XV Rapporto Regionale del Turismo della Regione Calabria emerge che gli arrivi nella regione nel 2016 e nel 2017 presentavano la situazione seguente.

Tabella 1.7.5: Movimento dei clienti nelle strutture ricettive della Regione Calabria		
Descrizione	N° Arrivi	N° Presenze
Anno 2016 – Regione Calabria	1.603.012	8.511.581
Anno 2017 – Regione Calabria	1.799.872	9.024.580

Elaborazione dati comunali dell'Osservatorio Regionale del Turismo, 2018

Nello stesso periodo considerato, all'interno dell'Area Progetto, la situazione degli arrivi e delle presenze si manifestava così come di seguito riportato:

- analizzando i dati si rileva che nel 2016 i clienti nelle strutture ricettive dell'Area Interna “Versante Ionio-Serre”, rispetto al dato regionale, è stato pari all'1,98% mentre per il 2017 il dato si è attestato al 2,08%.
- la percentuale delle presenze dell'Area rispetto alle presenze della Regione Calabria per il 2016 si è attestato al 2,72%, dato nettamente migliore rispetto all'anno successivo, che è stato pari al 2,51%.

Più approfonditamente a livello comunale, il dato afferente degli arrivi e delle presenze nei comuni dell'Area Progetto negli anni 2016 e 2017 fa emergere la situazione seguente:

Tabella 1.7.6: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Calabria anno 2017					
Comuni	Prov	ARRIVI	PRESENZE	PM	N° Capacità - Esercizi
Badolato	CZ	5.295	41.448	7,83	18
Guardavalle	CZ	3.800	32.433	8,54	9
Isca sullo Ionio	CZ	3.815	29.181	7,65	5
Santa Caterina dello Ionio	CZ	908	10.015	11,03	9
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	CZ	10.998	92.958	8,45	4
Riace	RC	4.707	20.082	4,27	5
Camini	RC	557	1.293	2,32	6
Stilo	RC	---	---	---	2
Monasterace	RC	---	---	---	2
Bivongi	RC	---	---	---	3
Fabrizia	VV	---	---	---	1
Serra San Bruno	VV	1.421	3.828	2,69	9
Mongiana	VV	---	---	---	2
TOTALE		31.501	231.238	6,60	75

--- Dato oscurato per la tutela del segreto statistico

Tabella 1.7.7: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Calabria anno 2017					
Comuni	Prov	ARRIVI	PRESENZE	PM	N° Capacità - Esercizi
Badolato	CZ	5.156	42.405	8,22	18

Guardavalle	CZ	5.444	29.998	5,51	9
Isca sullo Ionio	CZ	2.943	27.664	9,40	5
Santa Caterina dello Ionio	CZ	931	7.806	8,38	9
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	CZ	13.560	90.988	6,71	4
Riace	RC	5.478	17.842	3,26	5
Camini	RC	---	---	---	2
Stilo	RC	1.394	3.721	2,67	6
Monasterace	RC	---	---	---	2
Bivongi	RC	---	---	---	3
Fabrizia	VV	---	---	---	1
Serra San Bruno	VV	2.495	5.893	2,36	9
Mongiana	VV	---	---	---	2
TOTALE		37.401	226.317	5,81	75

--- Dato oscurato per la tutela del segreto statistico

Ancora una volta, i risultati migliori vengono espressi dai comuni che si sviluppano lungo la costa. Ciò a dimostrare ulteriormente che il turismo maggiormente sviluppato nell'Area è quello balneare. Da qui la necessità di sviluppare degli interventi che siano da contrasto a tale trend e consentano una valorizzazione ottimale delle risorse naturali, storiche e culturali dell'AP.

1.7.3 Le risorse naturali e culturali presenti nell'area progetto – focus

Date le peculiarità dell'AP, a seguire si analizzano le prevalenti risorse naturali e culturali del territorio in esame su cui si vuole incidere, al fine di raggiungere gli obiettivi contenuti nella presente strategia.

Il patrimonio naturalistico

I caratteri ambientali di pregio si esprimono con la presenza di specifica vegetazione, avifauna e numerose Aree della Rete Natura 2000, descritte nel paragrafo 1.2 Morfologia del territorio e biodiversità, dove sono state illustrate le singole Aree delle Rete Natura 2000 ed i numerosi SIC e ZSC presenti nell'Area Progetto (v. anche Appendice 1).

Si ricorda che la maggior parte dei comuni (8) dell'Area Progetto ricade nel perimetro del Parco delle Serre; i medesimi comuni (*Badolato, Bivongi, Fabrizia, Guardavalle, Mongiana, Santa Caterina, Serra San Bruno e Stilo*) sono considerati “*aree naturali a rilevanza strategica*” ai sensi dello studio allegato alla **DGR n. 273 del 20 giugno 2017**. Ad incrementare il valore del patrimonio naturale presente nell'Area Progetto, si specifica che la Zona A – Area di Riserva Integrale del Parco delle Serre è individuata all'interno dei comuni dell'Area Interna. Si tratta di una parte del SIC bosco Stilo-Archiforo (Stilo-Bivongi altri comuni), bosco Santa Maria (Serra San Bruno-Mongiana) e Monte Pecoraro (Mongiana).

Questi boschi rappresentano una delle più significative testimonianze dell'originario paesaggio boscato delle Serre. Sono particolarmente studiati dalla comunità scientifica internazionale perché qui l'Abete Bianco, grazie alle particolari condizioni climatiche, raggiunge l'optimum vegetativo, con alcuni esemplari che presentano misure da record: circonferenze che variano da 4,70m fino a 5,60m. Se si considerano, poi, i particolari terrazzi marini, le dune, i laghetti artificiali e le fiumare se ne deduce come il turismo naturalistico, inteso nelle sue varie declinazioni, possa rappresentare una via virtuosa di gestione e valorizzazione delle rappresentate risorse naturali e ambientali.

Il patrimonio culturale

Anche dal punto di vista culturale, all'Area Progetto è riconosciuta una sua forte valenza nel panorama regionale e nazionale. Facendo riferimento ai documenti di programmazione regionale -Studio Propedeutico alla definizione delle aree naturali e culturali di rilevanza strategica -allegato alla citata DGR n. 273 del 20 giugno 2017, risulta che nell'Area sono presenti due attrattori culturali valevoli a livello nazionale: il Parco Archeologico Kaulon di Monasterace e la Cattolica di Stilo. La dimensione culturale dei Comuni dell'area, poi, è classificata medio-alta per ben 3 Comuni (Monasterace, Stilo e Serra San Bruno).

A questo, si aggiunga, che l'area dell'Alta Locride e delle Serre è fortemente connotata dalle testimonianze dell'archeologia industriale del distretto siderurgico delle Calabrie, che comprendeva essenzialmente le miniere di ferro di Pazzano e il polo siderurgico di Mongiana-Ferdinandea. Bocche di miniere, ferriere e fonderie sono ancora visibili nell'area Stilo, Bivongi, Pazzano.

Anche dal punto di vista culturale, all'Area Progetto è riconosciuta una sua forte valenza nel panorama regionale e nazionale. Facendo riferimento ai documenti di programmazione regionale -Studio Propedeutico alla definizione delle aree naturali e culturali di rilevanza strategica -allegato alla citata DGR n. 273 del 20 giugno 2017, risulta che nell'Area sono presenti due attrattori culturali valevoli a livello nazionale: il Parco Archeologico Kaulon di Monasterace e la Cattolica di Stilo. La dimensione culturale dei Comuni dell'area, poi, è classificata medio-alta per ben 3 Comuni (Monasterace, Stilo e Serra San Bruno).

A questo, si aggiunga, che l'area dell'Alta Locride e delle Serre è fortemente connotata dalle testimonianze dell'archeologia industriale del distretto siderurgico delle Calabrie, che comprendeva essenzialmente le miniere di ferro di Pazzano e il polo siderurgico di Mongiana-Ferdinandea. Bocche di miniere, ferriere e fonderie sono ancora visibili nell'area Stilo, Bivongi, Pazzano:

Tabella 1.7.8: Esempi di patrimonio di archeologia industriale in Italia		
Comune	Prov.	Descrizione
Mongiana	VV	Fonderie e fabbrica d'armi
Pazzano	RC	Miniere
Bivongi	RC	Miniere - Centrale idroelettrica
Stilo	RC	Fonderia Ferdinandea - Altoforno

Così come numerose sono le presenze di fortificazioni, torri e castelli, segno di un florido passato da far rivivere e valorizzare in chiave turistica. Non si dimentichi che a Riace, meglio nota come il "Paese dei Bronzi", furono recuperati nel 1972 le due statue di bronzo di provenienza greca o magnogreca del V secolo a.C. nei pressi di Riace Marina. I Bronzi, oggi, si trovano al Museo nazionale di Reggio Calabria. Un'altra cittadina già fortemente turistica, nota per la bellezza delle sue chiese barocche e la Certosa dell'ordine di San Bruno, è Serra San Bruno (da cui il nome). Il centro storico di Serra, come la maggior parte dei comuni dell'Area Progetto (ben 11 su 15), è presente nella DGR n. 44 del 10/02/2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei centri storici calabresi suscettibili di tutela e valorizzazione. Proprio con l'obiettivo di innescare dei processi di riqualificazione ambientale, recupero, decoro e rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici.

Tabella 1.7.9: Elenco Centri Storici		
Comune	Prov.	Nota
Badolato	CZ	---

Guardavalle	CZ	---
Santa Caterina dello Ionio	CZ	---
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	CZ	---
Riace	RC	CSU
Stilo	RC	---
Monasterace	RC	CSU
Bivongi	RC	CSU
Serra San Bruno	VV	---
Mongiana	VV	---

DGR Regione Calabria n.44/2011

Criticità rilevate

L'attività turistica, tristemente in linea con i dati regionali, presenta marcati i caratteri della stagionalità. Le presenze turistiche sono collegate soprattutto alla fruizione balneare dei centri sulla costa nei mesi estivi e al turismo escursionistico anche se con numeri marginali. L'immenso patrimonio naturalistico non è mai divenuto oggetto di un serio ragionamento legato ad una fruizione turistica sostenibile che induca i soggetti interessati ad acquistare soggiorni e momenti di studio, svago e relax da fruire nelle aree verdi dell'Area progetto. Solo di recente, grazie ad una serie di bandi regionali finanziati nell'ambito del POR Calabria 2014-2020, il Parco Naturale delle Serre ha avviato una politica di valorizzazione che prevede anche la realizzazione di realizzazione della **Ciclovia dei Parchi** nel tratto di competenza del Parco Regionale delle Serre.

Nell'intento di rendere attrattivo il territorio in altri periodi dell'anno, le comunità e gli operatori economici dell'area propongono iniziative collegate alla tradizione natalizia dei presepi viventi, della musica tradizionale e di sagre legate a prodotti tipici del luogo la fruizione e frequentazione non riesce a diventare elemento di attrazione turistica ma si ferma ad una dimensione di prossimità.

Manca una *vision* comune ed una strategia condivisa tra pubblico e privato di promo-valorizzazione territoriale. I tentativi sinora messi in campo si sono rilevati insufficienti in quanto limitate a marginali ed isolate iniziative di promozione commerciale di singole realtà territoriali.

Scenario desiderato

In uno scenario desiderato, inteso come risultato atteso nel medio-lungo periodo (5–10 anni), in cui *il settore turistico dell'intera regione Calabria esercita un impatto fortemente positivo sull'economia regionale grazie all'aumento e alla qualificazione dei flussi turistici* e grazie all'implementazione del ragionamento derivante dalla presente strategia che, mai prima d'ora, ha visto il continuo scambio di riflessioni e ragionamenti sul futuro di un territorio (l'Area Progetto) nel suo insieme che non vede vincoli e confini amministrativi, bensì, individua similitudini ambientali e naturali, evoluzioni storiche, tradizioni e cultura identitaria, in questo nuovo scenario, il settore turistico dell'AP, al pari di quello regionale:

- a) evolve dal mono-prodotto balneare;
- b) implementa fortemente le ricadute positive in termini di redditività e occupazione;
- c) attrae nuovi segmenti turistici, caratterizzati da una maggiore capacità di spesa e provenienti da diverse nazionalità;
- d) distribuisce maggiormente i flussi turistici sul territorio e nei diversi periodi dell'anno;

e) inverte la tendenza all'abbandono del territorio ed allo spopolamento, forma nuovi imprenditori che decidono di restare.

In questa visione, il turismo è al centro del sistema di sviluppo sostenibile della AP ed è in grado di produrre benessere economico e sociale nei territori, gestendo le risorse naturali e culturali in maniera durevole nel tempo.

1.8 L'ARTIGIANATO E L'INDUSTRIA

Per quel che riguarda le attività produttive che orbitano dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", di seguito, si riporta l'elaborazione dei dati dell'ultimo censimento ISTAT "Industria e Servizi", relativi alle delle attività imprenditoriali suddivise secondo la macro classificazione ATECO. I dati in tabella sono stati generati dalla sommatoria dei valori dei singoli dati comunali.

Tabella 1.8.1: Elaborazione dei dati delle attività imprenditoriali suddivise secondo la macro classificazione ATECO dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"				
Descrizione Macro Attività Ateco	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17	63	17	96
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	6	7
Attività manifatturiere	216	194	523	460
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	4	38	22
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	9	5
Costruzioni	236	323	547	697
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	698	672	916	1106
Trasporto e magazzinaggio	66	74	178	202
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	159	187	227	354
Servizi di informazione e comunicazione	6	12	8	15
Attività finanziarie e assicurative	13	26	47	50
Attività immobiliari	3	5	4	6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	213	220	230	248
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27	36	36	45
Istruzione	11	9	14	19
Sanità e assistenza sociale	70	71	81	135
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18	16	26	32
Altre attività di servizi	76	73	85	98
Totale Attività dell'Area	1.838	1.989	2.992	3.597

Elaborazione dati censuari dell'ISTAT, 2011

Dall'elaborazione dei dati Tabella 1.8.1 delle attività imprenditoriali suddivise secondo la macro classificazione ATECO dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", dal 2001 al 2011 vi è stato un aumento di aziende presenti nel territorio, passando da 1.838 a 1.999, con un incremento di 151 aziende; nello stesso periodo il numero degli addetti risulta aumentato di +605 unità lavorative.

Nella Tabella 1.8.2 si riporta l'elaborazione dei dati Censuari relativi alla ripartizione delle attività imprenditoriali suddivise per forma giuridica.

Tabella 1.8.2: Elaborazione dei dati delle attività imprenditoriali ripartite per forma giuridica ed operanti nell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"									
Descrizione	Imprese						Istituzioni Non Profit	Istituzioni Pubbliche	Totale
	Ditta Individuale	Società di Persone	Società di Capitale	Cooperativa Sociale	Altra Forma di Impresa	Totale Imprese			
Badolato	301	16	3	1	0	321	13	12	346
Bivongi	84	6	1	2	0	93	7	9	109
Camini	36	0	1	2	0	39	4	4	47
Fabrizia	82	2	2	0	0	86	8	8	102
Guardavalle	448	15	1	1	0	465	5	10	480
Isca sullo Ionio	162	13	1	2	0	178	2	6	186
Monasterace	363	18	3	3	0	387	5	14	406
Mongiana	35	0	1	0	0	36	5	5	46
Pazzano	27	0	1	0	0	28	6	6	40
Riace	166	5	1	3	0	175	3	6	184
Santa Caterina dello Ionio	187	9	3	0	0	199	1	11	211
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	210	21	4	1	0	236	4	7	247
Serra San Bruno	527	23	10	5	0	565	13	23	601
Stilo	146	7	2	1	0	156	2	8	166
Totale	2.774	135	23	21	0	2.964	78	129	3.171

Elaborazione dati censuari dell'ISTAT, 2011

Il sistema produttivo Extra Agricolo dell'Area nell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" risulta caratterizzato da un insieme di imprese di medie e soprattutto piccole e piccolissime dimensioni.

In base ai dati dell'ultimo Censimento di industria e servizi dell'ISTAT del 2011, si rileva che nell'Area sono presenti 3.171 unità locali attive, di cui 2.964 imprese, 78 istituzioni no-profit e 129 istituzioni pubbliche.

Nella Tabella 1.8.3 si riporta l'elaborazione dei dati Censuari relativi al numero degli addetti in funzione della ripartizione delle attività imprenditoriali suddivise per forma giuridica.

Tabella 1.8.3: Elaborazione dei dati del numero degli addetti delle attività imprenditoriali ripartite per forma giuridica ed operanti nell'Area Interna "Versante Ionio-Serre"									
Descrizione	Imprese						Istituzioni Non Profit	Istituzioni Pubbliche	Totale
	Ditta Individuale	Società di Persone	Società di Capitale	Cooperativa Sociale	Altra Forma di Impresa	Totale Imprese			
Badolato	348	23	20	5	0	396	1	89	486
Bivongi	100	9	4	12	0	125	4	55	184
Camini	37	0	3	15	0	55	5	29	89
Fabrizia	90	5	4	0	0	99	8	45	152
Guardavalle	480	35	5	4	0	524	0	103	627
Isca sullo Ionio	175	31	52	7	0	265	0	59	324
Monasterace	402	52	72	11	0	537	0	98	635
Mongiana	36	0	2	0	0	38	0	27	65
Pazzano	31	0	2	0	0	33	0	19	52
Riace	181	11	5	14	0	211	5	78	294
Santa Caterina dello Ionio	203	29	18	0	0	250	1	66	317
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	226	49	24	3	0	302	2	52	356
Serra San Bruno	602	75	65	19	0	761	4	192	957

Stilo	169	24	12	3	0	208	0	57	265
Totale	3.080	343	288	93	0	3.804	30	969	4.803

Elaborazione dati censuari dell'ISTAT, 2011

Lo sguardo di insieme fa emergere immediatamente nell' Area Interna “Versante Ionio-Serre un “addensamento”, delle unità e degli addetti, di tipo territoriale fra i comuni costieri, con l'unica eccezione dei comuni montani rappresentata da Serra San Bruno.

Nella Tabella 1.8.4, sono riportati i valori assoluti del fatturato dell'export delle Province calabresi nell'arco temporale 2011-2015. Si evidenzia che, il totale del fatturato delle esportazioni delle Province di Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia, nell'anno 2015 ha registrato un incremento infinitesimo rispetto al 2011.

Tabella 1.8.4: Fatturato dell'Export della Calabria nell'arco temporale 2011-2015 (con dati provinciali aggregati)					
Provincia	Anno				
	2011	2012	2013	2014	2015
Cosenza	€ 72.388.133,00	€ 88.702.359,00	€ 78.688.120,00	€ 78.028.065,00	€ 82.397.000,00
Catanzaro	€ 96.243.813,00	€ 112.479.161,00	€ 100.119.420,00	€ 58.287.351,00	€ 65.857.888,00
Reggio Calabria	€ 132.587.478,00	€ 117.734.044,00	€ 112.557.344,00	€ 134.223.337,00	€ 148.148.463,00
Crotone	€ 38.968.163,00	€ 23.190.636,00	€ 21.370.722,00	€ 21.221.478,00	€ 29.018.542,00
Vibo Valentia	€ 33.572.230,00	€ 35.611.844,00	€ 39.849.725,00	€ 33.225.207,00	€ 48.580.279,00
Totale Export Regione Calabria	€ 373.759.817,00	€ 377.718.044,00	€ 352.585.331,00	€ 324.985.438,00	€ 374.002.172,00

Elaborazione dati censuari dell'ISTAT, 2011-2015

Nel territorio dell'Area Interna “Versante Ionio-Serre” esistono delle produzioni artigianali che sono l'espressione di una tradizione culturale radicata nella storia, e, al tempo stesso, rappresentano elementi vivi e in movimento. Esistono infatti diverse piccole realtà artigianali che si occupano della lavorazione del legno a 360°, infatti si va dalla realizzazione di manufatti in legno, al restauro dei mobili, dal taglio alla realizzazione di elementi strutturali, fino alla realizzazione di sculture ed opere d'arte.

Esistono anche piccole realtà produttive che si occupano della lavorazione dell'argilla e della produzione di vasellame di uso quotidiano, che rappresenta un lascito delle popolazioni greche che hanno dimorato in quest'Area. Da non dimenticare poi i ricami artistici e la lavorazione di lana e seta, abilmente trasformati con gli antichi telai unitamente ai segreti delle maestranze realizzati a Bivongi, Fabrizia, Stilo, così come non bisogna trascurare la lavorazione del marmo e del granito, abilmente realizzata ad Isca sullo Ionio, Serra San Bruno e Stilo. L'attività industriale è pressoché assente, unica realtà importante dell'Area, si trova a Serra San Bruno, dove l'azienda silvicola, menzionata nel paragrafo 2.2.1, al fine di minimizzare gli sfridi di produzione ha diversificato la propria attività nel campo energetico, realizzando una centrale termoelettrica da 1 MW, che è alimentata dagli scarti della lavorazione del legno.

Solo sul fronte dell'agroalimentare, si rileva qualche piccola realtà produttiva a livello artigianale ma che fuoriesce dalla logica del mercato locale che presenta discreti dati anche in termini di export:

- N° 1 azienda di produzione di salumi a Fabrizia (VV);
- N° 1 torrefazione di caffè a Serra San Bruno (VV);
- N° 1 biscottificio storico a Serra San Bruno (VV);
- N° 1 azienda di Imbottigliamento di acque a Stilo (RC) ed una a Fabrizia (VV);
- N° 1 azienda olivicola biologica a Santa Caterina sullo Ionio (CZ);

- Più cantine di produzione di vino DOC a Bivongi (RC);
- Più aziende di lavorazione e trasformazione funghi a Serra San Bruno (VV).

Criticità rilevate

L'attività industriale è pressoché assente, unica realtà importante dell'Area, si trova a Serra San Bruno, dove l'azienda silvicola, menzionata nel paragrafo sulla selvicoltura, al fine di minimizzare gli sfridi di produzione ha diversificato la propria attività nel campo energetico, realizzando una centrale termoelettrica da 1 MW, che è alimentata dagli scarti della lavorazione del legno.

Nel tempo, l'assenza di una seria politica di sviluppo economico dell'Area Progetto ha comportato un mancato rinnovamento e rilancio delle attività economiche; se a questo si aggiunge il mancato arresto nella riduzione dei servizi essenziali ecco che si comprende del perché le fasce più giovani e produttive della popolazione sono spinte di continuo a trasferirsi, accelerando il declino economico e culturale e innescando il circolo vizioso dello spopolamento.

1.9 TENDENZE DI SVILUPPO NELL'AREA SENZA L'INTERVENTO

Le cause dello spopolamento

L'approfondita analisi socio-economica sin qui presentata, e soprattutto, i dati che ne sono alla base sembrano raccontare di un declino potenzialmente inarrestabile per i territori dell'Area Progetto, in massima parte dovuto all'incapacità di riconsiderare l'Area in un'ottica di valorizzazione e sviluppo ai fini turistici l'immenso patrimonio naturale e culturale. Se a questo si aggiunge il continuo declino della qualità dei servizi di cittadinanza per i cittadini (istruzione, salute, mobilità) si completa il ventaglio delle cause che ha comportato il continuo spopolamento dell'Area.

La popolazione dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre", infatti, dal 1991 al 2019 ha avuto un decremento del numero di abitanti pari a -5.700 unità, che rappresenta il -14,1%. Il dato risulta più del doppio rispetto a quello regionale, riferito allo stesso periodo (-5,9%).

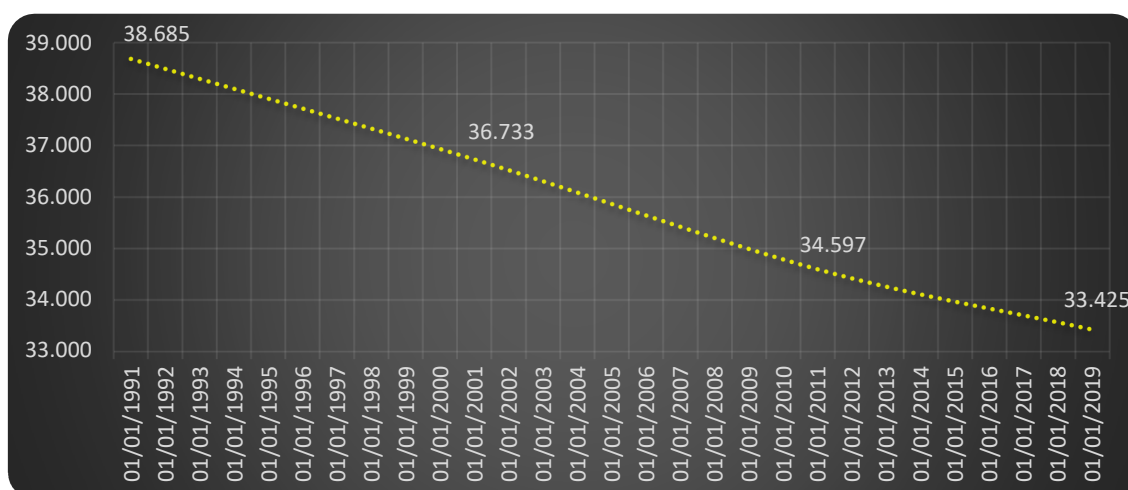


Grafico 1.2: Andamento generale della popolazione residente nell'area

Dagli indici di struttura si evince che l'Indice di Vecchiaia dell'Area Interna "Versante Ionio-Serre" risulta avere il valore pari a 168,5, peggiore del dato regionale (163,3). Allo stesso modo, l'Indice di Dipendenza -

che esprime il peso delle fasce demografiche “fragili” della popolazione su quelle più “forti” (nelle età lavorative) – fa rilevare per l’Area Interna un valore del +0,54 rispetto al dato regionale. Tali dinamiche demografiche andranno peggiorando senza intervento SNAI: il mancato rinnovamento e rilancio delle attività economiche, a partire di quelle di carattere turistico ed il mancato arresto nella riduzione dei servizi essenziali spingeranno le fasce più giovani e produttive della popolazione a trasferirsi, accelerando il declino e innescando il circolo vizioso dello spopolamento.

1.10 L'ANALISI SWOT

L’analisi dei punti di Forza, Debolezze, Opportunità e Criticità, dell’Area Interna “Versante Ionio-Serre” costituisce il cuore del processo logico che accompagna l’elaborazione del Piano sino alla definizione degli interventi, come meglio descritto a seguire. La tabella che segue riassume, interpretandoli ed elaborandoli, i principali esiti delle analisi svolte sull’Area Interna denominata Versante Ionico-Serre e riportate nel documento di strategia d’AI; le riflessioni dei rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato agli scout tematici; i risultati delle call portate avanti con gli interlocutori dei competenti settori; i riscontri forniti dai portatori di interesse incontrati nei vari tavoli tematici; gli esiti (pochi) del forum permanente attivo sui vari siti istituzionali dei comuni dell’Area; le esigenze espresse dalle comunità locali e dalle imprese, registrate costantemente dai GAL nello svolgimento del proprio ruolo di agenzia di sviluppo.

SWOT ANALISYS	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
✓ Distribuzione uniforme su tutto il territorio interessato di Aree Regionali Protette – montane e marine (Parco Naturale delle Serre e Parco Marino Regionale); ✓ Area caratterizzata da una significativa diversità biologica, legata anche ai paesaggi aridi e secchi delle formazioni dunali costiere, che si alternano a quelli appenninici dei boschi di pini, faggi e abeti bianchi del Massiccio delle Serre; ✓ Varietà morfologica, con passaggio dallo zero altimetrico del livello del mare ai 1.400 metri s.l.m. del Monte Pecoraro, in un percorso di soli 25 km; ✓ Complessiva capacità ricettiva soddisfacente per qualità e consistenza; ✓ Produzioni agroalimentari di elevata qualità e fortemente caratterizzanti l’area: vino, olio, miele, formaggi...; ✓ Presenza di produzioni DOP e IGP; ✓ Presenza di un patrimonio storico-culturale di grande interesse, legato anche a vicende storiche uniche e importanti oltre il livello locale: borghi antichi, architetture del lavoro e sacre, cultura mineraria; tradizioni popolari, religiose, artigianali e artistiche.	✓ Calo demografico e invecchiamento progressivo della popolazione (ridotta natalità ed emigrazione), con situazioni localizzate di abbandono dei Comuni ricadenti in fascia montana; ✓ Agricoltura con forte carenza di professionalità legate alla commercializzazione e al marketing, alla diversificazione dell’attività e alla logistica; ✓ Difficoltà del settore zootecnico, per debolezza infrastrutturale delle aziende, pur in un territorio particolarmente vocato agli allevamenti (stato semibrado); ✓ Gestione dell’ambiente ancora debole (criticità nella raccolta rifiuti, degrado ecosistema marino, abusivismo edilizio, scarsità decoro urbano, sfruttamento delle foreste) e incapacità di valorizzazione del patrimonio storico-ambientale; criticità connesse anche alla presenza di fenomeni malavitosi; ✓ Incapacità di valorizzazione delle risorse agroalimentari ed enogastronomiche, soprattutto in chiave turistica; ✓ Offerta turistica limitata alla stagione estiva; ✓ Difficoltà di accesso al credito; ✓ Debolezza del sistema di impresa e mancanza di servizi a supporto del potenziamento aziendale o della costituzione di nuova impresa; ✓ Tasso di disoccupazione elevato, soprattutto nella fascia giovanile; ✓ Difficile collaborazione inter-istituzionale e mancanza di una vision comune e di una strategia condivisa tra pubblico e privato per la promozione territoriale; ✓ Scarsità di servizi pubblici di matrice socio-

	sanitaria a supporto delle famiglie con figli piccoli, anziani, disabili; bassa capacità di risposta alle emergenze; ✓ Scarso livello di partecipazione delle comunità ai processi decisionali e difficoltà di dialogo sinergico tra pubblico e privato; ✓ Incapacità di visione sulla possibilità di avviare nuove policy di inclusione sociale in un'ottica di rete tra PA, terzo settore e famiglie interessate; ✓ Assenza di servizi socio-assistenziali che, incidendo sulla sfera del benessere psico-fisico, contribuiscano alla riduzione del carico familiare ed alla spesso successiva ospedalizzazione. Carenza di "presidi" sul territorio; ✓ Debolezza generalizzata del sistema scolastico dal punto di vista infrastrutturale; nessuna integrazione con il territorio e le imprese.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
✓ Riscoperta dei valori della biodiversità e dell'ambiente, e elevata attenzione alla tutela, conservazione, attivazione per processi di sviluppo sostenibile; ✓ Incremento della qualità delle produzioni agroalimentari e artigianali, sviluppo di forme di integrazione con le risorse storico-culturali, al fine di aumentare l'attrattività turistica del territorio; ✓ Stimolo proveniente dal mondo delle imprese ad innalzare il livello delle competenze tecniche e culturali dei giovani, investendo per iniziative di alta formazione sul territorio; ✓ Stimolo da parte dei giovani verso l'innovazione e la creatività, per l'iniziativa di impresa; ✓ Crescente attenzione verso la valorizzazione dei borghi storici, legata allo sviluppo di forme di turismo esperienziale; ✓ Crescente attenzione verso i prodotti enogastronomici della montagna e verso le forme di turismo rurale. ✓ Crescente attenzione da parte dei Comuni interessati verso il mondo degli anziani e dei più fragili.	✓ Perdita della consapevolezza dei valori del proprio territorio e del senso di appartenenza della popolazione dell'AI, soprattutto da parte di quella più giovane; ✓ Scarso ricambio generazionale nel sistema imprenditoriale; ✓ Incremento dello spopolamento dovuto alla inadeguatezza del sistema dei servizi socio-assistenziali per le fasce più fragili e senso di isolamento da parte delle famiglie; ✓ Crescente deperimento del sistema infrastrutturale, dell'accessibilità e della mobilità e digital divide, che incide specialmente sulle fasce più deboli della popolazione; ✓ Scomparsa di alcune produzioni tipiche locali di elevato pregio; ✓ Perdita del patrimonio storico-culturale e crescente degrado del paesaggio rurale; ✓ Perduranti resistenze di operatori e istituzioni a fare rete e cooperare per i processi di sviluppo.

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE

2.1. L'IDEA GUIDA

2.1.1. Il contesto territoriale. Considerazioni generali

Il territorio interessato dalla strategia comprende comuni che, appartenenti a tre differenti circoscrizioni provinciali, sono coinvolti in processi di sviluppo locale nell'ambito delle aree omogenee a cui ciascuno appartiene: Locride, Serre vibonesi, Serre catanzaresi. Tale considerazione non può costituire un alibi per smarcare l'area interna dal definire un percorso comune, ma deve costituire elemento importante perché la strategia non si sovrapponga alle altre consolidate e avviate, con conseguente rischio di confusione e inefficacia.

Certamente, l'area mostra un elemento di grande omogeneità, rappresentato dalla forte valenza ambientale, con presenza significativa di aree protette, zone speciali di conservazione, altre aree di interesse storico-naturalistico. Il territorio è compreso nell'altipiano delle Serre, in cui la biodiversità è protetta dai caratteri morfologici e climatici e si declina nelle caratterizzazioni del paesaggio per ciascuna delle tre sub-aree: il paesaggio storico dei comuni della Locride, in cui l'attività antica di estrazione e lavorazione del ferro, con le infrastrutture e gli impianti, innerva il territorio e ne determina la fisionomia dal fascino unico; la montagna delle Serre Vibonesi, dalla vegetazione prorompente e le foreste ricche di biodiversità; i terrazzi naturali del Versante Ionico catanzarese, in cui ancora emergono i campi coltivati, con una produzione tipica e di elevata qualità.

La proposta, dunque, è quella di costruire la strategia di sviluppo su questo elemento di grande comunione, intorno al quale attuare azioni molto specifiche e mirate, insieme ad altre pur coerenti, che rafforzano i processi che ciascuna realtà comunale sta già sperimentando. Si propone alle amministrazioni locali interessate e agli imprenditori di quest'area di alzare un po' lo sguardo e condividere con altri un principio e una visione, per far nascere qualcosa nella speranza di poterla diffondere a tutti.

Il percorso di costruzione del piano si snoda in un periodo particolarmente delicato della storia del pianeta. Non si può nascondere come il tema della biodiversità, le azioni a favore dei più giovani, l'attenzione ai temi dell'accessibilità, non solo fisica, i campi di salvataggio, la promozione di particolari forme di turismo, l'incentivazione al ruolo sociale delle imprese, tutti molto stimolati dalle comunità e dagli operatori, siano frutto di una acuita sensibilità verso il rispetto degli equilibri e l'inclusione.

2.1.2. Dalla visione all'idea per lo sviluppo

La biodiversità è il respiro del mondo. La biodiversità colturale, agricola non è solo una esigenza naturalistica, ma è la chiave per recuperare l'equilibrio del pianeta, dell'uomo, delle comunità sociali. È la sostanza che ha dentro di sé gli anticorpi alla vulnerabilità dell'ambiente e soprattutto degli individui. Tema drammaticamente attuale in questo momento storico. La produttività di un qualsiasi ecosistema, sia esso un suolo per la coltivazione agricola o un'area naturalistica è rafforzata dalla biodiversità. Che, inoltre, esprime le bellezze delle civiltà locali e ne incrementa l'attrattività rispetto all'esterno. L'idea è fare del territorio un avamposto di salvataggio per la conservazione/tutela della biodiversità e per la conseguente qualità delle produzioni agroalimentari, da far emergere nelle coscienze locali, mettere in rete e relazionare con gli altri che stanno nascendo nel mondo, mettendo in moto processi di sviluppo legati ai principi di eco-sostenibilità, per le produzioni agricole e artigianali e per l'offerta turistica: un'idea strategica che punta alla tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, naturale, agronomico per attivare processi di rivitalizzazione e sviluppo, connessi al turismo sostenibile, capaci di influire positivamente sulle comunità locali e sulla qualità sociale dell'area.

In particolare, la qualità delle produzioni agroalimentari e dei modi della loro trasformazione rappresenta elemento imprescindibile per il rafforzamento dei processi di sviluppo locale dell'area, attraverso l'economia legata al mercato dei prodotti stessi e ai servizi al turismo, innescando anche forme di integrazione con le

risorse culturali, ambientali e sociali che il territorio possiede. Riscoprire e valorizzare le antiche produzioni e i cibi della tradizione, diventa così strumento per esaltare l'identità locale e ridare forza e fiducia alle comunità.

2.2. VERSO IL BIODISTRETTO PER L'AREA INTERNA SERRE - VERSANTE IONIO

2.2.1. Linee di strategia d'area

La finalità si estrinseca nel comporre il territorio nelle forme di un Distretto, strumento di governance locale capace di far emergere i valori della biodiversità e della unicità delle produzioni agricole, finalizzati ad attivare il modello di distretto del cibo, per favorire l'integrazione delle risorse, sostenere e rafforzare le identità locali, caratterizzare e guidare i processi.

Il Biodistretto dell'Area Interna Serre - Versante Ionico costituisce, per il territorio interessato, strumento principe per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la partecipazione attiva delle comunità e il coinvolgimento delle diverse componenti della cultura, dell'economia e della società locale. Va considerato luogo privilegiato in cui stimolare lo sviluppo socio-economico sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei residenti, in una logica di recupero e valorizzazione delle varietà naturalistiche e agronomiche. Aderisce all'obiettivo di fondo del recupero del sistema agro-economico tradizionale quale fattore di sviluppo sostenibile del territorio, relazionandosi così con i percorsi intrapresi nelle aree componenti e con le finalità dei relativi piani di azione locale. Pone al centro del processo di crescita la sostenibilità ambientale, intesa come agricoltura, negli aspetti produttivi legati alla tradizione dei luoghi, e in quelli del recupero del paesaggio, degli insediamenti, della qualità degli spazi verso la qualità della vita delle comunità.

Il Distretto si pone quale strumento di governance locale, una sorta di Agenzia per lo sviluppo sostenibile, al fine di perseguire l'integrazione fra le comunità locali e fra i settori produttivi, per disegnare e sostenere reti sul territorio, che si intersechino e consentano con un aumento della complessità dell'azione di rispondere alla complessità degli attuali fenomeni territoriali e socio-economici. Perseguirà, inoltre, la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e delle risorse ambientali, secondo i principi della sostenibilità, rapportandosi con il sistema turistico del territorio.

La Strategia dell'Area Interna Serre - Versante Ionico si articola in quattro ambiti strategici di intervento (obiettivi strategici), da cui discendono le azioni di piano:

- un ambito di sistema, che riguarda la governance, le competenze e il sistematico coinvolgimento della comunità locale e delle istituzioni, incardinato nella costituzione del distretto;
- tre ambiti con obiettivi specifici, che riguardano la valorizzazione dell'ambiente dell'area quale elemento emergente per la crescita, lo stimolo al fare, il miglioramento dei servizi essenziali affinché la gente possa rimanere.

Obiettivo strategico	Contenuti e obiettivi
Il Distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance	<i>Definire la governance per sostenere una precisa visione dello sviluppo e avviare un percorso di ripristino della conoscenza. Avviare processi di condivisione e sensibilizzazione della comunità locale, oltre che di comunicazione verso l'esterno. Operazioni cardine: l'istituzione del Distretto e della Scuola</i>
Verso il territorio "biodiverso". Qualità ambientale e turismo sostenibile	<i>Sostenere la "qualità" dell'ambiente, inteso come componenti fisiche e come sistema di accoglienza. Operazioni cardine: la realizzazione dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra</i>
La creatività. Innovazione nelle attività	<i>Stimolare la creatività delle persone, incentivando la nascita o la conversione di impresa, verso il ripristino di pratiche della cultura dei luoghi, l'applicazione di modelli innovativi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche in chiave di sviluppo locale e turismo sostenibile, la trasformazione digitale. Operazione cardine: Progetti di sostegno e promozione di impresa nel turismo e</i>

	<i>nell'artigianato</i>
Accessibilità e inclusione per mantenere la gente nei luoghi	<i>Mantenere le persone nell'area interna, garantendo i servizi fondamentali e la qualità degli stessi, soprattutto in chiave socio-sanitaria. Stimolare l'avvio di nuove policies di inclusione in un'ottica di rete tra PA, terzo settore e famiglie interessate. Operazione cardine: Centri per l'invecchiamento attivo. Strutture per l'inclusione e l'assistenza continua, che possano assurgere a punti di riferimento per i bisogni della popolazione</i>

Per ogni obiettivo strategico, nei paragrafi successivi viene riportata l'articolazione in azioni e interventi e i risultati attesi con i rispettivi indicatori.

2.2.2. Il Distretto per l'integrazione delle risorse territoriali

È l'obiettivo che mette in campo gli "strumenti" per sostenere i processi che la strategia intende innescare, spinti verso la "ricostruzione" della conoscenza, la formazione dei giovani, con particolare attenzione alle potenzialità che il territorio esprime, al coinvolgimento permanente e "strutturato" da parte della gente alle decisioni, all'ottimizzazione dei servizi alla popolazione, attraverso l'associazione a tale scopo da parte dei comuni.

La creazione del Biodistretto dell'Area Interna Serre - Versante Ionico è una nuova frontiera per tradurre la crisi dell'economia dell'area interna in opportunità per creare Ambiente, Cibo Salute e Reddito ancorati all'agricoltura biologica, all'artigianato, al turismo e alle bellezze paesaggistiche, produttive e culturali, in linea con quanto previsto dalla L. 205/2017 che definisce i Distretti del Cibo un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano ed uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare.

In particolare, le operazioni di sistema che il Distretto contribuirà a sostenere sono le seguenti:

- a) diffondere i principi e condividere gli obiettivi con le comunità locali, sensibilizzare le aziende agricole, turistiche e artigiane e gli operatori, collegare il territorio alla rete internazionale delle aree biodiverse;
- b) sostenere le "impronte" reali sul territorio, che consentino di conoscere, valorizzare, esaltare biodiversità e produzioni di qualità (artigianato di tradizione, agroalimentare, cibo);
- c) erogare, o contribuire a farlo, servizi per la popolazione, finalizzati a combattere lo spopolamento ed elevare la qualità della vita delle comunità locali, anche attraverso creatività dei giovani e innovazione nell'impresa.

Le azioni previste sono di seguito descritte, nella loro articolazione in interventi:

- l'azione relativa al **Distretto delle Serre-Versante Ionico** prevede, come già illustrato, la costituzione del Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi, con attività integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica.

I presupposti logici che sono alla base dell'idea riguardano i temi, appunto, della biodiversità e del biologico. Per quanto concerne il primo, il territorio esprime particolarità ed emergenze uniche. Dati significativi sono nell'individuazione nell'area di oltre 100 diverse tipologie di vitigni autoctoni, di cui molte dal profilo molecolare unico; di svariate decine di fruttiferi (meli, peri, susine, agrumi...); di razze animali, alcune delle quali già stanno esprimendo anche importanti effetti economici (maiale nero d'Aspromonte). Oltre che per il valore ambientale, si è convinti che alcune di queste risorse potrebbero rappresentare pure strumento che contribuisce ai processi di crescita dell'area sotto il profilo economico.

Per quanto concerne il secondo, si evidenzia come nel territorio oggetto di intervento operano attualmente 270 aziende agricole impegnate nell'adozione di metodi certificati di produzione basati sull'uso sostenibile delle risorse naturali non rinnovabili, per una superficie di 3200 ha sul totale SAU di 12830 (25%); a questi si aggiungano altri 1400 ha di biologico su superficie non agricola. Tale realtà rappresenta una ragguardevole opportunità per implementare una policy di marketing territoriale in grado di valorizzare produzioni di elevata qualità, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali. Strutturare

una rete di relazioni fra i vari attori delle filiere agroalimentari di qualità fortemente ancorate al territorio, nonché fra soggetti della distribuzione e della ristorazione collettiva, costituisce un presupposto fondamentale per il rafforzamento del capitale sociale con conseguenti implicazioni sul miglioramento delle condizioni economiche del territorio. Contestualmente, la strutturazione del distretto del cibo nella sua declinazione di biodistretto, consente di agire concretamente nell'indirizzo della tutela delle matrici ambientali non rinnovabili (suolo, acqua, aria) e sulla conservazione degli elementi tipici del paesaggio. Una efficace comunicazione del valore aggiunto che deriva da un modello produttivo e relazionale sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, rappresenta, tra l'altro, uno strumento per l'incentivazione di un turismo naturalistico, lento ed esperienziale.

Il biodistretto, nelle forme in cui è concepito, può esercitare un forte impatto positivo sulla conservazione e riscoperta del patrimonio naturalistico-ambientale, delle colture agroalimentari tipiche e dell'enogastronomia dell'area. Di fatto incide sulla valorizzazione della storia e della cultura delle comunità del luogo, sia in termini di sensibilizzazione delle persone sulla propria identità, sia perché in grado di stimolare flussi turistici verso i piccoli borghi delle aree interne e verso gli attrattori naturalistici (fiumare, monoliti, cascate, habitat naturali, etc.), contribuendo alla destagionalizzazione.

L'iniziativa si integra, rafforzandone l'efficacia, con il percorso già intrapreso a livello locale da diverse istituzioni per sperimentare una nuova forma di sviluppo locale. In realtà il confronto fra Parco naturale delle Serre, GAL Terre Vibonesi, GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee, ARSAC (Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura), con il supporto scientifico dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria e del CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi di Economia Agraria), è stato da poco avviato ed è attualmente in una fase iniziale di implementazione. Il percorso intrapreso esprime un bisogno concreto del territorio verso forme innovative di organizzazione delle filiere produttive. Il Distretto non si sovrappone con alcun ente che svolga le attività previste, finalizzate sostanzialmente alla conoscenza approfondita di risorse e produzioni, alla messa in rete degli operatori, alla valorizzazione integrata. Il progetto, inoltre, consente di attivare iniziative permanenti per la promozione a livello nazionale ed europeo, dell'immagine di un territorio che esprime peculiarità paesaggistiche, gastronomiche e storico-culturali di elevata valenza e che contestualmente adotta modelli produttivi orientati alla sostenibilità ambientale.

L'azione prevede, altresì, la realizzazione della Scuola permanente di alta formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna. La Scuola nasce attraverso la costruzione di un apposito partenariato misto, fra aziende, Università, enti di formazione, enti locali e promuove percorsi biennali, paralleli a quelli universitari, ma con possibilità di interazione, altamente qualificanti. Forma tecnici con competenze tali da innescare processi di innovazione nei settori di riferimento e di scambio con altre realtà territoriali. Ha come scopo la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel campo delle produzioni agroalimentari, dello sviluppo locale, della biodiversità, della montagna, nonché il sostegno alle misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Segue i principi dell'agricoltura sociale. Rappresenta un ponte fra la ricerca scientifica e le imprese, l'interfaccia del sistema produttivo e di quello scientifico, portavoce e snodo critico di conoscenze, capacità e competenze da trasformare in "saper fare". È in grado di svolgere un servizio strategico per il tessuto produttivo, in quanto capace di favorire, attraverso i propri giovani diplomati, lo sviluppo della competitività, la nascita di nuove imprese e il dialogo tra sistema produttivo e ricerca-università, verso una sempre maggiore intesa reciproca.

La Scuola opera sulla base di piani annuali svolgendo le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di corsi per tecnici superiori, in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal settore di riferimento sopra indicato;
- integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali, per diffondere la cultura e gli strumenti delle produzioni agroalimentari, dello sviluppo locale, della biodiversità, della montagna, dell'agricoltura sociale e dell'accoglienza rurale;
- trasferimento delle conoscenze, delle innovazioni e degli strumenti operativi per il settore di riferimento alle imprese;

- orientamento delle comunità locali e dei giovani in particolare verso le professioni connesse al settore di riferimento;
- progettazione e realizzazione di iniziative di formazione continua dei lavoratori, anche attraverso organici rapporti con i fondi interprofessionali;
- formazione dei formatori;
- ricerca, studio, progettazione, consulenza, informazione sui temi di riferimento, anche attraverso candidature in programmi regionali, nazionali, comunitari;
- organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

La Scuola è un luogo di ricerca e sperimentazione, capace di coniugare le realtà tecnico-scientifiche con le forze imprenditoriali e operative. Le attività sono volte ad anticipare le esigenze e i bisogni delle risorse umane e delle strutture. Le azioni di ricerca sono sia di carattere scientifico che di metodologia didattica e si integrano nei percorsi formativi individuati.

Le attività formative pratiche prevedono la frequenza di laboratori in cui si svolgono le attività didattiche utilizzando la metodologia dell'imparare facendo, studio di casi e team works. Le esperienze, precedute da una fase di progettazione e organizzazione, sono svolte nell'ambito delle attività di ricerca e analisi in cui è impegnata la Scuola. Le metodologie e metodiche applicate corrispondono agli standard di qualità e procedure standard operative come indicato dalle aziende di settore.

La Scuola si pone come centro di orientamento in sintonia con le scuole, le istituzioni e con il mondo del lavoro; un erogatore di cultura per l'intera comunità locale. Promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare studi ed attività culturali e di formazione, svolgere seminari, incontri e convegni, assicurare luoghi di riposo e meditazione alle persone impegnate nelle attività di studio e di ricerca. Promuove, altresì, forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore di riferimento.

La Scuola si colloca nel centro storico di Monasterace, in un contesto delineato dalla progettualità dell'amministrazione comunale che vuol fare del borgo un luogo di interazione fra le persone, coinvolgendo la tecnologia e favorendo l'accessibilità con azioni materiali (accoglienza diffusa) e immateriali (l'expo dei borghi mediterranei).

- La seconda azione delinea i percorsi di ***Conoscenza e partecipazione***, e comprende l'intervento di Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI, attraverso la creazione di una struttura di assistenza tecnica (ufficio di piano) con adeguate competenze che operi stabilmente nel territorio della sub area a supporto delle istituzioni locali e del partenariato sociale ed economico, con unità operative dislocate nelle tre strutture della Cabina di regia ed una unità di coordinamento presso l'ente capofila.

Quindi, TERC Territorial e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione, intervento, mutuato dagli Urban Center, che prevede la creazione di luoghi fisici di partecipazione permanente al fine di implementare processi di conoscenza, studio, pianificazione e programmazione a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile dell'area.

Il Rural (o Territorial) Center è un luogo tecnologico, di "ragionamento sull'arte", di comunicazione e di condivisione, nel quale innovazione e creatività sono al servizio del territorio e dei cittadini, per creare un cambiamento in positivo sul territorio, smuovere la società civile attraverso il coinvolgimento nelle decisioni e più semplicemente per generare bellezza. Si pone come strumento per dialogare con la pubblica amministrazione e con le imprese sui temi della crescita sociale, economica, culturale. Un luogo di documentazione sui progetti e sulle idee per lo sviluppo dell'area. Si rapporta con il Distretto sui temi di sua competenza, offrendo il contributo di idee e di metodo, in considerazione del fatto che l'attività di partecipazione sociale di quest'ultimo è finalizzata espressamente alla costruzione dell'ente e a definirne mission, contenuti e obiettivi. Si rapporta, altresì, con la Scuola per indirizzare percorsi di formazione e per sostenerne il ruolo di coesione sociale.

L'intervento è finanziato con risorse dei piani di azione locale dei GAL presenti sul territorio.

Il terzo intervento è *TED, Territori Digitali. Gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni dell'area*, che prevede attività di accompagnamento specialistico e di formazione per accompagnare le amministrazioni locali nei processi di associazione di servizi e di funzione a sostegno della strategia.

- La terza azione è dedicata alla *Didattica e agli strumenti per la crescita*, e comprende *Percorsi di formazione professionale* sui temi della viticoltura ed enologia, olivicoltura e operatori di frantoio, apicoltura, guide culturali e naturalistiche, tutti molto orientati alla valorizzazione delle produzioni locali e al rapporto con le imprese del territorio. L'intervento è a cura della Scuola permanente di Alta formazione.

L'azione sull'istruzione fonda sui principali fabbisogni espressi dal territorio, che riguardano la scarsa connessione fra scuola e impresa e la debole dotazione strumentale degli istituti scolastici, che frenano la capacità dei giovani sulle competenze digitali e sulla creatività. La risposta si sviluppa su due filoni:

il primo, che interessa gli istituti superiori, si integra fortemente con i temi della strategia e ha l'obiettivo di realizzare:

- **Laboratori di Occupabilità**, che spingono verso la formazione al lavoro già durante il percorso di studi scolastici, e rappresentano un mezzo forte di interrelazione fra scuola e aziende, di orientamento al lavoro in relazione al sistema economico e alle attività d'impresa del territorio; ne sono previsti sulle tematiche della biodiversità, del turismo sostenibile, della manifattura artigianale.

- **Fablab**, che rappresentano uno strumento che avvicina i ragazzi all'innovazione, al lavoro di gruppo, al pensiero scientifico, al problem solving, dando risalto ai processi operativi e alle dinamiche risolutive che gli studenti devono svolgere in team interdisciplinari e intergenerazionali; il risultato è un percorso di apprendimento sociale e condiviso ma anche la creazione di un laboratorio di ricerca per le imprese e gli artigiani, un passo fondamentale per la crescita di un territorio; ne sono previsti sui temi dell'innovazione digitale.

Il secondo, che interessa le scuole secondarie di II grado, ha l'obiettivo di realizzare laboratori tecnologici in grado di abbattere il gap delle competenze (informatiche, linguistiche...) che si registrano nelle aree interne da parte dei più giovani, pur orientando la relativa formazione sui percorsi di sviluppo indicati per l'area. La finalità è quella di costruire laboratori sul modello fablab, in una logica di rete fra le scuole, considerando necessità e distanze tra le scuole. Tutte sono state dotate di un piccolo lab informatico, indispensabile per varie esigenze all'interno del singolo istituto, mentre i lab linguistico e di scienze verranno realizzati in funzione delle auspiccate interrelazioni fra le scuole.

Sul piano organizzativo, il programma strategico prevede la seguente articolazione:

- I *Laboratori scolastici di Occupabilità e Fablab. Formazione per studenti e docenti* raggruppano interventi per ciascuna scuola di didattica extracurriculare sui temi specifici, sia per il corpo degli insegnanti che per gli allievi.
- Gli *Investimenti per la didattica: laboratori fisici e strumentazione informatica per la FAD* si concretizzano nella realizzazione dei laboratori (con le finalità descritte) nelle singole scuole: lab tecnologici, linguistici, tematici, e comprendono anche la dotazione di strumenti per l'utenza scolastica, al fine di fornire in comodato gratuito agli alunni personal computer e tablet per la didattica a distanza. I due interventi sono strettamente collegati.

RISULTATI ATTESI	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
RA 1.1 Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori	A.1 Il Distretto delle Serre-Versante Ionico	A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica	6079 Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
	A.2 Conoscenza e	A.2.2 - TERC Territorial e		

RISULTATI ATTESI	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
	partecipazione	Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione		
RA 10.6. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	A.1 Il Distretto delle Serre-Versante Ionico	A.1.2 Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna	411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
R.A.2.2. Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni	A.2 Conoscenza e partecipazione	A.2.1 - Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo	405 Progetti e Interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		A.2.3 - TED Territori Digitali	424 Comuni con Servizi Pienamente Interattivi	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
RA 10.3. Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	A.3 Didattica e strumenti per la crescita	A.3.1 Percorsi di formazione professionale	4003 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rilevamento diretto
RA 10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi		A.3.2: Laboratori scolastici di Occupabilità e Fablab. Formazione per studenti e docenti	6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto
		A.3.3: Investimenti per la didattica: laboratori fisici e strumentazione informatica per la FAD	411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologie	Rilevamento diretto

2.2.3. Verso il territorio "biodiverso"

È l'obiettivo legato al sostegno della "qualità" dell'ambiente, inteso come componenti fisiche e come sistema di accoglienza. La costruzione della rete dei campi e dei percorsi naturalistici e storico-ambientali rappresenta il sistema infrastrutturale sostenibile, che può dare una forte caratterizzazione del territorio e dare concretezza alla visione e alla voglia di crescita della gente che vive nell'area interna. La rete si arricchisce di elementi che ogni comunità offre al sistema e che diventano una formidabile chiave di lettura del territorio, delle sue vicende storiche, delle sue stratificazioni (le antiche vie del ferro, le architetture del lavoro, l'impronta sacra, alcune unicità naturalistiche...). Potenzia il sistema di accoglienza, rendendolo ancor di più vicino alle esigenze del turista alla ricerca di conoscenza e di esperienze vere.

Le azioni previste sono di seguito descritte, nella loro articolazione in interventi:

- L'azione ***Infrastrutture del territorio*** comprende l'intervento di costruzione della *Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra*, a cura degli enti locali, anche in collaborazione con associazioni e aziende agricole dell'area. I Campi di Salvataggio delle piante "antiche", sono dedicati al recupero delle colture che stanno scomparendo per restituirle alla natura e, laddove possibile, alla produzione: campi dei frutti dimenticati e della biodiversità recuperata, "collezioni" a fini conservativi e divulgativi oltre che di valorizzazione del germoplasma. Il museo è un campo di salvataggio, con gli esemplari recuperati, strutturato per la fruizione pubblica, organizzato secondo logiche di affinità delle specie raccolte, con percorsi didattici per i più giovani, ma per chiunque altro volesse incrementare le proprie conoscenze. Il museo dovrà essere concepito prevedendo anche spazi per la partecipazione sociale e per l'educazione ambientale; aree e percorsi di riabilitazione per consentire alle persone di camminare e ricomporre il proprio rapporto con la natura.

L'intervento rappresenta uno dei cardini della strategia, configurandosi come concreta azione di recupero della biodiversità. Si pone i seguenti obiettivi:

- culturali, nella direzione della valorizzazione delle identità locali;
- turistici, per arricchire e caratterizzare l'offerta del territorio;
- produttivi, per le ricadute sul sistema delle produzioni agroalimentari dell'area, introducendo colture che potrebbero incidere sulla qualità e sulla varietà dell'offerta, da definire in relazione ai risultati delle attività di sperimentazione e ricerca.

"Gli itinerari del Riccio", rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio, costituiscono il sistema dei sentieri per la fruizione turistica del territorio, da realizzare con il recupero delle infrastrutture storiche caratterizzanti il paesaggio rurale. Si concretizzano nella rete di percorsi sostenibili ed esperienziali (sentieri per trekking, cammini, mountain bike, piste ciclabili e ciclovie), con la funzione di favorire la fruizione delle aree e dei centri interni e contrastare l'abbandono del territorio. La rete territoriale dei percorsi penetra all'interno dei centri storici dell'area, che rappresentano "tappe" o "deviazioni" a tema delle ciclovie e dei percorsi trekking. Ogni centro si struttura per offrire:

1. servizi di tappa specifici al visitatore e al cicloatore, attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala (spazi di accoglienza, aree di sosta...) e servizi di informazione e di accoglienza con l'opportunità di soffermarsi all'interno del centro storico e goderne l'ambiente (*Int. B.1.3. Itinerari del riccio. Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloatori e per il trekking*);

oppure:

2. itinerari specifici e a tema per le strade del borgo, per conoscerne i valori storico-ambientali, in particolare rispetto a due principali tipologie: a) le antiche vie del ferro e all'architettura del lavoro, che si allaccia alla grande storia dell'estrazione e delle fonderie, che hanno determinato l'attuale conformazione del sistema insediativo; b) l'impronta sacra del territorio, che mostra affianco ad elementi emergenti unici, una ricchezza di patrimonio diffuso (*Int. B.2.1. Itinerari d'amare fra ambiente e storia delle comunità*).

La gestione dei servizi della rete dei percorsi avverrà in maniera coordinata da parte di associazioni e cooperative legate alle singole realtà locali, appositamente selezionate dal Parco delle Serre (*nell'ambito dell'intervento B.1.2*). Il coordinamento deve garantire unitarietà nelle modalità di erogazione dei servizi e nelle attività di comunicazione e promozione.

- L'azione ***Accoglienza e cultura nei centri storici*** comprende la serie di interventi di cui al precedente punto 2, maggiormente strumentali a favorire la fruizione turistica dell'area. L'intervento menzionato, *Itinerari d'amare tra ambiente e storia delle comunità*, prevede nell'ambito della realizzazione dei percorsi tematici, pure l'offerta di servizi di accoglienza nei centri interessati.

TER.RE Territori in Rete, d'altro canto mette in azione strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica. Comprende la realizzazione di una Piattaforma sociale e di booking per organizzare l'offerta turistico-culturale dell'area interna. L'intervento, infatti, è finalizzato alla creazione di una rete degli operatori del settore agroalimentare, artigianale e turistico per sviluppare, condividere e offrire al fruitore servizi innovativi per la valorizzazione dei prodotti tipici e del turismo enogastronomico e naturalistico, oltre

che dell'artigianato di tradizione. Prevede anche l'introduzione e diffusione dell'uso delle tecnologie ICT per la promozione e la fruizione turistica dell'area, volte a favorire l'incrocio fra la domanda delle risorse del territorio (da parte dei turisti) e l'offerta delle stesse (sul fronte sia pubblico che privato). Prevede, altresì, il censimento delle strutture presenti nel territorio, per la formazione della rete degli operatori territoriali e la progettazione di pacchetti turistici. L'intervento è collegato agli altri riguardanti la promozione e il sostegno d'impresa.

RISULTATI ATTESI	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	Fonte
RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	B.1 Infrastrutture del territorio	B.1.1 - Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra	442 Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale (Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale)	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura
RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	B.1 Infrastrutture del territorio	B.1.2 - "Itinerari del riccio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio	105 Tasso di turisticità (giornate di presenze per abitante)	ISTAT
		B.1.3 - "Itinerari del riccio". Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking.		
	B.2 Accoglienza e cultura nei centri storici	B.2.1 - "Itinerari d'amare tra ambiente e storia delle comunità"		
		B.2.2 - TER.RE Territori in Rete. Strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica		

2.2.4. La creatività

È l'obiettivo dedicato a stimolare le attività produttive e l'iniziativa di impresa nell'area, favorendo la creatività delle persone, incentivando la nascita o la conversione di azienda, verso il ripristino di pratiche della cultura dei luoghi, l'applicazione di modelli innovativi per il concreto recupero di biodiversità, l'agricoltura biologica, il cibo della tradizione locale. Lo stimolo è nella direzione di promuovere la nascita di imprese in campo turistico, a sostegno della rete dei percorsi e delle ciclovie, per offrire servizi ai visitatori e comporre pacchetti integrati di fruizione dell'area. L'emersione e il recupero di attività artigianali legate alla trasformazione di materie locali, sono operazioni finalizzate al rafforzamento dell'offerta di turismo, ma anche di carattere sociale, avviando progetti pilota di economia locale.

Le azioni previste sono di seguito descritte, nella loro articolazione in interventi:

- La prima, **Imprese "diverse"**, è azione centrale rispetto all'obiettivo e comprende il Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio; imprese creative e culturali, innovazione, servizi al visitatore sono i connotati fondamentali. Si darà priorità a interventi quali la creazione di botteghe per il cicloamatore, locande del ciclista, bike sharing e bike rental, laboratori dell'artigiano, guide turistiche.

L'intervento BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse riguarda investimenti a favore delle imprese artigiane attive nell'area per qualificare, diversificare e incrementare la produzione di manufatti che utilizzano la

materia prima locale e/o per la transazione al digitale. Si intende, inoltre, sostenere alcuni progetti pilota di economia locale, che mettano in correlazione le produzioni artigianali identitarie con la risorsa turistica, incentivando e realizzando un sistema produttivo e culturale diffuso nei centri storici dell'area interna. I laboratori artigiani non solo quindi come unità produttive ma anche come tappe di percorsi turistici esperienziali e centri per il trasferimento delle conoscenze. In sostanza, il recupero dei saperi tradizionali, la valorizzazione delle produzioni artigianali per un'economia circolare e la rigenerazione urbana, sociale economica e produttiva dei borghi, per una offerta integrata tra turismo e artigianato che dia valore anche alle piccole comunità e realtà locali, con la prospettiva della costruzione di un network, le Vie dell'artigianato tradizionale nell'area SNAI. L'intervento è collegato a: *TER.RE Territori in Rete*.

- La seconda azione, *Agricoltura delle aree interne*, mira allo sviluppo dell'impegno sociale delle aziende agricole, facendo leva sull'idea che le imprese possano farsi carico di bisogni sociali più ampi, andando oltre la sola sfera economica. Questo percorso implica la modifica degli stili di condotta degli agricoltori i quali, da contadini dediti ad un'economia di sussistenza e al piccolo scambio, possano diventare imprenditori integrati nei mercati, per giungere ad interpretare un nuovo ruolo, dove è attesa una più profonda responsabilità nei confronti delle risorse e dei bisogni del sistema locale. L'azione è finanziata con risorse dei piani di azione locale dei GAL presenti sul territorio.

L'intervento *Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali* (vitivinicola, frutti di bosco, apicoltura e selvicola...) sostiene le filiere, per introdurre innovazione di processo e di prodotto, incrementare le produzioni, promuovere e valorizzare i prodotti identitari del territorio.

L'intervento *Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole e della preservazione della biodiversità*, ha quale massimo obiettivo quello dell'attivazione e sostegno delle Fattorie sociali, bella espressione di accoglienza nelle aree rurali e solidarietà. Promuove la costituzione di reti e servizi per l'integrazione e l'inclusione.

RISULTATI ATTESI	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie Imprese	C.1 Imprese "diverse"	C.1.1 - Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio	6072 Tasso di natalità delle imprese (Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area)	ISTAT
		C.1.2 - BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse	471 Investimenti privati sul PIL	
R.A.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	C.2 Agricolture delle aree interne	C.2.1 - Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (vitivinicola, frutti di bosco, apicoltura e silvicola...)	6063 indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari	
		C.2.2 - Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole ed alla preservazione della biodiversità	6058 incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	

2.2.5. Accessibilità e inclusione

È l'obiettivo specificamente mirato a porre le condizioni per mantenere la gente nei luoghi, garantendo i servizi fondamentali e la qualità degli stessi, soprattutto in chiave socio-sanitaria, ma anche per la mobilità, cercando di ridurre il senso di isolamento e di fragilità di coloro che vivono nei territori interni. Sotto tale profilo, l'approccio della strategia è quello di spingere l'attenzione verso il ruolo attivo dei Comuni, affinché siano in grado di fornire servizi per l'inclusione e l'assistenza continua, che avvicinino le persone agli standard delle aree più centrali e servite. Gli interventi nascono dalla precisa volontà degli amministratori locali, che si fanno portatori delle richieste provenienti dalle proprie comunità; si integrano con altri compresi nella strategia, quali quelli relativi all'impegno sociale delle aziende, ai Rural Center e ai Territorial Center; questi ultimi si integrano con i Centri per l'invecchiamento, consentendo ai Comuni di assurgere a punti di riferimento per i bisogni della popolazione.

L'ambito comprende, inoltre, gli interventi sulla mobilità che nel loro insieme sono coerenti rispetto agli obiettivi del sostegno sociale, favorendo da una parte la capacità di spostamento dei soggetti deboli, dall'altra aderendo alle forme del risparmio energetico e del rispetto ambientale. La priorità è data ai percorsi che vanno verso i centri che si trovano sulla costa, in cui poter usufruire di alcuni servizi ivi presenti o dei loro sistemi di mobilità per spostarsi in altri più grandi.

Le azioni previste sono di seguito descritte, nella loro articolazione in interventi:

La prima, **Strutture sociali e servizi alla popolazione**, è azione fondamentale, basata sulla composizione in alcuni ambiti comunali dei Centri per l'invecchiamento sano e attivo, con studio e realizzazione di un prototipo innovativo di Centro intergenerazionale. La considerazione alla base è di come la popolazione anziana sia a rischio di deterioramento cognitivo e demenza con l'aumentare dell'età: la strategia d'area mira ad elaborare delle solide proposte che sviluppino l'invecchiamento come stagione della vita foriera di esperienze positive e partecipazione agli ambiti sociali e culturali e che mirino al benessere fisico e psicologico della popolazione. In questa direzione va proprio la proposta di realizzare all'interno delle tre sub-aree provinciali, alcuni Centri Sociali Comunali per Anziani che, sotto il possibile coordinamento scientifico del Centro Regionale di Neurogenetica diventino dei veri e propri Centri per l'Invecchiamento Sano e Attivo, intesi quali spazi favorevoli all'invecchiamento, connotati dalla molteplicità e dalla compresenza ideale delle differenze, anche di età. Il coordinamento scientifico del progetto e la formazione specialistica delle figure professionali può essere affidata al Centro Regionale di Neurogenetica di Lamezia Terme (CRN) in quanto struttura pubblica afferente all'ASP di Catanzaro, in possesso di esperienza pluridecennale nel campo delle malattie dementigene, con importanti ulteriori competenze tanto nell'esercizio delle prestazioni socio-assistenziali, quanto in quelle di formazione e ricerca. I soggetti attuatori sono i Comuni che si convenzionano con la ASP di Catanzaro, per acquisire ciascuno un'expertise socio-assistenziale, attraverso l'affiancamento da parte del CRN con formula "training on the job", in linea con quanto prevedono i Piani di Zona, al fine di condurre in autonomia gli interventi che diverranno strutturali. Gli obiettivi da perseguire vanno nella direzione di: **incoraggiare** gli anziani a creare rapporti affettivi che vadano oltre a quelli esclusivamente familiari ed a mantenersi psicologicamente e fisicamente attivi e, quale effetto dell'obiettivo precedente, **ridurre** il carico familiare volto all'assistenza dell'anziano o del disabile. Il risultato di una tale azione sistemica, legata al monitoraggio costante degli anziani iscritti al programma, garantirebbe quale conseguenza diretta la **riduzione del tasso di ospedalizzazione** che significa, altresì, una **riduzione della spesa a carico del sistema sanitario**. L'intervento di Pet Therapy, che qui si propone, riguarda la realizzazione di attività di formazione, promozione e attuazione di esperienze di terapie con gli animali, diretti in maniera particolare a mettere a sistema il percorso che va nella direzione di perseguire il benessere psicologico e fisico dell'anziano - da realizzare con i Centri per l'Invecchiamento Sano e Attivo - che si andrà ad integrare, ulteriormente, con il "distretto biologico" (**Biodistretto delle Serre**) inteso quale innovativa forma di governance territoriale in cui cittadini, istituzioni, agricoltori e altri attori della filiera agricola e del mondo rurale stringono **un patto per la gestione sostenibile del territorio**. In questa logica, ben si inserisce la volontà espressa dall'AI di mettere a disposizione delle fasce fragili un contesto territoriale adatto agli obiettivi del lavoro di inclusione. Il mondo rurale, intraprendendo questa via diviene funzionale anche dello sviluppo sociale del territorio interessato.

Dal punto di vista generale della scelta strategica, si evidenzia come un reale fabbisogno espresso dalle comunità sia quella del superamento dell'isolamento delle famiglie che sopportano casi di malattie neurogenetiche e della sfera relazionale e comunicativa (quali l'autismo), la cui consistenza, considerando l'età alta della popolazione residente nel primo caso, e gli allarmanti incrementi, nel secondo caso sono decisamente significative (*). Il problema è più sentito rispetto a più generiche esigenze di salute, che sono affrontate con la presenza di un presidio ospedaliero all'interno dell'area e altri a distanze ragionevoli rispetto ad alcuni dei comuni compresi; permane, è vero, la difficoltà di raggiungimento di queste strutture, soprattutto da alcune porzioni del territorio e nei casi di urgenza, e la soluzione proposta con il piano Serre-Versante Ionico – già sperimentata con successo in molte aree interne – sta nel potenziamento del sistema di pronto intervento (aumentando in maniera capillare le postazioni nei centri e la formazione agli operatori, anche volontari) integrato con un servizio efficiente di elisoccorso. La rete dei centri per l'invecchiamento attivo, fondati su un approccio scientifico, nelle intenzioni del piano, potrebbe rappresentare elemento di forte caratterizzazione dell'offerta del territorio, con prospettive di richiamo anche verso l'esterno. La connotazione sociale dei centri, li porrebbe come punto di riferimento costante per la popolazione e potrebbe favorire il rapporto intergenerazionale.

(*) **Box-Malattie neurogenetiche e relazionali e IAA**

Secondo l'Osservatorio Nazionale Autismo, che fa capo all'Istituto Superiore di Sanità, si stima che in Italia l'Autismo colpisca 1 bambino ogni 77 e appare in progressivo aumento per l'intreccio di diversi elementi: l'aumentata consapevolezza della popolazione, il cambiamento dei criteri diagnostici, l'introduzione di strategie di screening e individuazione precoce che consentono la diagnosi anche di disturbi lievi che in passato non erano individuati. Secondo la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Sinpia) le recenti politiche di indirizzo nazionali e regionali riguardanti l'autismo hanno tentato di individuare azioni e strategie che tengano conto della necessità di attivare una rete di interventi precoci e mirati, che integrino strumenti terapeutici ed educativi e che aderiscano a una prospettiva che tiene conto dell'intero ciclo di vita (<https://www.osservatorionazionaleautismo.it/attivita-di-ricerca-iss/progetto-osservatorio>).

La Pet Therapy (...nella fattispecie...), ha messo in luce un nuovo rapporto uomo-animale. Essa, viene anche definita "terapia dolce", proprio in virtù degli effetti benefici che possono essere riscontrati sia sotto il profilo psico-emozionale che fisico nei pazienti ai quali viene praticata. Il rapporto che si viene ad instaurare tra il soggetto e l'animale intende sostenere lo sviluppo del versante affettivo-emozionale, di quello ludico e di quello psicomotorio. Infatti queste aree risultano compromesse a differenti gradi nelle persone autistiche. La relazione che si crea tra il soggetto autistico e l'operatore di Pet Therapy è spontanea e flessibile ma allo stesso tempo anche programmata, tesa al raggiungimento degli obiettivi della terapia rispettando sempre le peculiarità del paziente. L'animale si inserisce all'interno di questa relazione come "mediatore emozionale" e come "catalizzatore" dei processi socio-relazionali. La Pet Therapy non è un tipo di terapia invasiva ed esclusiva, ma si inserisce all'interno di un più ampio progetto psicoeducativo già in atto, secondo un'ottica di integrazione individualizzata delle diverse strategie (<http://www.specialeautismo.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=17006&idCat=17013&ID=17026&TipoElemento=categoria>).

Significativi sono, in tal senso, i risultati di alcune indagini condotte dal Centro di Riferimento per le Scienze comportamentali e la Salute mentale dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/pet-therapy/-/asset_publisher/qFwujz9PsR3h/content/validazione-dell-efficacia-degli-interventi-assistiti-con-gli-animali) ove è emerso che: l'anziano istituzionalizzato, i minori vittime di abuso o bullismo (in collaborazione con la ASL RMD), i bambini con disturbo dello spettro autistico, oltre che, i pazienti schizofrenici all'esordio ed i giovani adulti affetti da anoressia nervosa, possano trarre un interessante approccio innovativo di supporto alla riabilitazione psichiatrica e ai disturbi del neurosviluppo, soprattutto per la loro potenzialità di influenzare molteplici domini funzionali che vanno dall'espressione delle emozioni alle abilità motorie.

La seconda, **Infrastrutture per la comunità**, comprende lo Studio e Analisi sulla mobilità dell'area, con realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti sulla mobilità dell'area. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL.

Comprende, altresì, l'intervento Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus: saranno attivate, nella fase di start up del servizio, attività di comunicazione e diffusione informative, atte a far conoscere la struttura del servizio. Il servizio flessibile agirà tramite una piattaforma web di infomobilità che

sarà collegata ad una app attraverso cui prenotare il trasporto utente. Sarà attivato anche un Numero Verde presso il comune capofila per facilitarne l'uso a chi non ha dimestichezza con le tecnologie informatiche.

Taxi sociale è intervento che prevede l'attivazione di un servizio di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie e a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici e incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali di carattere sociale e sanitario, comprese le attività scolastiche pomeridiane dei giovani studenti.

L'intervento Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo è a sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta e della sharing mobility; al fine di superare le criticità finanziarie dei comuni dell'area, si procederà all'acquisto di tre taxi e due bus, che saranno utilizzati per erogare i servizi di collegamento necessari.

Rispetto all'insieme degli interventi in tema di mobilità, stante l'importanza nel contesto della strategia dell'area Serre – Versante Ionico, per l'impatto sociale che questi tendono a produrre, in considerazione inoltre del fatto che le risorse messe a disposizione consentono cronoprogrammi di operatività piuttosto brevi, si stabilisce di aumentare la dotazione in corso d'opera, attraverso l'allocatione di altre risorse finanziarie e delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi afferenti agli altri settori.

Gli ultimi due interventi riguardano la sfera sanitaria, con le finalità prima espresse. Prevedono la realizzazione di Postazioni per il servizio di Elisoccorso, piattaforme capaci di ricevere i velivoli di soccorso, attraverso l'adeguamento di spazi pubblici nei centri abitati periferici.

Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate riguarda la dotazione in luoghi centrali dell'abitato, nelle farmacie, nei punti salute... di strumentazioni quali defibrillatore, ECG, Holter, aspiratore, carrello emergenza standard, kit medicazione..., da affidare a personale competente, anche volontario, facente capo ad associazioni che svolgono la propria attività nei centri interni.

Anche rispetto all'insieme degli interventi in tema di salute, stante l'importanza nel contesto della strategia dell'area Serre – Versante Ionico, a causa della grave carenza di servizi socio-sanitari ed emergenziali a disposizione della comunità, si stabilisce di aumentare la dotazione in corso d'opera, attraverso l'allocatione di altre risorse finanziarie e delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi afferenti agli altri settori.

RISULTATI ATTESI	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
R.A 9.2 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	D.1 Strutture e servizi per la popolazione	D.1.1 - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Prevenzione – Scheda A - Contrasto alle neurodemenze - Centro Regionale di Neurogenetica - CRN	Numero anziani in invecchiamento attivo	CRN
		D.1.2 - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Centri sociali Comunali	Numero anziani in invecchiamento attivo	Soggetto attuatore
		D.1.3 - Attività di pet therapy (formazione operatori)	Nr equipe	ND
	D.2 Infrastrutture per le comunità	D.2.5 - Postazioni per il servizio di Elisoccorso	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	SUEM ASP di CZ, VV, RC

		D.2.6 - Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	SUEM ASP di CZ, VV, RC
RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.2 Infrastrutture per le comunità	D.2.1 - Studio e Analisi sulla mobilità dell'area	129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Regione Calabria
		D.2.2 - Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus	914 -Progettazione e realizzazione di servizi N. Km. erogati annualmente	Comune capofila
		D.2.3 - Taxi sociale	914 -Progettazione e realizzazione di servizi N di corse di Taxi Sociale erogati annualmente	
		D.2.4 - Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo	6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Indagine diretta

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

3.1 SITUAZIONE ATTUALE

Le Linee Guida della Strategia Nazionale per le Aree Interne, predisposte dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI), prevedono che, in ciascuna Area Pilota selezionata per la sperimentazione della Strategia, debbano essere attivate e sperimentate forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano “funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati”.

La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale, e non derogabile, della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione dei suddetti servizi (ambiti ottimali), nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;

La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le “aree interne”.

Le funzioni fondamentali dei Comuni che devono essere esercitate in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, sono individuate dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e sono riportate nella tabella seguente:

	Funzione	Missione	Programma	Descrizione
A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
B	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.	10	02	Trasporto Pubblico Locale.
		17	01	Illuminazione Pubblica.
			03	Parcheggi.
			04	Farmacie Comunali.
C	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.			
D	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.	08	01	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi.
		08	01	Arredo Urbano.
		08	01	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, etc.).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
F	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	09	03	Interventi a seguito di calamità naturali.
G	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.	12	01	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.
		12	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido.
		12	02	Interventi per la disabilità.
		12	03	Interventi per gli anziani.
		12	04	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale.
		12	05	Interventi per le famiglie.
		12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.
H	Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	12	08	Cooperazione e associazionismo.
		04	01	Istruzione prescolastica.
		04	02	Altri ordini di istruzione.
		04	06	Servizi ausiliari all'istruzione.
		04	07	Diritto allo studio.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.
J	Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.	01	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile.
		01	08	Statistica e sistemi informativi.

Quasi tutti i comuni dell'area (ad eccezione del Comune di Serra San Bruno) sono obbligati ad associarsi entro il 31 dicembre 2017 per la gestione in forma associata delle funzioni previste dalla normativa vigente e riportate in precedenza.

Comune	Prov.	Abitanti al 01/01/2019	Obbligo associazionismo	Unione dei Comuni del Versante Ionico
Badolato	CZ	2.939	SI	SI
Bivongi	RC	1.301	SI	
Camini	RC	780	SI	
Fabrizia	VV	2.117	SI	
Guardavalle	CZ	4.505	SI	SI
Isca sullo Ionio	CZ	1.581	SI	
Monasterace	RC	3.581	SI	
Mongiana	VV	712	SI	
Pazzano	RC	525	SI	
Riace	RC	2.321	SI	
Sant' Andrea Ap. D. Ionio	CZ	1.822	SI	SI
Santa Caterina d. Ionio	CZ	2.116	SI	SI
Serra San Bruno	VV	6.584	NO	
Stilo	RC	2.541	SI	

La realtà dell'associazionismo tra le amministrazioni comunali è molto variegata. Vi è un basso livello di associazionismo intercomunale per la gestione in forma associata delle funzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Fanno eccezione i Comuni che appartengono all'Unione dei Comuni del Versante Ionico che associa la funzione del catasto, dei servizi sociali, la polizia locale, la SUAP e la gestione dei tributi, e la pianificazione territoriale di livello intercomunale tra i comuni di Guardavalle e Santa Caterina (Piano Strutturale Associato).

Le uniche e significative eccezioni di contrasto alla citata logica di parcellizzazione sono da individuarsi, oltre alla presenza della citata Unione dei Comuni, da tre Agenzie di Sviluppo (GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi), dall'Ente Parco Naturale Regionale delle Serre e, di recente, dall'Ente dei Parchi Marini Regionali (in quanto Ente Gestore delle ZSC marine e costiere ricadenti nell'area progetto).

Partire dal dialogo costruttivo effettuato dalle varie organizzazioni ai fini SNAI, pare un buon punto di partenza per discutere della creazione di una rete, di un sistema di forze territoriali funzionali allo sviluppo dell'AI e di contrasto allo spopolamento.

3.2 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI

Le Amministrazioni comunali dell'Area Strategica hanno condiviso l'impostazione della strategia e intendono cogliere l'occasione fornita dalla SNAI quale opportunità per riorganizzare la domanda di servizi pubblici differenziati in funzione della collocazione amministrativa (provinciale e distrettuale) e geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità).

Pertanto, l'Area Interna Versante Ionico – Serre intende prevedere la gestione in forma associata a scala intercomunale di alcune funzioni (e servizi) “ordinarie” dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo e nel contempo migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese.

Tale intendimento è stato discusso ed approfondito nell'Assemblea dei Sindaci dell'area del 26 agosto 2020 dove è stato assunto l'impegno e sono state approvati gli schemi di convenzione per l'associazione delle seguenti funzioni e servizi:

1. FUNZIONE DEL CATASTO (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, mediante adesione, per i Comuni non appartenenti, alla gestione del servizio da parte dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico. I Comuni di Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Nardodipace (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Serra San Bruno (VV), Stilo (RC) in quanto

amministrazioni comunali facenti parte dell'Area interna ma non aderenti all'Unione dei Comuni del Versante Ionico, contestualmente all'approvazione della convenzione quadro per l'attuazione della strategia, delibereranno con apposito atto di aderire alla gestione associata della funzione del CATASTO dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, a cui hanno già aderito i Comuni di Badolato (CZ), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ) e Santa Caterina dello Ionio (CZ). La gestione associata della funzione del CATASTO è disciplinata dalla convenzione e dagli atti deliberativi e regolamentari adottati dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico.

2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici.

3. Servizio per la promozione turistica

Accanto a tali funzioni fondamentali, i Comuni intendono garantire il massimo impegno per programmare in modo coordinato ed unitario le politiche di sviluppo locale territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali e relazionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI attraverso la strutturazione di un presidio tecnico-scientifico (Ufficio Comune) che abbia il compito di definire i processi necessari condividendo le risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate dalle strutture tecnico-amministrative delle Agenzie di Sviluppo Locale presenti nelle tre aree.

Nella Assemblea del 26 agosto 2020, gli amministratori hanno discusso ed approvato lo schema di **convenzione quadro per l'attuazione della SNAI** che definisce il modello di governance per la formazione, attuazione e gestione associata della SNAI, definendo gli organi, le funzioni e le competenze necessari.

Il percorso che dovrà portare alla gestione associata delle funzioni fondamentali individuate prevede che entro 30 giorni dall'approvazione della SNAI dell'Area Pilota Versante Ionico-Serre verranno convocati tutti i Consigli Comunali dell'Area Progetto per l'approvazione delle Convenzioni per la gestione associate delle funzioni e della convenzione quadro.

Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione delle Convenzioni da parte di tutti i Consigli Comunali, i Sindaci dei Comuni Capofila di ciascuna funzione associata, nomineranno i relativi Responsabili del Servizio di cui agli artt. 107 e 109 c. 2 del D. Lgs. 267/00. Il Responsabile del servizio svolge le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa alla Consulta dei Sindaci.

La fase di sperimentazione potrà avere la durata di tre anni. A conclusione della fase di sperimentazione, sulla base dei risultati ottenuti, si potrà procedere ad implementare una successiva fase di consolidamento e potenziamento del nuovo assetto istituzionale dell'Area.

La durata delle convenzioni associative non sarà inferiore ai cinque anni, al fine di valorizzare ed ammortizzare gli investimenti che occorrerà realizzare.

4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1. AZIONI, AMBITI TEMATICI E SOGGETTI ATTUATORI

Il piano proposto è strutturato intorno ai quattro obiettivi strategici descritti, ognuno dei quali si attua attraverso interventi specifici, molti dei quali sono tra loro collegati, ai fini della maggiore efficacia dei risultati.

Nello schema che segue è riportata l'articolazione completa e la corrispondenza fra obiettivi strategici, azioni e interventi. Sono indicati, inoltre, gli ambiti tematici che la SNAI considera, per ciascuno degli interventi previsti e i rispettivi soggetti attuatori individuati.

Obiettivo strategico	Azioni	Interventi	Ambiti tematici					Soggetti attuatori
			Governance e partecipazione	Sviluppo locale	Istruzione	Mobilità	Socio-sanità	
Il Distretto per l'integrazione delle risorse territoriali <i>Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance</i>	Il Distretto delle Serre-Versante Ionico	Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica						Parco Naturale Regionale delle Serre, in ATS con i GAL del territorio
		Scuola permanente di alta formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna						Comune dell'area SNAI
	Conoscenza e partecipazione	Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo						Comune capofila
		TERC Territorial e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione						GAL del territorio (fondi PSR)
		TED, Territori Digitali. Gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni dell'area						Comune capofila
	Didattica e strumenti per la crescita	Percorsi di formazione professionale						Regione Calabria
		Laboratori scolastici di Occupabilità e Fablab. Formazione per studenti e docenti						Scuole secondarie di I e II grado
		Investimenti per la didattica: laboratori fisici e strumentazione informatica per la FAD						Scuole secondarie di I e II grado
Verso il territorio "biodiverso" <i>Qualità ambientale e turismo sostenibile</i>	Infrastrutture del territorio	<i>Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra</i>						Parco Naturale Regionale delle Serre
		<i>"Le vie del Riccio". Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio</i>						Parco Naturale Regionale delle Serre
		<i>"Itinerari del Riccio" Infrastrutture e servizi nei borghi per ciclamatori e per il trekking</i>						Comuni dell'area SNAI
	Accoglienza e cultura nei centri storici	<i>Itinerari d'amare tra ambiente e storia delle comunità</i>						Comuni dell'area SNAI
		<i>TER.RE Territori in Rete. Strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica</i>						ATS GAL del territorio
La creatività <i>Innovazione nelle attività</i>	Imprese "diverse"	Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio						Regione Calabria
		BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse						Regione Calabria
	Agricoltura delle aree interne	Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (vitivinicola,						GAL del territorio

Obiettivo strategico	Azioni	Interventi	Ambiti tematici					Soggetti attuatori
			Governance e partecipazione	sviluppo locale	istruzione	mobilità	socio-sanità	
		frutti di bosco, apicoltura e selvicola...)						
		Aziende "agricole sociali". Attivazione e sostegno per Fattorie sociali e Imprese agricole votate alla preservazione della biodiversità						GAL del territorio
Accessibilità e inclusione Per mantenere la gente nei luoghi	<i>Strutture sociali e servizi alla popolazione</i>	<i>Centri per l'invecchiamento sano e attivo</i>						Comuni dell'area SNAI
		<i>Attività di pet therapy</i>						Comune capofila
	<i>Infrastrutture per la comunità</i>	<i>Studio e Analisi sulla mobilità dell'area</i>						Comune capofila
		<i>Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus</i>						Comune capofila
		<i>Taxi sociale</i>						Comune capofila
		<i>Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo</i>						Comune capofila
		<i>Postazioni per il servizio di Elisoccorso</i>						Comuni dell'area SNAI
		<i>Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate</i>						Comuni dell'area SNAI

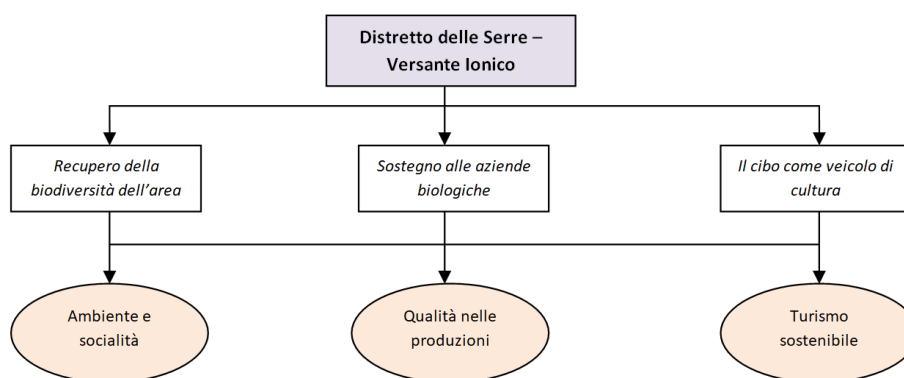
4.2. LA STRATEGIA. CHIAVI DI LETTURA

Per consentire la comprensione della strategia delineata e i legami all'interno di essa fra azioni e interventi, verso il perseguimento degli obiettivi individuati, si propongono alcune chiavi di lettura "trasversali". Queste sono legate a:

- i "cardini" della strategia, ovvero gli elementi fondamentali intorno ai quali ruota il piano;
- le "condizioni" necessarie che devono innescarsi affinché l'efficacia delle azioni sia reale;
- i processi di "integrazione" che il piano indica, nella direzione che ogni intervento può essere dai positivi effetti se riesce a sostenere i legami con altri;
- i "nodi" infrastrutturali della rete che, nell'ipotesi del piano, struttura il territorio, contribuisce alla governance, ne sostiene i processi di sviluppo.

4.2.1. I cardini

L'obiettivo ultimo della realizzazione di un distretto del cibo nell'area Serre – Versante Ionico, passa dalla volontà di mettere al primo posto il tema della biodiversità. La ricerca in tale direzione segue i principi della sostenibilità e della riscoperta dell'identità locale, ma è anche azione "economica", per recuperare colture che possono oggi rivestire importanza in chiave di produzione, come alcune esperienze, solo puntuali, stanno mostrando nell'area della Locride. Il secondo tema considerato, quello del sostegno all'agricoltura biologica per le aziende del territorio, diventa imprescindibile perché introduce l'attenzione vera alla qualità delle produzioni, elemento fondamentale per rafforzare la fiducia del consumatore.



4.2.2. Le condizioni

Esistono condizioni necessarie, affinché l'efficacia delle azioni proposte con la strategia sia reale e i processi auspicati di crescita vengano innescati. Sono condizioni di cui occorre essere coscienti e che possono essere sostenute da azioni concrete da mettere in campo:

- sensibilizzazione della popolazione ai principi posti, perché si radichi il convincimento dell'importanza del recupero delle identità e si ricomponga la fiducia e con essa la volontà di rimanere;
- coinvolgimento delle istituzioni locali e di quelle regionali e provinciali, spingendo verso l'associazionismo e forme permanenti di collaborazione;
- rafforzamento delle azioni che mirano alla dignità sociale, soprattutto cercando di garantire i servizi fondamentali di sanità e mobilità;
- coinvolgimento dell'intera comunità nei processi decisionali riguardanti la crescita sociale ed economica dell'area interna;
- sostegno massimo all'iniziativa di impresa, stimolando i giovani e promuovendo innovazione.

4.2.3. I processi di integrazione

Il piano è articolato secondo alcune direttrici che intersecano interventi, in modo da rendere più forti ed evidenti gli effetti desiderati. Tali direttrici di integrazione riguardano:

- la rete dei percorsi "lenti" proposti al visitatore si integra con le operazioni mirate a comporre servizi al turista nei centri abitati; si collega altresì a quelli relativi alla mobilità, per consentire spostamenti interni;
- la rete dei campi di salvataggio, che diventa avamposto di difesa della biodiversità, ma anche sostegno alle aziende agricole con volontà di innestare la qualità nei propri processi produttivi. Si collega pure alle azioni di inclusione sociale (fattorie), oltre che al sistema di formazione e istruzione proposto, che pone al centro l'interrelazione con le imprese;
- la rete della qualità sociale, che impregna l'intera strategia ma che trova i suoi punti saldi nella volontà di costruire la partecipazione, nell'attenzione all'inclusione di precise fasce deboli, nelle azioni che propongono le terapie con gli animali, nella costruzione di un sistema di mobilità dell'area calibrato in maniera specifica sui bisogni pressanti delle comunità locali. Il turismo può diventare un effettivo strumento di sviluppo quando incrocia una società vitale, un benessere civile diffuso e una comunità accogliente.

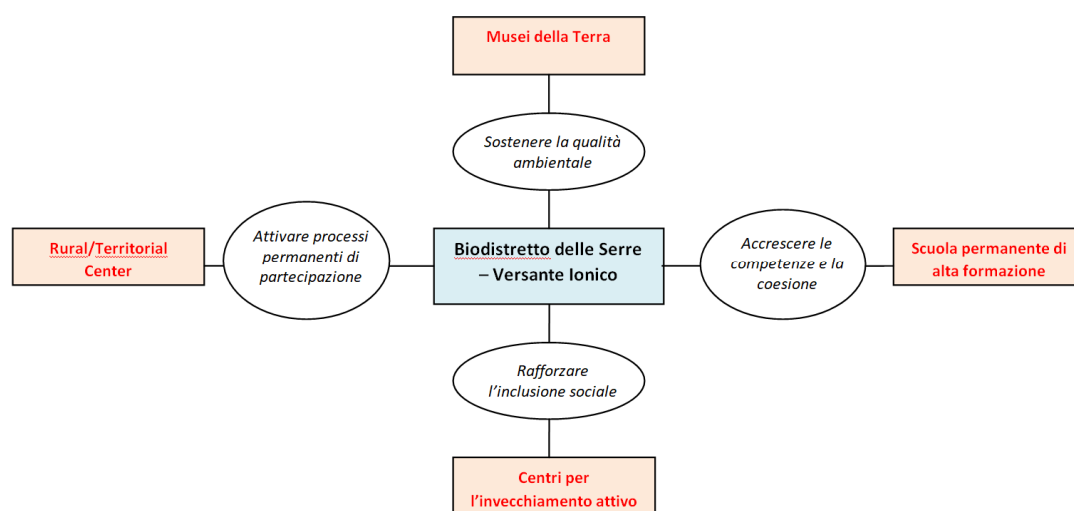
4.2.4. I nodi

Nell'ambito della volontà di rafforzare l'offerta globale del territorio verso la prospettiva di un turismo sostenibile e attento ai valori sociali e ambientali e di una crescita delle produzioni locali in settori specifici, la strategia per l'area interna vede la composizione di veri e propri 'nodi' sul territorio, connessi alla realizzazione di 'filieri tematiche' e alle necessità di gestione delle 'reti' esistenti e da costituire.

L'azione riguarda la rete di soggetti/istituti/strutture che possono costituire l'ossatura del sistema territoriale e elemento fulcro dei rispettivi temi, nonché elementi capaci di contribuire con efficacia ai processi dello sviluppo locale, sostenendone gli obiettivi di medio e lungo termine.

Ne fanno parte:

- il *Biodistretto*, elemento centrale del sistema;
- i '*Rural/Territorial Center*', luoghi tecnologici, di "ragionamento sull'arte", di comunicazione e di condivisione;
- la *Scuola permanente*, con le sue potenzialità di coesione sociale e culturale, sopperendo al fenomeno dell'esclusione culturale, che consiste nell'incapacità o impossibilità per alcuni soggetti o interi gruppi sociali, di frequentare contesti culturali strutturati, accedere alle fonti della conoscenza e dell'informazione e comprenderne appieno i contenuti;
- i *Centri per l'invecchiamento attivo*, costruiti per favorire lo scambio intergenerazionale e, in qualche modo, ricomporre le fratture all'interno della società;
- i *Musei della Terra*, luoghi dell'esaltazione ambientale e della voglia da parte delle persone di riprendersi gli spazi di vita.



4.3. OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Quattro sono gli ambiti di intervento, o obiettivi strategici, in cui si articola la Strategia dell'Area Interna Serre - Versante Ionico, per come già descritto:

- un ambito di sistema, che riguarda la governance, le competenze e la partecipazione della comunità locale e delle istituzioni, incardinato nella costituzione del distretto;
- tre ambiti con obiettivi specifici, che riguardano la valorizzazione dell'ambiente dell'area quale elemento emergente per la crescita, lo stimolo al fare, il miglioramento dei servizi essenziali affinché la gente possa rimanere.

A ciascun obiettivo strategico, azione, intervento, è associato l'indicatore di realizzazione e la relativa fonte, per come riportato nello schema che segue.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Fonte
A. IL DISTRETTO PER L' INTEGRAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI. VISIONE DELLO SVILUPPO, SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ E GOVERNANCE	A.1 Il Distretto delle Serre-Versante Ionico	A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		A.1.2 Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
	A.2 Conoscenza e partecipazione	A.2.1 - Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		A.2.2 - TERC Territorial e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		A.2.3 - TED Territori Digitali	Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
	A.3 Didattica e strumenti per la crescita	A.3.1 Percorsi di formazione professionale	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		A.3.2 Laboratori scolastici di Occupabilità e Fablab. Formazione per studenti e docenti	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa	Rilevamento diretto

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	FONTE
		A.3.3: Investimenti per la didattica: laboratori fisici e strumentazione informatica per la FAD	scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	FONTE
B. VERSO IL TERRITORIO “ BIODIVERSO” . QUALITÀ AMBIENTALE E TURISMO SOSTENIBILE	B.1 Infrastrutture del territorio	B.1.1 - Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra	Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura
		B.1.2 - “Itinerari del riccio”. Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT
		B.1.3 - “Itinerari del riccio”. Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking.		
	B.2 Accoglienza e cultura nei centri storici	B.2.1 - “Itinerari d’amare tra ambiente e storia delle comunità”		
		B.2.2 - TER.RE Territori in Rete. Strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica		

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	FONTE
C. La creatività. Innovazione nelle attività	C.1 Imprese “diverse”	C.1.1 - Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio	Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area	ISTAT
		C.1.2 - BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse	Investimenti privati in percentuale del PIL	
	C.2 Agricolture delle aree interne	C.2.1 - Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (vitivinicola, frutti di bosco, apicoltura e silvicola...)	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione	
		C.2.2 - Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole ed alla preservazione della biodiversità	Numero di imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale attive sul totale delle imprese (%)	

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INTERVENTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	FONTE
D. Accessibilità e inclusione Per mantenere la gente nei luoghi	D.1 Strutture e servizi per la popolazione	D.1.1 - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Prevenzione CRN	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo	CNR
		D.1.2 - Centri per l'invecchiamento sano e attivo – Centri sociale Comunali	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo	CNR
		D.1.3 - Attività di pet therapy	Nr. operatori formati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
	D.2 Infrastrutture per le comunità	D.2.1 - Studio e Analisi sulla mobilità dell'area	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Regione Calabria
		D.2.2 - Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus	N. Km. erogati annualmente	Comune capofila
		D.2.3 - Taxi sociale	N di corse di Taxi Sociale erogati annualmente	Comune capofila
		B.2.4 - Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Indagine diretta
		D.2.5 - Postazioni per il servizio di Elisoccorso	N. Spazi Attrezzati per Servizi di Elisoccorso	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		D.2.6 - Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate	N. Servizi di Pronto Intervento Attivati nei Punti Salute	SUEM CZ, VV, RC

5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

5.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Strategia d'Area è di 11,94 milioni di euro, di cui 3,76 milioni di euro derivanti dalla Legge di bilancio 2018 (per come anche indicato nella Delibera CIPE 52/2018), 7,48 milioni di euro dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC/FAS (DGR n. 320/2020, DGR n.124/2021).

Inoltre l'attuazione della Strategia sarà sostenuta con le risorse per le aree interne stanziare nei piani di azione locale dei 3 Gruppi di Azione Locale (GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi), finanziati dalla Regione Calabria nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020.

La quota di cofinanziamento privato, stimata è pari a circa 0,7 milioni di euro.

Fonte Finanziamento	Importo (€)	Importo (%)
Legge di bilancio	3.760.000,00	31,5%
Istruzione	802.403,24	
Salute	1.602.596,76	
Mobilità	968.000,00	
Digitalizzazione	200.000,00	
Assistenza tecnica	187.000,00	
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)	7.480.000,00	62,6%
PSR CALABRIA 2014-2020 FEASR MIS. 19	700.000,00	5,9%
TOTALE	11.940.000,00	100%

5.2 PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI/OBIETTIVI STRATEGICI

La Tabella seguente riporta il riparto in valore assoluto e in percentuale delle risorse finanziarie per gli Obiettivi Strategici/Azioni/Interventi della SNAI Versante Ionico Serre.

OBIETTIVI STRATEGICI		IMPORTO (€)	IMPORTO (%)
A	IL DISTRETTO PER L'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI. VISIONE DELLO SVILUPPO, SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ E GOVERNANCE	2.635.353,24	22,1%
B	VERSO IL TERRITORIO "BIODIVERSO". QUALITÀ AMBIENTALE E TURISMO SOSTENIBILE	4.334.050,00	36,3%
C	LA CREATIVITÀ. INNOVAZIONE NELLE ATTIVITÀ	2.350.000,00	19,7%
D	ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE PER MANTENERE LA GENTE NEI LUOGHI	2.620.596,76	21,9%
	TOTALE	11.940.000,00	100%

OBIETTIVO STRATEGICO A: IL DISTRETTO PER L'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI. VISIONE DELLO SVILUPPO, SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ E GOVERNANCE				
AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	AMBITO
A.1 Il Distretto delle Serre-Versante Ionico	A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica	700.000,00	FSC/FAS	SL
	A.1.2 Scuola permanente di Alta Formazione per i mestieri dell'agricoltura e della montagna	149.950,00	FSC/FAS	SL
A.2 Conoscenza e partecipazione	A.2.1 Assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI. Interventi di animazione e rafforzamento amministrativo	187.000,00	Legge di bilancio	GP
	A.2.2 - TERC Territorial e Rural Center. Centri di documentazione intergenerazionale e interculturale e luoghi di partecipazione	200.000,00	PSR CALABRIA 2014-2020 FEASR MIS. 19	GP
	A.2.3 - TED Territorial Digitali.	200.000,00	Legge di bilancio	GP
A.3 Didattica e strumenti per la crescita	A.3.1 Percorsi di formazione professionale	396.000,00	FSC/FAS	IS
	<i>A.3.2 Laboratori scolastici di Occupabilità e Fablab. Formazione per studenti e docenti</i>			IS
	A.3.2/a Attività di potenziamento e formazione "Istituto Einaudi" - Serra San Bruno (VV)	108.000,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.2/b Attività di potenziamento e formazione IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)	19.200,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.2/c Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Davoli Marina - Plesso Scolastico Isca sullo Ionio (CZ)	12.000,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.2/d Attività di potenziamento e formazione IC "Tommaso Campanella" di Badolato (CZ)	19.200,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.2/e Attività di potenziamento e formazione IC Statale Monasterace – Riace – Stilo - Bivongi	48.000,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.2/f Attività di potenziamento e formazione I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno (VV)	24.000,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.2/g Attività di potenziamento e formazione IC Statale di Fabrizia (VV)	19.200,00	Legge di bilancio	IS
	<i>A.3.3 Investimenti per la didattica: laboratori fisici e strumentazione informatica per la FAD</i>			IS
	A.3.3/a Attrezzature a supporto della didattica "Istituto Einaudi" – Serra San Bruno (VV)	214.008,55	Legge di bilancio	IS
	A.3.3/b Attrezzature a supporto della didattica IC "Aldo Moro" di Guardavalle (CZ)	38.830,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.3/c Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Davoli Marina - - Plesso Scolastico Isca sullo Ionio (CZ)	18.865,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.3/d Attrezzature a supporto della didattica IC "Tommaso Campanella" di Badolato	75.926,00	Legge di bilancio	IS
	A.3.3/e Attrezzature a supporto della didattica IC Statale Monasterace – Riace	157.196,79	Legge di bilancio	IS

OBIETTIVO STRATEGICO A: IL DISTRETTO PER L'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI. VISIONE DELLO SVILUPPO, SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ E GOVERNANCE				
AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	AMBITO
	– Stilo - Bivongi			
	A.3.3/f Attrezzature a supporto della didattica I.C."A. Tedeschi", Serra S. Bruno	19.618,30	Legge di bilancio	IS
	A.3.3/g Attrezzature a supporto della didattica IC Statale di Fabrizia (VV)	28.358,60	Legge di bilancio	IS
	TOTALE	2.635.353,24		

OBIETTIVO STRATEGICO B: VERSO IL TERRITORIO “BIODIVERSO”. QUALITÀ AMBIENTALE E TURISMO SOSTENIBILE				
AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	AMBITO
B.1 Infrastrutture del territorio	B.1.1 - Rete dei Campi di Salvataggio e dei Musei della Terra	700.000,00	FSC/FAS	SL
	B.1.2 - “Itinerari del riccio”. Rete di percorsi e sentieri per la fruizione del territorio	1.949.400,00	FSC/FAS	SL
	<i>B.1.3 - “Itinerari del riccio”. Infrastrutture e servizi nei borghi per cicloamatori e per il trekking</i>			
	B.1.3/a - Realizzazione di un servizio di parking e bike sharing nella piazzetta di Via Roma nel Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ)	49.500,00	FSC/FAS	SL
	B.1.3/b - Realizzazione dello snodo intermodale per l’accesso agli “itinerari del riccio” nel Comune di Sant’ Andrea Apostolo dello Ionio	51.500,00	FSC/FAS	SL
	B.1.3/c - Realizzazione di un Centro Ciclo Servizi -CCS nel borgo di Guardavalle (CZ)	95.500,00	FSC/FAS	SL
	B.1.3/d - Info Point per i cicloamatori e percorsi storici a Riace	92.500,00	FSC/FAS	SL
	B.1.3/e -Riqualificazione di un immobile per servizi ed ospitalità per cicloamatori nel Comune di Fabrizia (VV)	59.000,00	FSC/FAS	SL
	B.1.3/f Museo del fiume a Camini e servizi per il “trekking dei mulini”	150.900,00	FSC/FAS	SL
B.2 Accoglienza e cultura nei centri storici	<i>B.2.1 - “Itinerari d’amare” tra ambiente e storia delle comunità</i>			
	B.2.1/a Percorso nel borgo medievale di Badolato e ripristino dell’antica via di accesso	92.000,00	FSC/FAS	SL
	B.2.1/b Per le vie antiche del centro siderurgico di Bivongi	81.200,00	FSC/FAS	SL
	B.2.1/c -Percorsi nella “storia del ferro” e servizi per l’accessibilità e l'accoglienza dei visitatori e cicloamatori a Mongiana	65.000,00	FSC/FAS	SL

	B.2.1/d Alla riscoperta del villaggio dei minatori di Pazzano	77.400,00	FSC/FAS	SL
	B.2.1/e -Dalle piste ciclabili nel cuore sacro di Serra San Bruno. Servizi al ciclista nell'area della Certosa	35.000,00	FSC/FAS	SL
	B.2.1/f - Il "Mercato" del ciclista. Museo della mobilità del territorio a Stilo	135.150,00	FSC/FAS	SL
	B.2.2 - TER.RE Territori in Rete. Strumenti per la promozione digitale del territorio e dell'offerta turistica	700.000,00	FSC/FAS	SL
	TOTALE	4.334.050,00		

OBIETTIVO STRATEGICO C: LA CREATIVITÀ. INNOVAZIONE NELLE ATTIVITÀ				
AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	AMBITO
C.1 Imprese "diverse"	C.1.1 - Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio	900.000,00	FSC/FAS	SL
	C.1.2 - BO.AR.D. Botteghe Artigianali Diffuse	1.000.000,00	FSC/FAS	SL
C.2 Agricolture delle aree interne	C.2.1 - Agricoltura eco-sistemica. Progetti pilota di sviluppo per le filiere territoriali (viticola, frutti di bosco, apicoltura e selvicola...)	350.000,00	PSR CALABRIA 2014-2020 FEASR MIS. 19	SL
	C.2.2 - Aziende "agricole sociali". Investimenti a sostegno della diversificazione delle attività agricole ed alla preservazione della biodiversità	100.000,00	PSR CALABRIA 2014-2020 FEASR MIS. 19	SL
	TOTALE	2.350.000,00		

OBIETTIVO STRATEGICO D: ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE PER MANTENERE LA GENTE NEI LUOGHI				
AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	AMBITO
D.1 Strutture e servizi per la popolazione	D.1.1 - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Prevenzione – Scheda A CRN	250.000,00	Legge di bilancio	SA
	D.1.2/a - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - Settore Sociale –Centri sociali Comunali – Serra San Bruno	278.408,44	Legge di bilancio	SA
	D.1.2/b - Centri per l'invecchiamento sano e attivo- Centri sociali Comunali – Isca sullo Ionio	287.138,32	Legge di bilancio per € 237.138,32 PSR Calabria Mis. 19 € 50.000,00	SA
	D.1.2/c - Centri per l'invecchiamento sano e attivo - - Centri sociali Comunali- Bivongi (RC)	257.050,00	Legge di bilancio	SA
	D.1.3 - Attività di pet therapy	100.000,00	Legge di bilancio	SA
D.2 Infrastrutture per le comunità	D.2.1 - Studio e Analisi sulla mobilità dell'area	40.000,00	Legge di bilancio	MO
	D.2.2 - Trasporto Interno Locale, inclusivo di comunità – Amico Bus	250.000,00	Legge di bilancio	MO
	D.2.3 - Taxi sociale	348.000,00	Legge di bilancio	MO
	D.2.4 - Investimenti di mezzi di trasporto "verdi" ad uso collettivo	330.000,00	Legge di bilancio	MO

	D.2.5 - Postazioni per il servizio di Elisoccorso	280.000,00	Legge di bilancio	SA
	D.2.6 - Postazioni, strumenti e servizi di Pronto Intervento nelle aree abitate	200.000,00	Legge di bilancio	SA
	TOTALE	2.620.596,76		

LEGGENDA PER AMBITI	
SL	SVILUPPO LOCALE
GP	GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE
SA	SALUTE
MO	MOBILITA'
IS	ISTRUZIONE

6. LE MISURE DI CONTESTO

Le linee strategiche tracciate per l'area interna Serre – Versante Ionico, tengono nel conto il fatto, già evidenziato, che il territorio interessato comprende comuni appartenenti a tre differenti circoscrizioni provinciali, coinvolti in processi di sviluppo locale nell'ambito delle aree omogenee a cui ciascuno appartiene: Locride, Serre vibonesi, Serre catanzaresi. Il percorso comune è qui definito in modo che la strategia non si sovrapponga alle altre consolidate e avviate, anzi ad esse si integri, potenziandone gli effetti. Le azioni considerate, e i relativi interventi, dunque, sono parte di una visione organica dei processi di sviluppo locale, e la loro attuazione rafforza e/o si completa attraverso altre misure di contesto in corso di attuazione o pianificate.

Per ambiti tematici, vengono riportati di seguito alcuni interventi, a carattere locale, ma anche regionale e nazionale, ritenuti utili per sostenere gli obiettivi della strategia proposta per l'area interna.

6.1. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il piano per l'area interna Serre – Versante Ionico potrà integrarsi con:

- il Progetto Strategico “Sistema Scolastico Regionale” della Regione Calabria, che prevede azioni di adeguamento e potenziamento infrastrutturale, oltre che di contrasto ai fenomeni della dispersione scolastica e di miglioramento della qualità dell'istruzione erogata nelle scuole;
- i Programmi nazionali, a cui aderiscono gli Istituti Scolastici di I e II grado del territorio, per potenziare la dotazione laboratoriale delle scuole (Lab di Occupabilità e FabLab), compreso corsi extracurricolari per gli allievi e di formazione per i docenti;
- i Progetti nazionali, a cui aderiscono gli Istituti Scolastici di I e II grado del territorio, per l'istruzione domiciliare agli alunni in condizioni di non poter frequentare la scuola;
- relativamente alla formazione, i percorsi di istruzione tecnica superiore che la Regione ha in avvio, per figure da impiegare nei settori del turismo e dell'agricoltura;
- i percorsi di formazione tecnica previsti dal PSR Calabria 2014-20 in materia di agricoltura, anche veicolati dall'azione dei GAL presenti sul territorio;
- la nuova dotazione di laboratori scolastici che tutti gli Istituti dell'area SNAI hanno ottenuto con risorse nazionali e regionali, riguardante interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave e piattaforme web e strumenti di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione e di formazione professionale. In particolare, le scuole dell'area hanno arricchito il numero delle apparecchiature necessarie per la didattica a distanza, stante i fabbisogni manifestati dalle famiglie.

6.2. SOCIO-SANITÀ

Il piano per l'area interna Serre – Versante Ionico potrà integrarsi con:

- i programmi regionali in merito al potenziamento dei presidi ospedalieri, della rete di pronto intervento territoriale e di assistenza sanitaria di base e socio-assistenziale, presenti nell'area;
- le azioni svolte dalle unità terapeutiche degli Ambiti socio-sanitari di riferimento, per rafforzare i servizi assistenziali e fornire supporto in relazione all'attuale emergenza sanitaria.

6.3. MOBILITÀ

Il piano per l'area interna Serre – Versante Ionico potrà integrarsi con:

- i progetti per la riqualificazione delle infrastrutture stradali interne e per il potenziamento dei servizi di mobilità per l'area, a cura dei competenti uffici regionali e provinciali;
- i progetti per la sistemazione della SS 106 Ionica;
- i progetti per piste ciclabili nei comuni costieri compresi nell'area.

6.4. SVILUPPO LOCALE

Il piano per l'area interna Serre – Versante Ionico potrà integrarsi con:

- i progetti riguardanti la valorizzazione dei borghi calabresi, a seguito del relativo avviso regionale (POR 2014-2020). Sette Comuni dell'area sono risultati beneficiari delle risorse disponibili: Badolato, S. Caterina, Bivongi, Guardavalle, Mongiana, Stilo, Monasterace. Le iniziative sono perfettamente coerenti con la strategia dell'area, integrandosi in particolare sul piano del rafforzamento nell'offerta di servizi, dell'ospitalità diffusa, dell'innalzamento della qualità dei luoghi.

Il progetto del Comune di Badolato si articola in una rete di percorsi lenti, ciclovie e camminamenti, oltre a servizi da offrire al visitatore: recupero del palazzo Gallelli, relativa creazione di un Centro di Accoglienza Turistica, rifacimento della pavimentazione lungo le vie antiche nel centro, miglioramento della viabilità mediante realizzazione di un parcheggio esterno al borgo e realizzazione di un sistema di bike-sharing.

I progetti dei Comuni di Mongiana e di Bivongi intervengono sulla valorizzazione delle emergenze legate alla storia mineraria dei centri e dell'architettura del lavoro, in armonia con quanto si propone in ambito SNAI, finalizzato alla valorizzazione di tale patrimonio.

Nel caso di Mongiana, le azioni vanno nella direzione di offrire dei servizi qualificanti ai turisti: realizzazione del Museo dell'acqua e della terra, fruibile anche per gli ipovedenti, adesione alla rete dei "Borghi Identitari" per la condivisione di una piattaforma culturale e di strumenti finalizzati alla valorizzazione delle proprie identità.

L'iniziativa del Comune di Bivongi prevede: il completamento del Museo dell'Olio, del Centro Enologico collegato alla DOC di Bivongi, la realizzazione del Laboratorio per l'Artigianato diffuso, la riqualificazione delle principali vie storiche del centro, con potenziamento del sistema dell'accessibilità, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Con altre risorse del POR Calabria 2014-20 è previsto il restauro della Ferriera Fieramosca e della bocca di Miniera Noceto, oltre al potenziamento del Museo di Archeologia Industriale nel mulino conservato all'interno della Villa Comunale.

Il Comune di Santa Caterina ha in cantiere diverse iniziative che rafforzano la qualità dell'ambiente e il sistema di accoglienza per i visitatori della ciclovie: un progetto di riqualificazione del centro storico e di potenziamento del sistema di accoglienza con realizzazione di circa 70 posti letto in edifici storici, oltre servizi collegati (locande, vendita di prodotti tipici...); il progetto finanziato nell'ambito dell'avviso regionale, che prevede il recupero dell'ex palazzo municipale e dell'antico palazzo Di Francia, per farne elementi catalizzatori dell'offerta di ospitalità diffusa nel centro.

Il progetto del Comune di Guardavalle è articolato nei seguenti interventi: la riqualificazione di una via monumentale del paese, fra la piazza Carmine e la Chiesa di S. Antonio; la realizzazione di due musei: in Torre Giordano sul tema della storia della comunità; nella Chiesa della Madonna delle Nevi sulla vita del cardinal Sirleto; il recupero edilizio per creare luoghi e spazi per attività artigianali, botteghe, locande.

L'iniziativa del Comune di Stilo è incentrata sulla creazione del primo museo al mondo, il Campanella Museum & Experience, dedicato al filosofo Tommaso Campanella, che verrà realizzato nelle sale intorno al Chiostro del Palazzo San Giovanni. Prevede anche la sistemazione del Fondo Antico della Biblioteca Civica, conservata nello stesso palazzo; la realizzazione di laboratori per l'artigianato; il recupero o completamento di alcuni edifici storici per la fruizione pubblica; il recupero di altri per ospitalità diffusa. Inoltre, il Contratto Istituzione di Sviluppo (Cis) per Stilo comprende la realizzazione della funivia che andrà a collegare il paese fino al piano del Castello sul monte Consolino, la strada di circonvallazione a ridosso dell'antica cinta muraria e che potrà garantire l'accesso al centro storico per la valorizzazione dello stesso, la ricostruzione della Porta Reale, il completamento dell'ex Palazzo delle Monache, per la destinazione a fini sociali e culturali.

Il progetto del Comune di Monasterace prevede azioni e tecnologie per migliorare la qualità di vita di abitanti e ospiti e suscitare interesse per l'antico centro storico, realizzando mediante tecnologie leggere (reti digitali e sensori) il borgo sensibile, che ha la capacità di scambiare dati, informazioni, sensazioni e relazioni. Si tratta di una dimensione ibrida che fluttua tra digitale (fibre ottiche, banda ultra-larga, wireless) e tradizionale (paesaggi, monumenti, usi, costumi), consentendo alle persone d'interagire e fare rete. Le azioni vanno nella direzione di elevare accessibilità, sicurezza e qualità urbana; di offrire servizi e funzioni per i soggiorni brevi (turisti, studenti, ricercatori) e lunghi (soggetti in difficoltà o espulsi in cerca di reinsediamento; rientro di emigrati). Il progetto accresce posti letto e punti ristoro, recuperando immobili per residenze, attività collettive e ludiche; agisce su accessibilità e relazioni fra Centro, Marina, area archeologica e rurale, proponendo reti ciclabili, pedonali e car-sharing (anche per trasporto/assistenza anziani) di piccole automotive elettriche adatte a circolare nei vicoli e destinando il nucleo storico a location ideale per ospitare l'Expo Borghi Mediterranei, festival/rassegna/fiera delle politiche di rivitalizzazione "sensibile" dei piccoli borghi storici.

- i progetti di filiera agroalimentare contenuti nei piani di azione locale dei GAL dell'area (PSR Calabria 2014-2020), che rappresentano iniziative in linea con la volontà della strategia di valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche e di qualità;
- i progetti di cooperazione attuati dai GAL a valere sulle misure 16.1, 16.2 e 16.3 del PSR Calabria 2014-2020, che hanno l'obiettivo di far riemergere i valori di alcune colture locali, in chiave produttiva e di turismo;
- i progetti per l'accoglienza rurale, sostenuti dai GAL dell'area (PSR Calabria 2014-2020), a favore particolarmente delle aziende agricole, che prevedono nuove dotazioni di posti letto pari a circa 100 unità. Nell'area si registra la presenza di 10 strutture agrituristiche e di ospitalità rurale, maggiormente localizzate nell'ambito dei comuni del catanzarese, per un'offerta di posti letto attuale pari a circa 300 unità. Si aggiungano le offerte che vengono da strutture di ospitalità diffusa (Bivongi, Camini...) per circa altri 65 posti letto.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

7.1 PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

L'interesse, la partecipazione e il pieno coinvolgimento del territorio si attuano e prendono forma nelle diverse fasi che accompagnano l'intero processo di individuazione e definizione della strategia del piano. In tale ottica sono state realizzate diverse attività di ascolto del territorio finalizzate alla definizione delle scelte strategiche e alla sensibilizzazione degli attori territoriali. L'attività di partecipazione e concertazione ha coinvolto le amministrazioni e le comunità locali dei 14 Comuni dell'area interna Serre – Versante Ionico, le istituzioni scolastiche, le imprese, gli enti di ricerca e formazione, le associazioni e gli enti che operano nel campo ambientale e culturale, consentendo di far emergere le esigenze più pressanti dell'area e di delineare gli obiettivi strategici.

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione volta alla costruzione ed implementazione di una adeguata strategia d'area, è stato costruito un gruppo operativo di progetto (Cabina di Regia), coordinato dal Comune di Serra San Bruno, capofila, composto dalle strutture tecniche dei tre GAL presenti sul territorio (uno per ogni provincia di riferimento) e dal Parco Naturale Regionale delle Serre.

I compiti affidati a questo tavolo tecnico, sono stati i seguenti:

- analizzare ed ascoltare il territorio,
- definire le criticità e le potenzialità dello stesso,
- programmare, in modo organico e condiviso, con il partenariato istituzionale, gli interventi finalizzati a soddisfare le esigenze della popolazione residente in materia di istruzione, sanità, mobilità e sviluppo locale (tramite i cosiddetti "scouting") al fine di raggiungere la massima efficacia in termine di benessere economico-sociale in grado di contrastare lo spopolamento,
- realizzare l'attività di progettazione su area vasta,
- predisporre le schede operazione e avvio dell'APQ.

Il Coordinatore della Cabina di Regia (il delegato del Comune di Serra San Bruno – comune capofila) ha avuto un canale privilegiato nel dialogo istituzionale con gli attori coinvolti (in primis gli altri comuni dell'area e poi, Regione, Ministero, Scuole, Imprese del territorio...). I tecnici e i direttori dei GAL coinvolti hanno svolto un'opera minuziosa di coinvolgimento dei rispettivi territori e delle amministrazioni comunali ivi comprese.

Nell'arco del periodo di svolgimento del lavoro di pianificazione, molte sono state le occasioni di incontro e confronto con gli attori dell'area interna. Alcuni momenti sono stati doverosamente più formali e sono divenuti piazze e luogo di incontro e confronto fra le parti pubbliche e private sulle tematiche specifiche; ne segue elenco.

Incontri di partecipazione per la costruzione del piano		
Incontri e temi affrontati	Luogo	Data
Assemblea dei sindaci e dei rappresentanti dei Gal presenti sul territorio <i>Argomenti trattati:</i> • approvazione bozza di strategia; • definizione "Preliminare di strategia."	Comune di Serra San Bruno <i>Sala giunta</i>	28 maggio 2019
Scouting sullo Sviluppo Locale <i>Argomenti trattati:</i> • il settore del turismo e dell'agricoltura all'interno dell'AI • opportunità, punti di forza e criticità rilevate • i desiderata degli imprenditori del settore	Comune di Serra San Bruno <i>Sala Chimirri</i>	31 maggio 2019

Assemblea dei Sindaci <i>Argomenti trattati:</i> • <i>avanzamento lavori “Strategia per le Aree Interne”</i> • <i>richiesta inclusione Area SNAI del Comune di Nardodipace (si resta in attesa di una risposta formale da parte dei competenti uffici regionali)</i> • <i>attivazione di una cabina di regia e relativa composizione</i> • <i>dato associativo dell’Area</i>	Comune di Serra San Bruno <i>Sala giunta</i>	19 giugno 2019
Assemblea dei Sindaci (II sessione) <i>Argomenti trattati:</i> • <i>presentazione ad opera del Responsabile Informatico del Comune di Serra San Bruno di un Forum Permanente (creato dallo stesso) di discussione sui 4 assi della SNAI da attivare sui portali istituzionali dei 14 comuni interessati.</i>	Comune di Serra San Bruno <i>Sala giunta</i>	19 giugno 2019
Incontro con gli amministratori dell’Unione dei Comuni di Isca sullo Jonio <i>Argomenti trattati:</i> • <i>avanzamento lavori “Strategia per le Aree Interne”</i> • <i>esigenze del territorio</i> • <i>opportunità, punti di forza e criticità rilevate</i>	Sede Unione dei Comuni versante Ionico Isca sullo Jonio	19 Luglio 2019
Incontro con gli operatori turistici del Comune di Serra San Bruno <i>Discussione sull’opportunità ed i vantaggi generati dall’avvio di una promozione congiunta del territorio</i>	Serra San Bruno	
Incontro operativo con i sindaci dell’area vibonese, finalizzato ad illustrare le idee guida e gli interventi previsti e caratterizzanti la SNAI d’area	Comune di Serra San Bruno <i>Sala giunta</i>	16 settembre 2019
Scouting sull’Istruzione <i>Argomenti affrontati</i> • <i>La scuola all’interno dell’AI: la visione degli studenti</i> • <i>opportunità, punti di forza e criticità rilevate dai dirigenti e dagli amministratori presenti; i desiderata degli studenti</i>	Serra San Bruno	29 settembre 2019
Incontro operativo con i sindaci dell’area catanzarese, finalizzato ad illustrare le idee guida e gli interventi previsti e caratterizzanti la SNAI d’area	Sede Gal Serre Calabresi	settembre 2019
Incontro operativo con i sindaci dell’area reggina, finalizzato ad illustrare le idee guida e gli interventi previsti e caratterizzanti la SNAI d’area	Sede Gal Terre Locridee	settembre 2019
Scouting sulla Mobilità ed i servizi sanitari <i>Argomenti affrontati</i> • <i>i punti di forza e le numerose criticità rilevate dai dirigenti e dagli amministratori presenti</i> • <i>i desiderata incontrano i limiti degli strumenti di finanziamento: la necessità di trovare un equilibrio</i>	Catanzaro - Cittadella Regionale	dicembre 2019
Incontro con gli operatori turistici dell’istituendo Distretto		gennaio 2020

Riviera e Borghi degli Angeli <i>Discussione sull'esigenze di formazione delle imprese locali e sulla necessità di uniformare l'offerta turistica in funzione dei target di mercato</i>	Sede di un Tour operator locale Badolato	
Incontro operativo con i sindaci dell'area reggina, finalizzato ad illustrare le idee guida e gli interventi previsti e caratterizzanti la SNAI d'area	Comune di Bivongi	maggio 2020
Riunioni con direzione e struttura tecnica del Distretto Socio-sanitario della Locride, per l'area nord del territorio. <i>Sono state condivise le scelte in merito agli interventi sul tema inseriti nel documento di piano e discusso riguardo le opportunità di un ruolo fattivo dell'ASP per percorsi di agricoltura sociale</i>	Sede del Distretto Socio-sanitario Caulonia	giugno/settembre 2020
Incontro operativo con i sindaci dell'area vibonese, finalizzato ad illustrare le idee guida e gli interventi previsti e caratterizzanti la SNAI d'area	Comune di Mongiana Sala Consiliare	agosto 2020
Riunione plenaria con gli amministratori dei Comuni compresi nell'area per la presentazione del piano, la condivisione degli obiettivi, la definizione degli interventi	Comune di Serra San Bruno <i>Sala Chimirri</i>	agosto 2020
Assemblea dei sindaci dell'area Snai Versante Ionico - Serre su convocazione del Commissario Straordinario del Comune di Serra San Bruno, capofila, per l'approvazione della bozza di piano e dell'articolazione degli interventi, degli schemi di convenzione per la gestione di servizi in forma associata	Comune di Serra San Bruno	26 agosto 2020
Incontro con la nuova Amministrazione del Comune Capofila e con i GAL finalizzato ad illustrare le idee guida e gli interventi previsti e caratterizzanti la SNAI d'area, le attività ed il percorso seguito dalla struttura tecnico-operativa in essere e definizione degli step da seguire per giungere all'approvazione della Strategia d'Area ed arrivare alla stipula dell'APQ.	Comune di Serra San Bruno <i>Sala giunta</i>	Ottobre 2020
Incontro ufficiale tra le ASP di CZ, VV, RC i Distretti dell'AI; i Rappresentanti Istituzionali; il Centro Regionale di Neurogenetica; l'AT Nazionale in rappresentanza del Ministero della Salute. Progetto SNAI- Area Salute. Discussione sulle attività di co-progettazione da realizzare a supporto ed implementazione della strategia d'Area Interna. (*In atti, il verbale dell'incontro).	Comune di Serra San Bruno <i>Piattaforma web</i>	14 Dicembre 2020
Riunione operativa sui Centri per l'invecchiamento sano e attivo tra il Centro di Neurogenetica ed i rappresentanti degli Enti Locali. Coordinatore: CRN. Partecipanti: AT locale; Sindaco Comune di Serra San Bruno; Rappresentanti Enti Locali e del relativo. Settore delle Politiche Sociali.	<i>Centro Regionale di Neurogenetica e Comuni destinatari dell'intervento sui Centri Sociali per Anziani</i> <i>Piattaforma Skype</i>	21 Dicembre 2020

Numerose altre interlocuzioni tra i tecnici costituenti la Cabina di Regia e le parti interessate (Regione, Ministeri, EE.LL, Formez, ASP, Distretti, Associazioni del territorio, Associazioni di Categoria, Imprese...) si sono susseguite nel corso di redazione del piano.

8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E STRUMENTI DI LETTURA

8.1. IL MOTTO

Il motto che riassume l'intera strategia è:

“Restanze identitarie – lentamente, come il riccio, percorro le mie strade”.

La denominazione (Restanze identitarie) ed il logo (il riccio sui sentieri colorati) che identificano visivamente la strategia d'area Versante Ionico-Serre - “Restanze identitarie” - (restanza - neologismo coniato dal prof. Vito Teti, illustre antropologo calabrese) sono parsi gli elementi più opportuni, in quanto racchiudono l'essenza del macro-obiettivo che si intende raggiungere con la presente strategia: la creazione di un prodotto territoriale fortemente frammentato, che trova nella biodiversità e nelle forme sostenibili di produzione agroalimentare l'elemento unitario che gli permette di essere riconosciuto e valorizzato turisticamente.

L'Area Progetto, si è ripetuto più volte, è caratterizzata da una forte disomogeneità amministrativa (14 comuni dislocati in 3 province); morfologica (vi sono comuni con specificità ambientali che si ritrovano lungo la costa ed altri in piena area montana); urbanistica (vi sono comuni con interessanti borghi da rivitalizzare, altri che si sono sviluppati nella frazione marina). Il suo sviluppo economico, come il potenziamento dell'accessibilità è necessario per contrastare il dilagante spopolamento. Pertanto, è necessario individuare un filo conduttore che colleghi la fragile materia prima (le sue innumerevoli risorse), la organizzi, la valorizzi e la comunichi adeguatamente all'esterno senza deturparne l'identità – così come fa un riccio (mammifero fragile e vulnerabile per definizione) nel percorrere lentamente (la sostenibilità dello sviluppo che passa dalla produzione delle tipicità) i sentieri che dalla montagna arrivano al mare.

Così come ha affermato lo stesso Teti parlando della Calabria: *“Come possiamo immaginare compatta e omogenea una terra che è stata, non a caso, conosciuta come le Calabrie, e che ha visto anche le sue denominazioni mutare? E perché i viaggiatori più attenti e penetranti parlavano della Calabria come di un “abito di Arlecchino”, di una terra con mille usanze diverse, dove ogni “città” si presentava come una “nazione”? E tra pescatori, marinai, contadini, braccianti, pastori, agrari, latifondisti, borghesi non esistevano forse delle differenze enormi a livello economico, con forte ricadute a livello sociale e culturale? Non sono la separatezza, la frammentazione, la “lunghezza” (come diceva Isnardi) a rendere questa terra tutt'altro che “afferrabile” e con micro-culture locali che spesso non dialogano con quelle vicine ma magari con altre di territori lontani?”*

Ed è su questo che abbiamo ragionato!

Sull'invito fatto a chi qui è nato, di restare da protagonista. Tutelando e valorizzando ciò che di più bello la natura ha creato: paesaggi, habitat, specie varie e variegata, da raggiungere percorrendo brevi distanze. Mettendo insieme i mille frammenti fatti di suoni, odori, colori e tradizioni piacevoli che questa porzione di Calabria offre, facendoli diventare strumenti di crescita del suo avvenire.

Sull'invito, altresì, avanzato a quel viaggiatore, turista o studente che, come il riccio (che si trova dai 2000 metri fino al livello del mare (<http://it.edu.marittimemercantour.eu/spazio-junior/scoprire-gli-animale-del-parco/il-riccio>)), decide di scoprire questo territorio nell'assoluta lentezza, gustandone gli innumerevoli paesaggi colorati che consentono di passare dalla montagna, alla collina e di giungere sino al bellissimo mare, e anche i prodotti del fare dell'uomo (artigianali, enogastronomici, storici e culturali).

8.2. IL LOGO. UNA PRIMA PROPOSTA



Fonte: Ufficio Informatico del Comune di Serra San Bruno (Autore: Sig. Giuseppe Procopio)

ALLEGATI

Allegato 2: Programma degli interventi - Quadro indicatori

Allegato 2a: Relazioni tecniche sintetiche

Allegato 2b: Piano finanziario per annualità degli interventi

Allegato 3: Elenco degli interventi cantierabili

Appendice 1: Cartografie

Appendice 2: Indirizzi per il progetto del sistema della mobilità sostenibile nell'Area

Appendice 3. Associazionismo dei comuni dell'area



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Calabria

Sindaco del Comune di Serra San Bruno

***Accordo di programma quadro
Regione Calabria***

***“AREA INTERNA
VERSANTE IONICO SERRE”***

Roma, ...

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27 dicembre 2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23 dicembre 2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10 in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica

5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d. lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica” a quella “attuativa”;*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi;*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”;*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”;*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

- 1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:
 - a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
 - b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.
- 2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:
 - a) tutela del territorio e comunità locali;
 - b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
 - c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
 - d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
 - e) saper fare e artigianato;

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la *governance* per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017”;

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 43, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 80 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016” , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 52 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese -

Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE 21 novembre 2019, n.72 pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 76 pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018;

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell’ Area Interna *Versante Ionico Serre* del

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 28.5.2021 prot. DPCOE-0002698-P-28/05/2021, con la quale si dà comunicazione dell’approvazione della strategia d’Area Versante Ionico Serre e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell’APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo (POR FESR-FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione della Commissione del 28 febbraio 2019 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 7227, che destina un finanziamento integrato a valere sui due fondi comunitari (FESR e FSE) per un importo non inferiore a 200 milioni di euro per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- le modificazioni al suddetto Programma Operativo Regionale 2014-2020, di cui alla decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020, “recante modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 7227 *final* del 20.10.2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo “Calabria” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006”, con la quale la Commissione europea ha assentito la Proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma e finalizzata all’attuazione di misure specifiche atte a fronteggiare l’emergenza COVID-19, per come indicato nella Delibera di Giunta regionale (DGR) 26 ottobre 2020, n. 320 “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d’atto della “Proposta per la revisione del POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

- "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII) Modifiche al REG. (UE) 1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma",
- la stessa Delibera di Giunta regionale 26 ottobre 2020, n. 320, con la quale si è proceduto a riorientare le risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 che erano destinate alla copertura di procedure di attivazione/operazioni già selezionate e che non hanno dato luogo ad impegni e obbligazioni giuridicamente vincolanti, ivi inclusa la Strategia Aree Interne. Le risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi SNAI ancora da stipulare alla data della Proposta di revisione del POR, quali *Versante Ionico Serre*, sono state garantite, dalla stessa delibera di Giunta Regionale, con fondi FSC 2014-2020;
 - la Delibera di Giunta Regionale del 15 dicembre 2020 n. 474 "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 *“recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo “Calabria” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006*”;
 - la Delibera di Giunta regionale del 15 aprile 2021, n. 124 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Art.44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i. e art. 242 del Decreto legge 34/2020 convertito in legge 77/2020. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell’approvazione del PSC", che ha dato atto dell’articolazione dell’importo di 288,30 milioni di euro - nell’ambito dell’Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 - con la quale gli interventi soggetti a riprogrammazione trovano copertura finanziaria sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), già assegnate alla Regione e sottoposte alla riprogrammazione di cui al comma 7 dell’art. 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere di impegni;
 - il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 20.11.2015 con decisione C (2015) 8314 final e, da ultimo, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4856 final del 10.7.2020, che approva la modifica del Programma, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e s.m.i.

RICHIAMATI:

- la Delibera di Giunta Regionale 27 novembre 2015, n. 490 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Calabria nei territori dell’Area *Reventino-Savuto*, prima Area, e dell’Area *Grecanica*, seconda Area; nonché della terza e quarta Area, *Sila-Presila crotonese e cosentina* e *Versante Ionico Serre* (Comuni di Serra San Bruno, Fabrizia, Mongiana, Badolato, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Santa Caterina, S. Andrea Apostolo dello Ionio, Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Riace, Stilo);
- la Delibera di Giunta Regionale 14 novembre 2016, n. 447 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato il coordinamento del Comitato tecnico per l’attuazione – di cui al paragrafo 4.1 del documento allegato e parte integrante della DGR n.

- 490/2015 - al Dirigente del Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici;
- la Delibera di Giunta Regionale 12 gennaio 2018, n. 2 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione in riferimento alle prime due Aree di sperimentazione Reventino-Savuto e Grecanica;
 - la Delibera di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle “Linee di Indirizzo per la Strategia Aree Interne” con la quale la Giunta ha stabilito, fra l’altro, che l’attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene in parallelo alla Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel documento allegato “Linee di indirizzo” ed ha ulteriormente dettagliato i compiti del Comitato tecnico per l’attuazione della Strategia per le Aree Interne;
 - la Delibera di Giunta Regionale 31 maggio 2021, n. 232 “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione della Strategia Area Versante Ionico Serre”, con la quale, in particolare, si prende atto dell’approvazione da parte del CTAI della Strategia d’Area Versante Ionico Serre, demandando le verifiche, in ordine alle operazioni proposte nella Strategia a finanziamento a valere sul FSC 2014/2020 e sul PSR FEASR 2014-2020, alle rispettive Autorità di Gestione, ognuna per le proprie competenze e nel rispetto di quanto previsto dai sistemi di gestione e controllo, in raccordo con i Dipartimenti competenti e con il Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NRVVIP). Nello stesso atto la Giunta Regionale ha approvato la Strategia d’Area quale documento programmatico rinviando, a successivo provvedimento, il finanziamento delle operazioni proposte, unitamente ai documenti e agli schemi necessari per la stipula dell’Accordo di Programma Quadro.

PRESO ATTO

- che con comunicazioni del 17.03.2021, prot n. 4238, e del 19.03.2021, prot n. 4292, il Comune capofila ha trasmesso a tutti i Comuni dell’area interna il documento di strategia completo degli allegati, nonché gli schemi di convenzioni per la gestione associata dei servizi comunali;
- che in data 22 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell’area interna *Versante Ionico Serre*, riunita in video conferenza sulla piattaforma Meet.Google a cura del Capofila, ha approvato la Strategia d’Area “*Versante Ionico Serre*”, il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d’Area, prendendo atto degli esiti dell’istruttoria regionale;
- della trasmissione, di cui al protocollo regionale n°145345 del 29 marzo 2021, da parte del Sindaco del Comune Capofila:
 - della Strategia d’Area “*Versante Ionico Serre*”;
 - delle schede operazione attuative della Strategia d’Area.

PRESO ATTO

che in data 14 giugno 2021, la Conferenza dei Sindaci dell’area interna *Versante Ionico Serre*, riunita presso il Comune Capofila, ha:

- approvato la documentazione dell’accordo di programma quadro, completa degli allegati: strategia d’area, programma degli interventi, relazioni tecniche degli

- interventi, piano finanziario, quadro degli interventi cantierabili;
- delegato il Sindaco del Comune di Serra San Bruno alla stipula dell'APQ, in qualità di soggetto capofila;
- approvato lo schema dell'APQ predisposto dalla Regione Calabria di concerto con l'Agenzia di Coesione.

VISTA la DGR del ...giugno che ha provveduto a:

- approvare lo schema di “Accordo di programma quadro - Area Interna *Versante Ionico Serre*”;
- delegare alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Calabria per i compiti in esso definiti;

CONSIDERATO che la “Convenzione tra Regione Calabria e Comune di Serra quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna *Versante Ionico Serre* per l'attuazione del progetto d'Area Interna” sarà sottoscritta digitalmente dalle parti successivamente alla Stipula dell'APQ prevedendo, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Calabria ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area “*Versante Ionico Serre*”.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Calabria

Il Sindaco del Comune di Serra San Bruno, Soggetto capofila dell'Area Interna *Versante Ionico Serre*

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:

- a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target. Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Calabria – “Area Interna *Versante Ionico Serre*”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale “Responsabile Unico del procedimento” ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
 - q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;

- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3 **Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Calabria – “Area Interna *Versante Ionico Serre*” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 **Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 11.940.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge di bilancio: euro 3.760.000,00.
 - b) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS): euro 7.480.000,00
 - c) PSR 2014-2020 FEASR MIS. 19: euro 700.000,00.

Articolo 5 **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all’art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

- a) **l'Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- b) **il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) **il Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) **il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) **il Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) **l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a

regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- g) il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione Calabria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (SIURP), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale che sarà sottoscritto con il Comune capofila a seguito della stipula dell'APQ. In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle

azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica
3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;

- c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7

Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8

Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente, dott.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione

utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell’Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all’invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell’elenco aggiornato dell’Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all’Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna *Versante Ionico Serre* è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza

tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, ... 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Calabria

.....

Soggetto Capofila – Comune di Serra San Bruno

Sindaco

Dott. Alfredo Barillari